IL PICCOLO

GIORNALE DI TRIESTE — FONDATO NEL 1881

TRIESTE, VIA GUIDO RENI 1, TEL. 040 3733111 / GORIZIA C.SO ITALIA 74 — TEL. 0481 530035 / MONFALCONE, VIA F.LLI ROSSELLI 20, TEL. 0481 790201

ANNO 127 - NUMERO 188
VENERDÌ 8 AGOSTO 2008
€ 1,00

Abbinamento facoltativo, promozione regionale (il prezzo va sommato a quello del giornale): «Enciclopedia del gusto» € 2,90; «Itinerari transfrontalieri» € 6,90; «Meraviglie del FVG» € 4,90; «Gialli e misteri» € 6,90; «Atleti Olimpici» € 8,90

POSTE ITALIANE S.p.A. - SPED.ABB.POST.DL 353/2003 (CONV. L. 46-27/02/2004), ART. 1,COM. 1, DCB TS

Email: piccolo@ilpiccolo.it — www.ilpiccolo.it

IL MINISTRO PRESENTA IL RAFFRONTO LUGLIO 2007-2008

Brunetta taglia del 51% le assenze a Trieste

Malattie negli uffici pubblici: -37% a livello nazionale. In Comune un dato da record

TRIESTE I dipendenti pubblici, gongola il ministro Brunetta, sono diventati il ritratto della salute. Soprattutto a Trieste, la città che ha rappresentato da europarlamentare. A luglio, dicono le statistiche del ministero le assenze per malattia sono calate del 37,1% rispetto allo stesso mese del 2007. Trieste diventa poi un caso di portata nazionale. Proprio nel Comune giuliano, è stato registrato uno dei crolli più significativi delle assenze: qui spunta un -51%. E a Gorizia le giornate di assenza annue sono scese da 23 a 21.

● Rauber *a pagina 2*

■ PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

I BOLLETTINI DEL MINISTRO

di VITTORIO EMILIANI

Il bollettino della "guerra ai fannulloni", che quasi ogni giorno il ministro Renato Brunetta emette, riporta dati che impressionano: l'ultimo ci dice che in luglio le assenze per malattia sono calate del 37,1% nella pubblica amministrazione. Il doppio di quanto rilevato in giugno e il quadruplo di maggio.

Numeri che lasciano un po' scettici perché le serie statistiche devono essere composte da dati fra loro omogenei e hanno bisogno di più tempo per essere raffrontabili.

Inoltre le cifre del ministro differiscono notevolmente da quelle annualmente registrate della Ragioneria generale dello Stato, osservano i sindacati. C'è chi sottolinea che per certe categorie - vedi gli insegnanti le cui cattedre sono state tagliate - il problema non si porrà più: rimarranno semplicemente a casa, disoccupati.

Stando ai bollettini di Brunetta, il semplice annuncio di sanzioni avrebbe già ripopolato gli uffici. In Italia i pubblici dipendenti non sono popolarissimi e quindi la campagna del ministro "morde". Va detto che i loro stipendi sono più bassi, mediamente, di quelli del settore privato e che per mezzo secolo la Dc, ha praticato la politica del "ti assumo, ti pago così così, fa quello che puoi".

Sbagliatissima. La burocrazia che aveva saputo costruire Giovanni Giolitti, e di cui si avvalsero poi il fascismo e l'Italia dell'epica ricostruzione postbellica, era di prim'ordine, ben pagata, qualificata e produttiva.

● *Segue a pagina 5*

OGGI L'APERTURA. IERI ITALIA-HONDURAS 3-0

Poliziotto di guardia allo stadio olimpico di Pechino

Al Qaeda minaccia i Giochi

PECHINO In un clima di gelo tra Cina e Usa sul tema del rispetto dei diritti umani e tra le minacce di attentatati di matrice islamica si aprono oggi a Pechino le Olimpiadi.

● *A pagina 3 e nello Sport*

TORINO

Muore in un incidente Andrea Pininfarina

L'industriale in moto investito da un'auto

IL SERVIZIO A PAGINA 4

TUNISIA

Escursione nel deserto muoiono tre italiane

Scoppia un pneumatico si ribalta il fuoristrada

IL SERVIZIO A PAGINA 4

IMMIGRATI

Modifiche in vista al Centro di Gradisca

Possibile in futuro l'arrivo di nuovi ospiti

IL SERVIZIO A PAGINA 5

IN MONTENEGRO

Triestini investono sul porto di Bar "porta" per i Balcani

dall'inviato SILVIO MARANZANA

BAR È stato la roccaforte mondiale del contrabbando di sigarette e uno dei simboli delle trame mafiose internazionali il porto di Bar.

● *A pagina 8*

OGGI PRIMO INTERROGATORIO

Un altro manager indagato per truffa nell'inchiesta Danese

È Silvio Pozenu, titolare di un'associazione che ha organizzato serate benefiche

TRIESTE C'è un secondo uomo nell'inchiesta che coinvolge Roberto Danese, il direttore del settimanale «Il Meridiano» che si occupa da anni come «promoter» dell'organizzazione di manifestazioni e spettacoli per conto di enti pubblici. Danese, 51 anni, da martedì scorso è agli arresti domiciliari. È indagato per truffa aggravata, false fatturazioni e illecito conseguimento di contributi pubblici. Il secondo uomo coinvolto nell'inchiesta avviata dal pm Giorgio Milillo, si chiama Silvio Pozenu, è «indagato» a piede libero e si occupa come Roberto Danese di manifestazioni promozionali gestite da enti pubblici.

● Ernè *a pagina 17*

TARSU: TRIESTE SECONDA IN ITALIA

La tassa rifiuti in un anno è cresciuta del 27,5%

TRIESTE A Trieste le immondizie si pagano a peso d'oro. La nostra città è, infatti, la seconda in Italia nella classifica delle province in cui la Tarsu è più cara, con un gettito annuo di 247,50 euro, ovvero 3,09 euro al metro quadrato. Ed è pure tra quelle che hanno apportato una maggiorazione tra il 2006 e il 2007, per l'esattezza del 27,5%. E non finisce qui, perchè non si prospetta un 2008 senza «mazzate». In questa prima metà dell'anno, infatti, c'è stato un incremento medio della Tarsu del 2,4%.

● Coloni *a pagina 20*

■ LA MANOVRA DEL GOVERNO

FISCO, NON C'È SPERANZA

di TITO BOERI

Sono tempi difficili. L'inflazione non accenna a diminuire. L'economia più forte del mondo, quella degli Stati Uniti, è stata colpita da tre shock simultanei – il nuovo shock petrolifero, il crollo della Borsa e lo scoppio della bolla immobiliare – e una recessione oltreoceano appare a questo punto inevitabile. Sarà così stagflazione 30 anni dopo. L'Europa comunque si trova in una posizione leggermente migliore degli Stati Uniti.

● *Segue a pagina 5*

■ PECHINO E IL DOPO

L'OLIMPIADE DELLA NUOVA POTENZA

di RENZO GUOLO

Iniziano le Olimpiadi che segnano l'ascesa al cielo del potere mondiale della Cina, guidata da un partito comunista che conduce la più grande trasformazione capitalistica degli ultimi secoli. Un'apparente paradosso, che non scandalizza una leadership cresciuta all'ombra di Deng Xiao Ping, l'uomo che amava dire " Non è importante di che colore sia il gatto, purché prenda il topo". In quello che, secondo il calendario cinese è l'anno del Topo, la Cina si presenta al mondo.

● *Segue a pagina 3*

REGIONE: IL BILANCIO DEI PRIMI 100 GIORNI

Il Pdl: cancelleremo altre leggi di Illy

Sotto tiro urbanistica e autonomie locali. Via l'obbligo di tre donne in giunta

■ VITTORIA ELETTORALE E CLIENTELISMO

SPOILS SYSTEM MA CON MERITO

di BRUNO TELLIA

«Ai vincitori va il bottino». È da questa espressione statunitense dell'Ottocento che ha preso avvio, in tutti i paesi dove si vota liberamente, lo spoils system, cioè la pratica di occupare, da parte di chi vince le elezioni, i posti di potere disponibili e di nominare i dirigenti. Sbrigativamente potrebbe essere valutata negativamente come clientelismo. In effetti è qualcosa di più complesso e non da condannare a priori.

● *Segue a pagina 7*

Renzo Tondo

TRIESTE Il voto disgiunto? Zac. Tre donne in giunta? Zac. I contributi rosa? Zac. La riforma urbanistica? Zac, zac, zac. È quella delle autonomie locali? Ancora zac. Il Popolo della libertà non depone le forbici, quelle che ha già brandito contro il reddito di cittadinanza e la legge sull'immigrazione, il direttore generale della Regione e il difensore civico, ma anticipa nuovi tagli all'eredità Illyana.

● Giani *a pagina 6*

Stop a Evergreen: «Bloccati dagli enti»

Maneschi: in Porto Vecchio manca l'urbanizzazione, le amministrazioni non collaborano

TRIESTE «Il lavoro di progettazione della sede di Evergreen in Porto vecchio è sospeso». Lo annuncia Maurizio Salce, advisor di Pierluigi Maneschi al termine di una serie di infruttuosi incontri con i responsabili delle amministrazioni locali. La situazione viene definita «drammatica» dallo stesso Maneschi il quale denuncia come per il Porto Vecchio non sia stato ancora completato alcun piano di urbanizzazione. Un campanello d'allarme dunque per tutto il Porto Vecchio dove l'opera di riqualificazione rischia di subire paurosi ritardi. «Le opere di urbanizzazione sono un ostacolo grave - sottolinea Salce - l'Autorità portuale sta lavorando, ma quando i progetti saranno pronti, quali soggetti dovranno attuarli?».

● Silvio Maranzana *a pagina 18*

INDICE

www.ilpiccolo.it — I malanni dei quartieri

IL TRASFERIMENTO DELLA SEDE

La Stock ai sindacati: avevamo già annunciato la scelta di Milano

TRIESTE «La decisione di spostare la sede legale della Stock da Trieste a Milano non è mai stata tenuta nascosta dall'azienda durante gli incontri con le parti sociali». La Stock Italia replica così al polverone sollevato dalle dichiarazioni del suo amministratore delegato Claudio Riva, che l'altro ieri, a margine del tavolo convocato in Prefettura per affrontare la crisi Stock, ha annunciato la volontà della società di trasferire la sede legale nel capoluogo lombardo all'inizio del 2009. Una dichiarazione non emersa durante il tavolo prefettizio (con rappresentanti di enti locali, sindacati e Industriali) e che, dopo la sua diffusione a mezzo stampa, ha dato vita a una levata di scudi.

● Elisa Coloni *a pagina 19*

STATISTICHE
PUBBLICO IMPIEGO

Tutto come prima o quasi alla Regione Friuli Venezia Giulia
Cremona in controtendenza: i certificati salgono del 12%

Trieste, Brunetta riduce del 51% le assenze in Comune

Il dato nazionale sugli statali vede un -37,1% sul luglio 2007. Significativo calo anche a Gorizia

di PIERO RAUBER

TRIESTE I dipendenti pubblici, gongola il ministro Renato Brunetta, sono diventati il ritratto della salute. Soprattutto a Trieste. Una città che ha rappresentato quand'era europarlamentare. E a un tiro di schioppo da Pordenone, dov'è stato commissario locale di Forza Italia. Tra certificati obbligatori (alla terza volta in un anno non basta neanche la carta del medico di famiglia), tagli in busta paga e visite fiscali sempre in agguato (anche per un solo giorno) le giornate d'assenza dall'ufficio per malattia dei cosiddetti «statali» stanno infatti diminuendo a ritmi clamorosi. A luglio - dicono le statistiche sul personale di 210 enti centrali, periferici e territoriali, rese note ieri dal ministero della Pubblica amministrazione - le assenze per malattia sono calate del 37,1% rispetto allo stesso mese del 2007. La percentuale, tradotta in risorse umane presenti dietro a una scrivania o a uno sportello, stima un recupero di 25mila persone.

LE ASSENZE PER MALATTIA NEL PUBBLICO IMPIEGO
DATI NAZIONALI

	Luglio 2007	Luglio 2008	Riduzione
Giornate di assenza	205.388	129.250	-37,1%
Cnel	71	16	-77%
Comune di Torino	8.864	3.542	-60%
Ministero dell'istruzione	1.341	621	-54%
Comune di Trieste	2.490	1.221	-51%
Comune di Pordenone	329	193	-41%
Comune di Genova	6.012	3.676	-39%
Comune di Milano	16.167	10.773	-33%
Comune di Napoli	10.362	7.816	-25%
Regione Fvg	1.821	1.771	-0,6%
Comune di Cremona	283	314	+11%

ADARTE

LE ASSENZE PER MALATTIA NEL PUBBLICO IMPIEGO
DATI LOCALI

	Luglio 2007	Luglio 2008	Riduzione
Comune di Trieste			
Giornate di assenza	2.490	1.221	-51%
Assenze + di 10 giorni	61	31	-49%
Assenze per altri motivi	19.507	12.870	-34%
Dipendenti	2.606	2.616	+0,4%
Regione Fvg			
Giornate di assenza	1.821	1.771	-0,6%
Assenze + di 10 giorni	37	47	+27%
Assenze per altri motivi	21.439	19.577	-9%
Dipendenti	3.073	2.883	-6%

ADARTE

Trieste diventa poi un caso di portata nazionale. Proprio nel Comune giuliano, è stato registrato uno dei crolli più significativi delle assenze: qui spunta un -51% da luglio 2007 a luglio 2008 che equivale a un ritrovato attaccamento al lavoro più che doppio rispetto, ad esempio, a Napoli. Si sono quindi dimezzati anche i casi classificati come «malattia lunga», superiori ai dieci giorni, e si sono ridotti di un terzo i cartellini non timbrati per altri motivi come permessi familiari o sindacali e ferie. Tra gli enti municipali di prima fascia che rientrano nel monitoraggio, numeri più imponenti li sfodera soltanto Torino. Il Comune di Trieste è dunque nella black-list. Quella delle amministrazioni in cui la «cura Brunetta», che come obiettivo dichiarato ha proprio la guerra all'assenteismo, sta funzionando di più. Questo, almeno, è il ragionamento del ministero, da dove precisano comunque che tra piazza Unità, passo Costanzi e le altre sedi distaccate del nostro Municipio non ci sono per forza dipendenti che lavorano poco e male. «Non sempre - recita il dossier - le amministrazioni nelle quali il calo è più sensibile sono quelle meno efficienti. Anzi. Spesso accade il contrario».

L'effetto Brunetta, ad ogni modo, prosegue implacabile. La diminuzione complessiva riscontrata a luglio su base nazionale - riferiscono dal ministero - si è irrobustita, e di molto, se paragonata al medesimo confronto fatto a giugno (-22,4%) ed è quattro volte più elevata della variazione di maggio (-10,9%). In ben 53 enti su 70 le assenze si riducono di oltre il 30% con punte che sforano il 75%. Il record spetta al Cnel: -77%. La sorpresa opposta viene dal Comune di Cremona - dove le giornate con dipendenti a casa per malattia sono salite del 12% - così come dal ministero dell'Ambiente (+2%). Tutto come prima, invece, negli uffici della Regione Friuli Venezia Giulia, dove i giorni non lavorati per ragioni di salute sono passati dai 1.821 del luglio 2007 ai 1.771 del luglio 2007. Niente a che vedere con il -55% della Liguria.

La sensazione che la «cura da cavallo» potesse raggiungere il top proprio a luglio era nell'aria. D'altronde il decreto sulla manovra triennale che contiene le norme sulle assenze per malattia (e che è appena stato convertito in legge dal Parlamento) era entrato in vigore lo scorso 25 giugno. Era pressoché scontato, insomma, che la prova del fuoco sarebbe stata quella di luglio, dopo che a maggio e a giugno si erano avvertiti i primi effetti psicologici degli annunci di «crociata anti-fannulloni» fatti da Brunetta fin dall'insediamento del governo Berlusconi (era l'8 maggio) e proseguiti già prima del decreto con specifiche circolari. «I risultati - è la chiosa del ministero - stanno a testimoniare la grande risposta positiva che l'azione legislativa e di sensibilizzazione ha indotto sui comportamenti dei dipendenti pubblici, a dimostrazione degli ampi margini di recupero di efficienza e di produttività che esistono all'interno delle amministrazioni».

Spietata la controanalisi della Cgil, che per voce del segretario generale della Funzione pubblica Carlo Podda bolla il dossier come un concentrato di demagogia: «Tanto rumore per nulla, la notizia semplicemente non esiste», rileva Podda, spiegando che mentre il ministero parla di una media delle assenze per malattia che «si porta su un valore medio di circa dieci giorni», già dal 2006 le statistiche ufficiali dell'Istat e della Ragioneria generale dello Stato rilevavano attorno alle 10,5 giornate annue la media delle assenze per malattia nel pubblico impiego. La risposta di Brunetta alla Cgil - con contestazione sui dati - è arrivata a stretto giro, in serata. «Le informazioni presentate - è la precisazione di una nota della segreteria tecnica del ministro - fanno riferimento a quanto rilevato direttamente per i mesi di maggio, giugno e luglio 2007 e 2008, attraverso un apposito questionario distribuito nelle amministrazioni centrali e periferiche. La variazione tra il 2007 e il 2008 è calcolata su dati omogenei e confrontabili, riguardanti le giornate di assenza per malattia. Il riferimento ai dati del conto annuale serve esclusivamente per evidenziare come l'attuale, netta, riduzione delle assenze rappresenti un cambio strutturale rispetto a un trend storico che vedeva invariato nel tempo il numero di giorni di assenza retribuita per dipendente: circa 20, fonte Ragioneria generale dello Stato». Ciò conferma - secondo Brunetta - «in maniera inequivocabile il cambiamento nei comportamenti dei dipendenti pubblici. Il calo tra luglio 2007 e 2008 è un dato che parla da solo».

APPELLO ESTIVO

Napolitano: pausa di riflessione, poi dialogo sulle riforme

ROMA Il presidente della Repubblica Giorgio Napolitano va in ferie lanciando l'ennesimo appello al dialogo tra le forze politiche sulle riforme. Il periodo estivo, è il suo auspicio, «serva come pausa di riflessione per tutti. In vista di un autunno nel quale si possa aprire davvero un confronto produttivo per le riforme e non soltanto per quelle».

La maggioranza, che ha nel carniere federalismo fiscale, riforma costituzionale e legge elettorale per le europee, punta, proprio su questi temi, a misurare i margini per un confronto con il centrosinistra sulle regole del gioco, e plaude, quindi, all'appello del Colle. «L'auspicio del presidente Napolitano - fa sapere il premier Silvio Berlusconi - è anche il mio». Ma il dialogo può ripartire a patto che ci sia «rispetto per gli altri e un comportamento leale», cosa che finora non si è verificata nell'opposizione, quindi, «se le cose cambieranno saremo i più felici, sennò andremo avanti a realizzare tutte le riforme promesse agli elettori».

«C'è la piena disponibilità - fa sapere il presidente dei deputati del Pdl, Fabrizio Cicchitto - ad avviare un dialogo costruttivo con il centrosinistra. Non possiamo, tuttavia, nel contempo, non manifestare una forte preoccupazione a causa di forze eversive ed autoritarie che nel centrosinistra possono condizionare, come è avvenuto finora, il maggior partito dell'opposizione». Un invito, nemmeno troppo velato, al Pd a sganciarsi dal partito di Di Pietro, che, però, da qualche giorno sta mostrando maggiore disponibilità a un dialogo su questi argomenti.

I democratici, dal canto loro, si trovano in una posizione delicata tra gli abboccamenti della maggioranza e la scelta della piazza da parte di Di Pietro e suoi. E, come se non bastasse, rientreranno dalla pausa estiva con la prospettiva della manifestazione del 25 ottobre contro il governo per la quale puntano a raccogliere cinque milioni di firme. A prevalere è quindi la cautela.

«Non sarà facile - ragiona il capogruppo del Pd alla Camera, Antonello Soro - riprendere il filo di un processo riformatore fondato sulla reciproca fiducia perché il premier in questi giorni ha esibito più volte la propria autosufficienza». È però necessario provarci, prosegue, ma per questo serve un cambio di toni e va «ritrovato quello spirito costituente dichiarato da tutti alla vigilia del voto».

IL PREMIER «SPAZZINO» A NAPOLI: NON CI SARÀ UN AUTUNNO CALDO

Berlusconi: per Alitalia stiamo trattando con una grande compagnia straniera

ROMA «L'obiettivo è che l'Italia possa avere una sua compagnia di bandiera che faccia profitti». Lo ha ribadito Silvio Berlusconi, intervistato dal Tg1, chiarendo che ci sono «soci e capitali» per il rilancio. E che su questa base si tratta «l'alleanza con una grande compagnia straniera». Il premier ha quindi detto che la nuova compagnia avrà una flotta di aerei moderni e che il piano preparato dall'esecutivo è cosa ben diversa dall'intesa che era stata proposta da Air France. «Un'intesa che prevedeva 7000 esuberi - ha sottolineato - mentre noi cercheremo di ridurli al minimo». Per il presidente del Consiglio, quello degli esuberi è un epilogo inevitabile, ma comunque è preferibile all'alternativa che tutti i 20.000 dipendenti della compagnia vadano a casa.

«Credo non ci sarà nessun autunno caldo per le forze politiche. L'opposizione può manifestare contro la Finanziaria ma è come manifestare contro la grandine. La nuova Finanziaria per tre anni è un cambio di rotta rispetto alle politiche precedenti che ci avevano portato solo a politiche di spesa». Così si è espresso Berlusconi, uscendo dalla prefettura di Napoli per una breve passeggiata su via Chiaia.

Una scopa blu in una mano ed un raccogli rifiuti nell'altra. Silvio Berlusconi si presenta per la settima volta a Napoli e per un quarto d'ora diventa il presidente «spazzino». Un gesto simbolico ci tiene a precisare il Cavaliere solo per «attirare l'attenzione di tutti» sulla necessità di tenere strade, parchi e giardini puliti come «le nostre case».

Prima di fare l'operatore ecologico, insieme con i volontari della protezione civile, Berlusconi si intrattiene per quasi due ore in Prefettura per fare un punto della situazione insieme con il sottosegretario Guido Bertolaso, il prefetto Alessandro Pansa ed il generale Francesco Giannini. Un' occasione in cui il premier ha ribadito ai suoi interlocutori di non abbassare la guardia: «Non mollate, dobbiamo continuare a lavorare», è stato l'auspicio fatto dal Cavaliere, secondo quanto raccontato dai presenti.

Berlusconi non ha nascosto la soddisfazione per un'emergenza ormai rientrata. «La fase acuta è alle spalle - sottolinea - in 58 giorni abbiamo rimosso più di 50 mila tonnellate di rifiuti». Un risultato raggiunto grazie anche alla collaborazione con le autorità locali. «Con il presidente Bassolino - sottolinea - abbiamo lavorato per il bene di Napoli e del Paese».

Superata la crisi, è ora di passare alla cosiddetta fase due che prevede il coinvolgimento diretto dei cittadini, con una vera e propria campagna di sensibilizzazione. Una volta in strada e circondato da una folla di gente che non lo lascerà mai nel corso della passeggiata, il premier insiste sulla necessità di procedere con la raccolta differenziata che rappresenta «un dovere morale».

Mentre stringeva le mani dei cittadini presenti che gli urlavano «Silvio sei uno di noi», e poi interrogato sui termovalorizzatori, Berlusconi ci ha tenuto a fare l'ennesima precisazione: «È una menzogna dire che inquinano». E al riguardo ha spiegato che il loro utilizzo è pari allo smog di cinque macchine.

L'auspicio che rivolge ai napoletani è insomma quello di tenere le strade in modo decoroso: «È come se fossero l'estensione delle vostre case». Parole che il premier accompagna con i gesti, chinandosi a raccogliere un pezzo di carta ed un bicchiere. «Ecco - dice ammonendo i presenti - questo non si deve fare».

Poi, dirigendosi a piazza Carolina, proprio alla spalle della prefettura, il premier decide di testare, anche se in modo simbolico, il lavoro dello spazzino. Avvicinato da Raffaela Esposito, una volontaria trentenne originaria di quartiere Camaldoli, che gli porge scopa e paletta, Berlusconi inizia a pulire per terra per poi gettare nel camioncino della spazzatura la «monnezza» raccolta. Intorno il caos di gente.

Giusto il tempo di fare il giro della palazzo del prefetto e poi via per la cena con i vertici delle forze dell'ordine. «Devo ringraziare i militari - sottolinea Berlusconi - che sono stati davvero molto bravi».

IL PICCOLO
fondato nel 1881
Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it

Direttore responsabile: SERGIO BARALDI
Ufficio del caporedattore: FULVIO GON (responsabile),
LIVIO MISSIO, MARCO PACINI, PIERO TREBICIANI

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano Cantarutti, Corrado Belci, Enrico Tomaso Cucchiani, Luigi de Puppi, Milvia Fiorani, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Melega, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Giannola Nonino, Gianfranco Pavan, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Riccadona, Adriano Luci, Adalberto Valduga. COLLEGIO SINDACALE: Vittorio Bennani (Presidente), Piero Valentincic, Luca Vidoni.

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

Prezzi: Italia € 1, Slovenia € 1,34, Croazia KN 13, gratuito in abbinamento con «La Voce del Popolo» (La Voce del Popolo + Il Piccolo: Slovenia € 0,63, Croazia KN 6)

Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 403,00 - R.P.Q. € 210,00 - Finestrella 1.a pag. € 850,00 (fest. € 1.105,00) - Legale € 500,00 - Necrologie € 3,80 - 4,70 - 7,30 per parola; croce € 23,00; (Partecip. € 4,70 - 7,10 - 9,40 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva). Manchettes 1500 € a settimana - Supplementi colore 40% - Maggiorazione posizioni fisse 20%.

La tiratura del 7 agosto 2008 è stata di 47.550 copie.
Certificato n. 6076 dell'11.12.2007

Responsabile trattamento dati (D.LGS. 30-6-2003 N. 196) SERGIO BARALDI

L'OMBRA DEL TIBET SULLE OLIMPIADI

OGGI IL VIA ALLA MANIFESTAZIONE FRA PROTESTE, DIRITTI UMANI NEGATI E REAL POLITIK

Apertura dei Giochi tra le minacce di Al Qaeda

Tensioni Cina-Washington sui diritti umani. Bush e Sarkozy presenti all'inaugurazione

PECHINO Le Olimpiadi più scrutinate della storia, quelle su cui si sono addensate nubi e polemiche rimbalzate, nell'era della globalizzazione, sui siti Internet più o meno oscurati di tutto il mondo, sono arrivate ai nastri di partenza con l'inaugurazione di oggi.

Città blindata e scrutata dagli occhi attenti di oltre centomila agenti anti terrorismo, migliaia di poliziotti, telecamere ed elicotteri, Pechino è però anche la sede di un'euforica attesa sportiva che è stata attraversata da avvenimenti che con lo sport hanno poco a che fare ma che per il capo della diplomazia europea Solana è la «celebrazione comune di amicizia e sportività».

Non si fermano però tensioni e polemiche: c'è un botta e risposta tra Bush e le autorità cinesi che respingono al mittente le «interferenze esterne», la questione tibetana e delle libertà delle minoranze e ancora le minacce del terrorismo che si sono ieri affacciate dal web con un video attribuito al sedicente Partito islamico del Turkestan (che ha già rivendicato diversi attentati). Il video mostra immagini con il logo dei Giochi in fiamme e un'esplosione virtuale in uno dei siti olimpici di Pechino. Il Partito islamico è legato ad Al Qaeda.

Vigilia densa insomma, e piena di spunti polemici. Il più forte riguarda lo scontro verbale tra il Presidente Bush e le autorità cinesi. Al Presidente americano, che ha ricordato la «profonda preoccupazione per dissidenti politici, attivisti religiosi e difensori dei diritti umani», Pechino risponde che è «fermamente contraria a qualsiasi dichiarazione o atto che possa interferire con gli affari interni degli altri Paesi, tirando in ballo i diritti umani, la religione o altri temi».

In realtà alla fine, e benché Bush abbia prefigurato un cambiamento in Cina che chiaramente ricorda la fine del regime sovietico, dalle due parti si è ribadito un desiderio di buone relazioni, testimoniato per altro dalla presenza del Capo di stato americano all'apertura oggi dei Giochi.

Ma il tema dei diritti umani continua a essere ben presente. Al Ppresidente cinese Hu Jintao è arrivato un appello perché «permetta una soluzione pacifica» della questione tibetana, protegga «le libertà di espressione, di religione e di opinione nel suo Paese incluso il Tibet», assicuri che i difensori dei diritti umani «non siano più intimiditi e imprigionati» e fermi la pena di morte. Le firme sono importanti: grossi calibri dello sport come Blanka Vlasic o Antonietta Di Martino, Dee Dee Trotter o Tero Pitkamaki. Ma a Pechino forse brucia di più il messaggio di cui è latore Nicolas Sarkozy. Che, prima di imbarcarsi per la Rpc, ha inviato alle autorità cinesi, nella sua veste di presidente di turno dell'Unione europea, una lista di detenuti politici e attivisti per i diritti umani. Sarkozy ha sapientemente bilanciato il suo viaggio a Pechino, da cui non poteva esimersi non solo per le buone relazioni tra Parigi e la Cina, ma anche perché rappresenta l'Europa: ha infatti detto che non avrebbe incontrato adesso il Dalai Lama ma ha fatto però sapere che comunque lo vedrà entro la fine dell'anno. E intanto il leader spirituale dei tibetani sarà ricevuto il 13 agosto a Parigi dal Senato francese.

«La situazione dei diritti umani in Cina sta peggiorando giorno per giorno», sostiene in un appello Reporter senza frontiere mentre, secondo l'organizzazione Chinese Human Rights Defenders (Chrd), nel corso degli ultimi 12 mesi vi sono stati in Cina 428 casi di «arresti arbitrari».

e.g.

John Elkann: Cina indispensabile

Le autorità locali respingono al mittente le accuse Usa: «Sono nostri affari interni»

Il ministro degli esteri Frattini saluta i pugili Roberto Cammarelle e Clemente Russo che avevano risposto al ministro Meloni sul boicottaggio

Il presidente del Cio: «Gli atleti non possono manifestare sul podio»

PECHINO «Il mondo imparerà a conoscere la Cina, e la Cina, probabilmente, si aprirà gradualmente al mondo». Dopo un calvario fatto di contestazioni senza precedenti per il Tibet, l'inquinamento e la censura su Internet, le Olimpiadi di Pechino sono arrivate al via, e il presidente del Cio Jacques Rogge riassume così le sue aspettative per questi Giochi, ribadendo la bontà di una scelta tanto discussa.

Sul versante politico, il presidente del Cio si è sentito chiedere cosa ne pensi dei quattro attivisti stranieri pro-Tibet fermati dalla polizia mentre cercavano di affiggere uno striscione vicino allo stadio Nido d'uccello. «Siamo per la libertà d'espressione - ha sottolineato - ma in ogni Paese bisogna rispettare le leggi vigenti».

Gli atleti potranno invece esprimere liberamente le loro opinioni sulla Cina quando incontreranno i giornalisti, o in luoghi pubblici, purché rispettino anch'essi le leggi del Paese. «Non potranno invece fare alcuna propaganda - ha avvertito Rogge - nei siti di gara, al Villaggio olimpico e sui podi delle premiazioni, perché lo vieta l'articolo 51 della Carta olimpica». Vietata, dunque pure l'esposizione di simboli o bandiere per protesta durante la sfilata di questa sera, anche se il presidente Cio ha promesso che le regole saranno «applicate con buon senso».

Bettini, Rebellin e un altro atleta azzurro si allenano a fondo

IL MINISTRO DEGLI ESTERI

Frattini: «Niente politica nello sport»

Berlusconi contro il boicottaggio: «Nel governo una proposta personale»

ROMA «La politica non si deve impicciare di sport». A Pechino arriva il ministro degli Esteri, Franco Frattini.

Indossa la tuta Freddy, la divisa della squadra olimpica italiana, e taglia corto: agli atleti non si possono chiedere contestazioni o prese di posizione che spettano alla politica. «Gli italiani vi chiedono medaglie - assicura poi agli atleti - e questo spazza via qualsiasi polemica».

Ma non è così. Anche ieri è continuato infatti il balletto delle posizioni diametralmente opposte all'interno di maggioranza e governo. Ma Berlusconi ha tagliato corto: «Quella di Gasparri e della Meloni è stata una proposta personale e isolata». Dunque, Berlusconi è contrario al boicottaggio dei Giochi e della Cina. Maurizio Gasparri, capogruppo del Pdl al Senato, torna all'attacco: «Gli ipocriti che dicono che sport e politica non si mischiano - ha accusato - farebbero meglio a prendere esempio da Bush». E questa volta esorta gli atleti italiani a sottoscrivere la richiesta di altri campioni al Presidente cinese Hu Jintao per un Tibet libero.

Per gli atleti azzurri ha risposto Antonio Rossi che oggi sarà il portabandiera italiano nella sfilata inaugurale. Il canottiere azzurro ha assicurato che non porterà nessun simbolo di protesta. Sottolinea del resto che alla cerimonia ci sarà anche il ministro degli Esteri italiano e che «la bandiera ce l'ha data il Presidente Napolitano». Poi ripete che se davvero si hanno a cuore i diritti civili in Cina sono altri i settori in cui bisogna intervenire. «Penso che se veramente si vuole boicottare la Cina lo si deve fare a livello economico. Gli atleti invece sono qui solo per fare gli atleti».

Parole che però non vuole neanche sentire John Elkann, vicepresidente della Fiat e presidente della Ifil anche lui ieri a Pechino. «Nessuno può fare a meno della Cina - avverte - la presenza imprenditoriale è forte e questo Paese rappresenta una grande opportunità». Le stesse Olimpiadi, aggiunge del resto, costituiscono «una grande opportunità per tutti perché lo sport è un veicolo straordinario».

Frattini ieri ha comunque tentato di sgomberare il campo dagli equivoci. Boicottare le Olimpiadi, dice, sarebbe stato «un attentato alla grande libertà dello sport». E assicura che nessuno nel governo italiano ha inteso «vietare» agli atleti di sfilare nella cerimonia d'inaugurazione. In ogni caso, aggiunge, «la politica non si deve impicciare nello sport che è autonomo e libero e chiaramente gli sportivi sanno quali sono le loro regole, che non sono stabilite dal Parlamento italiano, ma dal Comitato olimpico». I nostri atleti, conclude dunque il ministro, sono qui «per vincere medaglie», mentre «per parlare di diritti umani ci siamo noi politici e lo facciamo». Ma Frattini ha anche criticato chi come Gasparri chiede il boicottaggio, avvertendo che le violazioni dei diritti umani «non si dovrebbero ricordare solo nelle tre settimane delle Olimpiadi».

A sostenere il boicottaggio è invece la sinistra radicale.

«Boicottare la Cina non è di destra», titolava ieri un editoriale di «Liberazione», quotidiano di Rifondazione comunista in cui il direttore, Piero Sansonetti, spiegava perché è giusto appoggiare l'invito di Gasparri e Meloni.

a.p.

DALLA PRIMA

L'Olimpiade della nuova potenza

La Cina si presenta al mondo mostrando il suo volto di grande potenza, dimensione alla quale è assurta dopo la fine di quello che considera il tribolato "secolo delle umiliazioni".

L'Olimpiade è la nuova vetrina di un Paese che, in trent'anni è passato dalle convulsioni ideologiche della "Banda dei Quattro" e dall'inseguimento della sussistenza alimentare per tutti, al ruolo di levatrice della più grande economia di mercato del mondo e di poderosa locomotiva della globalizzazione. Un avvenimento epocale che Pechino teme possa essere "rovinato" dalla spasmodica attenzione occidentale sui diritti umani: nel Tibet buddista; nell'ignorato, forse perché musulmano, Xinjang; nelle stesse campagne cinesi nelle quali i contadini, ancora tagliati fuori dal miracolo economico, protestano per le crescenti disuguaglianze; laddove è impedita la libertà religiosa.

La Cina non ama le interferenze, il lungo isolazionismo maoista l'ha resa suscettibile alle pressioni esterne. Per questo ha reagito duramente al richiamo di Bush, accusato di non rapportarsi con Pechino su un piano di "parità e rispetto". Parole che evocano un vecchio complesso cinese. Sarebbe, però, sbagliato puntare all'inasprimento dei rapporti con Pechino. Non solo perché il Pil cinese sarà presto superiore a quello dell'America e la Cina è ormai il creditore che finanzia i debiti dei consumatori e i titoli di stato a stelle e strisce; o perché l'asse del potere mondiale si sta spostando dall'Atlantico all'Asia. O perché è riduttivo pensare il Paese come un nuovo "arcipelago Gulag" nel quale il regime non goda di consenso. Ma perché le Olimpiadi costringono la Città Proibita ad aprirsi.

Dopo le proteste occidentali, il Paese con il più alto numero di navigatori al mondo ha permesso l'accesso Internet anche ai siti politicamente più scomodi; dopo le pressioni Ue è stata adottata una riforma del codice penale che consente di annullare le condanne a morte. La Cina sarà costretta a ammorbidire l'autoritario capitalismo senza democrazia, con il quale anche noi in passato abbiamo convissuto a lungo, ogni qualvolta si renderà conto che la connessione economica e politica creata dalla sua stessa irruzione nel sistema mondiale, non può essere interrotta senza incidere sui suoi rapporti globali. Tanto più le Olimpiadi saranno evento davvero globale, tanto più sarà, poi, difficile per Pechino oscurare la vetrina che ha illuminato con tanta magnificenza. Con inevitabili riflessi anche sul sistema politico.

La Cina non è solo vicina, nei prodotti che consumiamo ogni giorno, nelle imprese italiane che lì lavorano. È la grande potenza del XXI secolo. L'obiettivo è impedire che divenga il Nemico; che continui a ignorare Kyoto e a stoppare il negoziato sul cibo; che decida che può fare a meno di noi. Per evitare che, come prima dell'11 settembre, la si debba considerare il competitore strategico dell'Occidente, termine che ha sempre, implicite, dimensioni militari.

Renzo Guolo

NELLA GALLERIA VITTORIO EMANUELE

Bandiera tibetana a Milano

MILANO Da oggi fino alla chiusura delle Olimpiadi di Pechino, la bandiera del popolo tibetano accoglierà turisti e milanesi di passaggio in Galleria Vittorio Emanuele, guardandoli da una delle vetrine dell'Urban Center, lo spazio del Comune di Milano dedicato ai progetti di sviluppo del territorio. La presenza del vessillo in città, esposto con una cerimonia informale a cui ha partecipato anche il presidente del Consiglio comunale Manfredi Palmeri, rappresenta non solo un segno di vicinanza di Milano alla causa tibetana ma anche un gesto in favore del dialogo tra il popolo cinese e quello del Tibet.

Voluta dal Consiglio comunale, la bandiera è stata esposta all'Urban Center e non sul terrazzo di Palazzo Marino perché «esiste una legge - ha detto Palmeri - che fissa una serie di vincoli sulla collocazione fuori dal municipio di altre bandiere». Quindi la scelta è ricaduta sulla Galleria, il cuore della città: «Con questa soluzione - ha aggiunto Palmeri - abbiamo tutelato la volontà del Consiglio e la tensione etica di Milano nell'illuminare ciò che di buio c'è ancora in Cina».

Ed è proprio questo il compito delle Olimpiadi: «Il tempo per il boicottaggio è finito - ha concluso Palmeri - ora bisogna usare l'evento per accendere i riflettori su questo Stato, senza però contrapposizione tra i due popoli e, soprattutto, nel pieno spirito olimpico».

Segnali di fumo e un pallone rosso lanciato in cielo. È la manifestazione che Azione futurista di Graziano Cecchini ha fatto ieri nei pressi del Vaticano contro l'occupazione del Tibet a favore della libertà di stampa e dei diritti umani in Cina e della liberazione del popolo karen in Birmania.

Successivamente sono stati lanciati in aria altri cinque palloni di grandi dimensioni e fumogeni di colore arancione allo scopo di «risvegliare le menti addormentate».

«MADE IN ITALY»
ADDIO A UN PROTAGONISTA

Il presidente della storica carrozzeria vittima di un incidente
Cordoglio unanime del mondo politico e imprenditoriale

Morto Andrea Pininfarina, industriale simbolo

Aveva 51 anni, è stato investito con la sua vespa da un'auto alle porte di Torino

TORINO È morto ieri di prima mattina alle porte di Torino, travolto da un'auto mentre in sella alla sua vespa si recava al lavoro nell'azienda di famiglia, una delle punte di diamante del «made in Italy» e della carrozzeria torinese nel mondo. Andrea Pininfarina, presidente e amministratore delegato della storica azienda automobilistica, ha concluso così, a 51 anni, una vita all'insegna del connubio tra industria e stile, perseguito spingendo la società di famiglia sulla strada dell'innovazione.

L'incidente costato la vita all'imprenditore è avvenuto intorno alle 8 di ieri a Trofarello, cittadina dell'hinterland torinese, a due chilometri dalla sede dell'azienda. La vespa grigio metallizzato su cui viaggiava Pininfarina è stata travolta dalla Ford Fiesta di un 78enne, che svoltando da una via laterale non ha dato la precedenza alla due ruote dell'imprenditore. Secondo la ricostruzione di un testimone, la visuale era parzialmente ostruita da un camion parcheggiato sul ciglio della strada. A nulla è servito l'intervento di un'ambulanza e di un elicottero del 118.

Il percorso professionale di Pinifarina è punteggiato di incarichi di peso nel mondo imprenditoriale del Paese: ex presidente di Federmeccanica, vicepresidente di Confindustria durante la presidenza Montezemolo, era attualmente membro del consiglio direttivo di Viale dell'Astronomia. E poi le poltrone nel cda di varie società, tra cui Unicredit, Alenia Aeronautica e Juventus.

Il luogo dell'incidente in cui è rimasto ucciso l'industriale

Andrea Pininfarina

Ieri, per tutta la giornata, da un capo all'altro della Penisola si sono susseguite le dichiarazioni di cordoglio da parte di esponenti del mondo dell'industria e della politica. «Era una persona di grandi qualità umane e professionali», dice Montezemolo. «Con lui ho condiviso anni di lavoro e i successi delle Ferrari da lui disegnate e un forte, indimenticabile, impegno associativo in Confindustria in cui il suo contributo, come vicepresidente, è stato fondamentale».

«Era un imprenditore capace, di razza - dice il presidente di Viale dell'Astronomia Emma Marcegaglia - non solo perché figlio di un nome storico nell'automobilismo italiano e mondiale, ma perché era una persona che tutti noi stimavamo per le sue indubbie capacità e le sue profonde doti umane».

Per il segretario generale della Cgil Guglielmo Epifani la morte dell'imprenditore rappresenta «una perdita grande per la famiglia ed il Paese. Lo ricordo un interlocutore sempre molto attento e rispettoso del ruolo del sindacato».

E anche nel mondo della politica il lutto è trasversale. A stringersi intorno alla moglie ed ai tre figli di Pininfarina, esponenti di entrambi gli schieramenti ed il Presidente della Repubblica Napolitano, che ricorda «una figura giovane e di spicco dell'imprenditorialità italiana, di cui avevo avuto modo di apprezzare la finezza e la misura anche nello svolgimento di ruoli rappresentativi nell'organizzazione degli industriali».

«Il Paese perde il rappresentante di una dinastia che ha contribuito a fare la storia del made in Italy nel mondo», commenta il premier Berlusconi, mentre il leader del Pd Veltroni ricorda Pininfarina come «un imprenditore che alle redini della sua azienda ha saputo valorizzare al meglio il prodotto italiano nel mondo».

Dal ministero per lo Sviluppo economico, Claudio Scajola parla del «vuoto incolmabile» lasciato da «uno straordinario imprenditore e simbolo, a livello mondiale, di una grande dinastia creativa nel design industriale e automobilistico», mentre il ministro del Lavoro Sacconi ricorda una figura che «ha saputo rappresentare con modernità le ragioni dell'impresa, volendole sempre conciliare con quelle del lavoro».

La camera ardente di Andrea Pininfarina sarà allestita domenica e non oggi come inizialmente previsto. Lo si apprende in ambienti vicini alla famiglia. Oggi infatti sarà eseguita l'autopsia. La camera ardente sarà allestita nel centro di Cambiano, vicino a Torino, dove ha sede la Carrozzeria.

Tutto lavoro e famiglia Era il fiore all'occhiello della terza generazione

Andrea Pininfarina con il padre Sergio (seduto al centro) e il fratello Paolo in una foto del 1988

TORINO Fermo e leale. Per l'intero mondo dell'industria italiana e del sindacato, Andrea Pininfarina era un interlocutore attento e non conservatore. L'impronta progressita dell'imprenditoria italiana è sua. Sarebbe potuto essere un ottimo leader degli industriali, come già il padre Sergio ma aveva scelto di star fuori dai riflettori dopo il violento attacco avvenuto nel 2006, a Vicenza, di Silvio Berlusconi a Confidustria. Andrea Pininfarina era un imprenditore che guardava lontano e rappresentava la terza generazione della storica casa torinese. Riservato ma sempre affabile e cordiale, era pronto a mettersi alla prova senza risparmiarsi. La sua vita, spesa tra lavoro e famiglia, è stata in salita e ricca di successi. Vicepresidente di Confidustria nei quattro anni della presidenza di Luca Cordero di Montezemolo, era stato, in veste di responsabile del Centro studi, l'economista di Viale dell'Astronomia.

Lucidissime le sue analisi e le sue diagnosi dei problemi dell'economia italiana, spesso parlava con preoccupazione del declino del nostro Paese. Secondogenito del senatore a vita Sergio Pininfarina, era nato nel capoluogo piemontese il 26 giugno del 1957. Ingegnere meccanico, si è laureato al Politecnico di Torino nell' 81 e poi aveva sposato Cristina Pollion di Persano ed era diventato padre di tre figli: Benedetta, Sergio e Luca. Iniziò a lavorare negli Stati Uniti, alla Fruehauf Corp di Detroit (rimorchi per autocarri) e si occupò anche della Fiat Motors North America. Andrea Pininfarina però amava il suo Paese e tornò a Grugliasco nel 1983 con l'incarico prima di coordinatore e poi di program manager del progetto Cadillac Allantè, di cui assume la responsabilità delle fasi anche di realizzazione del prodotto e di esecuzione dei processi.

Contemporaneamente, nell'ambito dello sviluppo delle relazioni con General Motors, diventa artefice dell'apertura a Troy nel Michigan della Pininfarina North America. Nel 1987 viene cooptato dal padre Sergio, a soli 30 anni, nella direzione generale della parte industriale e con lui, in azienda, lavorano anche i fratelli Paolo e Lorenza. Nel 1988 viene nominato direttore generale delle Industrie Pinifarina e nel 1991 amministratore delegato dell'azienda. Dopo soli 5 anni è presidente dell'Anma torinese. Ed è in quegli anni che la sua creatività sforna le massime idee nella ricerca della qualità totale. Ma la sua attività di grande manager non si ferma e dal maggio 2003 è «Chevalier de la Legion d'Honneur», e poi ancora dal maggio 2004 vice presidente di Confidustria per il Centro studi. Nel 2004 è stato inserito dal settimanale statunitense «Businessweek» tra le «25 stars of Europe», nella categoria degli innovatori, mentre nel 2005 riceve la nomina Eurostar da «Automotive News Europe».

Negli ultimi anni aveva rilanciato la sua azienda stipulando accordi con il francese Vincent Bolloré, per entrare nel settore delle auto elettriche.

INCIDENTE STRADALE A TOZEUR, CIRCA 450 KM A SUD DI TUNISI

Tre turiste italiane decedute in Tunisia, due erano madre e figlia

Fuori pericolo tre connazionali feriti. Il fuoristrada sul quale viaggiavano si è capovolto a causa della foratura di un pneumatico

TUNISI «La strada era diritta, non presentava particolari problemi, a un certo punto l'auto ha sbandato, ha cappottato varie volte e siamo stati sbalzati fuori, non so spiegarmi che cosa sia successo».

Ugo Magarelli, 26 anni, di Giovinazzo, nei pressi di Bari era sulla Nissan 4x4 con le tre donne morte ieri nell'incidente avvenuto in Tunisia: Michela Salvatore, 27 anni studentessa universitaria di Bari e fidanzata di Ugo Magarelli, Antonietta Tataranni, di Bari e Lucia Balsebre, 54 anni, di Montescaglioso.

Nell'incidente sono rimasti feriti Salvatore Donadio, di Bari, marito della Tataranni e Nisia Martino, 27 anni, figlia di Lucia Balsebre.

La comitiva dei sei italiani era arrivata in Tunisia il 5 agosto con un viaggio organizzato da un tour operator di Bari.

Ieri mattina si stava recando nell'oasi di montagna di Chebika, nei pressi di Tozeur, 450 chilometri a sud di Tunisi, vicino alla frontiera algerina, quando intorno alle 10 è avvenuto l'incidente. Viaggiavano a bordo di una Nissan 4x4 guidata da un autista tunisino che è rimasto illeso.

Secondo una prima ricostruzione, l'esplosione di un pneumatico, forse dovuta all'urto con una pietra, ha fatto sbandare l'auto, che ha poi cappottato più volte.

Magarelli è ricoverato all'ospedale di Tozeur. «Ho ferite alla testa, alle mani alle braccia, per fortuna non ho nulla alle gambe, ma non importa, non sto male» ha detto raggiunto al telefono da Tunisi. Secondo il ragazzo i soccorsi non sono arrivati immediatamente. «Su quella strada - ha aggiunto - passano solo turisti, c'e voluto un pò di tempo».

Nisia Martino e Salvatore Donadio, sono stati trasferiti all'ospedale di Sfax, 280 chilometri da Tozeur. Un medico incaricato dall'ambasciata italiana di Tunisi li ha visitati e ha dichiarato che le loro condizioni non sono gravi.

Una veduta di Tozeur in Tunisia

MA LA REGIONE: NON CI SARÀ NESSUN AMPLIAMENTO

Federica Seganti, assessore regionale alla Sicurezza

Un gruppo di immigrati ospitati all'interno della struttura di Gradisca d'Isonzo

Gradisca: lavori e modifiche interne al Cie Possibile in futuro l'arrivo di nuovi ospiti

di DANIELE BENVENUTI

TRIESTE Il Centro di identificazione ed espulsione di Gradisca d'Isonzo (Cie, ex Cpt) subirà una serie di lavori di ampliamento interno ma, almeno per ora, la capienza complessiva non sarà aumentata. Questo l'esito della missione romana che ieri ha visto il sindaco della cittadina isontina, Franco Tommasini, ospite del prefetto Mario Morcone.

«Il numero massimo di ospiti previsto per il centro immigrati di Gradisca non cambierà - ha spiegato il primo cittadino - Circa 400 sono e 400 restano». Tommasini, a ora di pranzo, era entrato piuttosto preoccupato al Viminale per incontrare il capo dipartimento per le Libertà civili e l'Immigrazione. Più sollevato, invece, al termine dell'incontro. «Di eventuali adeguamenti o allargamenti della struttura interna all'ex caserma Polonio - ha precisato - non abbiamo parlato. Una stanza in più o in meno, i colori delle mura oppure nuovi servizi non sono di nostra competenza».

Ma è proprio intorno a questo secondo elemento che, in realtà, continuano a ruotare svariate incognite legate anche al traffico di camion carichi di materiale edile che continuano a gravitare intorno all'ex compendio militare di via Udine. La sensazione, in realtà, è che i lavori di ristrutturazione siano di rilievo non trascurabile e, perciò, tali da poter far pensare a una possibile dilatazione della capienza (fino a un massimo di altri 250 posti) nei prossimi mesi per fronteggiare l'emergenza-clandestini con cui sta facendo i conti il Paese. Indiscrezioni, queste, che continuano a circolare con insistenza anche a livello istituzionale, anche alla luce degli incessanti sbarchi di disperati sulle coste del Mediterraneo che poi vengono «smistati» nel resto della penisola per la prima accoglienza, l'identificazione o le pratiche inerenti l'asilo politico. L'intenzione del Viminale, allora, potrebbe essere proprio quella di allargare la struttura, ricavando nuovi alloggi con locali da adibire a sede per corsi di formazione per gli immigrati.

«Io ho avuto solo la conferma di quanto già assicurato due giorni prima, sempre nella Capitale, al presidente Tondo e all'assessore Seganti - continua il sindaco Tommasini - Per quello che mi riguarda, gli ospiti non aumenteranno. Posso invece aggiungere che, come Comune, abbiamo chiesto ufficialmente di poter usufruire di alcuni spazi interni all'area nord dell'ex caserma, attualmente non utilizzati per circa 75mila metri quadrati, dove ci sono alcuni capannoni in ottime condizioni che potremmo adibire a rimessa per il parco macchine, deposito e archivi con un ampio settore riservato anche alla Protezione civile. Basterebbe poco, ovviamente garantendo una logica fascia di sicurezza tra questa zona e quella riservata agli immigrati. La risposta è stata positiva e, quando in settembre il prefetto sarà a Gradisca con il suo staff, saremo pronti a presentare un progetto di massima di concerto con la Regione per il passaggio dal demanio statale al Comune di Gradisca».

L'ex caserma Polonio sulla statale 305 consta di circa 150mila metri quadrati e soltanto 50mila di essi, proprio al centro, sono occupati dalle tre sezioni ormai al limite estremo della capienza con, addirittura, qualche sistemazione alberghiera esterna: il Cie (ex Cpt o Centro di permanenza temporanea, con 136 persone trattenute con provvedimento di fermo amministrativo), il Cpa (Centro di prima accoglienza che ospita 112 immigrati in attesa di identificazione che possono uscire dalle 8 alle 20) e il Cara (centro di assistenza per richiedenti asilo, 148 domiciliati e identificati che hanno chiesto lo status di rifugiati politici e possono uscire anch'essi). Tutti gli spazi rimanenti sono disponibili.

Il reggimento Genova Cavalleria di Palmanova, dipendente della Brigata Pozzuolo del Friuli, sta intanto affiancando in questi giorni al Cie il personale delle forze di Polizia. I «dragoni blu», una novantina, dalla prossima settimana saranno impegnati nei servizi di vigilanza e sorveglianza del Centro, come previsto dal decreto in materia di sicurezza pubblica.

Federica Seganti, assessore regionale alla Sicurezza (con delega anche alle Relazioni internazionali, comunitarie e autonomie locali), ha confermato nel frattempo tutta la sua «serenità in proposito al presunto ampliamento della struttura. L'altro giorno, a Roma, insieme al presidente Tondo e al prefetto Morcone abbiamo parlato di tante cose. E l'ipotesi di un allargamento della struttura non è stata minimamente presa in considerazione». In merito al viavai di camion nella zona dell'ex caserma gradiscana, inoltre, ieri sera la Seganti ha voluto anche effettuare alcune telefonate di verifica. «Mi risulta - ha spiegato - che si tratti soltanto di alcuni movimenti di sgombero cantiere. Niente di eccezionale, nè di significativo. Inoltre - ha aggiunto - ritengo che a Gradisca non ci sia lo spazio per adeguare le strutture esistente alle necessità di nuovi ospiti. Pertanto, sarebbe necessario costruire nuovi edifici e per questo scopo sono necessarie autorizzazione e concessione edilizia. O, almeno, una Denuncia di inizio attività. Nel caso specifico, non esiste nulla di tutto ciò».

Infine, l'assessore Seganti ha portato un esempio. «Mi riferisco alla base di Aviano, realtà sensibile molto più di rilievo rispetto a Gradisca. In caso di lavori edili, gli americani devono proporre i progetti per poi negoziarli con la Regione (e la sottoscritta sarebbe la vice presidente dell'apposita commissione) e con il Comune di appartenenza. E, se queste norme sono valide per loro, figuriamoci se non lo sono per il caso dell'ex Cpt».

SBARCHI, IERI OLTRE 180 GLI EXTRACOMUNITARI

Lampedusa, barca di clandestini da tre giorni in balia delle onde

PALERMO Da tre giorni un'imbarcazione con circa 120 clandestini, tra cui 25 donne e sei bambini, è alla deriva nelle acque africane. A lanciare l'allarme sono stati gli stessi immigrati, stremati dal viaggio e ormai senza più scorte d'acqua e di carburante.

Attraverso un telefono satellitare, sono riusciti a mettersi in contatto con l'ufficio dell'Alto Commissariato Onu per i Rifugiati di Lampedusa e a comunicare la loro posizione: si troverebbero a circa 60 miglia dalle coste libiche.

«A bordo la situazione è molto tesa», dice il portavoce dell'Unhcr, Laura Boldrini, che ha chiesto l'intervento delle autorità italiane.

Dopo la segnalazione la corvetta della Marina militare Urania si è diretta verso lo specchio di mare dove si troverebbe l'imbarcazione. L'intervento è stato chiesto dal Comando generale delle Capitanerie di porto, responsabile dell'attività di ricerca e soccorso in mare.

Intanto non si arrestano gli sbarchi sulle coste siciliane: su cinque «carrette» del mare, da ieri mattina, sono giunti sull'isola di Lampedusa oltre 180 extracomunitari.

La sorte degli immigrati, che arriverebbero da Somalia, Etiopia e Sudan, stipati sul natante alla deriva allarma l'Unhcr.

«Le nostre autorità - spiega Boldrini - hanno già avvisato la Libia, ma finora non c'è stata alcuna risposta».

«Solo un intervento italiano - aggiunge - può evitare una nuova tragedia del mare, perchè se a entrare in azione sarà il Paese africano, a bordo scatterà il panico e la barca rischierà seriamente di rovesciarsi».

«Con grande senso di abnegazione e professionalità - ricorda Boldrini - la Marina militare e la Guardia costiera italiana, hanno salvato in questi anni migliaia di vite umane e consentito a migliaia di rifugiati e richiedenti asilo di arrivare nel nostro Paese e di avere un futuro».

Anche ieri gli uomini della Capitaneria di porto di Lampedusa sono stati impegnati nelle operazioni di soccorso dei migranti. Il bollettino degli sbarchi è cominciato già alle 9, quando un gruppo di 33 persone è riuscito ad arrivare direttamente sull'isola.

Nelle ore successive sono state intercettate ben quattro imbarcazioni: tre barche sono riuscite ad avvicinarsi alla costa, una - con 42 persone a bordo, tra cui 12 donne e due bambini - è stata avvistata a 38 miglia a sud dall'isola.

Presunte tangenti sanità Del Turco resta in carcere

Gli avvocati ritirano le istanze al Tribunale del riesame, nuovo appello sul secondo rigetto

L'AQUILA Ritiro tecnico delle istanze di scarcerazione davanti al Tribunale del riesame dell'Aquila deciso dai legali dei sei arrestati - tra i quali l'ex presidente della Regione Abruzzo, Ottaviano Del Turco, che resta nel carcere di Sulmona (L'Aquila) - nell'inchiesta su presunte tangenti per 15 milioni nella sanità privata: gli avvocati si appelleranno allo stesso collegio contro la seconda ordinanza del Gip di Pescara, Maria Michela Di Fine, nella quale si rigettavano le richieste di revoca o sostituzione della misura cautelare. Le altre persone ancora in carcere sono il segretario generale della presidenza, Lamberto Quarta; il capogruppo del Pd, Camillo Cesarone; l'ex assessore regionale alle Attività produttive, Antonio Boschetti; l'ex manager della Asl di Chieti, Luigi Conga e l'ex amministratore delegato della Humangest, Gianluca Zelli.

I legali hanno scelto il ritiro delle istanze contro la prima ordinanza - quella che aveva portato in carcere i loro assistiti lo scorso 14 luglio - dopo la decisione dei giorni scorsi dello stesso Tribunale del riesame di negare la libertà all'ex assessore regionale alla sanità e consigliere regionale del Pdl, Vito Domenici, attualmente agli arresti domiciliari.

Oltre a Domenici restano agli arresti domiciliari l'ex presidente della Finanziaria regionale (Fira), Giancarlo Masciarelli, il segretario dell'ex assessore regionale alla sanità, Angelo Bucciarelli; l'unico a beneficiare di una mitigazione della misura cautelare è stato proprio l'ex assessore alla sanità, Bernardo Mazzocca, per il quale è stato disposto, lo scorso 23 luglio, l'obbligo di dimora nel comune di residenza a Caramanico (Pescara).

Hanno già depositato appello gli avvocati di Conga e Zelli, mentre è pronto a farlo anche il legale di Boschetti che, nel frattempo, ha presentato una nuova istanza di revoca o sostituzione della misura cautelare al Gip di Pescara. Per Cesarone l'appello è stato fissato al 18 agosto. Non si conosce l'intenzione dell'avvocato di Del Turco e Quarta, ma l'iter da seguire dovrebbe essere quello dei suoi colleghi.

L'inchiesta ha coinvolto 35 persone indagate per associazione per delinquere finalizzata alla concussione e corruzione. Il grande accusatore è l'imprenditore della sanità Vincenzo Angelini, per il quale il Gip non accolse la richiesta di arresto ritenendo importante il suo contributo alle indagini.

IN BREVE

LUNGO LA VIA PER MONTE BALDO

Cratere vicino al lago di Garda, forse è colpa di un meteorite

TRENTO Fulmine o residuato bellico, tromba d'aria o meteorite. È ancora mistero sulle origini del cratere scoperto lungo la strada che dal versante orientale del lago di Garda porta sul monte Baldo, fra Trentino e Veneto. Cratere dal diametro di venti metri e profondo cinque, attorno al quale sono trovati detriti fino ad un raggio di più di mille metri. L'esplosione è avvenuta nella notte fra venerdì e sabato, in località Bocca di Navene, ed è stata udita dal gestore di una malga. Le prime ipotesi parlavano di un fulmine: evento che due anni fa, nella stessa zona, incenerì alcune pecore. Restando sugli eventi meteorologici, qualcuno ha azzardato l'ipotesi di una tromba d'aria. È spunta l'ipotesi di un meteorite. Ipotesi avvalorata dalla testimonianza di un commerciante di Rovereto che avrebbe visto un proiettile precipitare dal cielo.

BUROCRAZIA

Teramo, negano il diritto alla casa a una vedova con tre figli invalidi

TERAMO Diritto alla casa negato a una vedova con tre figli adulti, invalidi e sotto la sua tutela. Vive della sua pensione in una casa del Teramano da cui sarà sfrattata il 18 agosto. La causa è un'esecuzione immobiliare per un debito bancario contratto da un amico del marito per il quale era stata prestata una fidejussione. Il giudice dell'esecuzione del Tribunale di Giulianova avrebbe più volte interessato le istituzioni ed i servizi sanitari e sociali - comune di Controguerra, ma anche i limitrofi di Colonnella e Nereto, prefettura, Centro di salute mentale, Asl, Ater - senza che finora sia stata proposta una soluzione.

DALLA PRIMA

I bollettini del ministro

Oggi essa è spesso sottopagata (il direttore di un grande museo non arriva a 1.500 euro al mese), quindi meno qualificata e meno produttiva. Mi pongo tuttavia una domanda: queste quotidiane bordate del ministro accresceranno la produttività della Pubblica Amministrazione o riempiranno soltanto un po' di scrivanie dietro alle quali prenderanno posto dipendenti i quali non sanno poi bene cosa fare? Mi si risponderà: intanto vadano a lavorare. Sè, non difenderò certo io gli specialisti del certificato medico, del caffè prolungato, della spesa al supermercato del ministero.

Ho però l'impressione che dietro questo bombardamento mediatico non passi quella riforma dello Stato che attendiamo da decenni e che non è mai stata varata con convinzione. Le Regioni si sono gonfiate anch'esse di personale perché, invece di programmare e coordinare, hanno preteso di gestire in prima persona, ripetendo su scala regionale un centralismo prima soltanto romano. Insomma, va benissimo stanare i veri fannulloni, ma non mi pare che sparare tutti i giorni nel mucchio serva a creare il clima adatto per far lavorare meglio la Pubblica amministrazione nell'interesse di noi cittadini.

Vittorio Emiliani

Fisco, non c'è speranza

Questo perché l'apprezzamento dell'euro rispetto alla divisa statunitense mitiga gli effetti del caro petrolio. Tuttavia l'Italia è molto più vulnerabile degli altri Paesi del Vecchio continente perché proviene da 15 anni di stagnazione in cui il reddito pro-capite è sceso sotto non solo la media dell'Unione europea a 15, ma anche dell'Ue19, che include Polonia, Repubblica Ceca, Slovacchia e Ungheria. I salari reali degli italiani in questo periodo sono rimasti piatti come le lande dei Paesi Bassi e sono ora del 30-40 per cento inferiori a quelli pagati in Francia e Germania. E il nostro Paese continua a non avere un paracadute, una rete di protezione sociale di base che tuteli chi perde il posto di lavoro e cade in condizioni di povertà estrema.

In queste condizioni il compito primario di chi ha in mano le leve della politica economica dovrebbe essere quello di attivare tutti gli strumenti a sua disposizione utili per evitare una recessione. Date le dimensioni del nostro debito pubblico, non c'è molto spazio per politiche fiscali anticicliche. Tuttavia, grazie all'opera di contrasto all'evasione condotta nella passata legislatura, le entrate fiscali sono molto cresciute negli ultimi tre anni. Inoltre, la forte inflazione fa arrivare all'erario i proventi di una tassa, il cosiddetto *fiscal drag*, che i cittadini pagano quando il loro reddito reale non cambia, ma addirittura diminuisce, mentre il loro reddito nominale, gonfiato dall'inflazione, fa scattare una aliquota più alta. Con un'inflazione al 4 per cento, questa tassa da inflazione potrebbe ammontare a non meno di 4 miliardi di euro.

La cosa più giusta da fare in questo momento sarebbe quella di utilizzare tutti questi proventi straordinari per abbassare la pressione fiscale sul lavoro. Questo avrebbe effetti espansivi sia sulla domanda – che è addirittura diminuita in termini reali nell'ultimo anno – che sull'offerta. Infatti i salari netti aumenterebbero e parte della riduzione delle tasse porterebbe a una riduzione del costo del lavoro man mano che i contratti vengono rinnovati (il che favorirebbe anche una conclusione più rapida delle molte vertenze in corso), favorendo così l'assorbimento del nostro immenso bacino di persone in età lavorativa che non hanno un impiego. Un modo per fare tutto questo senza complicare ulteriormente la nostra struttura fiscale consiste nell'aumentare le detrazioni fiscali per chi lavora, il che è legittimato anche dall'aumento dei costi per la produzione di reddito (dato il caro trasporti).

Ma invece di fare tutto questo, il Parlamento ha appena approvato una manovra triennale che non concede alcuno spazio a riduzioni della pressione fiscale. Come previsto dal Dpef (Documento di programmazione economica e finanziaria 2009-2013) la pressione fiscale addirittura aumenterà dal 43 al 43,2%. Oltre a tradire gli elettori – cui era stata promessa una riduzione della pressione fiscale al di sotto della soglia del 40 per cento – questo scenario di politica economica sembra non concederci alcuna speranza di evitare una recessione. Il passaggio parlamentare ha peraltro solo peggiorato i piani iniziali dell'esecutivo, addirittura aggiungendo una norma, quella sui precari, che adotta al mercato del lavoro il metodo seguito dal nostro primo ministro nel risolvere i suoi problemi personali con la giustizia: si interviene sui processi in corso.

Invece di rassicurare gli italiani che hanno cominciato a risparmiare anche sui consumi di pane e pasta, il nostro ministro dell'Economia sembra non voler perdere occasione per lanciare messaggi allarmistici alla tv e sui giornali. Secondo Tremonti, siamo alla vigilia di una nuova Grande depressione come quella del 1929. Singolare che ci sia solo questo messaggio di paura. Manca nei messaggi e, soprattutto, nelle scelte dell'esecutivo la speranza. Così la recessione rischia di diventare una profezia che si autoalimenta. Ma non diamone la colpa alla Cina. Le responsabilità sarebbero molto più vicine a noi.

Tito Boeri
www.lavoce.info

PROMEMORIA

Oggi alle 11.30, al Caffè Tommaseo di Trieste, il Pd spiegherà le ragioni della contrarietà all'abolizione del difensore civico e del tutore dei minori del Friuli Venezia Giulia. Intervengono, tra gli altri, Annamaria Menosso, il difensore civico uscente Caterina Dolcher e il segretario del Pd di Trieste, Roberto Cosolini.

Prosegue l'attività del servizio di soccorso sociale attivato dalla Regione. I cittadini possono telefonare al numero verde gratuito 800 007 800 per conoscere opportunità e servizi pubblici e privati offerti sul territorio in campo sociale e assistenziale.

GIUNTA TONDO, LE PRIORITÀ D'AUTUNNO

URBANISTICA
- abrogazione della legge Sonego
- primo intervento legislativo a ottobre

COMMERCIO
- Riforma della legge Bertossi sulle aperture domenicali

AUTONOMIE LOCALI
- abrogazione della legge Iacop e, in particolare, degli Aster intercomunali
- rivisitazione delle comunità montane
- attribuzione di funzioni organiche alle Province

LEGGE ELETTORALE
Riforma della legge elettorale:
- abolizione del voto disgiunto
- abolizione dell'obbligo di tre donne in giunta
- abolizione dei contributi pubblici maggiorati per le donne elette in consiglio

FRIULANO
Revisione della legge illyana:
- no all'uso veicolare del friulano a scuola
- no all'uso capillare del friulano nei pubblici uffici

FAMIGLIA
- legge organica sulla famiglia
- misure anti-denatalità
- più risorse

ADARTE

LA FESTA Da sinistra, Renzo Tondo brinda con la moglie alla festa di compleanno e il ritratto pop ricevuto in dono

LA FRIULIA
■ Il Pdl rinnova l'invito a dimettersi ai manager della holding nominati da Riccardo Illy
■ Il Pdl conferma la contrarietà alla holding: «Friulia deve tornare a occuparsi delle nostre imprese»

LA LEGA
■ Il Pdl respinge le accuse di sudditanza alla Lega: «Nessuno detta la scaletta» afferma Isidoro Gottardo. «Il Pdl è la dorsale della coalizione» aggiunge Daniele Galasso. E Roberto Menia chiosa: «È la parte più intelligente e propositiva»

L'OPPOSIZIONE
■ «Questa opposizione fa pietà» afferma Menia, in risposta al deputato del Pd Ettore Rosato, che ha accusato la manovra Tremonti di aver tagliato 400 milioni di euro al Friuli Venezia Giulia. «Accuse false. Non ci sono tagli» conferma Gottardo.

IL BILANCIO DEI PRIMI CENTO GIORNI

Leggi illyane, il Pdl prepara nuovi tagli

Sotto tiro urbanistica e autonomie locali. «No all'obbligo di tre donne in giunta»

di ROBERTA GIANI

TRIESTE Il voto disgiunto? Zac. Tre donne in giunta? Zac. I contributi rosa? Zac. La riforma urbanistica? Zac. E quella delle autonomie locali? Zac, zac, zac. Il Popolo della libertà non depone le forbici, quelle che ha già brandito contro reddito di cittadinanza e legge sull'immigrazione, direttore generale della Regione e difensore civico, ma anticipa nuovi tagli all'eredità illyana. Anticipa e rivendica, in nome di una politica «alternativa» e «coerente», garantendo tuttavia una ricostruzione sin dall'autunno. Non solo: il partito più forte, «e non solo nei numeri», esclude ricatti leghisti. Eppoi, già che c'è, mentre accusa l'opposizione di «fare pietà», sollecita i vertici di Friulia holding ad andarsene. Subito.

IL BILANCIO È a Trieste, nel giorno in cui Renzo Tondo festeggia i suoi 52 anni, che il Pdl tira le somme. Sui primi cento giorni (o quasi) di governo. E sulle priorità future. Ma anche sugli alleati, sul Partito democratico, sul governo nazionale, sui «tagli inesistenti» della manovra a firma Giulio Tremonti e sulle «accuse inconsistenti» di Ettore Rosato: i coordinatori regionali Isidoro Gottardo e Roberto Menia, il capogruppo Daniele Galasso e il suo vice Franco Baritussio parlano a lungo. Di tutto, di più.

LA PREMESSA Parte Gottardo con una premessa politica: il Pdl si sta consolidando, guarda già alle amministrative del 2009, e non è succube di nessuno. Men che meno della Lega: «Sfido chiunque a dimostrare che quello che abbiamo sinora fatto, dal reddito di cittadinanza alla sicurezza sino all'immigrazione, non c'è nel programma della coalizione» afferma il coordinatore. E incalza: «Noi rivendichiamo la nostra assoluta coerenza con cinque anni d'opposizione, con il programma e i primi cento giorni di governo». Nessun ricatto padano, insomma: «È una favola. Eppoi, il centrodestra di oggi non è quello del 2003 o del 1998, non è costruito su basi contrattuali». Menia si spinge oltre: «Il Pdl è la parte più importante e intelligente della coalizione, in termini di numeri e di proposte, e non si fa condizionare da nessuno».

LUNA DI MIELE La riprova? «Il gradimento eccezionale del presidente della Regione. Tondo, come Berlusconi, continua la sua luna di miele con gli elettori» afferma, elargendo una promozione a pieni voti, Menia. E subito dopo, ironico: «Devo chiedere a Renzo come va il suo ristorante, ma sono sicuro che ha aumentato i coperti, così come Illy ha perso, oltre alle elezioni, 180 tonnellate di caffè».

L'OPPOSIZIONE Il Pd non è d'accordo? Ritiene Tondo e il Pdl «sotto ricatto» della Lega? La risposta è feroce: Gottardo accusa il partito veltroniano di «superbia», lo rimprovera di «non aver ancora capito di aver perso». Menia fa di più e, smentendo Rosato che denuncia tagli da 400 milioni con la manovra nazionale, dichiara che «questa opposizione fa pietà. È patetica e irresponsabile perché spaventa i cittadini raccontando che portiamo via i soldi».

LE COSE FATTE Ma è tempo di bilanci. E Gottardo ribadisce che la lotta all'indebitamento «irresponsabile» e la rimozione di politiche, leggi e tendenze che quell'indebitamento hanno prodotto sono il cardine dell'avvio della nuova era: «Vogliamo passare dalla Regione dell'indebitamento e dell'assistenzialismo alla Regione della responsabilità». Galasso e Baritussio, a manovra estiva approvata, traducono lo slogan: citano i 117,6 milioni di euro per abbattere lo stock del debito, l'abrogazione del reddito di cittadinanza e legge sull'immigrazione, il superamento di difensore civico e tutore dei minori «in modo da reimpostare gli istituti di garanzia stando attenti ai costi», la controriforma del personale e quella del commercio. Non dimenticano il ritorno alla vecchia Finanziaria, «con la restituzione dei poteri sui capitoli di spesa al Consiglio», il patto con Berlusconi sulle infrastrutture, l'articolo salva-specialità della manovra tremontiana, l'altolà alla fusione delle Aziende sanitarie e al fondo immobiliare della sanità.

LE COSE DA FARE Ma il lavoro è appena iniziato. E l'agenda post-agostana piena zeppa: Gottardo annuncia l'abrogazione della legge Sonego sull'urbanistica «perché ha prodotto la paralisi» e della legge Iacop sulle autonomie locali «perché gli Aster non sono il modello di associazionismo che vogliamo». Galasso conferma la revisione della legge di tutela del friulano che Menia, checché ne pensi la Lega, definisce «una porcata». Ancora, il capogruppo garantisce la riforma della legge elettorale, con l'abolizione delle quote rosa «che hanno fallito», ma anche con l'altolà al voto disgiunto «che consente di scegliere il candidato presidente di una coalizione e il partito di un'altra. Il sottosegretario all'Ambiente, ancora una volta, rilancia: «C'è già un accordo di coalizione per eliminare i paradossi della legge elettorale, a partire dall'obbligo delle tre donne in giunta e dei contributi pubblici differenziati tra uomini e donne, una follia».

LA RICOSTRUZIONE Il Pd, con Gianfranco Moretton, protesta in tempo reale: «La maggioranza si limita a tagliare leggi serie senza proporre alternative». Ma il Pdl, ancora una volta, non ci sta: «Abbiamo le idee chiarissime su quello che vogliamo, a partire dal welfare, e il nostro programma lo dimostra» giura Gottardo. Aprendo la stagione delle riforme: c'è chi annuncia la legge sulla famiglia, chi le misure anti-denatalità, chi il codice sugli appalti, chi i maggiori poteri alle Province, chi la sussidiarietà e la devolution, «anche se abbiamo già destinato 31 milioni "liberi" alle autonomie locali», chi le riforme strutturali della sanità, «messa in sicurezza sino a fine anno grazie ai 40 milioni appena stanziati».

LA HOLDING Il Pdl, però, non dimentica che c'è ancora un baluardo illyano: la Friulia holding. E allora, a gran voce, sollecita i vertici a dimettersi: «Non hanno il nostro mandato. E noi non possiamo restare privi del principale strumento di politica economica» afferma Galasso. Dà man forte Gottardo: «Come possono manager di centrosinistra attuare un programma di centrodestra?». Chiosa Menia: «Dovevano avere la dignità di andarsene da soli. Non l'hanno fatto e allora li invitiamo noi. Siamo stati molto meno Attila di Illy e compagnia, non abbiamo attuato uno spoils system indiscriminato, ma quei signori non possono stare in società di chiara indicazione politica, in forza di un rapporto fiduciario che non esiste più, facendo finta di non capire». Basterà?

ISIDORO GOTTARDO «Nelle nostre politiche c'è un'assoluta coerenza»

ROBERTO MENIA «Nessun diktat leghista, il Pdl è il baricentro»

IL COMPLEANNO

Tondo festeggia i 52 anni nel suo ristorante offrendo salame e polenta

TRIESTE Silvana, sul suo blog, gli scrive che «migliora con il tempo, come il brandy». Un complimento, uno dei tanti di un giorno speciale. Renzo Tondo, ieri sera Al Benvenuto di Tolmezzo, il ristorante in cui ha preparato, lavorando, la rivincita in Regione, ha festeggiato il suo cinquantaduesimo compleanno. «Zinquantadue anni per lui sono arrivati, zoie e dolori in questi anni passati, tutto quanto sembra stato ieri in un attimo è za domani», si leggeva sul blog nel messaggio d'annuncio della serata di festa con gli amici, con tanto di ospiti musicali, I Splumats (I senza piuma), gruppo nato dall'esperienza militare nella fanfara della Brigata Alpina Julia. Così, tra canzoni popolari italiane e friulane, il liscio e il latino-americano, Tondo ha festeggiato il primo compleanno da presidente bis della Regione. Un'interruzione al lavoro, tra manovra appena approvata e la vicina pausa estiva. Brindisi e applausi. Sorrisi e auguri. I primi, nel corso della giornata, sono arrivati al governatore sempre sul blog. Dove non mancava una citazione di Coelho. E dove, agli aficionados di internet, Tondo anticipava: «Questa sera a Tolmezzo una fetta di salame nostrano con polenta ci sarà».

Renzo Tondo

MENTRE LA GIUNTA BOCCIA IL PIANO DELLA TURISMO FVG

Marescotti e Ejarque: non ci dimettiamo

TRIESTE «Faccio il mio mestiere», dice Federico Marescotti. «Sono un professionista e mi comporto di conseguenza», dichiara Josep Ejarque. Come dire: non ce ne andiamo. Il manager del turismo regionale, il cui contratto scade nel maggio 2011, è più esplicito: «Non ho ricevuto un mandato fiduciario, il mio contratto non è soggetto a spoils system. Perché dovrei andarmene?». Il centrodestra al governo vuole piazzare i suoi uomini: a proposito di Friulia l'ex assessore Roberto Cosolini parla di «grave forzatura». E Gianfranco Moretton avverte: «Bisogna aspettare la scadenza dei contratti, sennò la Regione dovrà sborsare molto denaro per ristorare i manager».

Non tutti gli «illyani», peraltro, intendono andarsene. Non Marescotti e Ejarque. Il «guru» catalano, che incassa le attestazioni di merito di Pietro Colussi («La svolta del turismo è merito suo») ma subisce la bocciatura della giunta sul suo progetto di ridefinizione dell'organico di Turismo Fvg, ribadisce: «Sono un professionista». Marescotti ripete: «Ho un lavoro e non faccio politica». Non aggiunge altro. Non commenta soprattutto le voci di una trattativa diretta con Renzo Tondo per un'uscita anticipata. Ma non pare proprio disposto ad andarsene.

Per questo, altre voci, il centrodestra penserebbe a qualche soluzione alternativa. C'è chi ipotizza di riunificare i due consigli della holding. E chi suggerisce di far pesare a Marescotti il ruolo, e la retribuzione, all'interno del fondo Aladin. Mentre si rafforzano le indiscrezioni su Edi Snaidero, che sarebbe il sostituto proprio di Marescotti, e su Sergio Dressi, possibile presidente al posto di Augusto Antonucci. Come ex consigliere Dressi deve per legge attendere 6 mesi prima di assumere incarichi in una società di cui la Regione detenga più del 20% delle quote. La «quarantena» scade il 5 novembre. *(m.b.)*

ACCORDO TRA IL PREFETTO BALSAMO E L'ASSESSORE SEGANTI

Da Trieste a Gorizia, forze dell'ordine in rete

Patto anticrimine: sale operative di carabinieri, polizia e vigili urbani collegate dall'autunno

TRIESTE Carabinieri, polizia e polizia municipale di Trieste, Gorizia, Udine e Pordenone in videoconferenza dal prossimo autunno. A marzo 2009 la connessione in rete delle sale operative delle forze dell'ordine riguarderà l'intero Friuli Venezia Giulia. È un ulteriore passaggio del protocollo d'intesa Stato-Regione sulla sicurezza siglato nel 2007 da Riccardo Illy e dall'allora ministro dell'Interno Giuliano Amato.

L'INCONTRO I primi due ambiti di intervento – formazione professionale del personale e iniziative di prevenzione quali ad esempio l'installazione di telecamere – sono già avviati. Ieri a Trieste, in Prefettura, presenti il Commissario di Governo Giovanni Balsamo, l'assessore regionale con delega alla Sicurezza Federica Seganti, i tecnici del dipartimento di Pubblica sicurezza del ministero e dei competenti uffici della Regione, si è deciso di mettere in agenda i successivi interventi previsti dall'intesa.

IN RETE La connessione in rete delle sale operative delle forze dell'ordine, innanzitutto. Si parte con i capoluoghi di provincia, che prima della fine dell'anno saranno collegati tra loro. si prosegue, entro marzo del prossimo anno, con tutti i comuni del Friuli Venezia Giulia. «In questo modo – spiega l'assessore Seganti – carabinieri, polizia e polizia municipale potranno essere in contatto in tempo reale e mettere in pratica la sperimentazione di un sistema congiunto di rilevazione dei fenomeni di criminalità e disordine urbano. Miriamo a un sistema informativo comune che consenta il dialogo tra tutte le forze dello Stato e delle autonomie locali chiamare a garantire la sicurezza».

BANCA DATI Ma si lavora anche sul fronte statistico per poi procedere, di conseguenza, a interventi mirati sul territorio. «Il successivo obiettivo – prosegue l'assessore – è di costruire una banca dati in cui possano affluire ed essere confrontate le informazioni sui fatti delittuosi in possesso del ministero dell'Interno e quelle rilevate dalle Polizie locali. Individuate le zone della regione più a rischio, sarà possibile definire il necessario rafforzamento delle operazioni di controllo e prevenzione».

SOFTWARE L'incontro di ieri è servito poi ad approfondire i contenuti tecnici per dotare i diversi soggetti coinvolti delle tecnologie più adatte e per creare il software per il dialogo informatico tra istituzioni diverse. Un sistema che, tra l'altro, dovrà prevedere una dettagliata rappresentazione cartografica dei fenomeni di criminalità. In pratica, conclude Seganti «si vuole realizzare un autentico cambiamento culturale, una sfida che permetterà di avere un sistema a rete, indispensabile per garantire effettive sinergie». *(m.b.)*

Giovanni Balsamo

NIENTE TETTI ALLE APERTURE

Orari dei negozi liberi a Grado e Lignano

TRIESTE Grado e Lignano potranno derogare al tetto massimo di 29 aperture domenicali e festive fissate dalla bozza di riforma della legge sul commercio. Lo assicura l'assessore alle Attività produttive, Luca Ciriani, spiegando che la giunta ha già deliberato la modifica alla bozza, con la cancellazione dei parametri per l'individuazione delle località a prevalente economia turistica. «In particolare - spiega Ciriani - è stata inserita la previsione secondo la quale Grado e Lignano potranno determinare autonomamente le aperture». L'assessore ricorda che gli altri Comuni potranno consentire l'apertura dei negozi fino ad un massimo di 15 giornate domenicali e festive, oltre alle quattro domeniche di dicembre, cui se ne aggiungeranno dieci in più in caso di accordo e di esigenze speciali. «Naturalmente - conclude Ciriani - anche gli esercizi commerciali dei centri storici potranno derogare al tetto».

IN LINEA CON NUMEROSI COMUNI ISTRIANI

Albona, segnaletica bilingue per riconoscere ufficialmente la storia della città mineraria

La minoranza ha chiesto al Consiglio municipale che il toponimo italiano sia affiancato a quello di Labin

ALBONA La denominazione ufficiale della città deve essere bilingue. Perciò, il nome «Albona» deve comparire esplicitamente anche sulla segnaletica stradale. Questa richiesta sta riscaldando la scena politica nell'ex centro minerario ed è stata avanzata dal Consiglio municipale per la minoranza italiana.

L'organismo è stato costituito in seguito all'entrata in vigore della Legge costituzionale sulla tutela delle minoranze. Il suo presidente Tullio Vorano, direttore del Museo civico e da sempre schierato a tutela dei connazionali albonesi, spiega che le ragioni della richiesta sono unicamente di natura storica. «Il toponimo Albona - precisa - è stato ufficialmente usato a partire dal secondo secolo a.C. fino al 1945. Inoltre, noi vorremmo soltanto metterci in linea con gli altri comuni e città bilingui dell'Istria, come Pola, Dignano, Rovigno, Verteneglio. Per fare solo qualche esempio».

Daniela Mohorovic

Vorano ha formulato la proposta durante la recente riunione congiunta dei Consigli per le nazionalità italiana e bosgnacca. Il presidente di quest'ultimo, Mehmed Dzekic, la ha ampiamente appoggiata richiamandosi a una questione di principio. «Con la nascita dello Stato sovrano e indipendente di Croazia - ha detto - in molte località istriane sono stati ripristinati lo stradario e i toponimi storici. Tale regola, perciò, dovrebbe essere valida anche per Albona».

Quali sono i passi successivi per arrivare all'importante traguardo? Il tema sarà ora affrontato dal Consiglio municipale la cui maggioranza, formata dalla Ddi e dai Socialdemocratici, che quindi invierà una richiesta ufficiale al Parlamento croato sulla modifica della denominazione ufficiale della città. In sostanza, alla fine, da «Labin» si dovrebbe passare a «Labin-Albona».

Una richiesta analoga al Consiglio municipale era stata inviata circa un anno fa anche dalla Comunità degli italiani, senza però ottenere alcuna risposta. Lo conferma la sua presidente Daniela Mohorovic, aggiungendo che in ogni caso la collaborazione con l'amministrazione municipale rimane di alto spessore. Tra l'altro, il sindaco Tullio Demetlika è socio della Comunità stessa.

Nella foto a fianco una visione panoramica della cittadina di Albona

La collaborazione risulterebbe invece lacunosa nei confronti del Consiglio per la nazionalità italiana. Tullio Vorano vorrebbe infatti un maggiore dialogo ed essere anche invitato insieme agli esponenti delle altre minoranze sul territorio alle riunioni del Consiglio municipale.

Negli ultimi tempi, l'italianità ha riguadagnato ad Albona qualcuna delle numerose posizioni perdute nell'immediato dopoguerra, quando tra l'altro venne soppressa la scuola italiana. Nel marzo 2007, infatti, in «cittavecchia» sono state ricollocate le tabelle bilingui dello stradario. L'operazione era stata sostenuta finanziariamente dalla casse municipali con l'importo di 5.500 euro. Il sogno dei connazionali albonesi rimane ora la riapertura della scuola italiana anche se il relativo percorso presenta molte insidie e ostacoli soprattutto di natura politica. Bisognerebbe, infatti, anche verificare se effettivamente il numero degli alunni sia tale da giustificare l'impresa. Qualcuno suggerisce l'introduzione di sezioni scolastiche bilingui, ossia una maggiore presenza dell'italiano nelle scuole croate. A conti fatti, comunque, sarà gradita ogni soluzione in grado di portare ossigeno alla fiammella dell'italianità albonese. *(p.r.)*

LA NAVALMECCANICA È CONCENTRATA A POLA, FIUME E SPALATO

Bloccate le sovvenzioni ai cantieri croati

L'Unione europea «impone» la fine degli aiuti pubblici. Il settore è in grave crisi

FIUME Respiro sempre più affannoso per le dirigenze dei maggiori cantieri navali croati, ora più che mai alle prese con il soffocante abbraccio degli euroburocrati di Bruxelles. A Zagabria il consiglio a capo dell' Aztn (l'Agenzia nazionale per la libera competizione di mercato) ha infatti decretato la chiusura istantanea del rubinetto dal quale finora colavano gli incentivi o sovvenzioni che consentivano la sopravvivenza, magari precaria, dei cinque principali stabilimenti navalmeccanici (sei considerando come entità autonoma il reparto Costruzioni Speciali dello spalatino Brodosplit). Se, al rientro dalle vacanze, in settembre, il governo del premier Sanader non sarà in grado di inventarsi una scappatoia e ottenere una proroga in sede Ue, per i cinque cantieri e i loro 11.700 occupati (circa 40 mila posti di lavoro con l'indotto) potrebbe trattarsi dell'inizio di una crisi senza precedenti. Forse il principio della fine.

Il calo della saracinesca sulle sovvenzioni potrebbe financo mettere a rischio alcuni contratti già stipulati. Che i più grandi cantieri navali in Croazia, concentrati a Pola, Fiume e Spalato, sopravvivano da tempo solo grazie alle elargizioni delle casse statali è un fatto acquisito.

Il cantiere «Scoglio Olivi» di Pola

A quanto esattamente ammontino i puntelli statali non è dato sapere con certezza. Si parla di almeno l'11-13 per cento del costo di ogni nuova costruzione. E' certo invece che finora, per il risanamento degli scali, dal bilancio statale ci sono stati travasi per l'equivalente di circa 1,8 miliardi di euro. Un salasso che l'Ue ha da tempo fatto sapere di non essere disposta a tollerare e che deve cessare. Tanto più che, secondo stime ufficiose, per il risanamento completo e la ristrutturazione del settore cantieristico – prima di passare alla privatizzazione – pare sarebbero necessari stanziamenti per altri 3 miliardi e mezzo. Denaro che sarebbe necessario per colmare i buchi neri delle gestioni pregresse e per un più o meno radicale maquillage tecnologico degli stabilimenti. In modo da non doverli cedere per un tozzo di pane, o anche meno.

A proposito del severo monito arrivato dall'UE e subito recepito da Aztn, anche se la cosa resta ufficiosa, sembra che a far traboccare il vaso della pazienza a Bruxelles e a ispirare l'ultimatum indirizzato a Zagabria sia stato il caso dello spalatino Brodosplit, quello finanziariamente più dissestato fra tutti i cantieri e tuttora sotto indagine per alcuni contratti che avrebbero nebulizzato in una banca cipriota sui sei milioni di dollari. Fatto sta che il piano di ristrutturazione del cantiere dalmata è stato bocciato per ben tre volte di seguito dai preposti commissari Ue. I quali qualche settimana addietro debbono anche essere andati su tutte le furie nell'apprendere che, nonostante tutto, il governo del premier Sanader aveva concesso l'emissione di garanzie statali proprio a Brodosplit (disperatamente a corto di ordinativi) per la copertura di un contratto relativo alla costruzione di due portarinfuse. Navi commissionate dall'armatrice spalatina Jadroplov e per le quali sembra fosse stato fissato un prezzo gonfiato rispetto agli standard abituali per questo tipo di navi. Da qui l'irritazione degli eurocommissari e lo stop piovuto da Bruxelles a Zagabria. Ora è in forse un altro contratto, quello per la costruzione di una nave passeggeri da 150 milioni di dollari, commissionata dalla francese Cmn.

> A rischio alcuni importanti contratti come l'accordo per la costruzione di una nave passeggeri francese

DALLA PRIMA

SPOILS SYSTEM MA CON MERITO

È vero che è un mezzo per premiare sostenitori e quanti hanno contribuito e lavorato nella campagna elettorale e per garantirsene l'appoggio e la collaborazione in futuro. Ma è anche e, soprattutto, una conseguenza inevitabile della separazione fra politica ed amministrazione. Nel momento in cui si stabilisce che gli organi di governo esercitano le funzioni di indirizzo politico, definiscono gli obiettivi ed esercitano il controllo sui risultati complessivi della gestione, e che ai dirigenti spetta, sulla base degli indirizzi stabiliti dalla politica, il potere di gestione finanziaria, tecnica ed amministrativa, è inevitabile che fra i due livelli vi sia piena fiducia. La dirigenza deve essere quindi in sintonia con le politiche da attuare. Altrimenti l'organo di governo rischierebbe di rispondere politicamente di un programma senza poter scegliere chi è più adatto a realizzarlo. La dilatazione dell'intervento pubblico, in barba ai declamati principi di privatizzazione nei settori dell'economia, della cultura, delle reti, delle infrastrutture, dei servizi, inoltre, porta a sviluppare numerose strutture specialistiche i cui vertici pure devono godere della fiducia di chi governa. Nessuna meraviglia quindi che anche in Regione la nuova maggioranza voglia sostituire presidenti, amministratori delegati, dirigenti per realizzare al meglio le proprie politiche: conservare persone appiattite su chi governava prima potrebbe creare problemi di funzionalità. Inoltre, conservare persone adatte ad ogni stagione o pronte a modificare orientamento pur di non perdere il posto o con vocazione ad occupare poltrone, non solo non aiuta nell'attuazione dei programmi ma fornisce un esempio poco apprezzato da tutta l'opinione pubblica, e non solo da chi ha votato per i nuovi governanti.

Tuttavia, anche i teorizzatori dello spoils system suggeriscono di attenersi ad alcune regole. Innanzitutto va sempre conservato il principio del merito. Che vuol dire scegliere comunque persone capaci e competenti, pur all'interno degli orientamenti politici e culturali condivisi. In secondo luogo va ricordato che l'amministrazione e le strutture pubbliche non operano come aziende private, perseguendo finalità di interesse pubblico e ispirandosi a principi gestionali necessariamente diversi. Alcune forzature, pertanto, non possono essere fatte. La terza indicazione suggerisce di fare una valutazione attenta dell'operato di chi si vorrebbe sostituire. Prima, cioè, di tagliare tutte le teste, come l'applicazione giacobina del principio dello spoils system suggerisce, fermarsi ad analizzare quanto hanno fatto. Ciò aiuta ad individuare le caratteristiche di chi deve sostituirli, ma potrebbe portare anche a concludere che è opportuno ed utile conservare qualcuno al suo posto. Non per ampliare la base del consenso ma per garantire la continuità di un'azione rivelatasi positiva.

Tondo deve ricordare che proprio gli errori commessi nella scelta di chi doveva occupare posti dirigenziali hanno dato una mano ad Illy per perdere le elezioni.

Bruno Tellia

COMUNICATO SINDACALE

Primorski, timori per il futuro dopo i tagli del governo

TRIESTE Preoccupazione, a Trieste, per il futuro del Primorski Dnevnik (il quotidiano della minoranza slovena) dopo i tagli previsti all'editoria dalla manovra economica del Governo. L'Assostampa del Friuli Venezia Giulia e il cdr del quotidiano hanno precisato che il quotidiano è fra le testate maggiormente penalizzate. Da oltre 60 anni il Primorski è espressione di una delle minoranze nazionali ed è la voce di quasi tremila soci di una cooperativa e di decine di migliaia di lettori. «La manovra rischia di infliggerci un colpo mortale - ha spiegato il cdr - Abbiamo già contenuto le spese e tagliato il tagliabile. Siamo all'osso: ogni ridimensionamento sarebbe letale». L'Assostampa ha rilanciato l'appello per la sopravvivenza del quotidiano.

---

†

È mancato all'improvviso ai suoi tre tesori, lasciando un vuoto incolmabile

Roberto Persich

Ne danno il triste annuncio la moglie SANTINA, i figli LUCA e NICOLE, il fratello WALTER, cognati, cognate, nipoti e zii tutti.
La Santa Messa verrà celebrata sabato 9 agosto alle ore 9 nella Chiesa del Cimitero di Sant'Anna.

Trieste, 8 agosto 2008

Amore mio mi hai lasciata senza un ultimo bacio, ti amerò fino al mio ultimo respiro.
Aspetterò il giorno in cui saremo di nuovo insieme, ti amo, tuo strucolo.

Trieste, 8 agosto 2008

Papi

sarai sempre nei nostri cuori e il tuo amore ci accompagnerà per tutta la vita.
Ti vogliamo bene
- UKI e ITTY

Trieste, 8 agosto 2008

Sono vicini all'immenso dolore della figlia per la perdita del loro amatissimo genero

Roberto

i suoceri BRUNO, MARIANGELA, sarai sempre nei nostri cuori.

Trieste, 8 agosto 2008

Partecipano al dolore per la perdita di un caro amico e collega della Divisione Ambiente dell'Acegas Aps:
- ANTONELLA
- DENIS
- DENNIS
- FERRUCCIO
- FRANCO
- GIANNI
- GAETANO
- LIVIO
- MARINO
- MARINO B.
- PINO
- RENATO F.
- RENATO S.
- ROBERTO D.
- ROBERTO H.

Trieste, 8 agosto 2008

Abbracciamo forte LUCA, TINA e NICOLE:
- FABIO, LAURA ed ELISA AIELLO

Trieste, 8 agosto 2008

Vicini a LUCA e famiglia i titoli ed i colleghi della A.F. Impiantistica Snc.

Trieste, 8 agosto 2008

Si stringono con affetto attorno a TINA e ai figli:
- i colleghi di Cattinara

Trieste, 8 agosto 2008

Vi siamo vicini famiglia PECEK.
Ciao cucciolo

Trieste, 8 agosto 2008

Si associano le famiglie SANAPO, MAREGA.

Trieste, 8 agosto 2008

Addolorati partecipano:
- gli zii LUCILLA e MASSIMO e cugini.

Trieste, 8 agosto 2008

Partecipano al dolore per la scomparsa di

Roberto Persich

il fratello LUCIO PERSICH con la nipote MICHELA e famiglia.

Trieste, 8 agosto 2008

Si associano i colleghi dell'officina N.U.

Trieste, 8 agosto 2008

È mancata ai suoi cari

Valmira Demarchi

lo annunciano il genero VINICIO, LIANA, DIEGO, e parenti tutti.
Ciao

nonna bis

- ANDREA e FRANCESCO

La salma sarà esposta sabato 9 alle 13.00 in via Costalunga.

Trieste, 8 agosto 2008

Ricordandoti sempre
EDDA, ORIANA e famiglie.

Trieste, 8 agosto 2008

Si uniscono al dolore
famiglia ROSSETTI.

Trieste, 8 agosto 2008

Si è spento serenamente

Luigi Stagni
da Buie D'Istria

lo annunciano il figlio LUCIO con la nuora, la figlia ROSETTA, i nipoti e pronipoti.
I funerali seguiranno sabato 9 agosto alle ore 10.00 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 8 agosto 2008

Al mio caro Papà, Nonno e Amico

Luigi Stagni

- ROSETTA, MANUELA, CRISTIANO

Trieste, 8 agosto 2008

IX ANNIVERSARIO
8-8-1999 8-8-2008

Domenico Rossetti Dino

È lungo il secolo della tua vita, e denso di fatti, ma troppo breve per me fu il tempo per capirlo.
Lo capisco ora, e sempre più tenace è il mio filiale affetto

La figlia SERGIA unitamente ai familiari

Trieste, 8 agosto 2008

Nel quarantaduesimo anniversario della scomparsa di

Giovanni Durissini

lo ricorda con immutato affetto, il figlio.

Trieste, 8 agosto 2008

ANNIVERSARIO
2001 2008

Oskar Zadel

Sempre con tutti noi.

I tuoi cari

Trieste, 8 agosto 2008

Adalberto e Jolanda Simi

Li ricorda il figlio.

Trieste, 8 agosto 2008

NAVI A TRIESTE

IN ARRIVO			IN PARTENZA		
SEA GIANT	da Chioggia a Cava Sistiana	ore 7.00	ADRIA BLU	da Molo VII per Venezia	ore 6.00
MONTE UMBE	da Arzew a rada	ore 7.00	SEA GIANT	da Cava Sistiana per Chioggia	ore 12.00
WIND STAR	da Rab a orm. 29	ore 10.00	WIND STAR	da orm. 29 per Venezia	ore 17.00
UN PENDIK	da Istanbul a orm. 31	ore 13.00	UN PENDIK	da orm. 31 per Istanbul	ore 20.00
RINELLA M.	da Croazia a rada	ore 15.00			

La Villa Tripcovich a Dobrota, nelle Bocche di Cattaro

Il megayacht Ecstasea di Roman Abramovich entra nel porto di Cattaro

REPORTAGE. CAPANNONI E LINEE FERROVIARIE NEL MERCATO BALCANICO

Gli imprenditori triestini sbarcano in Montenegro

Il Gruppo Cossutta investe sul porto di Bar, potenziale hub verso Serbia e Macedonia

segue dalla prima
dall'inviato
SILVIO MARANZANA

BAR Trame che hanno prosperato immediatamente dopo la dissoluzione dei regimi comunisti nell'Est europeo. Oggi il porto di Bar, unico scalo commerciale del Montenegro finalmente bonificato dai traffici illeciti, viene dotato del primo tassello per il suo rilancio econonomico grazie ai triestini. È infatti opera del gruppo di trasporti e logistica Cossutta che ha la propria sede all'autoporto di Fernetti il primo progetto approvato dopo il varo della legge che ha aperto la strada per la privatizzazione del porto, un processo sorvegliato da un'agenzia dell'Unione europea di cui il Montenegro ha chiesto di far parte.

Nella Free trade zone, alle spalle delle banchine, il Gruppo Cossutta, attivo fin dal 1946 nel settore dei trasporti verso tutto l'Est, ex Unione sovietica compresa, farà partire a settembre i lavori per la realizzazione di un capannone di duemila metri quadrati di superficie e undici metri di altezza per la realizzazione di un grande magazzino per prodotti refrigerati. «Intendiamo insediare qui - spiega Erich Cossutta, amministratore delegato dell'azienda - un vero e proprio hub per l'importazione di prodotti refrigerati per l'intera area balcanica: oltre al Montenegro, la Serbia, il Kosovo, la Macedonia, l'Albania. Non esiste infatti in quest'area una struttura logistica del freddo e mentre gli scioperi stanno mettendo in ginocchio lo scalo di Salonicco, quello di Bar si pone come la porta per il Sud-Est europeo».

Il triestino Cossutta dinanzi alla direzione del porto di Bar

Il porto di Bar venne costruito dagli italiani nel 1906 così come la prima ferrovia della zona che collega Bar a Virpazar, vicina località sul lago di Scutari. Quando un terremoto nel 1979 lo disastrò furono invece gli sloveni a ricostruirlo e oggi Vitomir Mavric ex vicepresidente di Luka Koper è il consulente per il processo di privatizzazione. «Il porto di Bar è oggi alla ricerca di un partner strategico - spiega Mavric - poi darà concessioni trentennali per la gestione del Terminal container, del Terminal merci convenzionali, del Terminal rinfuse». Da gennaio funzionerà una sorta di Autorità portuale sul modello di quelle italiane, ma lo scalo è l'unico dell'Adriatico libero da progetti di sviluppo per cui territorio vergine per gli investitori internazionali. «Ma il Gruppo Cossutta è un'eccezione e imprenditori italiani qui se ne vedono molto pochi», lamenta l'attuale presidente del porto, Predrag Ivanovic ripetendo quanto già denunciato per la vicina Serbia dall'ambasciatore italiano a Belgrado, Alessandro Merola. Il Montenegro cerca investitori internazionali oltre che per la privatizzazione del porto, per la modernizzazione delle Ferrovie e per la costruzione dell'autostrada Bar-Belgrado.

Non mancano però investitori russi, americani, ungheresi. Mladen Miranovic docente a Podgorica ed ex direttore commerciale del porto di Bar è il referente locale per un progetto da 500 milioni di euro che riguarda la realizzazione di alberghi a quattro e cinque stelle, un porto con 650 posti barca in buona parte per megayacht, altri insediamenti residenziali e campi di golf. L'investimento è del canadese Peter Monk proprietario di miniere di oro e diamanti, ma in Montenegro si dice che alle sue spalle vi sia anche Roman Abramovic. Mentre Miranovic racconta di come il Montenegro stia tentando di convertirsi al turismo d'elite, a Cattaro entra Ecstasea, uno dei megayacht di Abramovic proprio quello che dovrebbe utilizzare Trieste come home port.

Poco più a nord di Cattaro c'è Dobrota e in buono stato, indicata da una specifica tabella, c'è villa Tripcovich. È la zona d'origine della dinastia trapiantatasi a Trieste che portò alto il nome della città sui mari e che tuttora soppravvive in un'agenzia marittima. Ancora più a Nord, Perasto: qui, sotto l'altare del Duomo nel 1797 venne nascosto il Gonfalone della Serenissima prima della resa di Venezia a Napoleone. Quando nell'ottobre 1996 venne tolto l'embargo alla Jugoslavia, la prima nave ad attraccare a Bar fu la Nuova Jonia del Lloyd Triestino che sbarcò una settantina di contenitori. Agente del LLoyd nei Balcani era Claudio Grim, oggi amministratore delegato del Terminal di Fernetti. Attualmente con l'assorbimento nel marchio Evergreen, l'aggettivo «triestino» è scomparso dalle fiancate delle navi, ma come si vede il nome della città non è sparito dal Montenegro. I container movimentati a Bar non sono molti, ma i teu che erano 8 mila nel 2004 sono diventati 50 mila nei primi sette mesi del 2008. Il Gruppo Cossutta e le sue società collegate ne movimentano quasi la metà. All'accoppiata Cossutta-Grim si deve anche l'attivazione del primo treno blocco che trasporta settimanalmente container da Bar a Belgrado.

IN BREVE

LA SEMESTRALE

Il gruppo Allianz tiene, margine di 4 miliardi

TRIESTE Risultato operativo di 2,1 miliardi di euro per il Gruppo Allianz nel secondo trimestre 2008. L'utile netto si attesta a 1,5 miliardi di euro, con un risultato operativo semestrale pari a 4 miliardi (2,7 l'utile netto) di euro Diekmann: «Performance robusta nonostante il difficile contesto di mercato». Anche nel secondo trimestre 2008 il Gruppo Allianz ha gestito con successo le difficili condizioni del mercato. I ricavi complessivi sono scesi a 22,0 miliardi di euro, contro i 24,3 miliardi registrati nello stesso periodo dell'anno 2007.

L'APPELLO

Senza lavoro 40 interinali impiegati nella Regione

TRIESTE Quaranta lavoratori in servizio presso la Regione Friuli Venezia Giulia dai 3 ai 9 anni interinali denunciano come in base al decreto-Brunetta dal 1 agosto siano stati licenziati. «L'obiettivo del decreto Brunetta - scrivono - sarebbe quello di ridurre il precariato. Chi, come nel nostro caso, ha lavorato quasi continuativamente negli uffici regionali per più di tre anni si ritrova in strada. Chiediamo alla Giunta un'adeguata valorizzazione delle professionalità acquisite con l'indizione di concorsi specifici».

CARBURANTE MENO CARO

Benzina e gasolio, prezzi giù di 1,5 centesimi

La Bce congela i tassi ma Trichet lancia l'allarme per la crescita in Eurolandia

ROMA I prezzi dei carburanti invertono rotta. I listini delle compagnie hanno fatto registrare ieri un'ondata di ribassi, più marcata e compatta per il diesel, ma sensibile anche per la benzina. A poche ore dalle dichiarazioni del ministro delle Sviluppo, Claudio Scajola, che ieri, sulla scorta del calo delle quotazioni petrolifere, aveva chiesto ai petrolieri di abbassare i prezzi dei carburanti, sottolineando che c'erano i margini per un'ulteriore riduzione, tutti i marchi hanno messo mano ai listini. I petrolieri scendono intanto in campo per sottolineare non solo che i prezzi stanno scendendo, avendo lasciato sul terreno fino a 10 cent al litro in due settimane. E rinviano al mittente le polemiche su presunte speculazioni, parlando di «accuse pretestuose», mentre spiegano che si è ridotto il differenziale con il resto d'Europa e che, se si considerano sconti, promozioni e iniziative speciali, in alcuni casi i prezzi italiani sono al di sotto di quelli di altri paesi.

I ribassi scattati ieri si traducono comunque in una boccata d'ossigeno per gli automobilisti, specie quelli alle prese con i chilometri e i rifornimenti imposti dall'esodo estivo. Ora gli occhi restano puntati sul greggio, che dopo giorni in discesa, oggi ha leggermente rialzato la testa, riportandosi sopra i 120 dollari.

Il ministro Claudio Scajola

Con i ritocchi all'ingiù decisi dai petrolieri, che arrivano anche a 1,5-1,6 centesimi al litro rispetto a mercoledì, il prezzo consigliato ai gestori oscilla, tra 1,471 euro e 1,484 euro al litro per la verde, tra 1,449 e 1,482 euro per il diesel.

La discesa dei prezzi ha fatto diminuire il differenziale rispetto alla media dei paesi dell'area euro, che in base ai dati dell'Unione petrolifera, riferiti alle rilevazioni del 4 agosto, si porta a 4 centesimi di euro al litro tanto per la benzina quanto per il gasolio. Nelle ultime due settimane, afferma l'Up, i prezzi sono scesi di circa «10 centesimi euro/litro, come del resto auspicato dal ministro Scajola». I petrolieri, dice in sostanza l'organizzazione che li rappresenta, hanno la coscienza a posto e le «accuse di speculazione sono gratuite e pretestuose».

Al di là delle difese di categoria, va detto che ieri anche il Mister Prezzi, Antonio Lirosi, ha certificato una discesa dei prezzi in Italia in linea con la media europea. «Dal 14 luglio al 4 agosto - ha detto - il prezzo della benzina al consumo è sceso di 6,5 centesimi».

Ora le attenzioni sono puntate sull'andamento del petrolio.

Al mercato di New York, il barile si è riportato sopra i 120 dollari, soglia sotto il quale era sceso lunedì per la prima volta dopo tre mesi. Sul rialzo ha pesato anche un incidente accaduto in un oleodotto in Turchia. Le quotazioni sono comunque molto distanti dai livelli record raggiunti a luglio, con il picco di 147,27 dollari toccato l'11 del mese scorso. Intanto, come previsto la Bce congela i tassi di interesse ma Trichet lancia l'allarme per la crescita di Eurolandia anche perché l'andamento dei prezzi «è preoccupante».

Vendemmia, pronti i voucher contro il lavoro nero

L'assessore Rosolen: «L'iniziativa semplifica e regolarizza le procedure di assunzione»

TRIESTE Voucher per la vendemmia, per far emergere il lavoro nero e facilitare, allo stesso tempo, le procedure per l'assunzione temporanea da parte delle aziende, specie quelle piccole: con questo strumento il Friuli Venezia Giulia, assieme al Veneto, si configura come regione capofila per la sperimentazione del lavoro occasionale di tipo accessorio in agricoltura. Il progetto, che viene avviato in vista della vendemmia 2008, nasce dalla collaborazione fra l'amministrazione regionale, l'Inps e l'Inail e le quattro Province, e viene incontro alle richieste da anni avanzate dalle imprese agricole. «Grazie alla collaborazione di tutti i soggetti coinvolti - ha detto l'assessore regionale al Lavoro Alessia Rosolen, che assieme agli assessori provinciali al Lavoro di Udine, Daniele Macorig, e di Gorizia, Marino Visintin, e i rappresentanti dell'Inps e dell'Inail del Friuli Venezia Giulia ha presentato l'iniziativa - siamo riusciti a completare in pochi mesi il percorso per partire con l'esperimento già in occasione della prossima vendemmia. L'utilizzo dei 'voucher' permette alle imprese, soprattutto a quelle più piccole, di semplificare enormemente le procedure per l'assunzione del personale occasionale, favorendo nello stesso tempo l'emersione del lavoro nero». La sperimentazione si rivolge in particolare agli studenti e ai pensionati del Friuli Venezia Giulia. In pratica, i «buoni» sono uno strumento che permette nello stesso tempo ai lavoratori occasionali di versare automaticamente i contributi previdenziali e di godere dell' assicurazione in caso di infortunio. Due le procedure per acquistarli: o per via telematica, collegandosi al sito dell'Inps (www.inps.it) e utilizzando i servizi on-line, o rivolgendosi direttamente alle quattro sedi provinciali dell'Inps dal 19 agosto. Si potranno acquistare questi ultimi anche in undici uffici postali regionali (ovvero Villa Opicina, Cormons, Gorizia Verdi, Udine Centro, Cividale del Friuli, Cervignano del Friuli, Codroipo, Pordenone S. Caterina, Spilimbergo, Fontanafredda, Casarsa della Delizia). Studenti e pensionati potranno poi, al termine del lavoro, riscuotere il corrispettivo o in forma telematica oppure presentando il "voucher" presso qualsiasi ufficio postale. I contributi Inps e Inail sono già incorporati nei «buoni»: il versamento è determinato dalla differenza fra il prezzo di acquisto da parte del datore di lavoro rispetto al valore di riscossione per il lavoratore. Intanto, rispetto al 2007, secondo Fedagri Fvg, non ci sarà nessun aumento nella produzione di uve.

L'assessore regionale alla formazione Alessia Rosolen

e.o.

IL SEGRETARIO BELCI

Cgil: «Piano-Insiel troppo generico, siamo preoccupati per gli esuberi»

TRIESTE La Cgil del Friuli Venezia Giulia ha espresso «preoccupazione per le affermazioni generiche» dei vertici di Insiel rispetto al piano industriale per lo scorporo della stessa società informatica.

Franco Belci, segretario regionale della Cgil ha spiegato «di non essere ottimista» in vista dell'incontro in programma martedì prossimo, quando i vertici di Insiel illustreranno ai sindacati il piano industriale che prevede lo scorporo della società informatica regionale e la creazione di una newco privata che opererà sul mercato.

Riferendosi alle anticipazioni al Piano rese note dal Presidente di Insiel, Walter Santarossa, Belci ha detto che «mi pare che stiano muovendo su basi fragili, senza compiere alcun sforzo per uscire da dichiarazioni generiche».

Franco Belci

Belci ha detto di essere «preoccupato per le previsioni sugli esuberi» e rispetto all'ipotesi di ricollocare parte del personale dalla società informatica, presso enti locali o il sistema sanitario, Belci ha detto di considerarla «un'idea avventurosa. Nutro dubbi sul fatto che ciò sia possibile punto di vista giuridico».

La newco, che dovrebbe chiamarsi «Insiel Mercato», sarà scorporata entro settembre, «e dovrà essere venduta entro il giugno 2009 - ha affermato Santarossa - ai sensi della legge Finanziaria».

«Per l'acquisizione della Newco - ha detto Santarossa - ci sono stati dei contatti con alcune delle società che avevano manifestato interesse nell' ultimo bando per l'acquisto di Insiel».

MIBTEL

0,451%
22267

ORO E MONETE (Valori in Euro)

Monete	Domanda	Offerta
Oro Fino (per Gr.)	18,130	18,390
Argento (per Kg.)	319,170	350,160
Sterlina (v.C)	134,280	139,440
Sterlina (n.C)	134,280	140,480
Sterlina (post.74)	134,280	140,480
Marengo Italiano	103,290	118,790
Marengo Svizzero	98,130	118,790
Marengo Francese	98,130	118,790
Marengo Belga	98,130	118,790
Marengo Austriaco	98,130	118,790
20 Marchi	123,950	139,440
20 Dollari St.Gaude	645,570	676,560
Krugerrand	537,120	568,100

BORSE ESTERE (Indici)

	Indici	Var. %
Atene (ind. Gen)	3427,07	-0,342
Bruxelles -bel 20	3046,81	-2,472
Dj Euro Stoxx	319,50	-0,334
Dj Euro Stoxx 50	3397,25	-0,345
Francoforte	N.R.	0,000
Helsinki	8463,15	-0,439
Johannesburg	23983,9	-1,331
Londra	5477,50	-0,157
Madrid Ibex 35	11717,5	-0,483
Nasdaq Comp (prov.)	2384,10	0,792
New York (prov.)	11563,8	-0,791
Oslo-top25	360,35	1,154
Seul Kospi 200	200,31	-0,974
Singapore Straits T	2834,71	-1,804
Stoccolma	272,91	-0,503
Tokio Nikkey	13125,0	-0,980
Toronto (prov.)	13437,2	-0,121
Vienna Atx	3668,32	0,064
Zurigo Smi	7182,07	-0,378

CAMBI

Monete	€uro
Dollaro USA	1,5471
Yen Giapponese	169,1600
Sterlina Inglese	0,7926
Franco Svizzero	1,6322
Corona Svedese	9,4127
Corona Norvegese	7,9970
Corona Danese	7,4609
Dollaro Canadese	1,6201
Dollaro Australiano	1,6986
Fiorino Ungherese	234,2000
Corona Ceca	24,1050
Zloty Polacco	3,2458
Corona Estone	15,6466
Dollaro Neozeland.	2,1537
Rand Sudafricano	11,5027
Lev Bulgaro	1,9558
Dollaro Hong Kong	12,0760
Corona Islandese	123,8800
Lita Lituano	3,4528
Lat Lettone	0,7051
Leu Rumeno	3,4805
Dollaro Singapore	2,1440
Corona Slovacca	30,3630
Lira Turca	1,8050
Real Brasiliano	2,4356
Peso Messicano	15,3828

DOLLARO

-0,045%
1,5471

KUNA

0%
7,43

ANDAMENTO DELLE VALUTE RISPETTO ALL'EURO

BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua - Valori in Euro

rapporto Lire/Euro 1936,27

Titolo	€	Prec.	Var %
A2a	**2,251**	2,279	-1,23
Acea	**11,133**	11,068	0,59
Acegas-aps	**5,177**	5,049	2,54
Acotel	**74,61**	74,77	-0,21
Acq. Potab.	**2,185**	2,158	1,25
Acsm	**1,418**	1,406	0,85
Actelios	**6,845**	6,865	-0,29
Aedes	**1,207**	1,156	4,41
Aeffe	**1,398**	1,395	0,22
Aerop. Firenze	**17,920**	17,548	2,12
Aicon	**0,8703**	0,8236	5,67
Alerion	**0,6979**	0,6919	0,87
Alitalia	**0,4450**	0,4450	0,00
Alleanza	**6,539**	6,555	-0,24
Amplifon	**1,865**	1,770	5,37
Anima	**1,323**	1,272	4,01
Ansaldo Sts	**9,866**	9,859	0,07
Arena	**0,0518**	0,0519	-0,19
Ascopiave	**1,420**	1,424	-0,28
Astaldi	**5,005**	4,989	0,32
Atlantia	**18,175**	18,117	0,32
Auto To-mi	**10,685**	10,764	-0,73
Autogrill	**8,292**	8,260	0,39
Azimut H.	**5,593**	5,630	-0,66
B. Bilbao Viz.	**11,550**	11,550	0,00
B. Carige	**2,423**	2,395	1,17
B. Carige Risp	**2,455**	2,388	2,81
B. Desio	**5,920**	5,916	0,07
B. Desio R Nc	**5,552**	5,583	-0,56
B. Finnat	**0,7910**	0,7918	-0,10
B. Generali	**4,698**	4,632	1,42
B. Ifis	**8,482**	8,340	1,70
B. Intermobiliare	**4,241**	4,231	0,24
B. Italease	**5,604**	5,527	1,39
B. Popolare	**12,732**	12,369	2,93
B. Popolare 10 W	**0,2969**	0,2899	2,41
B. Profilo	**1,084**	1,069	1,40
B. Santander	**12,123**	12,419	-2,38
B. Sard. R Nc	**13,425**	13,402	0,17
B.P. Etruria E L.	**6,894**	6,931	-0,53
B.P. Intra	**14,808**	14,786	0,15
B.P. Milano	**6,800**	6,585	3,26
B.P. Spoleto	**6,230**	6,346	-1,83
Basicnet	**1,728**	1,758	-1,71
Bastogi	**0,0698**	0,0693	0,72
Bb Biotech	**55,56**	55,62	-0,11
Beghelli	**0,7167**	0,7221	-0,75
Benetton	**7,346**	7,369	-0,31
Beni Stabili	**0,7221**	0,7305	-1,15
Bialetti	**0,6353**	0,6272	1,29
Biesse	**7,595**	7,517	1,04
Boero	**25,00**	27,65	-9,58
Bolzoni	**2,615**	2,588	1,04
Bon. Ferraresi	**36,17**	36,37	-0,55
Brembo	**7,250**	7,168	1,14
Brioschi	**0,3078**	0,3063	0,49
Bulgari	**6,517**	6,508	0,14
Buongiorno Spa	**0,9099**	0,9005	1,04
Buzzi Unicem	**14,158**	13,761	2,88
Buzzi Unicem R Nc	**10,003**	9,792	2,15
C. Artigiano	**2,473**	2,442	1,27
C. Bergam.	**24,32**	24,42	-0,41
C. Valtellinese	**6,488**	6,519	-0,48
Cad It	**7,377**	7,492	-1,53
Cairo Comm.	**2,403**	2,386	0,71
Caltagirone	**4,654**	4,581	1,59
Caltagirone Ed.	**3,754**	3,748	0,16
Cam-fin.	**0,7346**	0,7067	3,95
Campari	**5,613**	5,698	-1,49
Cape Live	**0,5823**	0,5823	0,00
Carraro	**4,465**	4,483	-0,40
Cattolica Ass.	**31,60**	31,10	1,61
Cdc	**1,952**	1,990	-1,91
Cell Therapeutics	**0,2312**	0,2308	0,17
Cembre	**4,944**	4,910	0,69
Cementir Hold	**4,038**	3,924	2,91
Cent. Latte To	**2,484**	2,404	3,33
Chl	**0,3101**	0,3142	-1,30
Ciccolella	**1,428**	1,463	-2,39
Cir	**1,774**	1,768	0,34
Class	**0,8972**	0,9019	-0,52
Cobra	**3,749**	3,716	0,89
Cofide	**0,7136**	0,7132	0,06
Cr. Valtellin.09 **	**1,239**	1,245	-0,48
Credem	**6,184**	5,996	3,14
Crespi	**0,7248**	0,7256	-0,11
Csp	**1,130**	1,125	0,44
D'amico	**2,384**	2,315	2,98
Dada	**10,762**	10,884	-1,12
Damiani	**1,799**	1,758	2,33
Danieli	**19,495**	19,864	-1,86
Danieli R Nc	**13,265**	13,387	-0,91
Data Service	**1,952**	1,929	1,19
Datalogic	**6,182**	6,109	1,19
De' Longhi	**2,373**	2,387	-0,59
Dea Capital	**2,024**	1,945	4,06
Diasorin	**14,159**	14,116	0,30
Digital Bros	**4,007**	4,100	-2,27
Digital M. Techn.	**18,791**	17,954	4,66
Dmail Gr.	**6,511**	6,753	-3,58
Ducati	**1,845**	1,771	4,18
Ed. Espresso	**1,653**	1,643	0,61
Edison	**1,273**	1,234	3,16
Edison R	**1,397**	1,420	-1,62
Eems	**2,144**	2,111	1,56
El.En	**23,67**	24,22	-2,27
Elica	**1,970**	1,965	0,25
Emak	**4,443**	4,392	1,16
Enel	**6,330**	6,228	1,64
Engineering I.I.	**25,73**	25,42	1,22
Eni	**21,60**	21,15	2,13
Enia	**7,276**	7,267	0,12
Erg	**12,889**	12,446	3,56
Erg Renew	**2,221**	2,266	-1,99
Ergo Previdenza	**3,396**	3,384	0,35
Esprinet	**3,400**	3,376	0,71
Eurofly	**0,8186**	0,8309	-1,48
Eurotech	**4,236**	4,165	1,70
Eutelia	**0,7087**	0,6955	1,90
Everel Group	**0,2123**	0,2127	-0,19
Exprivia	**1,280**	1,302	-1,69
Fastweb	**21,55**	20,17	6,84
Fiat	**11,231**	11,015	1,96
Fiat Priv	**7,664**	7,561	1,36
Fiat R Nc	**7,733**	7,619	1,50
Fidia	**5,434**	5,439	-0,09
Fiera Milano	**6,321**	6,289	0,51
Fil. Pollone	**0,5808**	0,5814	-0,10
Finarte C.Aste	**0,3223**	0,3216	0,22
Finmecc.	**19,100**	19,141	-0,21
Fmr Art'e'	**6,848**	6,711	2,04
Fondiaria-sai	**20,73**	21,15	-1,99
Fondiaria-sai R Nc	**13,665**	13,842	-1,28
Fullsix	**2,405**	2,405	0,00
Gabetti Prop. S.	**1,055**	1,062	-0,66
Gasplus	**7,044**	7,051	-0,10
Gefran	**4,085**	4,075	0,25
Gemina	**0,7837**	0,7825	0,15
Gemina R Nc	**0,7300**	0,7300	0,00
Generali	**23,02**	22,95	0,31
Geox	**7,780**	7,446	4,49
Gewiss	**3,741**	3,691	1,35
Grandi Viaggi	**1,137**	1,132	0,44
Granitifiandre	**6,845**	6,842	0,04
Greenergy Capital	**0,6728**	0,6569	2,42
Greenergycap 11 W	**0,2100**	0,2000	5,00
Gruppo Coin	**3,258**	3,248	0,31
Guala Closures	**4,264**	4,265	-0,02
Hera	**2,288**	2,271	0,75
I. Lombarda	**0,1672**	0,1671	0,06
Ifi Priv	**13,944**	13,787	1,14
Ifil	**4,384**	4,412	-0,63
Ifil R Nc	**3,647**	3,660	-0,36
Il Sole 24 Ore	**3,535**	3,542	-0,20
Ima	**13,781**	13,968	-1,34
Imm. Grande Dis.	**2,083**	2,102	-0,90
Immsi	**0,8051**	0,7784	3,43
Impregilo	**3,299**	3,268	0,95
Impregilo R Nc	**9,680**	9,480	2,11
Indesit Comp.	**7,011**	6,981	0,43
Indesit R Nc	**6,695**	6,615	1,21
Intek	**0,5590**	0,5542	0,87
Intek 05-08 W	**0,0820**	0,0801	2,37
Intek R Nc	**0,8643**	0,9000	-3,97
Interpump	**5,815**	5,769	0,80
Intesa Sanp. R Nc	**3,569**	3,552	0,48
Intesa Sanpaolo	**3,872**	3,854	0,47
Inv E Sviluppo Med	**1,0000**	1,0000	0,00
Inv. E Svil.Med.11	**0,0562**	0,0548	2,55
Inv. E Svilup. 09 W	**0,0196**	0,0201	-2,49
Invest. E Svil.	**0,1274**	0,1241	2,66
Ipi Spa	**3,478**	3,478	0,00
Irce	**2,460**	2,406	2,24
Iride	**1,644**	1,646	-0,12
Isagro	**4,660**	4,633	0,58
It Holding	**0,4578**	0,4628	-1,08
It Way	**4,546**	4,560	-0,31
Italcementi	**9,024**	8,947	0,86
Italcementi R Nc	**7,112**	7,026	1,22
Italmobiliare	**49,34**	48,77	1,17
Italmobiliare R Nc	**34,31**	33,34	2,91
Juventus Fc	**0,9866**	0,9822	0,45
Kaitech	**0,3216**	0,3201	0,47
Kme Group	**0,8482**	0,8272	2,54
Kme Group 09 W	**0,1296**	0,1255	3,27
Kme Group Rsp	**1,030**	1,024	0,59
La Doria	**1,420**	1,434	-0,98
Landi Renzo	**4,077**	3,979	2,46
Lavorwash	**1,650**	1,659	-0,54
Lazio	**0,3490**	0,3490	0,00
Lottomatica	**20,92**	21,11	-0,90
Luxottica	**16,499**	16,175	2,00
Maffei	**2,510**	2,520	-0,40
Maire Tecnimont	**3,875**	3,701	4,70
Management E C	**0,6951**	0,6989	-0,54
Marcolin	**1,598**	1,603	-0,31
Mariella Burani	**15,946**	16,023	-0,48
Marr	**5,868**	5,863	0,09
Mediacontech	**4,569**	4,487	1,83
Mediaset	**4,745**	4,775	-0,63
Mediobanca	**9,676**	9,599	0,80
Mediolanum	**2,984**	2,852	4,63
Mediterr. Acque	**3,443**	3,422	0,61
Meliorbanca	**3,163**	3,163	0,00
Mid Industry 10 W	**0,7080**	0,6800	4,12
Mid Industry Cap	**18,500**	18,500	0,00
Milano Ass	**3,381**	3,384	-0,09
Milano Ass R Nc	**3,460**	3,454	0,17
Mirato	**7,683**	7,686	-0,04
Mittel	**3,908**	3,887	0,54
Molmed	**1,973**	1,942	1,60
Mondadori	**4,021**	4,018	0,07
Mondo Tv	**6,013**	5,306	13,32
Monrif	**0,5320**	0,5116	3,99
Monte Paschi Si	**1,938**	1,931	0,36
Montefibre	**0,4307**	0,4162	3,48
Montefibre R Nc	**0,4333**	0,4045	7,12
Mutuionline	**4,101**	3,937	4,17
Nav. Montanari	**3,049**	3,049	0,00
Negri Bossi	**0,4989**	0,5055	-1,31
Negri Bossi 10 W	**0,1490**	0,1514	-1,59
Nice	**2,596**	2,561	1,37
Olidata	**0,6566**	0,6661	-1,43
Omnia Network	**0,9621**	0,9837	-2,20
Panariagroup I.C.	**3,200**	3,269	-2,11
Parmalat	**1,769**	1,760	0,51
Parmalat 15 W	**0,9362**	0,9254	1,17
Permasteelisa	**13,936**	13,980	-0,31
Piaggio	**1,478**	1,452	1,79
Pininfarina	**6,689**	6,038	10,78
Pirelli & C R Nc	**0,3944**	0,3875	1,78
Pirelli & C R.E.	**14,032**	14,358	-2,27
Pirelli & C.	**0,4308**	0,4237	1,68
Poligr. Ed.	**0,5141**	0,5086	1,08
Poligrafica S.F.	**14,537**	14,745	-1,41
Poltrona Frau	**1,166**	1,162	0,34
Premafin	**1,369**	1,384	-1,08
Premuda	**1,435**	1,438	-0,21
Prima Ind.	**17,620**	17,565	0,31
Prysmian	**15,114**	15,031	0,55
R. Ginori 1735	**0,4004**	0,4004	0,00
Ratti	**0,3904**	0,3930	-0,66
Rcs Mediag. R Nc	**1,247**	1,240	0,56
Rcs Mediagroup	**1,574**	1,576	-0,13
Rdb	**2,922**	2,834	3,11
Recordati	**4,800**	4,865	-1,34
Reno De Medici	**0,2801**	0,2639	6,14
Reply	**20,24**	20,01	1,15
Retelit	**0,5529**	0,5299	4,34
Retelit 11 W	**0,2727**	0,2633	3,57
Ricchetti	**1,629**	1,627	0,12
Risanamento	**1,353**	1,349	0,30
Roma A.S.	**0,9021**	0,9027	-0,07
Sabaf	**17,249**	17,269	-0,12
Sadi Serv.Ind.	**1,389**	1,357	2,36
Saes G.	**15,069**	14,490	4,00
Saes G. R Nc	**13,772**	13,558	1,58
Safilo Group	**0,9813**	0,9908	-0,96
Saipem	**24,25**	23,13	4,84
Saipem R	**29,48**	29,48	0,00
Saras	**3,130**	3,016	3,78
Sat	**10,544**	10,544	0,00
Save	**7,527**	7,257	3,72
Schiapp.	**0,0463**	0,0467	-0,86
Seat P. G.	**0,0820**	0,0827	-0,85
Seat P. G. R	**0,0857**	0,0861	-0,46
Sias	**6,928**	7,056	-1,81
Smurfit Sisa	**2,173**	2,150	1,07
Snai	**3,775**	3,737	1,02
Snam Rete Gas	**4,164**	4,146	0,43
Snia	**0,4095**	0,4063	0,79
Snia 10 W	**0,0177**	0,0177	0,00
Socotherm	**4,076**	4,086	-0,24
Sogefi	**2,584**	2,558	1,02
Sol	**4,232**	4,196	0,86
Sopaf	**0,4097**	0,4048	1,21
Sorin	**0,7583**	0,7547	0,48
Stefanel	**0,3686**	0,3579	2,99
Stefanel R	**3,820**	3,820	0,00
Stmicroelectr.	**7,891**	7,637	3,33
Tas	**18,000**	17,750	1,41
Tel. I. Media R Nc	**0,1000**	0,0950	5,26
Telecom I. Media	**0,1119**	0,1013	10,46
Telecom Italia	**1,105**	1,135	-2,64
Telecom Italia R	**0,8288**	0,8526	-2,79
Tenaris	**19,248**	18,917	1,75
Terna	**2,662**	2,626	1,37
Tiscali	**1,586**	1,571	0,95
Tod's	**38,69**	38,62	0,18
Trevi	**14,957**	14,783	1,18
Trevisan Comet.	**1,619**	1,616	0,19
Txt E-solutions	**8,215**	8,102	1,39
Ubi Banca	**15,975**	16,160	-1,14
Uni Land	**1,378**	1,367	0,80
Unicredito	**3,990**	3,950	1,01
Unicredito R	**4,270**	4,220	1,18
Unipol	**1,718**	1,729	-0,64
Unipol Priv	**1,293**	1,325	-2,42
V.D. Ventaglio	**0,3930**	0,3995	-1,63
Vianini I.	**2,783**	2,808	-0,89
Vianini L.	**9,883**	9,816	0,68
Vittoria	**10,798**	10,918	-1,10
Zignago Vetro	**4,358**	4,499	-3,13
Zucchi	**2,586**	2,550	1,41
Zucchi R Nc	**3,100**	3,200	-3,13

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

Fondi	€	v.%
AZ. ITALIANI		
Abn Amro Master Az It.	16,146	0,57
Alboino Re	6,664	-
Allianz Az.It. L	24,237	0,67
Allianz Az.It. T	23,859	0,67
Allianz Az.Ita. All Star	4,531	0,2
Arca Az.It.	22,317	0,76
Aureo Az.It.	20,424	0,74
Bim Az.It.	8,013	0,34
Bim Az.Small Cap It.	7,852	0,33
Bipiemme It.	17,643	0,6
Bnl Az It. Pmi	5,987	0,49
Bnl Az.It.	20,076	1,07
Bpvi Az.It.	5,345	0,77
Ca-am Mida Az.It.	21,801	0,76
Ca-am Mida Mid Cap It.	5,149	0,55
Carige Az.It. A	5,800	0,66
Carige Az.It. B	-	-
Carismi Dynamic It. Cl.A	3,643	0,41
Carismi Dynamic It. Cl.B	3,686	0,71
Ducato Geo It. A	15,591	0,57
Ducato Geo It. Y	15,707	0,58
Eurizon Az.It. 130/30	19,708	0,72
Eurizon Az.Pmi It.	5,274	0,36
Eurizon F.Az.It.	13,877	0,76
Euromob. Az.It.	22,411	0,7
Fondersel It.	22,132	0,86
Fondersel P.M.I.	16,332	0,24
Fondit. Eq. It.	12,279	0,85
Generali Capital	53,526	0,72
Gestielle It. Cl.A	14,445	0,77
Gestielle It. Cl.B	14,477	0,77
Gestnord Az.It.	11,823	0,68
Imi It.	24,141	0,81
Interf.Equity It.	9,529	0,81
Italfor. It.N Equities	96,710	0,6
Leonardo Ita Opportunity	9,647	0,76
Mediolanum R. I. Cre.	18,218	0,69
Nextam Part. Az.It.	5,281	0,8
Optima Az.It.	6,353	0,76
Optima Small Caps It.	6,255	0,51
Pioneer Az.Crescita	16,117	0,66
Sai It.	20,859	0,75
Symph.S Az.It.	12,402	0,37
Symphonia Sc. Az.E. Nm	4,144	0,53
Systema Az.It.	12,150	0,72
Ubi Pra. Az.It.	5,563	0,42
Ubi Pra. Small Cap	5,491	1,37
Vegagest Az.It. Cl.A	7,049	0,69
Vegagest Az.It. Cl.B	7,049	0,69
Zenit Az.Cl.I	10,858	0,9
Zenit Az.Cl.R	10,849	0,9
AZ. AREA EURO		
8a+ Eiger	4,299	1,06
Alto Az.	17,102	0,81
Aureo Az.Euro	11,424	0,74
Banco Posta Az.Euro	4,746	1,04
Bipiemme Euroland	5,176	0,98
Ca-am Mida Az.Euro	5,766	0,58
Caam Az.Qeuro	14,491	0,96
Ducato Geo Euro Bluec. A	6,964	0,64
Ducato Geo Euro Bluec. Y	7,014	0,63
Epsilon Qequity	5,179	0,96
Eurizon Az.Alto Div.Euro	28,779	0,97
Eurizon F.Az.Euro	15,860	0,81
Intra Az.Area Euro	6,168	0,67
Leonardo Euro	6,103	0,66
Symph.S C.Az.Euro	6,089	0,69
Systema Az.Euro	5,415	0,58
Ubi Pra. Az.Etico	5,215	1,22
Ubi Pra. Az.Euro	5,845	1,
Ubi Pra. Eurosect.	5,198	1,13
Vegagest Az.Area Euro Cl	7,894	0,74
Vegagest Az.Area Euro Cl	7,865	0,7
Zenit Eurostoxx 50 Plus	5,583	0,81
Zenit Eurostoxx 50 Plus	5,580	0,81
AZ. EUROPA		
Abis Europa	4,209	-
Abn Amro Master Az Eu	5,906	0,78
Allianz Az.Europa L	16,449	0,96
Allianz Az.Europa T	16,191	0,95
Allianz Multieuropa	7,536	0,82
Anima Europa	4,262	0,47
Arca Az.Europa	10,014	0,7
Bim Az.Europa	10,050	0,72
Bipiemme Europa	13,297	0,85
Bipiemme Iniziativa Euro	7,040	0,77
Bnl Az.Euro Crescita	12,096	1,09
Bnl Az.Europa Div	3,318	0,82
Bpvi Az.Europa	4,111	0,93
Caam Europe Equity	4,187	1,09
Carige Az.Europa A	5,910	0,63
Carige Az.Europa B	-	-
Carismi Dynamic Europe C	4,078	0,82
Carismi Dynamic Europe C	4,057	0,57
Consultinvest Az.	9,747	0,95
Ducato Geo Euro Pmi A	19,584	0,67
Ducato Geo Euro Pmi Y	19,735	0,67
Ducato Geo Europa A	10,862	0,63
Ducato Geo Europa Y	10,943	0,63
Epsilon Qvalue	5,903	1,08
Eurizon Az.Europamult	5,847	1,12
Eurizon Az.Pmi Europa	7,427	1,01
Eurizon F.Az.Europa	8,300	0,72
Euromob. Europe E. F.	15,398	0,75
Fms-equity Europe	9,458	1,12
Fondaco Eu Srieq.Beta	91,418	0,69
Fondersel Europa	13,768	0,78
Fondit. Eq. Europe	10,179	0,93
Generali Europa Value	26,445	0,93
Gestielle Europa Cl.A	7,211	0,68
Gestielle Europa Cl.B	7,227	0,68
Gestnord Az.Europa	8,923	0,81
Imi Europe	19,552	0,82
Interf.Equity Europe	6,855	1,06
Investitori Europa	5,354	0,73
Kairos P.Europe Fund	5,492	0,68
Laurin Eurostock	3,845	0,76
Mc G.Fdf Europa A	6,883	1,09
Mc G.Fdf Europa B	3,953	1,07
Mediolanum Amerigo Vesp	6,110	0,56
Mediolanum Europa 2000	16,210	0,87
Nextam Part. Az.Europa	4,893	0,6
Optima Az.Europa	3,167	0,7
Pioneer Az.Europa	15,746	0,68
Pioneer Az.Val. Europa D	7,092	0,78
Ras Lux Equity Europe	41,671	0,8
Sai Europa	11,029	0,61
Sopramo Dj Eu Stx 50	4,265	0,71
Symphonia Ms Europa	5,446	1,23
Systema Az.Europa	3,990	0,63
Talento Comp.Europa	123,662	1,07
Unibanca Az.Europa	5,833	0,64
Vegagest Az.Europa Cl.A	4,881	0,74
Vegagest Az.Europa Cl.B	4,899	0,8
AZ. AMERICA		
Abn Amro Master Az Am	4,674	0,58
Allianz Az.Amer. L	12,718	0,91
Allianz Az.Amer. T	12,515	0,92
Allianz Multiamer.	4,867	1,37
Alto Amer. Az.	4,092	0,79
Anima Amer.	4,386	0,3
Arca Az.Amer.	15,375	0,73
Bim Az.Usa	5,317	0,09
Bipiemme Americhe	8,128	0,79
Bnl Az.Amer.	14,331	1,21
Caam Usa Equity	4,796	1,2
Carige Az.Amer. A	2,349	0,17
Carige Az.Amer. B	-	-
Carismi Dynamic Amer.N	3,865	-
Ducato Geo Amer. A	4,166	0,8
Ducato Geo Amer. Y	4,196	0,79
Eurizon Az.Pmi Amer.	16,421	0,92
Eurizon F.Az.Amer.	8,130	0,76
Euromob. Amer. E. F.	13,035	1,13
Fms-equity Usa	7,929	1,42
Fondersel Amer.	8,957	0,74
Fondit. Eq. Usa Blue Ch.	8,692	0,65
Generali Amer. Value	15,751	0,71
Gestielle Amer. Cl.A	7,178	0,79
Gestielle Amer. Cl.B	7,195	0,78
Gestnord Az.Amer.	10,940	1,05
Imi West	16,755	0,79
Interf.Eq. Usa H	5,666	0,35
Interf.Eq.Usa	4,936	0,69
Investitori Amer.	3,445	0,7
Kairos M-manageramer	870,178	-
Mc G.Fdf Amer. A	5,553	1,04
Mc G.Fdf Amer. B	4,428	1,05
Mediolanum Amer. 2000	9,140	0,97
Mediolanum Cristoforo Co	11,952	1,11
Nextam Part. Az.Amer.	3,117	0,48
Optima Az.Amer.	3,944	0,74
Pioneer Az.Am.	7,476	1,03
Pioneer Cim Us Quaneq Ah	4,841	0,29
Pioneer Cim Us Quanteq A	14,854	0,67
Sai Amer.	11,118	0,11
Sopramo S&p 500	4,320	0,28
Symphonia Ms Amer.	3,817	1,44
Systema Az.Usa	3,825	0,45
Talento Comp.Amer.	87,840	1,5
Ubi Pra. Az.Usa	3,842	0,89
Vegagest Az.Amer. Cl.A	3,578	0,45
Vegagest Az.Amer. Cl.B	3,586	0,45
Zenit S&p 100 Plus Cl.I	3,537	0,51
Zenit S&p 100 Plus Cl.R	3,536	0,51
AZ. PACIFICO		
Allianz Az.Pacif. L	5,059	1,44
Allianz Az.Pacif. T	4,977	1,43
Allianz Multipacif.	6,334	-0,36
Alto Pacif. Az.	4,751	1,6
Anima Asia	5,538	1,52
Arca Az.Far East	5,379	1,3
Bipiemme Pacif.	4,342	1,45
Caam Pacific Equity	4,165	1,14
Carismi Dynamic Pacific	3,849	-
Ducato Geo Asia A	5,671	1,56
Ducato Geo Asia Y	5,718	1,58
Ducato Geo Giap. A	2,773	1,28
Ducato Geo Giap. Y	2,793	1,31
Eurizon Az.Asia Nuove Ec	8,710	1,67
Eurizon F.Az.Pacif.	3,683	1,18
Euromob. Tiger Far East	11,555	1,
Fms-equity Asia	7,891	1,
Fondersel Oriente	5,629	1,02
Fondit. Eq. Jap.	2,524	1,53
Fondit. Eq. Pacif.Ex Jap	3,159	1,84
Generali Pacif.	11,279	1,77
Gestielle Giap. Cl.A	4,090	1,19
Gestielle Giap. Cl.B	4,097	1,21
Gestielle Pacif. Cl.A	11,901	1,66
Gestielle Pacif. Cl.B	11,928	1,65
Gestnord Az.Pacif.	6,297	1,6
Imi East	5,957	1,55
Interf.Eq. Jap. H	3,149	2,41
Interf.Eq. Pacif. Ex Jap	4,649	1,88
Interf.Eq. Pacif. Ex Jap	4,519	1,83
Interf.Equity Jap.	2,657	1,92
Investitori Far East	4,668	1,59
Kairos M-manager Asia	1058,495	-
Mc G.Fdf Asia A	7,046	0,73
Mc G.Fdf Asia B	4,018	0,73
Mediolanum Fer.Magellano	5,029	0,84
Mediolanum Oriente 2000	7,187	1,07
Optima Az.Far East	3,253	1,31
Pioneer Az.Area Pacif	4,059	1,48
Pioneer Cim Jap.Quanteq	0,450	1,58
Sai Fdf Pacif.	3,502	0,72
Sopramo Nikkei 225	4,020	1,93
Symphonia Ms Asia	4,764	1,36
Talento Comp.Asia	95,211	0,64
Ubi Pra. Az.Pacif.	5,911	1,7
Vegagest Az.Asia Cl.A	5,023	1,05
Vegagest Az.Asia Cl.B	5,028	1,09
AZ. PAESI EMERGENTI		
Allianz Az Paesi Emer L	9,017	1,42
Allianz Az Paesi Emer T	8,871	1,41
Anima Emerging Markets	7,387	0,97
Arca Az.Paesi Emerg.	8,427	1,47
Bipiemme Emerg. Mkequity	5,838	1,37
Bnl Az.Emerg.	8,594	1,25
Caam Global Emerging Eq	4,369	0,16
Ducato Geo Paesiem. A	5,390	1,35
Ducato Geo Paesiem. Y	5,434	1,36
Eurizon F.Az.Paesi Emer	7,652	1,45
Euromob. Em. Mkt E. F.	7,527	0,78
Fms-equity Gl Em Mkt	10,726	1,01
Fondit. Eq. Glb Em Mkt	9,340	1,79
Gestielle Em. Markets Cl	12,685	1,42
Gestielle Em. Markets Cl	12,718	1,43
Gestnord Az.Paesi Em.	8,071	1,68
Interf.Eq. Glb Em Mkt	8,273	1,78
Mc G.Fdf Paesi Emerg. A	10,211	-
Mc G.Fdf Paesi Emerg. B	4,789	-
Pepite Bric	4,361	0,83
Pioneer Az.Paesi Em.	10,545	1,57
Pioneer Cim Latinamereq	6,375	1,51
Sai Fdf Paesi Emerg.	5,528	0,56
Symphonia Ms P. Emer.	11,043	0,45
Ubi Pra. Az.Merc. Emerg.	8,956	1,35
AZ. INTERNAZIONALI		
Abn Amro Master Az Int.	9,060	0,97
Allianz Az.Glob L	3,174	0,92
Allianz Az.Glob T	3,121	0,91
Allianz Multi90	3,710	1,12
Alto Int. Az.	4,154	0,92
Anima Fondo Trading	12,448	0,76
Arca 27 Az.Est.	11,129	0,82
Arca Cinquest.-comp.E	3,511	0,98
Arca Multimanag Val Cop	3,896	0,72
Aureo Az.Glob.	9,928	0,81
Bancoposta Az.Int.	3,393	0,71
Bds Arcobaleno Crescita	5,598	1,47
Bim Az.Glob.	3,874	0,96
Bipiemme Glob.	19,027	1,06
Bipiemme Piu' Com. Az.	4,661	1,68
Bipiemme Valore	4,567	0,73
Bipiemme&co. Comp.90	4,042	0,97
Bpvi Az.Int.	3,438	0,76
Ca-am Mida Az.Int.	2,701	0,93
Caam Az.Sr	3,513	1,06
Caam Global Equity	4,049	1,07
Capital It.	74,050	0,84
Carige Az.Int. A	5,975	0,93
Carige Az.Int. B	-	-
Civ. Forum Iulii Az.Cl.A	4,812	0,63
Civ. Forum Iulii Az.Cl.B	4,826	0,67
Consultinvest Global	4,166	0,94
Ducato Geo Glob. A	22,101	0,94
Ducato Geo Glob. Y	22,260	0,95
Ducato Mul.Gl. Eq. A	3,575	0,59
Ducato Mul.Gl. Eq. Y	3,593	0,59
Eurizon Az.Mondomult	3,247	1,34
Eurizon F.Az.Int.Ionali	7,352	0,91
Fideuram Az.	12,733	0,88
Fondit. Global	107,534	0,59
Generali Global	11,707	1,01
Gestielle Int. Cl.A	15,914	0,8
Gestielle Int. Cl.B	15,931	0,8
Gestnord Az Trend Set	2,747	0,84
Groupama I.Eq.Sel.Funds	6,208	1,39
Interf.Equity World	-	-
Interf.Global	54,361	0,67
Intra Az.Int.	5,220	0,68
Italfor. Global Equities	20,310	0,79
Kairos M-manager Glob	1050,776	-
Mc G.Fdf Megatr. Wide A	7,367	0,96
Mc G.Fdf Megatr. Wide B	4,221	0,91
Med. Elite 95 L	5,128	1,3
Med. Elite 95 S	9,970	1,33
Mediolanum Borse Int.	14,715	0,97
Mediolanum Top 100	11,838	1,1
Nextam Part. Az.Int.	4,195	0,7
Nextam Part. S. Priv. Eq	3,700	0,57
Optima Az.Int.	4,512	0,83
Pepite	3,908	0,75
Pepite Fondi	4,451	0,95
Pioneer Cim Glob.Quity	33,436	1,05
Sai Glob.	8,752	0,32
Sai Linea Aggressiva	4,194	1,06
Symph.S Az.Inter	6,221	0,91
Symphonia Ms Vivace	4,827	1,64
Ubi Pra. Az.Global	4,410	1,12
Ubi Pra. Privilege 5	5,684	1,3
Valori Resp. Az.	4,369	1,02
AZ. PAESE		
Euromob. Jap. Equity F.	2,785	1,79
Generali Jap.	2,469	1,52
Gestielle Cina Cl.A	8,285	0,33
Gestielle Cina Cl.B	8,294	0,33
Gestielle East Europe Cl	15,047	-0,02
Gestielle East Europe Cl	15,076	-0,02
Gestielle India Cl.A	5,153	0,84
Gestielle India Cl.B	-	-
Pioneer Cim India Equity	6,047	1,09
AZ. ALTRE SPECIALIZZ.		
Ducato Etico Geo A	3,275	0,89
Ducato Etico Geo Y	3,297	0,89
Eurizon Az.Int. Etico	5,853	0,83
Evolution Eq Gl	42,373	-
Evolution Equity	42,005	-
Gestielle Etico Az.Cl.A	4,974	0,73
Gestielle Etico Az.Cl.B	4,979	0,73
Pioneer Cim Globalgold&m	9,322	3,22
AZ. ENERG. E MAT.PRIME		
Eurizon Az.Enmatprime	9,220	1,51
Interf.Eq.Eu Materials	12,429	1,22
Italfor. Raw Mat.&en.	6,600	1,69
AZ. INDUSTRIA		
Interf.Euro Industrials	14,112	1,15
AZ. BENI DI CONSUMO		
Interf.Eq Cons. Staples	12,744	1,28
Interf.Eq Euro Cons Disc	10,581	0,71
AZ. SALUTE		
Eurizon Az.Salute E Amb.	13,620	0,25
Euromob. Green E. F.	7,817	0,45
Gestielle Pharma Cl.A	2,653	0,23
Gestielle Pharma Cl.B	2,656	0,26
Interf.Eq.Eu Healthc.	9,926	0,95
Italfor. Healthcare	3,570	0,28
AZ. FINANZA		
Eurizon Az.Finanza	20,311	0,45
Fondit. Euro Financials	8,233	1,3
Gestielle World Finan. C	3,536	0,57
Gestielle World Finan. C	3,530	0,54
Interf.Eq.Eu Financials	7,990	1,01
Italfor. Banks & Ins. C.	5,400	0,56
AZ. INFORMATICA		
Eurizon Az.Tecn.Avanz	3,825	1,73
Euromob. Hi-tech E. F.	10,427	1,39
Gestielle Tecnologia Cl.	1,722	1,47
Gestielle Tecnologia Cl.	-	-
AZ. SERV. TELECOMUNICAZ.		
Gestielle World Comm. Cl	5,921	0,1
Gestielle World Comm. Cl	5,930	0,1
Italfor. Tmt	3,620	0,84
AZ. ALTRI SETTORI		
Alpi Risorse Naturali	6,628	1,91
Ducato Immobiliare A	9,187	0,21
Ducato Immobiliare Y	9,256	0,21
Euromob. Real Estate Eq.	5,895	0,82
Fondit. Euro Cyclicals	11,027	1,48
Fondit. Euro Defensive	11,355	0,56
Fondit. Euro T.M.T.	5,708	0,58
Fondit. U.S. T.M.T.	2,446	0,91
Gestielle World Utilitie	5,372	0,52
Gestielle World Utilitie	5,381	0,54
Inter.Int.Sec.New Ec	31,043	0,88
Interf.Eq.Eu T.T.	7,360	0,7
Optima Tecnologia	2,542	0,87
Vegagest Mobiliare Re Cl	4,286	0,59
BILANCIATI AZIONARI		
Arca Cinquest.-comp.D	3,976	0,76
Arca Multimanag Val Cop	4,151	0,53
Aureo Ff 1cl. Crescita	3,871	0,6
Bds Arcobaleno Energia	5,665	1,2
Bipiemme&co. Comp.70	4,301	0,75
Carige Mosaico 75	4,689	0,36
Ducato Mix 50-100 A	4,008	1,06
Ducato Mix 50-100 Y	4,020	1,06
Ducato Mul.Equity50-100	4,127	0,29
Ducato Mul.Equity50-100	4,112	0,29
Euromob. Multibal. Risk	35,522	0,45
Gestielle Gl. Asset 4	4,649	0,8
Igm Fdf Bil.Az.Cl.A	5,000	-
Igm Fdf Bil.Az.Cl.B	5,000	-
Imindustria	12,426	0,62
Ubi Pra. Port. Aggressiv	4,965	0,75
Ubi Pra. Privilege 4	5,630	0,95
Ubs Strategy Xtra Growth	8,612	-0,31
BILANCIATI BILANCIATI		
Abn Amro Master Bil.	17,336	0,43
Allianz Multi50	4,695	0,66
Alto Bil.	15,294	0,28
Arca Bb	30,334	0,4
Arca Cinquest.-comp.C	4,413	0,55
Arca Multimanag Val Cop	4,479	0,36
Aureo Ff 1cl. Dinamico	3,955	0,36
Azimut Bil.	23,640	0,33
Bancoposta Mix 2	5,698	0,19
Bds Arcobaleno Equil.	5,602	0,85
Bim Bil.	21,106	0,33
Bipiemme Int.	11,648	0,59
Bipiemme&co. Comp.50	4,871	0,5
Carige Bil.Euro A	5,864	0,43
Carige Bil.Euro B	-	-
Consultinvest Bil.	5,180	0,66
Ducato Mix 30-70 A	4,321	0,68
Ducato Mix 30-70 Y	4,338	0,67
Ducato Mul.Equity30-70 A	4,341	0,18
Ducato Mul.Equity30-70 Y	4,357	0,21
Epsilon Dlongrun	6,108	0,26
Eurizon Bil.Euro Multi.	34,579	0,6
Eurizon Soluzione 40	5,853	0,45
Eurizon Soluzione 60	23,763	0,6
Euromob. Capitalfit	27,484	0,38
Evolution Balanc	47,132	-
Fideuram Performance	10,763	0,45
Fondersel	43,651	0,37
Fondit. Core 1	9,864	0,25
Fondit. Core 2	9,756	0,44
Fondit. Core 3	9,601	0,6
Generali Rend	25,475	0,51
Gestielle Global Asset 3	10,580	0,47
Gestnord Bil.Euro	14,660	0,42
Imi Capital	30,394	0,46
Mc G.Fdf Bil.A	6,196	0,37
Mc G.Fdf Bil.B	4,648	0,37
Med. Elite 60 L	5,122	0,83
Med. Elite 60 S	9,877	0,84
Nextam Part. Bil.	5,460	0,11
Sai Bil.	3,480	0,06
Sai Linea Dinamica	4,539	0,6
Symph.S Pat.Glob.	4,899	0,35
Symphonia Ms Largo	5,160	0,94
Systema Bil.	3,514	0,43
Ubi Pra. Port. Dinamico	5,008	0,46
Ubi Pra. Privilege 3	5,483	0,62
Ubs Strategy Xtra Balanc	9,055	-0,11
Valori Resp. Bil.	5,933	0,68
Vegagest Mobiliare Re Cl	4,286	0,59
Vegagest Sintesidinamico	5,403	0,58
BILANCIATI OBBLIGAZIONARI		
Abn Amro Master Bil Obb	9,072	0,09
Allianz Multi20	5,464	0,18
Arca Cinquest.-comp.A	5,076	0,22
Arca Cinquest.-comp.B	4,742	0,38
Arca Multimanag Val Cop	4,901	0,12
Arca Multimanag Val Cop	4,627	0,24
Arca Te	14,828	0,26
Aureo Ff 1cl. Valore	4,858	0,29
Azimut Protezione	7,216	0,18
Bancoposta Inv Pr 90	5,422	0,07
Bds Arcobaleno Etico	4,848	0,92
Bds Arcobaleno Opport.	5,486	0,51
Bipiemme Mix	5,720	0,21
Bipiemme Piu' Com.Bil30	4,799	0,67
Bipiemme Visconteo	31,500	0,23
Bipiemme&co. Comp.30	5,013	0,3
Bnl Protezione	20,492	0,
Caam Qbalanced	8,619	0,26
Carige Mosaico 30	4,926	0,39
Ducato Mix 10-50 A	4,690	0,41
Ducato Mix 10-50 Y	4,707	0,41
Ducato Mul.Equity10-50 A	4,473	0,2
Ducato Mul.Equity10-50 Y	4,484	0,2
Euromob. Multibal. Def.	6,194	0,05
Gestielle Global Asset 2	10,920	0,17
Med. Elite 30 L	5,070	0,56
Med. Elite 30 S	9,833	0,56
Symph.S Bil.Eq.Ital.	5,337	0,17
Symphonia Ms Adagio	5,361	0,51
Systema Bil.Obb.	5,050	0,16
Ubi Pra. B. Euro Ris. Co	5,622	0,25
Ubi Pra. Port. Moderato	5,263	0,21
Ubi Pra. Privilege 1	5,335	0,24
Ubi Pra. Privilege 2	5,437	0,42
Ubs Strategy Xtra Yield	9,396	0,12
Vegagest Sintesiaudace	5,239	0,36
OBBL. EURO GOV. B.T.		
Abn Amro Master Mon.	9,623	0,04
Allianz Mon.	14,916	0,04
Alto Mon.	6,747	0,03
Arca Mm	13,721	0,02
Bancoposta Mon.	5,860	0,03
Bim Obb.Breve Term.	6,149	0,02
Bipiemme Mon.	11,534	0,03
Bipiemme Tesoreria	6,625	0,03
Bnl Obbl Euro Bt	6,948	0,03
Bpvi Breve Termine	5,974	0,03
Caam Mon.	7,011	0,03
Carige Mon. Euro A	11,111	0,01
Carige Mon. Euro B	-	-
Civ. Forum Iulii Prud A	5,217	0,04
Civ. Forum Iulii Prud B	5,219	0,04
Consultinvest Mon.	5,186	0,02
Cr Cento Valore	6,631	0,05
Cr. Cento Mon. Plus	5,489	0,04
Cs Mon.-i	7,592	0,03
Ducato Fix Euro Bt A	5,969	0,03
Ducato Fix Euro Bt Y	5,981	0,03
Eurizon F.Ob. Euro B/T	14,727	0,05
Euromob. Rendifit	7,997	0,05
Fideuram Security	9,292	0,01
Fondersel Redd.	13,519	0,04
Fondit. Euro Bnd Short T	7,285	-
Fondit. Euro Currency	7,658	0,01
Generali Mon. Euro	15,738	0,04
Gestielle Bt Euro Cl.A	7,220	0,06
Gestielle Bt Euro Cl.B	7,225	0,06
Imi 2000	16,507	0,02
Interf.Euro Currency	6,470	0,02
Intra Obb.Euro Bt	5,347	0,04
Laurinmoney	6,631	0,05
Leonardo Mon.	5,639	0,02
Mediolanum Ri. Co.	12,965	0,05
Nordfondo Obb.Euro B.T.	8,530	0,02
Optima Redd. Bt	6,230	0,02
Optima Riserva Euro	5,039	0,02
Passadore Mon.	6,782	0,03
Pioneer Monet. Euro	12,491	0,02
Sopramo Pronti Termine	5,067	0,02
Systema Obb.Euro Bt	8,410	0,02
Teodorico Mon.	7,049	0,04
Ubi Pra. Euro Bt	6,238	0,03
Unibanca Mon.	5,417	0,06
Valori Resp. Mon.	5,521	-
Vegagest Obb.Euro Bt Cl.	5,508	0,04
Vegagest Obb.Euro Bt Cl.	5,508	0,04
Zenit Mon. Cl.I	7,047	0,03
Zenit Mon. Cl.R	7,044	0,01
OBBL. EURO GOV. M.L.T.		
Abn Amro Master Ob Mlt	5,411	-0,07
Allianz Redd. Euro L	29,287	-0,05
Allianz Redd. Euro T	28,831	-0,06
Anima Obb.Euro	6,323	-0,02
Arca Rr	8,131	-0,04
Azimut Redd. Euro	14,577	-0,15
Bancoposta Obb.Euro	6,255	0,05
Bim Obb.Euro	6,138	-0,02
Bipiemme Europe Bond	6,605	0,09
Bipiemme Piu' Com.Obbl	4,989	0,02
Bnl Obb.Euro M/L T	6,256	-
Bpvi Obb.Euro	6,127	-0,07
Ca-am Mida Obb.Euro	17,424	-0,07
Carige Obb.Euro A	10,013	-0,04
Carige Obb.Euro B	-	-
Carige Obb.Euro Lt A	4,989	-0,08
Carige Obb.Euro Lt B	-	-
Carismi Bond Euro Cl.A	5,100	-0,1
Carismi Bond Euro Cl.B	5,103	-0,1
Ducato Fix Euro Mt A	6,761	-0,01
Ducato Fix Euro Mt Y	6,784	-
Epsilon Qincome	6,551	-0,06
Eurizon F.Ob. Euro	12,465	0,05
Euromob. Redd.	13,990	-0,01
Fondaco Eurogov Beta	105,843	0,01
Fondersel Euro	7,375	0,03
Fondit. Euro B. Long T	6,421	-0,2
Fondit. Euro B. Med. T	9,757	-0,07
Generali Bond Euro	9,179	-0,05
Gestielle Etico Obb.Cl.A	5,743	-0,02
Gestielle Etico Obb.Cl.B	5,746	-0,02
Gestielle Lt Euro Cl.A	7,184	-0,03
Gestielle Lt Euro Cl.B	7,192	-0,03
Gestielle Mt Cedola	6,242	-
Gestielle Mt Euro Cl.A	13,603	0,01
Gestielle Mt Euro Cl.B	13,617	0,01
Imi Rend	8,865	0,07
Interf.Euro Bond Long T	7,308	-0,19
Interf.Euro Bond Med. T	7,325	-0,08
Interf.Euro Short Term 1	6,449	0,03
Interf.Euro Short Term 3	10,364	-0,01
Intra Obb.Euro	5,310	-0,13
Italfor. Euro Bond	7,780	-
Itf Gov. Euro 1/3 Anni	10,593	0,01
Leonardo Obb.	6,797	-0,04
Mediolanum Euromoney	6,290	-0,02
Mediolanum Italmoney	6,369	0,02
Nordfondo Obb.Euro M.T.	15,842	-0,04
Optima Obb.Euro	6,372	-0,03
Pioneer Cim Eurofixincom	14,325	-0,06
Ras Lux B. Europe	52,542	0,09
Sai Eurobb.	11,897	-0,03
Systema Ob. Euro M/L Ter	5,543	-0,14
Ubi Pra. Euro M/L Term.	6,074	-0,02
Unibanca Obb.Euro	5,386	0,02
Vegagest Obb.Euro Cl.A	5,906	-0,19
Vegagest Obb.Euro Cl.B	5,910	-0,19
Vegagest Obb.Euro Lt Cl.	5,591	-0,2
Vegagest Obb.Euro Lt Cl.	5,591	-0,2
Vrg Coro Redd.	5,105	-0,14
OBBL. EURO CORP.INV.GR.		
Arca Bond Corporate	6,266	-0,05
Bipiemme Corp. Bond	6,579	0,02
Ca-am Mida Obb.Corp.Euro	6,327	-0,02
Carige Corporate Euro A	5,955	-0,3
Carige Corporate Euro B	-	-
Ducato Etico Fix A	5,038	-0,06
Ducato Etico Fix Y	5,054	-0,06
Ducato Fix Imprese A	5,994	-0,03
Ducato Fix Imprese Y	6,012	-0,03
Eurizon F.Ob. Euro Corp.	5,421	0,02
Eurizon Obb.Euro Corp. B	7,615	0,04
Fondit. Euro Corpor. Bnd	7,516	-
Generali Corp. Bond Euro	6,111	-0,03
Gestielle Corp. Bond Cl.	5,929	0,03
Gestielle Corp. Bond Cl.	5,923	0,03
Interf.Euro Corporate Bd	4,477	-
Nordfondo Obb.Euro Corp.	6,461	-0,03
Pioneer O.Euro C.Et. Dis	4,665	-0,02
Sai Obb.Corporate	5,945	-
Ubi Pra. Euro Corp.	6,617	0,02
OBBL. EURO HIGH YIELD		
Ducato Fix High Yeld Y	6,410	0,06
Ducato Fix High Yield A	6,382	0,05
Eurizon F.Ob. Euro Hy	5,714	0,09
Fondit. Bond Eur High Yi	11,670	-0,03
Gestielle High Risk Bond	5,146	0,18
Interf.Bond Eu High Yiel	6,359	-0,03
OBBL. DOLL.GOV. B.T.		
Generali Cash Doll.	5,286	0,3
Gestielle Cash $ Cl.A	4,966	0,34
Gestielle Cash $ Cl.B	4,969	0,36
OBBL. DOLL.GOV. M.L.T.		
Arca Bond Doll.	7,211	0,18
Azimut Redd. Usa	5,015	0,18
Bnl Obb.Doll. M/L T	5,084	0,18
Ducato Fix Doll. A	6,339	0,21
Ducato Fix Doll. Y	6,361	0,22
Fondersel Doll.	7,266	0,22
Fondit. Bond Usa	6,897	0,22
Gestielle Bond Dollar Cl	7,332	0,15
Gestielle Bond Dollars C	7,323	0,15
Interf.Bond Usa	5,952	0,35
Nordfondo Obb.Doll.	11,565	0,24
OBBL. INTERNAZ.GOVERN.		
Abn Amro Master Obb Int	7,592	-0,07
Allianz Redd. Glob L	13,024	-0,16
Allianz Redd. Glob T	12,834	-0,16
Alpi Obb.Int.	7,038	-0,06
Alto Int.Obb.	5,206	-0,12
Arca Bond	10,529	-0,03
Aureo Obb.Glob.	7,382	0,04
Bim Obb.Glob.	5,285	-0,09
Bipiemme Pianeta	7,816	-0,13
Bpvi Obb.Int.	4,945	-0,1
Ca-am Mida Obb.Int.	10,469	0,03
Carige Obb.Int. A	4,767	-0,19
Carige Obb.Int. B	-	-
Carismi Bond Int.Cl.A	4,953	-0,28
Carismi Bond Int.Cl.B	4,923	-0,2
Ducato Fix Glob. A	7,259	-0,18
Ducato Fix Glob. Y	7,278	-0,18
Ducato Mul.Gl. Bond A	4,882	-0,02
Ducato Mul.Gl. Bond Y	4,889	-0,02
Eurizon Ob. Int.	7,361	0,12
Euromob. Int.Ation. B.	8,225	-0,05
Fondersel Int.	11,217	0,12
Generali Bond Int.	12,298	-0,11
Gestielle Obb.Int. Cl.A	5,389	-0,19
Gestielle Obb.Int. Cl.B	5,395	-0,19
Imi Bond	13,276	-
Italfor. Global Bond	12,050	-
Laurin Bond	4,984	-0,08
Leonardo Bond	5,147	0,1
Mc G.Fdf Global Bond A	4,966	0,08
Mc G.Fdf Global Bond B	4,935	0,06
Mediolanum Intermoney	5,775	-0,02
Optima Obb.Euro Global	6,458	0,03
Sai Obb.Int.	7,452	-0,09
Systema Obb.Glob.	6,107	-0,2
Ubi Pra. Obb.Globali	4,763	-0,08
Vegagest Obb.Int.Cl.A	4,808	-0,25
Vegagest Obb.Int.Cl.B	4,810	-0,23
OBBL. INT.CORP.INV.GR.		
Arca Corporate Bt	5,407	0,02
Italfor. Corporate Bond	14,210	-
Ubi Pra. Obb.Glob. Corp.	5,983	-0,1
OBBL. INT. HIGH YIELD		
Ubi Pra. Obb.Gl. Alto Re	7,556	0,08
OBBL. YEN		
Ducato Fix Yen A	3,663	-0,3
Fondit. Bond Jap.	7,078	-0,31
Interf.Bond Jap.	4,190	-0,31
OBBL. PAESI EMERGENTI		
Arca Bond Paesi Em.	12,171	-0,02
Bipiemme Emerg. Mktsbond	5,256	0,04
Bnl Obbl Emerg.	17,789	0,23
Ducato Fix Emerg. A	11,956	0,02
Ducato Fix Emerg. Y	12,017	0,02
Eurizon F.Ob. Emerg.	10,128	0,08
Euromob. Emerg Mkt Bond	6,114	0,03
Fondit. Bond Glb Em Mkt	9,843	-0,04
Gestielle Em. Markets B.	8,735	0,02
Gestielle Em. Markets B.	8,725	0,01
Interf.Bond Glb Em Mkt	10,187	-0,04
Mc G.Fdf High Yield A	6,499	0,05
Mc G.Fdf High Yield B	4,735	0,04
Nordfondo Obb.Paesi Em.	6,837	0,19
Optima Obb.Em. Market	6,023	0,28
Pioneer Obb.Paesi E. Dis	8,618	0,3
Vegagest Ob High Yield A	6,258	0,02
Vegagest Ob High Yield B	6,258	0,02
OBBL. ALTRE SPECIALIZZ.		
Anima Convertibile	5,245	0,06
Aureo Cash Dynamic	5,029	0,04
Azimut Trend Tassi	8,471	-0,14
Carige Mosaico Obb.	4,979	0,06
Ducato Fix Convertibili	8,222	0,34
Ducato Fix Convertibili	8,189	0,33
Eurizon F.Ob. Cedola	5,709	0,05
Eurizon Obb.Etico	5,046	-
Fondit. Inflation Linked	13,160	0,02
Gestielle Global Conv.	6,047	0,32
Groupama Ibondselfunds	5,311	-
Interf.Inflation Linked	12,935	0,02
Mediolanum Ri. Re.	10,825	0,11
Mediolanum Vasco Degama	9,891	0,01
Nordfondo Obb.Conv.	4,937	0,57
Pioneer Cim Eurocvtbbnds	5,266	0,36
Pioneer Obb.Euro Distr	6,056	-0,02
Ras Lux Short T. Dollar	143,890	-0,08
Ras Lux Short T. Eur.	64,986	0,01
Soliditas	-	-
Symph.S Ob.A.Europ	8,450	-0,02
Ubi Pra. Obb.Doll.	3,938	0,23
OBBL. MISTI ITALIANI		
Alleanza Obb.	5,372	0,02
Alto Obb.	8,144	0,06
Anima Fondimpiego	17,930	0,2
Arca Obb.Europa	7,750	0,06
Azimut Contofondo	5,144	0,14
Azimut Solidity	7,499	0,15
Bancoposta Mix 1	5,440	0,09
Bim Corporate Mix	5,106	0,02
Bipiemme Piu' Com.Bil15	4,905	0,35
Bipiemme Sforzesco	8,839	0,07
Bnl Per Telethon	5,166	0,06
Caam Protez. Dinamica 1	5,318	0,02
Caam Protez. Dinamica 2	5,353	0,04
Carige Mosaico 10	5,197	0,25
Civ. Forum Iulii Rend. C	5,039	0,06
Civ. Forum Iulii Rend. C	5,033	0,06
Cr. Cento Misto Best	5,366	-
Eurizon Diversetico	7,287	0,21
Eurizon Rend.	5,981	0,07
Eurizon Soluzione 10	6,663	0,12
Evolution Bo Enh	47,851	-
Evolution Bond	49,538	-
Fondo Fucino Dynamic	4,811	0,15
Generali Cash	6,251	-
Gestielle Global Asset 1	8,105	0,14
Intesa Cc Prot.Dinamica	5,349	0,02
Leonardo 80/20	5,796	0,12
Nextam Part. Obb.Misto	5,519	-0,02
Nordfondo Etico Obmisto	6,119	0,08
Pioneer Ob. Piu' A Distr	8,006	0,08
Sai Linea Prudente	4,695	0,15
Sai Performance	16,076	0,01
Symph.S Pat.Gl.Red	6,766	0,07
Systema Obb.Dinamico	6,614	0,12
Total Return Obb.	4,752	0,23
Ubi Pra. Port. Prudente	5,579	0,07
Valori Resp. Ob. Misto	5,466	0,18
Vegagest Sintesimoderato	5,221	0,21
Zenit Obb.Cl.I	7,385	0,09
Zenit Obb.Cl.R	7,387	0,11
OBBL. FLESSIBILI		
Bipiemme Premium	6,206	0,03
Bipiemme Risparmio	7,498	0,03
Bnl Target Return Liquid	9,755	0,03
Ca-am Mida Dinamico	5,233	0,02
Caam Liquidita' Aziende	8,750	0,03
Civ. Forum Iulii Strat A	4,841	-0,02
Civ. Forum Iulii Strat B	4,846	-0,02
Consultinvest High Yield	5,170	0,06
Consultinvest Redd.	7,124	0,01
Ducato Fix Rend. A	17,064	0,01
Ducato Fix Rend. Y	17,135	0,01
Euromob. Total Ret Bond	6,225	-
Gest. Cpi Tot. Ret. Obb.	5,215	0,04
Gestielle Tr Obb.	5,013	0,04
Ritorni Reali	5,137	-0,02
Symph.S Bond Fless.	5,157	-0,04
Ubi Pra. Active Duration	5,038	-
Ubi Pra. Tot Ret Pr	9,511	-0,03
Ubi Pra. Tot.Ret. Bo Ced	4,939	-0,04
Ubi Pra. Tot.Ret. Bo.Ced	4,947	-0,04
Ubi Pra. Tot.Ret.Moderat	4,982	0,06
Vegagest Obb.Flessibile	5,095	-
Volterra Tr Obb.	4,928	0,06
LIQUIDITA' AREA EURO		
Agora Cash	5,280	-
Allianz Liquidita' A	5,444	-
Allianz Liquidita' B	5,530	0,02
Anima Liquidità	6,338	0,02
Arca Bt Breve Term.	8,504	0,02
Arca Bt-tesoreria	5,581	0,02
Aureo Liquidità	5,570	0,02
Azimut Garanzia	12,053	0,02
Bnl Cash	21,611	0,
Ca-am Mida Mon.	11,927	0,04
Carige Liquidita' Euro A	6,134	-
Carige Liquidita' Euro B	-	-
Carismi Liquidita' Cl.A	5,171	0,04
Carismi Liquidita' Cl.B	5,172	0,02
Ducato Fix Mon. A	8,219	0,02
Ducato Fix Mon. I	8,265	0,02
Ducato Fix Mon. Y	8,239	0,02
Epsilon Cash	6,084	0,02
Eurizon F.Tesor.Euro A	7,441	0,03
Eurizon F.Tesor.Euro B	7,446	0,03
Eurizon Liquidità Cl. A	7,127	0,03
Eurizon Liquidità Cl. B	7,263	0,03
Euromob. Contovivo	11,604	0,02
Euromob. Tesoreria	10,871	0,02
Fideuram Moneta	14,298	0,01
Fondaco Euro Cash	109,619	0,02
Fondersel Cash	8,833	-
Fondo Liquidità	7,307	0,01
Generali Liquidità	6,317	0,02
Gestielle Cash Cedola	9,160	0,03
Gestielle Cash Euro Cl.A	6,963	0,04
Gestielle Cash Euro Cl.B	6,967	0,04
Mediolanum Ri. Mo.	5,487	0,02
Nextam Part. Liquidità	5,571	0,02
Nordfondo Liquidità	6,005	0,02
Optima Money	5,982	0,02
Pioneer Liquidità	6,062	0,03
Sai Liquidità	11,141	0,01
Symph.S Monetaria	7,206	0,03
Ubi Pra. Euro Cash	7,077	0,01
Vegagest Mon. Cl.A	5,775	0,05
Vegagest Mon. Cl.B	5,776	0,05
Vrg Coro Tesoreria	5,434	0,04
LIQUIDITA' AREA DOLLARO		
Eurizon F.Tesor.Doll.	10,902	0,39
Eurizon F.Tesor.Doll. $	16,809	-0,05
LIQUIDITA' AREA YEN		
Ducato Fix Yen Y	3,675	-0,3
FONDI FLESSIBILI		
8a+ Cerro Torre	4,494	1,06
8a+ Latemar	4,919	0,2
Abis Flessibile	5,552	-
Abn Amro Expert A-rt100	5,114	0,2
Abn Amro Expert A-rt200	4,987	-
Abn Amro Expert A-rt400	4,820	-
Abn Amro Expert A-rt50	16,138	-0,01
Adb Glob. Quantitativo	4,558	0,29
Agora Risk	4,291	1,11
Agora Selection	4,826	0,23
Agora Valore Prot.	6,014	0,05
Agoraflex	6,593	0,47
Alarico Re	4,356	0,55
Allianz F100 L	4,225	0,52
Allianz F100 T	4,164	0,51
Allianz F15 L	5,139	0,04
Allianz F15 T	5,088	0,02
Allianz F30 L	5,140	0,04
Allianz F30 T	5,090	0,02
Allianz F70 L	25,918	0,25
Allianz F70 T	25,508	0,24
Alpi Absolute Return	8,817	0,14
Anima Fondattivo	13,076	0,45
Arca Cap.Gar. Giu 2013	5,053	-
Arca Rendimento Assol T3	5,191	0,08
Arca Rendimento Assol T5	4,989	-
Aureo Defensive	4,940	0,12
Aureo Ff 1cl. Flessibile	5,338	0,24
Aureo Finanza Etica	5,935	0,29
Aureo Flex Opportunity	4,812	0,33
Aureo Plus	5,783	0,1
Aureo Rendimento Assolut	5,975	0,34
Azimut Str. Trend	5,092	0,63
Azimut Trend	20,380	0,99
Azimut Trend Amer.	9,400	0,3
Azimut Trend Europa	15,102	0,79
Azimut Trend It.	18,346	0,65
Azimut Trend Pacif.	6,402	1,06
Banco Posta Extra	4,970	-
Bancoposta Centopiu'	5,081	0,06
Bancoposta Centopiu' 07	4,992	-0,06
Bim Flessibile	4,107	-0,1
Bipiemme Flessibile	2,863	0,25
Bipiemme Ob. Rendimento	5,260	0,04
Biver Obiettivo Rendim.	5,219	0,1
Bnl Target Return Cons.	5,185	0,14
Bnl Target Return Dinam	13,091	0,44
Bnpp 100% E Piu' Gr Asia	4,961	0,04
Bnpp 100% E Piu' Gr Eur	4,769	0,17
Bnpp Equipe Attacco	4,557	0,73
Bnpp Equipe Centrocampo	4,804	0,42
Bnpp Equipe Difesa	5,132	0,02
Ca-am Mida Opportunità	4,991	0,12
Caam Absolute	5,041	-
Caam Dyn. Allocation	4,955	0,18
Caam Equipe 1	5,047	0,02
Caam Equipe 2	4,987	0,04
Caam Equipe 3	4,877	0,1
Caam Equipe 4	4,611	0,33
Caam Foeureqop2 2013	4,702	-
Caam Fogaemeqre 2014	4,633	-
Caam Fogaemeqre2013	4,670	-
Caam Fogaeqre2 2013	4,727	-
Caam For Eu.Eq.Op 2013	4,658	-
Caam For Gar Due 2013	4,558	-
Caam For. Gar. Mer. Emer	5,440	-
Caam For. Priv. Div. Opp	4,506	-
Caam Forgaeqre 13	4,619	-
Caam Forgaeqre 14	4,854	-
Caam Forgarhidiv 14	4,601	-
Caam Formula Gar.2012	4,728	-
Caam Formula Gar.2013	4,522	-
Caam Piu'	5,327	-0,04
Caam Private Alfa	4,707	-
Caam Qreturn	5,420	0,2
Carige Flessibile	5,050	-
Carige Flessibile Piu'	4,892	-
Carismi Absolute Perf.Cl	4,856	-0,16
Carismi Absolute Perf.Cl	4,856	-0,16
Carismi Pratico Cl.A	5,401	-0,09
Carismi Pratico Cl.B	5,408	-0,22
Consultinvest Alto Div.	3,640	0,78
Consultinvest Mercati Em	4,925	0,26
Consultinvest Multi Flex	5,087	0,67
Cr. Cento Premium	4,697	0,17
Ducato Etico Flex Civita	4,314	0,35
Ducato Etico Flex Civita	4,340	0,35
Ducato Geo Eu Pmi Alpo A	13,820	0,3
Ducato Geo Eu Pmi Alpo Y	13,950	0,3
Ducato Geo Eur.Altopoten	2,115	0,38
Ducato Geo Eur.Altopoten	2,093	0,38
Ducato Geo Ita Altopoten	4,744	0,3
Ducato Geo Ita Altopoten	4,687	0,3
Ducato Mul.Cash Prem Y	4,830	-0,12
Ducato Mul.Cashprem A	4,812	-0,12
Ducato Mul.Cashprempl A	4,445	-0,11
Ducato Mul.Cashprempl Y	4,468	-0,11
Epsilon Qreturn	6,172	0,21
Eurizon F.Gar. 03/13	4,916	0,41
Eurizon F.Gar. 2sem06	4,981	-0,02
Eurizon F.Gar. 2tri07	4,821	-
Eurizon F.Gar. 3tri07	4,840	-0,02
Eurizon F.Gar. 4tri07	4,911	-
Eurizon F.Gar. Isem06	4,911	0,02
Eurizon F.Gar. Itri07	4,868	-
Eurizon F.Garant. 06/12	4,764	0,17
Eurizon F.Garant. 09/12	4,759	0,21
Eurizon F.Garant. 12/12	4,796	0,27
Eurizon F.Profilo Din.	5,136	0,65
Eurizon F.Profilo Moder.	5,232	0,36
Eurizon F.Profilo Prud.	5,272	0,11
Eurizon F.Rend.Ass 2anni	5,037	0,02
Eurizon F.Rend.Ass 3anni	5,298	0,15
Eurizon F.Rend.Ass 5anni	4,942	-
Eurizon Obiettivo Rend	7,889	-
Eurizon Team 1	5,740	0,03
Eurizon Team 2	5,288	0,19
Eurizon Team 3	4,613	0,37
Eurizon Team 4	4,027	0,57
Eurizon Team 5	4,032	1,18
Euromob. Flex Dividend	12,995	0,16
Euromob. Strategic	3,290	-0,21
Euromob. Tot. Ret. Flex	6,785	-0,59
Euromob. Tot. Ret. Flex	4,671	-0,38
Fms-absolute Return	9,338	-0,02
Fondaco Absolutreturn	94,119	-
Fondersel Duemila	98,280	-
Fondit. Flex Multi	9,565	-0,2
Fondit. Flexib. Dynamic	7,805	1,28
Fondit. Flexible Growth	9,267	0,28
Fondit. Flexible Income	8,603	-
Fondit. Flexible Opp.	7,949	-
Fondo Iride (quota 16/4)	-	-
Formula 1 Balanced	6,980	0,17
Formula 1 Conservative	6,777	0,16
Formula 1 High Risk	7,075	0,31
Formula 1 Low Risk	6,769	0,07
Formula 1 Risk	7,019	0,26
Generali Medium Risk	5,456	-
Generali Risk	5,498	0,09
Gestielle Ga Plus 1	4,984	-
Gestielle Ga Plus 2	4,900	-
Gestielle Ga Plus 3	4,785	-
Gestielle Harmonia Dinam	4,999	-
Gestielle Harmonia Moder	5,000	-
Gestielle Harmonia Vivac	5,000	-
Gestielle Tr Alto Div.	5,153	0,12
Gestielle Tr Glob.	12,974	0,14
Gestnord Asset Allocatio	5,229	0,48
Igm Fdf Flessibile Cl.A	5,000	-
Igm Fdf Flessibile Cl.B	5,000	-
Interf.Flexible Bond	-	-
Interfund System 100	10,317	0,44
Interfund System 40	10,641	0,03
Interfund System 80	10,231	0,08
Interfund System Flex	10,405	-0,01
Intesa Premium Power	4,956	-0,1
Intesa Target 2016	4,092	-
Intesa Target 2021	4,027	-
Intesa Target 2026	4,028	-
Intra Assoluto	5,127	-0,08
Intra Flessibile	5,214	-0,1
Investitori Flessibile	6,215	0,15
Kairos P.Fund	6,262	0,14
Kairos P.Income Fund	6,518	0,03
Kairos P.Small Cap Fund	9,768	0,57
M.Gestion Trend Global	5,082	0,67
Mc G.Fdf Fix Low Vol A	5,096	0,02
Mc G.Fdf Fix Low Vol B	5,089	0,04
Mc G.Fdf Fix.Highvol. A	5,392	0,15
Mc G.Fdf Fix.Highvol. B	4,608	0,13
Mc G.Fdf Fix.Med.Vol. A	6,968	-0,01
Mc G.Fdf Fix.Med.Vol. B	4,661	-0,02
Nextam Part. Flessibile	4,475	0,4
Nordest Sic	4,740	1,72
Open Fund Rit. Ass. Var2	4,329	-
Open Fund Rit.Ass Var4	3,635	-
Parit. Orchestra	73,721	-
Pioneer Target Controllo	5,045	0,1
Pioneer Target Equilibri	5,099	0,12
Pioneer Target Sviluppo	23,333	0,6
Profilo Best Funds	5,589	-0,04
Profilo Elite Flessibile	5,092	0,41
Sofia Flex	0,871	0,46
Sopramo 0 Rit. Ass 6 A	5,058	0,34
Sopramo 0 Rit. Ass. 6 B	5,069	0,34
Sopramo 1 Rit. Ass 5 A	5,086	0,28
Sopramo 1 Rit. Ass. 5 B	5,095	0,28
Sopramo Contrarian A	4,157	1,54
Sopramo Contrarian B	4,163	1,56
Sopramo Global Macro A	4,998	0,56
Sopramo Global Macro B	5,007	0,58
Sopramo Inflaz. 1,5% B	5,162	0,1
Sopramo Inflaz.1,5% A	5,158	0,1
Sopramo Relat Value A	4,988	0,61
Sopramo Relat. Value B	4,996	0,6
Symph.S Asia Fless.	5,875	0,86
Symph.S Fortissimo	2,875	1,2
Symph.S It. Fles	5,504	0,13
Tank Flessibile	5,428	0,09
Total Return	3,637	1,17
Ubi Pra. Active Beta	5,023	0,04
Ubi Pra. Alpha Equity	5,003	0,08
Ubi Pra. Flex Free	5,090	0,06
Ubi Pra. Flex Free 2	4,898	0,16
Ubi Pra. Flex Free 4	4,425	0,43
Ubi Pra. Redd. Più	6,043	0,25
Ubi Pra. Tot. Ret. Din.	5,246	0,15
Ubi Pra. Tot.Ret. Aggr.	4,770	0,21
Ubi Pra. Tot.Ret. Aggr.	4,800	0,21
Unibanca Plus	5,018	-0,1
Vegagest Flessibile	6,511	0,03
Vegagest Rendimento	4,863	-0,06
Volterra Tr Glob.	5,148	0,14
Vrg Coro Rendimento	5,213	0,04
Zenit Absolute Return Cl	6,079	0,12
Zenit Absolute Return Cl	6,077	-
Zenit Hightrend 0-100fdf	1,412	0,57
Zenit Zerocento Fdf	4,970	0,24
ALTRI		
Bpn Un Futur	3,010	0,33
Bpn Un Overl	4,790	1,05
Cu Vita Allegro	4,330	1,41
Cu Vita Andante	5,720	0,53
Cu Vita Balanced	5,090	-
Cu Vita E. Equity	5,590	0,9
Cu Vita Eb $ Bond	4,050	0,25
Cu Vita Eb Dutch Eq	3,710	3,06
Cu Vita Eb Emu Bond	6,340	0,16
Cu Vita Eb Eur Eq	3,920	2,62
Cu Vita Eb I.T.Fund	1,110	2,78
Cu Vita Eb Jap.Eq	2,640	0,76
Cu Vita Eb N.A. Eq	2,650	3,11
Cu Vita Eurof.Eq	4,360	2,35
Cu Vita Europe Cf	29,790	0,2
Cu Vita Global Bond	4,860	-
Cu Vita Global Eq	4,740	0,85
Cu Vita Jap. Cf	27,240	-0,04
Cu Vita Mosso	4,850	1,04
Cu Vita Plus	10,963	0,2
Cu Vita Pres. Eq	4,140	3,24
Cu Vita Pro. 70	6,160	0,98
Cu Vita Pro. 80	6,030	0,67
Cu Vita Pro. 90	5,910	0,51
Cu Vita Pro. Eq	11,090	0,64
Cu Vita Safe Eq	10,040	-
Cu Vita Tech.Eq	1,970	1,03
Ina Val Att	3,981	0,1
Ina Val Est	0,976	0,41
Nis Strategic 1	28,000	0,36
Nv Ina Va At	7,146	0,15
Rea Cap Eu	11,985	1,11
Rea Imp Em	14,235	0,04
Rea Imp It	8,641	-1,36
Rea Imp Mon	7,325	0,76
Reale Bil.Aggres.	6,718	0,07
Reale Bil.Attiva	8,513	0,46
Reale Dinam. Prot.	10,596	0,82
Reale L.Garantita	9,118	0,44
Reale Linea Equilib.	9,496	1,29
Reale Linea Futuro	8,455	1,52
Reale Obb.	11,106	0,98
Reale Trasformaz.	8,779	0,45
Sai Alfa2000	4,650	1,09
Sai Beta2000	4,320	0,7
Sai Omeg2000	6,730	0,15
Sai Quota	19,330	-

TITOLI DI STATO

Titoli	Ultimo	Prec.
BTP 15/09/08 1,65%	99,930	99,890
BTP 15/09/08 3,5%	99,920	99,910
BTP 15/04/09 3%	99,050	99,030
BTP 01/02/09 3%	99,310	99,300
BTP 15/06/09 3,75%	99,420	99,400
BTP 01/11/09 4,25%	99,790	99,740
BTP 01/05/09 4,5%	99,990	99,970
BTP 15/09/10 0,95%	97,240	96,980
BTP 15/06/10 2,75%	97,130	96,990
BTP 15/01/10 3%	98,060	97,990
BTP 01/03/10 4%	99,330	99,320
BTP 01/08/10 4,5%	100,080	100,020
BTP 01/11/10 5,5%	102,120	102,080
BTP 01/11/11 1,9%	94,530	94,830
BTP 15/03/11 3,5%	97,580	97,520
BTP 15/09/11 3,75%	97,820	97,610
BTP 01/02/11 3,75%	98,240	98,180
BTP 01/08/11 5,25%	101,880	101,830
BTP 15/09/12 1,85%	98,460	98,120
BTP 15/04/12 4%	98,210	98,060
BTP 15/10/12 4,25%	98,750	98,690
BTP 01/02/12 5%	101,460	101,360
BTP 01/08/13 4,25%	98,750	98,480
BTP 15/04/13 4,25%	98,560	98,300
BTP 01/02/13 4,75%	100,960	100,640
BTP 15/09/14 2,15%	99,110	99,270
BTP 01/08/14 4,25%	98,380	98,280
BTP 01/08/15 3,75%	95,110	94,700
BTP 01/02/15 4,25%	98,090	97,840
BTP 01/08/16 3,75%	94,070	93,830
BTP 15/09/17 2,1%	97,730	97,550
BTP 01/02/17 4%	95,080	94,910
BTP 01/08/17 5,25%	103,830	103,770
BTP 01/02/18 4%	98,090	97,910
BTP 01/08/18 4,5%	97,650	97,400
BTP 15/09/19 2,35%	98,860	98,730
BTP 01/02/19 4,25%	95,920	95,630
BTP 01/02/20 4,5%	97,010	96,710
BTP 01/08/21 3,75%	89,210	89,030
BTP 01/08/23 4,75%	97,250	97,120
BTP 15/09/23 5,2%	100,570	100,610
BTP 22/12/23 8,5%	154,000	154,000
BTP 01/11/23 9%	142,200	142,090
BTP 01/11/26 7,25%	125,780	125,650
BTP 01/11/27 6,5%	117,450	117,140
BTP 01/11/29 5,25%	102,070	102,120
BTP 01/05/31 6%	111,900	111,730
BTP 01/02/33 5,75%	108,920	108,740
BTP 01/08/34 5%	98,390	98,580
BTP 01/02/37 4%	83,390	83,460
BTP 15/09/35 2,35%	97,830	97,740
BTP 01/08/39 5%	98,010	98,060
CCT 01/09/08 T.V.	99,980	99,980
CCT 01/07/09 T.V.	100,080	100,070
CCT 01/04/09 T.V.	100,040	100,030
CCT 01/08/09 T.V.	100,060	100,070
CCT 01/10/09 T.V.	100,000	100,000
CCT 01/07/09 T.V.	100,050	100,040
CCT 01/06/10 T.V.	99,940	99,940
CCT 01/12/10 T.V.	99,880	99,870
CCT 01/02/10 T.V.	100,040	100,040
CCT 01/05/11 T.V.	99,720	99,710
CCT 01/11/11 T.V.	99,530	99,540
CCT 01/03/12 T.V.	99,480	99,490
CCT 01/11/12 T.V.	99,360	99,370
CCT 01/07/13 T.V.	99,570	99,580
CCT 01/03/14 T.V.	99,140	99,100
CCT 01/12/14 T.V.	99,060	99,040
CTZ 31/12/08 Z.C.	98,340	98,320
CTZ 30/06/09 Z.C.	96,280	96,170
CTZ 31/12/09 Z.C.	94,160	94,090
CTZ 30/04/10 Z.C.	92,730	92,640

OBBLIGAZIONI CONV.

Titoli	Ultimo	v. %
Alitalia 02-10 7,5%	65,00	0,00
Arkimedica 07-12 5%	98,00	0,00
B.P.E.Rom. 03-08 4%	107,00	0,47
B.P.E.Rom. 06-12 3,7%	102,50	0,49
B.P.Italiana 00-10 4,7	99,84	-0,11
Bca Carige 03-13 1,5%	113,25	2,31
Bca Ifis 04-09 Cv	99,13	-0,34
Beni Stabili 06-11 2,5	90,90	-0,02
Bim 05-15	80,31	-1,44
Com. Mi 04-09 2,25% Ae	113,65	0,40
Sias 05-17 2,625%	86,55	-0,75
Snia 05-10 3%	91,05	0,00
Sopaf 07-12 3.875%	87,88	-0,13
Telecom It. 2010 1,5%	110,70	-0,15
Vitt. Ass. 01-16 5,5%	279,00	0,00

MERCATO EXPANDI

Titoli	Ultimo	Prec.
Antichi Pel	6,190	6,250
Apulia Pront	0,4709	0,4638
Arkimedica	1,330	1,330
Autostrade Mer.	14,000	13,800
B&c Speakers	3,414	3,463
Best Union Co.	3,280	3,285
Biancamano	2,410	2,410
Bioera	7,221	7,350
Borgosesia	1,330	1,295
Borgosesia Rnc	1,457	1,420
Bouty Health	1,030	1,030
Caleffi	2,091	2,100
Cia	0,2320	0,2380
Cogeme Set	4,095	4,095
Conafi Prestito'	1,708	1,640
Enervit	2,088	2,099
Fnm	0,7443	0,7300
Greenvision	20,15	20,15
Iw Bank	2,590	2,599
Kerself	11,244	11,251
Mondo He	0,6762	0,6518
Monti Ascensori	2,665	2,665
Noemalife	6,500	6,440
Novare	1,751	1,751
Pierrel	4,850	4,800
Piquadro	1,700	1,700
Pop.Emilia Romagna	12,070	12,020
Pop.Sondrio	7,760	7,730
Pramac	3,400	3,400
Rcf	1,600	1,600
Realty Vailog	2,898	2,850
Rgi	1,851	1,871
Rosss	1,814	1,900
Screen Service Bt	0,6000	0,5900
Servizi Italia	5,000	4,980
Tamburi	1,704	1,720
Ternienergia	1,770	1,770
Toscana Fin	1,380	1,440
Valsoia	4,850	4,798
Yorkville Bhn	0,7500	0,7619

PROMEMORIA

Arnoldo Foà, 92 anni, si «sente all'inizio della vita» e sta scrivendo un libro che uscirà in ottobre. Il libro, spiega l'attore, «uscirà ad ottobre e sarà fatto da due romanzi. A me pare bellissimo. Ho detto a me, poi vedremo che cosa penseranno i lettori». Il titolo è «Joanna e Luthbarina, nomi di donne» ma il è segreto.

Caterina Bonvicini, con «L'equilibrio degli squali» (Garzanti), è la vincitrice del premio letterario Frignano. Assieme a lei verrà premiato il giovane Paolo Giordano, già vincitore del premio Strega con «La solitudine dei numeri primi» (Mondadori).

PRIMA NEGLI USA E IN GRAN BRETAGNA

NUOVE MAGIE NELLE FIABE DI J.K. ROWLING

Esce il libro del Bardo dell'autrice di Harry Potter

di ROBERTO BERTINETTI

Il nuovo libro di J. K. Rowling uscirà in contemporanea nel Regno Unito e negli Stati Uniti il 4 dicembre. La notizia è stata data nel giorno del suo 43.o compleanno dalla scrittrice, che ha deciso di offrire a tutti la possibilità di leggere le cinque favole riunite con il titolo di «Tales of Beedle the Bard» (I racconti del bardo Beedle), vendute all'asta all'inizio dell'anno in pochi esemplari da Sotheby's a scopo benefico. Del prezioso volumetto, illustrato a mano dalla stessa autrice e che ha per protagonisti personaggi secondari della saga di Harry Potter, esistevano solo sette copie: Rowling ne aveva regalate sei a suoi amici e aveva quindi deciso di metterne una all'incanto con il vincolo del segreto sulla trama per chi ne entrava in possesso.

Per aggiudicarselo e battere un'agguerrita concorrenza Amazon - la libreria su Internet più importante del pianeta - aveva speso quasi due milioni di sterline che sono andate a una organizzazione impegnata ad aiutare i bambini poveri e ormai da mesi utilizza i diritti di immagine dell'inedito per farsi pubblicità. «Siamo entusiasti di avere un simbolo del successo dei libri nell'era di Internet, speriamo di riuscire a portarlo in tour in biblioteche e scuole affinché i giovani possano vedere da vicino la magia dell'universo di Harry Potter», afferma Amazon in un comunicato sul suo sito.

I personaggi di «Tales of Beedle the Bard» erano già presenti nel tomo finale delle avventure di Harry Potter. Il libro del Bardo è, infatti, quello che Rowling immagina Silente lasci in eredità a Hermione e in una delle storie è celata la chiave che permette a Harry di battere i suoi avversari. «Oltre alle note del professor Dumbledore, la nuova edizione presenta le vicende tradotte in inglese dai caratteri runici proprio da Hermione Granger e annotate da Silente», ha detto la stessa Rowling alla stampa britannica.

Una scena di «Harry Potter e la camera dei segreti» e, sopra il titolo, la scrittrice J.K. Rowling

Intanto, Amazon ha annunciato in contemporanea che a dicembre proporrà un'edizione per collezionisti del volumetto: centomila copie che saranno poste in vendita al prezzo di cento dollari ciascuna.

La pubblicazione dei racconti rappresenta la tappa più recente di un viaggio nel mondo della magia iniziato per caso all'inizio degli anni Novanta mentre la scrittrice si trovava su un treno lento e polveroso e senza un soldo in tasca. Quel giorno su un taccuino J. K. Rowling si appuntò i nomi dei protagonisti e poi prese a scrivere. «Mr e Mrs Dursley, di Private Drive numero 4, erano orgogliosi di poter affermare di essere perfettamente normali, e grazie tante. Erano le ultime persone al mondo da cui aspettarsi che avessero a che fare con cose strane e misteriose, perché sciocchezze del genere proprio non le approvavano». Si trattava delle prime righe di «Harry Potter e la pietra filosofale», il volume con il quale milioni di adolescenti e di adulti di tutto il pianeta si innamorarono in fretta del mondo creato dalle mente fervida della narratrice scozzese.

Ora che la saga principale si è conclusa con l'uscita di «Harry Potter e i Doni della morte» è forse il caso di volgere indietro lo sguardo e di mettere a fuoco cosa è accaduto, quali meccanismi siano alla base dell'immensa popolarità del maghetto e della stessa Rowling. Chiarendo che non sarebbe certo bastata la potenza di fuoco del marketing editoriale per decretare su una scala così vasta il successo di queste storie. È evidente, infatti, che tra la Rowling e i lettori si è stabilito un legame simile a quello che avevano un tempo Dickens, Tolkien e pochi altri. In epoca di tv e di Internet molti sostenevano che le avventure librarie erano regine invecchiate, ormai fuori moda per sempre. Rowling ha mostrato che si sbagliavano, che gli emuli di Mr e Mrs Dursley sono ancora in minoranza.

Il legame tra l'autrice scozzese e i suoi lettori si è fatto più stretto nel corso degli anni e i racconti riuniti nel volumetto che uscirà a dicembre non potranno che rafforzarlo in misura ulteriore. Perché il merito maggiore di Rowling, indipendentemente dalle sue qualità letterarie che alcuni ritengono discutibili, è stato di aver fatto innamorare di nuovo della narrativa milioni di persone utilizzando formule antiche riviste alla luce delle esigenze della postmodernità. Si tratta di un risultato che le ha permesso di ottenere un ruolo di primissimo piano nella cultura contemporanea che proprio nell'incrocio degli stili ha la sua principale caratteristica.

SCIENZA. OGGI A GEMONA

Premio Gamajun al Nobel goriziano Carlo Rubbia

GEMONA Grande attesa oggi al Teatro Sociale di Gemona del Friuli. Questa sera, alle 21, il Laboratorio internazionale della comunicazione consegnerà il XIX Gamajun International Award – Premio Bruno DeMarchi a Carlo Rubbia, scelto dalla Deputazione del Lab per il suo contributo alla ricerca scientifica e per l'impegno nell'affrontare uno dei temi cardine del XXI secolo e del nostro futuro: le risorse energetiche.

La tradizione del premio ha avuto inizio nel 1990, e dal 2006 è supportato dal contributo economico della Fondazione Crup di Udine. Diciotto le personalità di spicco del mondo della cultura insignite finora del prestigioso riconoscimento. La prima a ricevere il premio è stata nel 1990 l'attrice Alida Valli, seguita da grandi nomi quali Romano Prodi, Renzo Arbore, Mario Luzi, Fabrizio De André, Tahar Ben Jelloun, Mario Monicelli, Antonino Caponnetto e Noa. Lo scorso anno il riconoscimento è invece andato a Sergio Zavoli.

E sarà proprio la presenza di Sergio Zavoli a caratterizzare l'odierna cerimonia di premiazione del Gamajun 2008 con un'intervista esclusiva al premio Nobel goriziano.

Il Nobel goriziano Carlo Rubbia

Riconoscimento per la ricerca sulle fonti alternative e sui mutamenti climatici

Il conferimento del premio a Carlo Rubbia sarà l'occasione per un confronto e un dialogo sui temi di scottante attualità, protagonisti al Lab 2008, che necessitano di una discussione costante, aperta e circostanziata.

Dagli anni successivi al Nobel a tutt'oggi, il fisico italiano si è dedicato alla ricerca di forme energetiche alternative a quelle tradizionali e allo studio dei problemi derivanti dallo smaltimento delle scorie definite «vergogne» dell'energia nucleare, «delle vere e proprie bombe ritardate, dimenticate, sprofondate in sarcofagi di acciaio e nel nostro rimosso».

Nella sua febbrile ricerca di un'energia sicura, rinnovabile e pulita, Carlo Rubbia guarda al sole e al suo calore inesauribile: il petrolio e gli altri combustibili fossili sono in via di esaurimento mentre «il sole non è soggetto a monopoli. E non paga la bolletta».

I campi di studio in cui Rubbia è coinvolto sono molteplici, ma è sul fronte dei mutamenti climatici, che pone maggiore attenzione perché ricorda: «la quantità di energia che viene consumata continua a crescere. Non era mai successa una cosa del genere nella storia del pianeta e non sappiamo esattamente cosa accadrà. Ci troviamo dentro a un esperimento. Purtroppo siamo proprio dentro ad una immensa provetta. Se ci andrà male andrà male a tutti».

La società di oggi ha bisogno di una visione nuova, e «tutti abbiamo una tremenda responsabilità verso le generazioni future. Questo è un problema che non possiamo trascurare».

Laura Strano

REPORTAGE. VIAGGIO A PIEDI DA TRIESTE A BIHAC

Tracce dei Liburni a Prezid, oltre il confine croato

Un popolo arrivato da Oriente, grandi marinai che insegnarono ai Romani a costruire le barche

Prosegue il viaggio a piedi attraverso i Balcani di Paolo Vittone, che, partito da Trieste, si concluderà a Bihac.

di PAOLO VITTONE

L'anziana signora nell'orto sta sistemando le piante. Verdure e fiori gli uni accanto agli altri. Esce dal recinto e mi raggiunge sorridente, finalmente una cortesia con tanto di anima. Profuma di sapone di marsiglia e della terra che lavorava fino a un attimo prima. Mi spiega con calma la differenza tra i due percorsi per raggiungere Babno Polje da Babno Polica, dove vive lei. Un piccolissimo paese con tanto di chiesa in scala e su ogni finestra l'immagine di un animale da allevamento. Un maiale, un cavallo, una gallina. Sorride la signora contadina e mi spiega lentamente per essere certa che ho capito. Indica le strade, puntando il dito, il volto pieno del suo sorriso cortese e vivace. Da una parte c'è la strada asfaltata, dall'altra un sentiero attraverso il bosco.

Punto dritto al sentiero. Prima campi coltivati e poi il mondo degli alberi. Ci sono orsi da queste parti e un cartello avvisa che uno è passato per il paese il giorno prima. Cammino tranquillo, anche se ho la curiosa sensazione di essere spiato attraverso le piante. Gli uccelli cantano incessantemente, un venticello fa fremere i rami. Impossibile avere la sensazione di essere da soli. E' la presenza assoluta a se che mette a disagio quando si è persa l'abitudine di frequentarsi.

Dopo una manciata di km il bosco si apre su una piana, un vero e proprio lago di erba rifornito da due fiumi verdi che scendono impetuosi giù dalla collina. Guardo le nuvole, mi sdraio nel prato. Era da anni che non lo facevo, da anni che non pensavo neppure di potermi abbandonare a indovinare come un bambino forme di animali, volti, luoghi, nel candido zucchero filato che galleggia in cielo, a godermi lo spettacolo del sole che gioca a nascondino con le nuvole. Riprendo il cammino con allegria, dondolando lungo il sentiero. Babno Polje è in fondo ai campi.

«Dober dan», buongiorno, dice il bambino che incrocio su un ponticello. «Dober dan» rispondo contento del contatto. Ma tutto finisce lì. Cortesia da buona educazione.

Il cartello indica 500 metri alla frontiera con la Croazia. Una signora apre il bar, prende la scopa e spazza l'asfalto intorno al gazebo del locale. Le prede sono una cicca di sigaretta e due sassolini. Soddisfatta sistema i tavoli mentre io riprendo il cammino. E la frontiera la vedi tutta in poche decine di metri, il passaggio è quasi traumatico. Due case, forse dei doganieri, tra le due sbarre. Quella sul versante sloveno con fiorellini in giardino e fontanella è tutta ben curata. Quella sul versante croato, a tre metri di distanza dalla prima ha una siepe malconcia, intonaci scrostati, qualche fiore sistemato a casaccio.

La strada asfaltata verso Prezid, primo paese croato, è piena di buchi, senza marciapiede. Case con intonaci malconci, persino la chiesa non è curata. E dire che qui la chiesa è un simbolo cruciale, uno stemma di croaticità. Ma in fin dei conti la guerra da queste parti non è arrivata. Prezid, terra un tempo del limes tra impero romano e liburni, è ai margini più ancora che alla periferia della croazia. Gli stemmi nazionali non si affollano per strada, il monumento ai partigiani è ancora ben tenuto. Il sogno di tracce di mediterraneo sopravvissute ai secoli si sfalda. C'è solo uno sparuto gruppo di archeologi che lavorano alle antiche mura del limes. I Liburni, uno dei tanti popoli che si sono mescolati in queste terre. Arrivarono da oriente, grandi marinai, insegnarono ai romani le raffinatezze del navigare e la costruzione di barche agili e veloci. Si chiamava Liburnia la nave da guerra più veloce della marineria dell'impero. Colonizzarono parte della dalmazia, poi lentamente mescolandosi agli istri e illiri, scomparirono.

«Villaggio sloveno»: illustrazione di Elisa Iussig per la terza puntata

A Babno Polica un cartello annuncia che nel villaggio è da poco passato un orso

La sistemazione per dormire è un mini appartamento messo a disposizione da un ragazzo conosciuto al bar. 40 euro, non poco, ma non ci sono soluzioni. L'unica pensione del paese è chiusa. La stanza è affollata di oggetti, kitch balcanico all'ennesima potenza. Tra sedie accatastate, poltroncine e sgabelli ci sono undici sistemazioni per sedersi. Stampe di Madonne e Gesù Cristi, di cavalli al galoppo riempiono le pareti. E una casa vecchia, in ristrutturazione. Doveva essere bella un tempo, c'è ancora la stufa di ceramica. In quella confusione la foto in bianco e nero di due vecchietti che sorridono in mezzo a un campo tenendosi per mano è salvifica. Angeli custodi per il sonno.

(3 - continua)

I dentifrici attualmente in commercio sono impotenti contro le microfratture e i graffi allo smalto causati dagli acidi del cibo e dallo spazzolino.

BioRepair® è l'unico dentifricio Ripara-Smalto.

TORTUGA - covo creativo

La comunità scientifica era da tempo alla ricerca di un rimedio semplice ed efficace al problema delle microfratture e dei graffi allo smalto, causati dagli agenti acidi del cibo e dall'azione meccanica dello spazzolino. Tali microcavità, infatti, costituiscono spesso il punto di attacco di patologie più gravi come l'ipersensibilità, la placca, il tartaro e la carie.
Dalla collaborazione tra i laboratori di ricerca Coswell e il Laboratorio di Strutturistica Chimica Ambientale e Biologica dell'UNIVERSITÀ DI BOLOGNA (LEBSC) è nata finalmente la soluzione brevettata in tutta Europa: **MICROREPAIR®**.

DALLA RICERCA SCIENTIFICA ALL'EFFICACIA QUOTIDIANA

La nuova linea di dentifrici **BioRepair®** basa la sua efficacia sull'azione delle microparticelle di Idrossiapatite biologicamente attive **(MICROREPAIR®).** Esse sono del tutto analoghe alla componente minerale naturale dello smalto e della dentina, in grado di riparare i microscopici difetti superficiali dei denti.
Il risultato è duraturo e i denti diventano più sani: viene ripristinata infatti la naturale barriera contro ipersensibilità, placca, tartaro e carie. BioRepair® è senza fluoro, ed è indicato anche per i bambini sotto i sette anni.

Il dente presenta microfratture e graffi non visibili a occhio nudo.

Le microparticelle bioattive (MICROREPAIR®) si legano progressivamente allo smalto.

Le microparticelle bioattive (MICROREPAIR®) riparano lo smalto.

www.biorepair.it

coswell
SPA 40050 FUNO - ITALY - TEL. 051-6649111

Settimane in vetta

IN VISTA: MARCHI RINOMATI A PREZZI IMBATTIBILI.

SALOMON

69,95

Eris Men

Scarpa allround per tempo libero e outdoor in pelle Nubuk con inserti in materiale mesh.

~~99,95~~ -30%

SALEWA

169,95

Ariel GTX Jkt.

Giacca funzionale trekking/montagna in GORE-TEX Performance Shell - impermeabile e traspirabile.

~~219,00~~ -22%

SALEWA

99,95

Set Via Ferrata Basic

Imbrago Tour Adj + casco Toxo G2 + Via Ferrata G2 Classic.

~~149,85~~ -33%

ATTREZZO

+ TANTE ALTRE STUPENDE OFFERTE

Valido dal 01/08. Prezzi comprensivi di IVA, valido fino ad esaurimento scorte, non si risponde di eventuali errori di stampa. Concetto & Design: Flora & Partner Impaginazione: Imprexa

via Giulia 75/3, T 040 569848.

www.sportler.com

STASERA

TRIESTE

■ **TEATRO IN PIAZZA HORTIS**
Oggi alle 21, in piazza Hortis, la Nuova compagnia di prosa presenta «C'est pas la fin du monde», spettacolo ispirato alle opere di Prévert.

■ **MARESTATE**
Oggi alle 21, al giardino del Museo del Mare, musicabaret con Gianfry, siora Jolanda e El Mago de Umago.

■ **GEOMETRIE IN MOSTRA**
Oggi alle 19, alla Sala comunale d'arte in piazza Unità, vernice della mostra «Geometrie in gioco» di Sergio Bastiani con intervento critico di Marianna Accerboni.

■ **PIANO RECITAL A MIRAMARE**
Oggi alle 20.30, al castello di Miramare, piano recital con Ana Culc con brani tratti dal repertorio di Beethoven, Brahms, Chopin e Prokofiev.

■ **COLOR HOUSE A SISTIANA**
Oggi dalle 22.30, al Cantera cafè della baia di Sistiana, colors house session con dj Bosca e Marco Mbj.

■ **LA DOLCE VITA AL CANTERA**
Oggi dalle 23, al Cantera social club, serata di musica italiana per «La dolce vita» con Massimo Rossini e Davide Cherubini.

■ **MUGGIA SOTTO LE STELLE**
Oggi alle 19, in riva De Amicis, musica con Is not finger, cover band. Alle 21.30, in calle Pancera, gli Easy bay brothers, quartetto di jazz-funk.

■ **SPETTACOLO A DUINO**
Oggi alle 21, al castello di Duino, lo spettacolo di luci e suoni «La luna nel pozzo».

GRADO

■ **CONCERTO AL PALACONGRESSI**
Oggi alle 21, al Palacongressi, concerto del Gomalan Brass quintett.

■ **FIABE AL PIPER**
Oggi alle 16.30, allo stabilimento Piper, «La signora delle fiabe» presenta i racconti animati per bambini.

LIGNANO

■ **LAP DANCE AL VENUS**
Oggi dalle 22, al Venus di Lignano pineta, esibizione della reginetta dell'hard nazionale Elena Grimaldi.

■ **ORCHESTRA CASADEI**
Oggi alle 21.30, all'Arena beach di Sabbiadoro, concerto dal vivo dell'orchestra Casadei.

■ **SFILATA DI MODA**
Oggi e domani, alle 21.30, in piazza D'Olivo a Pineta, appuntamento con «Lignano...in moda».

MONFALCONE

■ **REWIND A RONCHI**
Oggi alle 21.30, al Palaroller di Ronchi, in occasione dell'Agosto ronchese esibizione del gruppo Rewind.

UDINE

■ **QUARTETTO A CERVIGNANO**
Oggi alle 21, al giardino di vialla Bresciani, concerto sulle note di Mozart, Haydn e Verdi del quartetto Stradivarius per il festival «Nei suoni dei luoghi».

■ **PUNK A SAN DANIELE**
Oggi alle 21, a Villanova, apertura dell'Over the noise music festival coi concerti di The Usured, Soglia del dolore, Mercenary God e Tug of war.

FRANCESCO MOSER OGGI ALLA RASSEGNA DI GRADO

Il «giallo Bottecchia» a Lagunamovies

Dopo «Olympia» il film di Gloria De Antoni sul ciclista friulano

GRADO Lagunamovies 2008 batte Pechino sul filo di lana dell'inaugurazione olimpica. La manifestazione gradese, che quest'anno sta dedicando buona parte del suo programma cinematografico alle Olimpiadi, ha anticipato l'inaugurazione cinese di questo pomeriggio, proponendo al pubblico due sere fa un'apertura altrettanto storica e controversa, quella dei Giochi di Berlino del 1936, documentati dalla regista **Leni Riefenstahl** in una monumentale pellicola (224 minuti) entrata da tempo nella storia del cinema.

Film di propaganda, ma anche di estrema bellezza formale e ammirevole dal punto di vista tecnico, la copia originale di «**Olympia**» (donata dalla stessa regista al Comune di Grado nel 1972) ha illuminato la lunga serata alla diga Nazario Sauro e ha accompagnato gli spettatori fino a notte fonda, allorché gli oltre quattrocento curiosi dell'inizio, si sono man man assottigliati, fino a un manipolo irriducibile di una quarantina di appassionati cinefili.

Ma c'erano molti motivi per raccomandare l'appuntamento, oltre al film della Riefenstahl. La consegna di alcuni riconoscimenti sportivi (al canoista **Giorgio Tessarin** è andato il premio «Atleta dell'anno», a **Libero Tomasin** quello «Una vita per lo sport») e soprattutto l'incontro con due ex olimpionici regionali, il mezzofondista di Paluzza, **Venanzio Ortis** (Montreal 1976, e una dolorosa rinuncia a Mosca 1980), e il pugile di Lucinico **Paolo Vidoz** (bronzo a Sydney 2000). Assieme a **Gianpaolo Carbonetto** (che di recente ha pubblicato "Da Olimpia a Pechino», autentico vademecum dei Giochi dalle origini fino ad oggi, anzi a questo pomeriggio) e a **Sergio Naitza** (co-ideatore di Lagunamovies) i due campioni hanno rievocato tutto il bene e tutto il male della loro partecipazione e le emozioni della gara. La scoperta di «energie introvabili che non sai nemmeno di avere» ha detto Vidoz, con la sua spontanea parlata goriziana e la indefettibile simpatia. Su valore sportivo, propaganda e doping si sono alternati gli interventi, tutti concordi nel sottolineare che non si tratta di emergenze attuali, perché il palcoscenico politico e la chimica accompagnano, fin dall'antichità, i giochi. E mentre già andavano i titoli di testa del film, ecco snocciolati anche i pronostici dei due: un podio all'Italia nel salto in alto femminile e l'auspicio per una medaglia d'oro, che il pugilato italiano attende ormai da 20 anni.

Immagine di «Bottecchia, l'ultima pedalata» della De Antoni

Una scena di «Olympia» di Leni Riefensthal

Oggi e domenica **Lagunamovies** è agli appuntamenti finali. Questa sera, sempre alla diga Nazario Sauro, ore 21, è prevista la proiezione del film ideato e diretto da Gloria De Antoni, «**Bottecchia, l'ultima pedalata**». Realizzato per la Cineteca del Friuli, il lavoro è un omaggio al ciclista friulano, vincitore del Tour de France 1925 e improvvisamente scomparso nel 1927, a soli 33 anni, per una caduta durante un allenamento. Il critico cinematografico **Gian Paolo Polesini**, il direttore della Cineteca **Livio Jacob** e il giornalista sportivo **Umberto Sarcinelli**, autore del libro «Olimpia. Gli atleti del Friuli e della Venezia Giulia nella storia dei Giochi», edito da Selekta, introdurranno la presenza di una stella del ciclismo italiano, **Francesco Moser**, che ricorderà Bottecchia offrendo anche un personale commento sull'attualità ciclistica e sull'avventura odierna degli atleti azzurri.

Roberto Canziani

Alla Mostra di Venezia salta il film «Yuppi du»

«Problemi tecnici» Celentano sarà comunque presente

VENEZIA Il film «Yuppi du» non sarà proiettato alla 65.ma Mostra del cinema di Venezia per problemi tecnici. **Adriano Celentano** sarà comunque presente alla consegna del Leone alla carriera a Ermanno Olmi. Lo ha comunicato il clan del «molleggiato». Salta così uno degli eventi in programma, annunciati dal direttore della Mostra Marco Müller che, solo pochi giorni fa alla presentazione della kermesse, si era detto felice «di riproporre il primo film italiano che parla delle morti bianche in un festival in cui questo tema viene trattato da molti registi». In una nota, l'ufficio stampa sottolinea come la Biennale sia «sorpresa e dispiaciuta per i problemi tecnici improvvisamente sopraggiunti e che non potranno dunque consentire la prevista proiezione del film "Yuppi Du", il 4 settembre in Sala Grande».

Fra gli ospiti premiati, oltre ad Olmi, è atteso al Lido il trentaquattrenne regista argentino **Daniel Burman**, che il 2 settembre riceverà il premio Robert Bresson assegnato ogni anno dalla Fondazione Ente dello Spettacolo e dalla Rivista del Cinematografo, e al festival spagnolo di San Sebastian, il 18 settembre presenterà in anteprima europea il suo nuovo film «**El nido Vacio**» con Cecilia Roth e Oscar Martinez. Burman, che è di religione ebraica, si è detto molto sorpreso e onorato del premio.

CINEMA. L'ATTORE HA 71 ANNI

Morgan Freeman divorzia dopo l'incidente stradale

LOS ANGELES A pochi giorni dal grave incidente stradale, Morgan Freeman ha reso noto che lui e la moglie Myrna Colley-Lee hanno deciso di divorziare. Lo ha rivelato alla trasmissione «Entertainment Tonight», Bill Luckett, amico e socio in affari dell'attore settantunenne. Freeman al momento si trova ricoverato al Regional Medical Center di Memphis, «in condizioni serie, ma non in pericolo di vita» - secondo i portavoce dell'ospedale - e, dopo aver subito un'operazione chirurgica, si sta adesso riprendendo dall'incidente in cui è rimasto coinvolto domenica notte.

Morgan Freeman, 71 anni

Buckett ha spiegato che il premio Oscar, come non protagonista, per «Million Dollar Baby» e la moglie, sposata in seconda nozze nel 1984, hanno deciso di rendere pubblica la notizia del loro divorzio per mettere a tacere i pettegolezzi degli ultimi giorni. Al momento del sinistro, infatti, l'attore viaggiava sulla sua automobile in compagnia di una donna; all'inizio si pensava fosse proprio la moglie. Poi però la polizia ha reso noto il nome del passeggero, Demaris Meyer: per questo i tabloid e i giornali di mezzo mondo hanno iniziato a fare congetture su una presunta crisi tra l'attore e Colley-Lee. Buckett ha voluto precisare che la coppia comunque vive separata già da diversi mesi.

Con la notizia della fine del matrimonio di Freeman si allunga la «lista della cattiva sorte» che sta accompagnando il film «Il Cavaliere Oscuro». Dopo la morte a gennaio per un'overdose di farmaci di Heath Ledger, il Joker nella pellicola, e quella di Conway Wickliffe, un tecnico degli effetti speciali scomparso durante le riprese, nelle scorse settimane era arrivato anche l'arresto di Batman in persona, ovvero il gallese Christian Bale, accusato di aver aggredito la madre e la sorella in una stanza di albergo a Londra poco prima della prima del film.

RASSEGNA. OGGI NELLA SALA DEL TRONO DEL CASTELLO

Recital della pianista Ana Culc a Miramare

In programma pagine di Beethoven, Brahms, Chopin e Prokofiev

Il giovane contrabbassista Mitsugu Harada

TRIESTE Prosegue al Castello di Miramare la decima edizione dei «**Concerti nel Castello**», a cura del Conservatorio Tartini di Trieste, in collaborazione con la Soprintendenza regionale e con la Provincia di Trieste. Nella splendida cornice della Sala del Trono del Castello, oggi, alle 20.30, si terrà il terzo «**Piano Recital**» in cartellone, protagonista la brillante artista ventiduenne Ana Culc, croata, particolarmente impegnata sul versante della musica istro-veneta e contemporanea, che a Trieste si soffermerà su un repertorio di classica espressività, con scelte da Beethoven, Brahms, Chopin e Prokofiev.

Nata a Pola nel 1986, **Ana Culc** inizia lo studio del pianoforte con Tatiana Sverko-Fioranti. Si perfeziona con Giorgio Lovato e segue masterclass con rinomati musicisti e pedagoghi. Ottiene brillanti risultati in molti concorsi nazionali e internazionali. Nel 2005 è ammessa al Conservatorio «Tartini» di Trieste nella classe di Massimo Gon, sotto la cui guida nel mese di settembre 2008 sosterrà l'esame di diploma in pianoforte. Si esibisce sia come solista che in formazione cameristica. È laureanda in Economia e commercio, indirizzo management ed imprenditoria, presso l'Università degli Studi di Pola.

Successo del doppio concerto del contrabbassista Mitsugu Harada e del giovane talento Nicolò Sbuelz

Da registrare il successo vivissimo della precedente serata della rassegna, con il doppio recital per contrabbasso e pianoforte del contrabbassista **Mitsugu Harada**, accompagnato al pianoforte da **Paolo Troian** in un omaggio alla melodia giapponese antica e tradizionale. Applausi scroscianti hanno suggellato il concerto del giovane musicista (nato a Takamatsu nel 1984, trasferitosi da poco a Trieste per studiare al «Tartini» con Stefano Sciascia) e poi per il talento emergente italiano, il pianista **Nicolò Sbuelz**, allievo di Teresa Trevisan e del compositore Fabio Nieder, impegnato su pagine di Bach e Beethoven. Sbulez.

CABARET. GIOVANI IN PASSERELLA A TRIESTE

Ventata di comicità, solo per una sera

Flavio Furlan e Paolo Casiraghi tra gli animatori della rassegna

TRIESTE Una fresca brezza dal mare soffia su piazza Unità quando, una decina di minuti dopo le 21, il celebre imitatore **Flavio Furlan** sale sul palco di «SerEstate» e chiede al pubblico che gremisce la platea di accendersi in un applauso per una prova microfoni. Lo spettacolo sta per cominciare, ed è «**Il Ritmo della risata**». È anche il ritmo della memoria, perché l'altra sera la comicità è andata in scena - per una sera soltanto rispetto alle due preventivate - nel nome di **Mario Giacaz**, l'anima della «Witz Orchestra», rievocato da un video e dalla presenza dei suoi familiari: la moglie Marisa, i figli Rossana, Alessandro e Christian, i nipoti Anastasia, Manuel, Stefan e Petra.

«Sarà una rassegna di comici, - ha esordito Furlan, coadiuvato negli intrattenimenti dall'udinese **Andrea Sambuco** - non c'è una gara, non c'è un vincitore. È una serata unica, dedicata alla storia della città». Qualche minuto di imitazioni, per riscaldare l'atmosfera, e il primo assaggio di ironia viene da'i Peripatetici, un duo di Brescia. «Flavio Furlan conosce tutti i politici, - incalzano - voleva far venire Berlusconi e Veltroni, poi ha chiamato noi perché non poteva permettersi di pagare due comici professionisti».

Si susseguono le battute fino a quella finale: «Della vita amo due cose: la box e rincorrere le ragazze. Da bambino rincorrevo le galline, poi sono diventato grande e ora corro dietro alle oche».

Michele Piasco arriva da Cuneo nei panni di un pilota spagnolo della compagnia Rijet. «In Italia quando si parla dell'aereo si malpensa», dice. Oppure: «L'Alitalia? Vendiamola alla Redbull, così mette le ali e vola».

Ad un certo punto, quasi inosservato, entra nel parterre un ragazzino rom suonando la sua fisarmonica, si siede a terra, ascolta, riprende a suonare. Dal palco lo invitano ad andarsene: «Stiamo facendo cabaret!». Se ne va. Con un lampo d'improvvisazione avrebbe potuto entrare al volo nella performance, ma la serata prosegue sui suoi binari.

È la volta del duo **Gianluca e Giacomo** e di **Cristian Calabrese**, tutti veronesi, e poi del duo udinese **Paolo e Max** e del trio triestino **Intervallo Animato**.

La serata di «Trieste Cabaret» in piazza Unità (foto Sterle)

Un souvenir da «Colorado Cafè» è arrivato con **Paolo Casiraghi**, a Trieste con il cantante di flamenco Chuparosa e la celeberrima Suor Nausicaa, personaggio ispirato a una paziente del suo passato di dentista. «Aveva più di 90 anni, - raccontava in un'intervista - era matta come un cavallo e di una simpatia travolgente. Quando veniva da me in studio era sempre arrabbiata, ce l'aveva con la superiora perché non le dava i soldi per cambiarsi la dentiera». «È stato un bellissimo omaggio che la città ha voluto offrire a nostro padre, - commentano i figli appena si è concluso lo spettacolo – e gli sarebbe piaciuto, perché quello che lui voleva era far ridere la gente».

Maria Cristina Vilardo

ARCHEOLOGIA. IN UNA «DOMUS»

Scoperta ad Aquileia

Scavo gestito dall'Università di Trieste

AQUILEIA Nuove scoperte degli archeologi del Dipartimento di Scienze dell'antichità dell'ateno triestino. Da una domus del IV secolo d.C è infatti spuntata una latrina antichissima, rinvenuta nello scavo di via Gemina ad Aquileia. Si è trattato di una scoperta utile a chiarire meglio l'intera stratificazione di vita della città, collocata fra foro e porto fluviale. Alla cerimonia di presentazione, ieri, hanno preso parte anche il prorettore Fabio Ruzzier, il sindaco di Aquileia Alviano Scarel e quello di Ruda Plamina Mian. Da alcuni anni un'équipe dell'ateneo sta mettendo in risalto le caratteristiche di una domus tardo-antica, che deve essere appartenuta a una personalità di spicco dell'epoca, forse un funzionario imperiale. In quel sito, nel 2005, furono portati alla luce due mosaici di straordinaria importanza. «Nel corso dell'ultima campagna – racconta Federica Fontana, ricercatrice del Dipartimento di Scienze dell'antichità e direttrice dello scavo di Aquileia dell'Università di Trieste - svuotando la terra sterile dentro il portico della domus abbiamo rinvenuto un pavimento in "opus spicatum" a forma di U con una base su cui si poggiavano i piedi o lo spazio su cui si impostavano i sedili in pietra, ora asportati, muniti di foro per le evacuazioni. Si tratta di una latrina molto grande del periodo tardo-repubblicano. Pare sia la più antica finora ritrovata».

Il giallista Marcello Fois fotografato da Marino Sterle al Bagno Ausonia. A sinistra, una scena del film «Disegno di sangue»

SCRITTORI. IL GIALLISTA AL BAGNO AUSONIA

Fois: «La realtà? Supera la fantasia»

A Trieste per presentare un libro e un film, il noirista si racconta a ruota libera

TRIESTE «Ci sono casi in cui la cronaca supera la fantasia. E quando la realtà è più incredibile della fiction, diventa irraccontabile». Parola del noirista Marcello Fois, protagonista l'altra sera al Bagno Ausonia di una serata piuttosto anomala. Una serata nata per presentare al pubblico triestino un libro e un film - l'antologia noir «Crimini italiani», di cui è coautore, e il film «Disegno di sangue», tratto da un suo racconto -, ma che si è sviluppata in direzioni inattese, anche grazie alle domande dei giornalisti Maurizio Cattaruzza e Umberto Bosazzi, chiamati a fare da spalla a Fois.

«Un esempio di realtà incredibile? - attacca Fois - Stavo indagando sulla strage di Capaci, avevo intenzione di scriverci un libro. Volevo capire com'era avvenuto tecnicamente l'omicidio di Falcone. Sotto l'autostrada, la A29, era stato scavato un cunicolo, imbottito poi con 500 chili di tritolo. Per inserirci quella quantità incredibile di esplosivo, gli esecutori del delitto si erano infilati meticolosamente, ogni giorno per due settimane, all'interno del tunnel, con il tritolo addosso».

«Per infilarsi - continua Fois - avevano usato lo skateboard di uno dei figli degli attentatori. Me lo sono immaginato, il mafioso che trova nel bagagliaio della macchina lo skateboard del figlio, pieno di adesivi e scritte, e decide di usarlo per portare a termine il suo disegno omicida. Se avessi proposto qualcosa del genere al mio editore, mi avrebbe detto che no, quella era una storia incredibile. Invece è realtà».

Per Fois, e lo si capisce bene dalle sue parole, cronaca e analisi sociale sono punti di partenza fondamentali per uno scrittore di noir: «La differenza tra un noirista e un giallista? Il primo è freudiano, il secondo illuminista. Il giallista vuole rispondere alla domanda "chi è stato" - spiega lo scrittore -, il noirista indaga l'ambiente, la dinamica del delitto, le motivazioni, la vita del criminale». Il noirista è attratto dal romanzo sociale, «i miei maestri - dice Fois - sono Buzzati e Sciascia, ma il mercato editoriale richiede altro: vuole la letteratura di genere, così ho dovuto adeguarmi e fare finta di essere, appunto, scrittore di genere».

Fois non è solo scrittore di romanzi e racconti, ha anche una lunga frequentazione con le sceneggiature televisive. Oltre a «Disegno di sangue», il narratore sardo in passato ha sceneggiato anche tre serie di «Distretto di polizia» ed è cosceneggiatore del film «Ilaria Alpi - Il più crudele dei giorni».

«Quando ho mollato - racconta Fois - "Distretto di polizia" faceva 12 milioni di spettatori a serata. Per questioni di contratto, avevamo dovuto far scomparire una delle protagoniste del telefilm. Dopo la messa in onda della puntata in cui la donna moriva, fummo tempestati di mail e lettere di protesta: ne ricevemmo circa 20 mila, infarcite di insulti agli sceneggiatori. Mi resi conto della potenza di fuoco della televisione e non riuscii più a lavorare con serenità. Me ne andai».

Non è andata meglio con il film su Ilaria Alpi. «Sono stato trascinato in tribunale otto volte, per varie denunce - rivela Fois -. Oltre a quella, prevedibile per quanto immotivata, da parte dell'ingegner Mugne, armatore della Shifco, sulla quale Ilaria Alpi indagava, siamo stati denunciati anche dalla moglie di Miran Hrovatin, l'operatore triestino ucciso insieme alla Alpi in Somalia, perché il figlio avrebbe scoperto dal nostro film che il padre in passato aveva avuto un tumore. Eppure il film sulla Alpi non è fiction, l'abbiamo scritto mettendo insieme documenti e testimonianze, ricercando la verità». Che dopo più di vent'anni e dopo le indagini di una commissione parlamentare ad hoc ancora non si conosce. Sulla commissione, incaricata di far luce sulla morte dei due giornalisti, Fois spende solo poche parole: «Ha concluso ben poco. D'altra parte era presieduta da Carlo Taormina. Nomen omen»

Giulia Basso

MUSICA. AL GIARDINO DI VIA SAN MICHELE

Il cantante triestino Abba Zabba al Green Stage con il nuovo cd

TRIESTE Stasera alle 21.30, ultimo appuntamento con la rassegna del Gruppo Tetris al giardino di Via San Michele. Salirà sul «Green Stage» il cantautore triestino Sandro Giorgiutti, in arte Abba Zabba. Tra breve uscirà il suo debutto discografico: «Il disco verrà stampato per l'etichetta di Roma Centre of Wood e uscirà verso ottobre», spiega. «Il booking sarà curato dalla R!SVP - aggiunge - La gestazione è stata un po' lunga, i pezzi sono pronti già da 8 mesi. Sarà un doppio ep: una ristampa del mio demo che s'intitolerà "Hollenbackinfakie" e poi un ep inedito "Today" con 5 brani. Sempre in chiave acustica ma con qualche ospite come Francesco Candura al basso, Stefano Vertovese alla chitarra, e il contrabbassista Massimiliano Sforza».

E il concerto di stasera?

«Non suonerò da solo. Mi accompagneranno Andrea Vergani, già chitarrista dei Butterfly Collectors, Francesco Zampieri alla batteria, Marco Seghene al basso. Sono felice perché ho trovato delle persone veramente eccezionali, che hanno preso a cuore la causa, i pezzi, l'atmosfera e credono in quel che faccio».

I suoi riferimenti musicali?

«Pesco nel passato: Aretha Franklin, Ella Fitzgerald...Ho sempre concepito la musica come contorno per la voce. Mescolo tutto ciò che ho ascoltato. Spesso mi paragonano a Jeff Buckley, Tim Buckley o i Radiohead perché basta che ci sia un mezzo falsetto per tirar fuori questi riferimenti. Io credo di essere molto più vicino a Eddie Vedder che a Buckley»

E gli italiani?

«Provengo da quello che ascoltavano i miei genitori. Mio papà era un rockabilly, ciuffo di gel in testa ed Elvis nel cuore. Il primo giorno che i miei mi hanno portato a casa c'era la commemorazione della morte di Elvis e, in fasciatoio, me lo sono ascoltato 24 ore per radio! Italiani poco: Battisti, Mina e Lucio Dalla, la voce per eccellenza. Ma ho più ricordi dei Beatles che di Guccini. Cantare in italiano? È una lingua molto difficile. Si rischia di essere banali, melensi. Non che l'inglese sia un nascondiglio, ma è sempre stata la lingua della musica che ascoltavo. A 7 anni mio nonno mi fece registrare una session natalizia: cantai Frank Sinatra»

Chi stima, a Trieste?

«Chi ha capacità di essere funzionale. Come Francesco Candura, che ha suonato con la miglior band indie che abbiamo avuto in Italia da 20 anni a questa parte: i Jennifer Gentle. È una persona pratica, non parla, non sbandiera. Suona il pianoforte, la batteria, il basso, la fisarmonica, qualsiasi cosa. Apprezzo pure Gonzales, Trabant, Paolo Serra. Stimo chi fa i dischi, cose tangibili»

Dove trova l'ispirazione?

«Per la creatività fa bene mollare lo strumento, conoscere posti e gente diversa, ricevere energie. Sono stato un po' in Spagna, non ho mai composto tante canzoni come in quel periodo. Suonavo in strada, nei locali, componevo. Lì ho capito che posso scrivere anche in momenti molto solari».

Elisa Russo

LE ORIGINI

«Pesco sempre nel passato: Ella Fitzgerald, Aretha Franklin, Frank Sinatra»

Il cantante triestino Abba Zabba fotografato da Elena Venier

DOMANI

Il Quartetto Stradivarius a Cervignano

CERVIGNANO Domani, alle 21, a Villa Bresciani di Cervignano del Friuli per il festival «Nei Suoni dei Luoghi» concerto del Quartetto Stradivarius - formato da Stefano Picotti primo violino, Caterina Picotti secondo violino, Annalisa Clemente viola e Andrea Musto violoncello - che proporrà il Quartetto in Do Maggiore KV 157, terzo dei sei Quartetti milanesi, di Mozart, seguito dal Quartetto in re minore op. 76 n°2 «Delle quinte» di Haydn e il Quartetto per archi in mi minore di Verdi.

Domani, alle 21, nella chiesa di San Lorenzo Isontino concerto di un virtuoso croato, il pianista Goran Fipipec. Musiche di Bach-Busoni, Beethoven, Listz.

ARTE. DA DOMANI IN MOSTRA A MUGGIA

Il limpido immaginario di Egle Ciacchi

MUGGIA S'inaugura domani, alle ore 18.30, nella Sala Comunale d'arte di piazza della Repubblica 4 a Muggia la mostra personale della pittrice **Egle Ciacchi**, che sarà presentata dalla curatrice Marianna Accerboni. La rassegna, intitolata «**Fusione Temporale**» e organizzata con il patrocinio del Comune di Muggia, proporrà una trentina di raffinate opere di grande formato realizzate negli ultimi due anni a tecnica mista su carta. Rimarrà visitabile fino al 23 agosto (feriali 10–12 e 17–19, festivi chiuso).

Dotata di un immaginario limpido e nel contempo trasgressivo rispetto alle regole compositive della narrazione pittorica, Egle Ciacchi – scrive Accerboni - si esprime ricostruendo istintivamente – attraverso un inesausto lavoro di analisi e di sintesi – la propria personale visione del mondo, in cui l'artista, attiva da sempre nel campo della pittura, intreccia magicamente, sovrapponendole in trasparenza, diverse esperienze di vita, assemblando e discernendo le stesse a livello personale e universale. Sotto il profilo formale il suo racconto infinito, in origine legato all'espressionismo, ora più vicino all'astrazione, si snoda attraverso contrappunti cromatici realizzati a tecnica mista, carboncino, pastelli e acrilici, intrisi di energia, in cui i centri di forza scandiscono come gangli vitali lo scorrere del tempo e della vita.

Nata a Trieste ma di origine muggesana, la Ciacchi ha frequentato i corsi di figura dell'Istituto Statale d'arte del capoluogo giuliano e quelli tenuti da Raffaella Busdon, i laboratori di Paolo Cervi Kervischer, Franco Chersicola e Franco Dugo e la Scuola dell' Acquaforte intitolata a Carlo Sbisà. Dal 1966 espone in collettive nazionali e internazionali, conseguendo prestigiosi riconoscimenti. Dipinge attratta dall'astrazione e dall'informale, esprimendo il proprio pensiero attraverso una stesura cromatica e compositiva di grande chiarezza e qualità.

«Attimo sospeso», tecnica mista su carta di Egle Ciacchi

Il barocco Trio Euridice a San Giovanni in Tuba

TRIESTE Le porte della chiesa gotica di San Giovanni in Tuba a Duino si apriranno oggi, alle 21, per ospitare un appuntamento del festival internazionale di musica antica «**Musica Cortese**», organizzato dal Dramsam di Gorizia e promosso dalla Provincia di Trieste con il contributo della regione e della Fondazione Cassa di Risparmio.

«Amor ch'attendi. Gemme del barocco italiano: arie e canzoni a soprano e basso continuo» è il titolo del concerto con protagonista dal **Trio Euridice** di Firenze, composto dal soprano Simonida Miletic, Ilaria Baldaccini al clavicembalo e Martina Weber alla viola da gamba. Il programma della serata sarà dedicato al barocco italiano iniziando da Giulio Caccini, il «fondatore» del recitar cantando, per giungere ad Antonio Vivaldi, passando per Monteverdi, Stradella e Frescobaldi. Un repertorio dunque poetico di arie, che si propongono di dar voce a quei sentimenti umani immutati attraversano il tempo quali il desiderio d´amore e il dubbio e la pena che nascono dal rifiuto e dalla negazione.

Di Monteverdi verranno interpretate composizioni di periodi diversi che hanno in comune l´attenzione per il genere monodico da ritornelli strumentali.

In particolare di Antonio Vivaldi verrà eseguita la cantata «Nel partir da te mio caro» è un curioso esempio di «fretta compositiva» il cui manoscritto autografo è denso di correzioni sia testuali sia musicali.

CINEMA

TRIESTE

IL CAVALIERE OSCURO
All'Ambasciatori e Nazionale 1 alle 16.00, 16.45, 18.30, 19.30, 21.00, 22.00.

■ **AMBASCIATORI** www.triestecinema.it

IL CAVALIERE OSCURO 16.00, 18.30, 21.00
con Christian Bale, Heath Ledger, Morgan Freeman.

■ **ARISTON** vedi estivi.

■ **CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE**

Torri d'Europa, via D'Alviano 23, tel. 040-6726800, www.cinecity.it

«OMBRE DAL PASSATO» 16.15, 18.10, 20.05, 22.00
dai produttori di «The ring».

IL CAVALIERE OSCURO 16.00, 17.15, 18.15, 19.00, 20.15, 21.15, 22.00
con Christian Bale, Heath Ledger, Michael Caine, Morgan Freeman.

HELLBOY 2: THE GOLDEN ARMY 16.30, 19.45, 22.05
proiezioni in digitale. Dal regista visionario de «Il labirinto del fauno».

AGENTE SMART CASINO TOTALE 16.00, 18.05, 20.10, 22.10
con Steve Carell, Anne Hathaway, dalla serie televisiva, satira del genere spionistico, creata da Mel Brooks.

FUNNY GAMES 20.10
con Naomi Watts, Michael Pitt, Tim Roth.

KEN IL GUERRIERO - LA LEGGENDA DI HOKUTO 16.10

WANTED - SCEGLI IL TUO DESTINO 16.00, 18.05, 22.15
con Angelina Jolie, Morgan Freeman, James McAvoy.

Le Anteprime a Cinecity: domani «PIACERE DAVE» 16.15, 18.10, 20.05, 22.00 con Eddie Murphy; martedì 12 agosto «LUI, LEI E BABYDOG» 16.15, 18.10, 20.05, 22.00, mercoledì 13 agosto «X FILES: VOGLIO CREDERCI» 16.00, 18.05, 20.10, 22.15. Dal 14 agosto a Cinecity «LE CRONACHE DI NARNIA - IL PRINCIPE CASPIAN» 16.10, 17.15, 18.10, 19.05, 20.15, 21.15, 22.00 secondo episodio tratto dal capolavoro di C.S. Lewis. A Cinecity con proiezione digitale.

Park 1 € per le prime 4 ore. Ogni martedì non festivo 5,50 €.

■ **EXCELSIOR - SALA AZZURRA**

Chiusura estiva.

■ **FELLINI** www.triestecinema.it

IMPY E IL MISTERO DELL'ISOLA MAGICA 16.45
Un meraviglioso cartoon.

GOMORRA 18.00, 20.15
di M. Garrone, con T. Servillo. Premiato a Cannes. 3.o mese.

■ **GIOTTO MULTISALA** www.triestecinema.it

12 17.00, 19.20, 21.45
di Nikita Mikhalkov. Candidato all'Oscar. In concorso a Venezia. Severo, stupendo e struggente è il remake di «LA PAROLA AI GIURATI» di Sidney Lumet del '57. Imperdibile!

CARAVAGGIO 17.00, 19.20, 21.45
con Alessio Boni, Elena Sofia Ricci. La vita di uno dei geni della pittura del '600.

■ **GIOTTO ANTEPRIME**

Sabato alle 16.30, 18.20, 20.15, 22.15: PIACERE DAVE. Martedì: LUI, LEI E BABYDOG. Mercoledì: X-FILES VOGLIO CREDERCI.

■ **NAZIONALE MULTISALA** www.triestecinema.it

IL CAVALIERE OSCURO 16.45, 19.30, 22.00
con Christian Bale, Heath Ledger, Morgan Freeman.

UNDERDOG, STORIA DI UN VERO SUPEREROE 16.30
Un grande divertimento Disney per tutta la famiglia.

CHE LA FINE ABBIA INIZIO 16.30, 22.15
...l'ultimo giorno di scuola, il primo incontro con la morte.

WANTED 18.00, 20.15, 22.15
con Angelina Jolie, Morgan Freeman.

L'INCREDIBILE HULK 18.20

IL DIVO 18.15, 20.15
di Paolo Sorrentino con Toni Servillo, Anna Bonaiuto.

AGENTE SMART CASINO TOTALE 16.30, 20.15, 22.15
con Steve Carell, Anne Hathaway. Dal genio di Mel Brooks.

■ **SUPER**

ANALI VIZI DI FAMIGLIA 16.00 ult. 22.00
Luce rossa. V.18. Domani: «EVA HENGER SHOWGIRL».

■ **ALCIONE ESSAI**

Chiusura estiva.

ESTIVI

■ **ARENA ARISTON**

ALLA SCOPERTA DI CHARLIE 21.15
con Michael Douglas.

■ **GIARDINO PUBBLICO**

LEONI PER AGNELLI 21.15
Il capolavoro diretto e interpretato da Robert Redford, con Tom Cruise e Meryl Streep.

GRADO

■ **CRISTALLO**

ALLA RICERCA DELL'ISOLA DI NIM 20.30, 22.30

MONFALCONE

■ **KINEMAX**

www.kinemax.it - Informazioni e prenotazioni: 0481-712020

IL CAVALIERE OSCURO 18.15, 19.20, 21.15, 22.00

HELLBOY II - THE GOLDEN ARMY 20.00, 22.10

NON PENSARCI 20.10, 22.10

LA SPOSA FANTASMA 19.50, 22.00

TEATRI

TRIESTE

■ **TEATRO MIELA**

Da oggi al 31 agosto, ore 17.00, 21.30: mostra fotografica AURE di Monika Bulaj. Nei microcosmi dimenticati tra Gibilterra e la Persia, genti, cammini, preghiere, sogni. Interi € 4,00, ridotti € 3,00 (gruppi, studenti, over 65).

Senette «lascia» Emilio Fede per un rotocalco su Raidue

ROMA Già «pupilla» di Emilio Fede, al punto da ispirare una gag di Striscia la notizia, Francesca Senette dice addio al Tg4 e a Mediaset per passare a Raidue: dall'8 settembre condurrà, dal lunedì al venerdì dalle 14.40 alle 16.05, il nuovo rotocalco Italia allo specchio, che promette di puntare più sulla cronaca che sul gossip, sull'approfondimento dei fatti del giorno e in particolare sui temi di rilevanza sociale.

«Al Tg4 ho vissuto otto anni molto intensi, che mi hanno formata non solo professionalmente», racconta la Senette, 33 anni, originaria di Tradate (Varese), lanciata da Antenna 3 Milano, in questi giorni in vacanza negli Stati Uniti con il marito e la figlia Alice. «Fede - sottolinea - è stato il mio maestro e non mi è stato di alcun ostacolo in questa delicata fase della mia vita. Quando ho ricevuto la proposta di passare a Raidue, ha dato il suo benestare e mi ha detto di informarmi, di vagliare e poi scegliere bene: un passaggio radicale, un contratto diverso, un lavoro a tratti nuovo, l'addio a Mediaset e l'ingresso in Rai». Per Francesca, comunque, si tratta di «una sorta di ritorno a casa. Mio padre è da poco in pensione: era giornalista telecinereporter proprio nella sede Rai di Corso Sempione, a Milano. E io, fin da piccola, sono andata moltissime volte a trovarlo, ad aspettarlo lì fuori. Entrare ora, con il mio badge Senette, mi fa effetto. Ma avverto una sorta di aria familiare, quasi un senso di appartenenza».

Francesca Senette

A convincerla a raccogliere la sfida del passaggio a Raidue, è stato «il progetto di un contenitore quotidiano, due ore in diretta, la conduzione da sola con ospiti in studio e argomenti di attualità con taglio giornalistico».

VI SEGNALIAMO

RAITRE ORE 11.00
L'ABITO CHE FA IL MONACO

Si è sempre detto che l'abito non fa il monaco, ma molti giudicano da come ci si presenta. A «Cominciamo Bene Estate» se ne discuterà con Irene Pivetti, Anna Vanzan, docente di civiltà islamica, la drag queen La Karl du Pignè e la giornalista Valeria Palombo.

RAIUNO ORE 23.40
IL CASO GARLASCO

La grande cronaca nuovamente protagonista nella puntata di TV7. Dal caso Garlasco, con la controperizia della difesa secondo cui sarebbero state due le persone a uccidere Chiara Poggi, alla storia di Eluana che ha diviso l'opinione pubblica, fino alla sete in Sicilia.

RAITRE ORE 1.20
LA SMANIA DEL GIOCO

Dallo scandalo dei videopoker al caso Pistorius, a «Gap, generazione alla prova» il tema di oggi è il gioco, in tutte le sue forme: scommessa, azzardo, rifugio e anche crimine. Ospite della puntata è il giornalista Oliviero Beha.

RAITRE ORE 21.05
LA VITA DI PADRE PIO

Padre Pio è il santo più amato dagli italiani. Il documentario di «La Grande Storia», «Padre Pio. La storia di un Santo», di Nicola Vincenti, ne racconta la vita, le opere e le parole. E presenta un profilo eccezionale di questo cappuccino.

I FILM DI OGGI

IL PIRATA
di Vincente Minnelli, con Reginald Owen, Walter Slezak, Judy Garland, Gene Kelly.
GENERE: MUSICALE (Usa, 1947)
RAITRE 9.20

Sulle musiche di Cole Porter si svolge la storia di un pirata che si finge governatore, di un attore che si finge pirata e di una ragazza che ama il pirata come un mito e poi sposa l'attore. Kelly e Garland si scatenano in una cornice scenografica eccentrica e raffinata.

POLVERE DI STELLE
di Alberto Sordi, con Monica Vitti, Carlo Dapporto, Alberto Sordi.
GENERE: COMMEDIA (Italia, 1973)
RETE 4 16.00

Capocomici di una scalcinata compagnia ambulante di varietà durante la guerra 1939-45, Mimmo Adami e Dea Dani sono coniugi e compagni d'arte senza talento. Ma nel '44 sul palco del teatro Petruzzelli di Bari hanno un inatteso successo. Mediocre commedia.

L'OMBRA DEL TESTIMONE
di Alan Rudolph, con Demi Moore, Harvey Keitel, Bruce Willis.
GENERE: THRILLER (Usa, 1991)
RETE 4 23.30

Due amiche sono entrambe malmaritate. Il marito di una è trovato ucciso a rasoiate, il marito dell'altra sparato. Forse le due donne si sono scambiate il favore. Curioso giallo a flashback. Attenta esplorazione dell'universo femminile e buon disegno dei personaggi.

IO NON HO PAURA
di Gabriele Salvatores, con Diego Abatantuono, Dino Abbrescia.
GENERE: DRAMMATICO (Italia, 2003)
CANALE 5 21.10

Dal romanzo di Niccolò Ammaniti. Michele, dieci anni, vive in un paesino della Basilicata. Incuriosito da una porta diroccata, Michele la apre e vede un buco, e in fondo al buco un bambino. Salvatores torna a «raccontare», e lo fa davvero bene.

RUNNING IN MADNESS, DYING IN LOVE
di Koji Wakamatsu, con Ken Yoshizawa, Yoko Muto, Rokko Toura
GENERE: DRAMMATICO (Giappone, 1969)
RAITRE 3.25

Un attivista del movimento studentesco si scontra con il fratello poliziotto. La moglie dell'agente, per separarli, spara al marito. L'attivista e la donna scappano insieme verso il monte Hokkaido, luogo natale di lei.

GLI EROI DELLA DOMENICA
di Mario Camerini, con Raf Vallone, Cosetta Greco, Elena Varzi.
GENERE: COMMEDIA (Italia, 1953)
RETE 4 2.00

Centravanti di una squadra di calcio a rischio retrocessione rifiuta un'offerta di danaro per giocare male. Al tentativo di corruzione ha assistito un ragazzino, il calciatore lo prega di tacere. Poco riuscita la fusione tra commedia e dramma.

RAIUNO

06.00 **Euronews**
06.05 **Anima Good News**
06.10 **Incantesimo 9.**
06.30 **Tg 1**
06.45 **Unomattina estate.**
07.00 **Tg 1**
07.30 **Tg 1 L.I.S.**
08.00 **Tg 1**
09.00 **Tg 1**
09.30 **Tg 1 Flash**
10.05 **Appuntamento al cinema**
10.10 **Un'americana alla corte di Re Artù.** Film Tv (avventura '98). Di Roger Young. Con Whoopi Goldberg e Michael York.
11.30 **Tg 1**
11.40 **La signora in giallo.**
13.30 **Telegiornale**
14.00 **Tg 1 Economia**
14.10 **Julia - Sulle strade della felicità.**
14.55 **Don Matteo 4.**
16.50 **Cotti e mangiati.**
17.00 **Tg 1**
17.10 **Cotti e mangiati.**
17.15 **Le sorelle McLeod.**
18.00 **Il commissario Rex.**
18.50 **Reazione a catena.**
20.00 **Telegiornale**
20.30 **La botola.** Con Fabrizio Frizzi.

21.20 FILM

> Le pagine della nostra vita
Con Gena Rowlands.

23.35 **Tg 1**
23.40 **Tv7**
00.45 **Tg 1 - Notte**
01.15 **Applausi.**
01.35 **Pagliacci**
03.00 **Appuntamento al cinema**
03.05 **Non è m@i troppo tardi**
03.35 **SuperStar**
04.00 **Overland 6 - Dalle Alpi al Sahara**
05.00 **Zorro.** Con Guy Williams e Henry Calvin e Gene Sheldon e George J. Lewis e Jolene Brand.
05.20 **SuperStar**

RAIDUE

06.00 **Focus.** Con Stefania Quattrone.
06.05 **Tg 2 E... state con Costume**
06.15 **Focus.** Con Stefania Quattrone.
06.20 **Sannio, terra d'acqua e di miele**
06.45 **Tg 2 Medicina 33**
06.55 **Quasi le sette.** Con Stefania Quattrone.
07.00 **Random**
10.00 **8 semplici regole.** Con John Ritter e Katey Sagal e Kaley Cuoco e Amy Davidson e Martin Spanjers e Billy Aaron Brown e John Ratzenberger e Shelley Long.
10.20 **Tracy & Polpetta**
10.35 **Tg 2 Notizie**
11.20 **Il commissario Kress.** Con Rolf Schimpf e Michael Ande.
12.30 **Rai Sport**
13.00 **Tg 2 Giorno**
14.00 **XXIX Giochi Olimpici di Pechino 2008**
18.10 **Tg 2 Flash L.I.S.**
18.15 **Olimpia Magazine.** Con Franco Lauro.
18.30 **Tg 2**
20.30 **Tg 2 20.30**

21.05 SPORT

> Olimpiche emozioni
Programma di approfondimento con Jacopo Volpi.

23.15 **Tg 2**
23.30 **Cool Runnings - Quattro sottozero.** Film (commedia '94). Di Jon Turtletaub. Con John Candy e Doug E. Doug e Malik Yoba.
01.10 **Meteo 2**
01.15 **Appuntamento al cinema**
01.20 **Rai Sport**
02.30 **XXIX Giochi Olimpici di Pechino 2008: Carabina 10mt femminile**
03.00 **XXIX Giochi Olimpici di Pechino 2008: Eliminatorie**
03.55 **Tg Olimpico**

RAITRE

06.00 **Rai News 24**
08.05 **Rewind - Visioni private**
08.35 **Off Hollywood.** Con Pascal Vicedomini.
09.20 **Il pirata.** Film (musicale '48). Di Vincente Minnelli. Con Gene Kelly e Judy Garland e Walter Slezak.
11.00 **Cominciamo bene estate.** Con Michele Mirabella
12.00 **Tg 3**
12.15 **Cominciamo bene estate.** Con Michele Mirabella
13.00 **Animali e animali e....** Con Licia Colò.
13.05 **Terra nostra.** Con Ana Paula Arosio e Carolina Kasting e Marcelo Antony
14.00 **Tg Regione**
14.20 **Tg 3**
14.45 **Animali e animali e....** Con Licia Colò.
14.55 **Tg 3 Flash LIS**
15.00 **Trebisonda.**
17.00 **Arsenio Lupin.** Con Georges Descrières e Yvon Bouchard e Roger Carel.
17.55 **Geo Magazine**
19.00 **Tg 3**
19.30 **Tg Regione**
20.00 **Rai Tg Sport**
20.10 **Blob**
20.30 **Un posto al sole d'estate**

21.05 DOCUMENTI

> La grande storia
Puntata dedicata alla storia di Padre Pio da Pietrelcina.

23.10 **Tg 3**
23.15 **Tg Regione**
23.25 **La nuova squadra.**
01.00 **Tg 3**
01.10 **Appuntamento al cinema**
01.20 **GAP Generazioni alla prova.**

■ TRASMISSIONI IN LINGUA SLOVENA

18.40 **TV TRANSFRONTALIERA**
20.25 **L'ANGOLINO**
20.30 **TGR**
23.00 **TV TRANSFRONTALIERA**

RETEQUATTRO

06.00 **Tg 4 Rassegna stampa**
06.15 **Chips.** Con Larry Wilcox e Erik Estrada e Robert Pine e Paul Linke.
07.10 **Mediashopping**
07.40 **Bella è la vita**
08.15 **T.J. Hooker.** Con William Shatner e Adrian Zmed e Heather Locklear.
09.30 **Miami Vice.**
10.30 **Bianca.** Con Jytte - Merle Bohrnsen e Patrick Fichte e Kerstin Gahte.
11.30 **Tg 4 - Telegiornale**
11.40 **Febbre d'amore**
12.20 **Carabinieri.**
13.30 **Tg 4 - Telegiornale**
14.00 **Sessione pomeridiana: il tribunale di Forum.** Con Rita Dalla Chiesa.
15.00 **Balko.** Con Jochen Horst e Ludger Pistor e Matthias Kniesbeck e Joana Schurmer.
16.00 **Polvere di stelle.** Film (commedia '73). Di Alberto Sordi. Con Alberto Sordi e Monica Vitti e John Philip Law.
18.55 **Tg 4 - Telegiornale**
19.35 **Ieri e oggi in Tv**
19.50 **Tempesta d'amore.**
20.20 **Renegade.**

21.10 FILM

> La meravigliosa Angelica
Con Michèle Mercier.

23.30 **L'ombra del testimone.** Film (thriller '91). Di Alan Rudolph. Con Demi Moore e Glenne Headly.
01.35 **Tg 4 Rassegna stampa**
02.00 **Gli eroi della domenica.** Film (commedia '52). Di Mario Camerini. Con Raf Vallone e Marcello Mastroianni e Cosetta Greco
03.35 **La sceriffa.** Film (comico '59). Di Roberto Bianchi Montero. Con Tina Pica e Ugo Tognazzi.
05.15 **Terra nostra 2 - La speranza.**

CANALE 5

06.00 **Tg 5 Prima pagina**
08.00 **Tg 5 Mattina**
08.50 **Tutti amano Raymond.**
09.20 **Minouche la gatta.** Film Tv (commedia '01). Di Vincent Bal. Con Carice van Houten e Theo Maassen e Sarah Bannier e Hans Kesting.
11.00 **Forum.** Con Rita Dalla Chiesa, Franco Senise, Fabrizio Bracconeri, il giudice Santi Licheri.
13.00 **Tg 5**
13.40 **My Life.** Con Angela Roy e Gerry Hungbauer.
15.55 **Una mamma per amica.** Con Lauren Graham e Alexis Bledel e Melissa McCarthy e Keiko Agena e Yanic Truesdale.
16.55 **Tg5 minuti**
17.00 **I nuovi genitori di Waylon.** Film Tv (commedia '04). Di Sam Pillsbury. Con Thomas Gibson e Poppy Montgomery e Ross Anderson e Jeremy Bergman.
18.50 **Jackpot - Fate il vostro gioco.** Con Enrico Papi.
20.00 **Tg 5**
20.30 **Veline.** Con Ezio Greggio.

21.10 FILM

> Io non ho paura
Fiaba «nera» vista con gli occhi di un bambino. Con Giuseppe Cristiano.

23.40 **Codice Rosso.** Con Alessandro Gassman.
01.00 **Tg 5 Notte**
02.30 **Veline.** Con Ezio Greggio.
03.00 **Mediashopping**
03.15 **Squadra Med - Il coraggio delle donne.**
04.10 **Mediashopping**
04.20 **Tg 5**
04.55 **Tre nipoti e un maggiordomo.** Con Brian Keith e Sebastian Cabot e Katy Garver e Anissa Jones e Johnnie Whitaker.
05.25 **Tre minuti con Mediashopping**

ITALIA 1

08.20 **Pinocchio**
08.50 **C'era una volta Pollon**
09.15 **Doraemon**
09.35 **New Dr. Slump e Arale**
09.55 **Sabrina, vita da strega.**
10.30 **Buffy.**
11.25 **Tre minuti con Mediashopping**
11.30 **Smallville.**
12.25 **Studio Aperto**
13.00 **Studio Sport**
13.35 **Tre minuti con Mediashopping**
13.40 **What's My Destiny Dragon Ball**
14.05 **Tutti all'arrembaggio!**
14.30 **Lupin III**
15.00 **Paso Adelante.**
15.55 **Summer dreams.**
16.25 **Summer crush.**
16.50 **Un genio sul divano.**
17.15 **Un fiocco per sognare un fiocco per cambiare**
17.40 **Bernard**
17.50 **SpongeBob**
18.05 **La squadra del cuore**
18.30 **Studio Aperto**
19.00 **Tre minuti con Mediashopping**
19.05 **Friends.**
20.05 **Camera Café Celebrity Edition.**
20.45 **La vita secondo Jim.**

21.10 TELEFILM

> Standoff
Tre nuovi casi per la squadra dell'Fbi capeggiata da Cheryl (Gina Torres).

23.55 **Prison Break.**
00.55 **Studio Sport**
01.20 **Tre minuti con Mediashopping**
01.25 **Talent 1 Player**
01.55 **Tre minuti con Mediashopping**
02.00 **Squadra emergenza.**
03.40 **Shopping By Night**
04.05 **In punta di piedi - Street Dance.** Film (commedia '84). Di Giampiero Mele. Con Marcello Modugno e Lara Naszinski e Sergio Ammirata.
05.45 **Studio Sport**

LA7

06.00 **Tg La7**
07.00 **Omnibus estate 2008.**
09.15 **Punto Tg**
09.20 **Due minuti un libro.** Con Alain Elkann.
09.30 **The conquerors - Cesare conquistatore della Gallia**
10.30 **Mai dire sì.** Con Pierce Brosnan.
11.30 **Matlock.** Con Andy Griffith e Julie Sommars.
12.30 **Tg La7**
12.55 **Sport 7**
13.00 **Alla conquista del West.**
14.00 **Piccoli detective.** Film (giallo '99). Di Jeffrey Reiner. Con Suzanne Somers e Timothy Busfield.
16.05 **Il ritorno di missione impossibile.** Con Peter Graves e Thaao Penghlis e Anthony Hamilton e Terry Markwell e Phil Morris
17.05 **Detective Extralarge.** Con Bud Spencer e Philip Michael Thomas.
19.00 **Murder Call.** Con Lance Fisk e Lucy Bell e Peter Mochrie.
20.00 **Tg La7**
20.30 **Le interviste barbariche.** Con Daria Bignardi.

21.10 DOCUMENTI

> Missione natura
Vanno in onda le repliche delle puntate precedenti. Con Vincenzo Venuto.

23.05 **Fenomeni paranormali incontrollabili.** Film (fantastico '84). Di Mark L. Lester. Con Drew Barrymore e David Keith.
01.05 **Tg La7**
01.30 **Star Trek: Deep Space Nine.** Con Avery Brooks.
02.30 **Alla corte di Alice.** Con Cara Pifko e Michael Healey e Michael Murphy e Tom Rooney.
03.30 **Due minuti un libro.** Con Alain Elkann.
03.35 **CNN News**

SKY 1

06.15 **Più forte del pregiudizio.** Film Tv (drammatico '06). Di Tom McLoughlin.
07.40 **Loading Extra**
07.55 **I Fantastici 4 e Silver Surfer.** Film (azione '07). Di Tim Story. Con Ioan Gruffudd e Jessica Alba.
09.35 **Mi sposo prima io!.** Film (commedia '05). Di Jeff Morris. Con Edward Kerr.
11.00 **Loading Extra**
11.15 **Spider - Man 3.** Film (fantastico '07). Di Sam Raimi. Con Tobey Maguire.
13.30 **Loading Extra**
13.40 **Sky Cine News**
14.00 **Blades of Glory.** Film (sportivo '07). Di Josh Gordon e Will Speck. Con Will Ferrell e Jon Heder.
15.40 **Io e Beethoven.** Film (biografico '06). Di Agnieszka Holland. Con Ed Harris.
17.20 **Loading Extra**
17.35 **I Fantastici 4 e Silver Surfer.** Film (azione '07). Di Tim Story. Con Ioan Gruffudd e Jessica Alba.
19.15 **Il dolce e l'amaro.** Film (drammatico '06). Di Andrea Porporati. Con Luigi Lo Cascio.

21.00 FILM

> Spiderman 3
Terza puntata della saga sul supereroe della Marvel. Con Tobey Maguire.

23.25 **Il colore della libertà.** Film (drammatico '07). Di Bille August. Con Dennis Haysbert e Joseph Fiennes e Diane Kruger.
01.20 **Gianni Canova - Il cinemaniaco**
01.30 **Speciale: Mandela Day**
02.05 **Più forte del pregiudizio.** Film Tv (drammatico '06). Di Tom McLoughlin.
03.40 **Sky Cine News**
04.00 **La città proibita.** Film (drammatico '06). Di Zhang Yimou. Con Chow Yun Fatt e Gong Li.

SKY 3

08.05 **Still Crazy.** Film (commedia '98). Di Brian Gibson.
10.05 **Quale amore.** Film (drammatico '05). Di Maurizio Sciarra.
11.45 **Una bracciata per la vittoria.** Film (drammatico '04). Di Russell Mulcahy.
13.30 **In fuga con il bandito.** Film (drammatico '04). Di Alain Berberian.
15.10 **Il mio piccolo genio.** Film (drammatico '91).
16.55 **Carrington.** Film (drammatico '95). Di Christopher Hampton.
19.05 **Sognando Beckham.** Film (commedia '02). Di Gurinder Chadha.
21.00 **Sirene.** Film (commedia '90). Di Richard Benjamin.
23.00 **Il giorno + bello.** Film (commedia '06). Di Massimo Cappelli.
00.40 **In fuga con il bandito.** Film (drammatico '04). Di Alain Berberian.
04.20 **Still Crazy.** Film (commedia '98). Di Brian Gibson.

SKY MAX

06.35 **Terminal Velocity.** Film (azione '94). Di Deran Sarafian.
08.25 **Il Santo.** Film (spionaggio '97). Di Phillip Noyce.
10.50 **Shutter.** Film (horror '04). Di Banjong Pisanthanakun e Parkpoom Wongpoom.
12.35 **Ragazzi perduti.** Film (horror '87). Di Joel Schumacher.
14.15 **Doppia ipotesi per un delitto.** Film (thriller '05). Di Wayne Beach.
15.55 **The Enemy.** Film (azione '04). Di Du - yeong Kim.
17.45 **Giovani assassini nati.** Film (thriller '01). Di Jay Lowi.
19.20 **Programmato per uccidere.** Film (poliziesco '91). Di Dwight H. Little.
21.00 **Breach.** Film (drammatico '07). Di Billy Ray.
22.55 **Terminal Velocity.** Film (azione '94). Di Deran Sarafian.
00.45 **Senza scrupoli.** Film (drammatico '85). Di Tonino Valerii.

SKY SPORT

09.00 **Tappa di Praia a Mare: 1ª parte**
10.00 **Campionato italiano di Serie A: Milan - Palermo**
11.45 **Amichevole: Frosinone - Napoli**
13.30 **Tappa di Vasto: Finale**
14.30 **Futbol Mundial**
15.00 **Numeri Serie A**
15.30 **Fan Club Roma: Roma - Fiorentina**
16.00 **Fan Club Napoli: Livorno - Napoli**
16.30 **Fan Club Lazio: Cagliari - Lazio**
17.00 **Fan Club Juventus: Reggina - Juventus**
17.30 **Fan Club Milan: Milan - Palermo**
18.00 **Fan Club Inter: Sampdoria - Inter**
18.30 **Gladia Goal Year**
19.00 **Amsterdam Tournament: Inter - Siviglia**
21.00 **Amichevole: Liverpool - Lazio**
23.00 **Mondo Gol.**
24.00 **Sport Time**

MTV

07.00 **Wake Up!**
09.00 **Summerhits**
12.30 **MTV 10 of the best**
13.30 **TRL on Tour.** Con Elena Santarelli e Carlo Pastore.
14.30 **Black Box.** Con Francesco Mandelli.
15.00 **Nana**
15.30 **Inuyasha**
16.00 **Flash**
16.05 **Summerhits**
17.00 **Flash**
17.05 **Summerhits**
18.00 **Flash**
18.05 **MTV 10 of the best**
19.00 **Flash**
19.05 **TRL on Tour.** Con Elena Santarelli e Carlo Pastore.
20.00 **Flash**
20.05 **Making the Band**
21.00 **Real World: Hollywood**
22.00 **Punk'D.** Con Ashton Kutcher.
22.30 **Flash**
22.35 **That's Amore**
23.30 **The X - Effect**
24.00 **The Boondocks**
00.30 **Brand: New.**
01.30 **Into the Music**

ALL MUSIC

06.30 **Star Meteo News**
09.30 **Rotazione musicale**
12.00 **Selezione balneare**
12.55 **All News**
13.00 **Inbox 2.0**
15.00 **All Muisc Loves...**
16.00 **Rotazione musicale**
16.55 **All News**
17.00 **Rotazione musicale**
18.00 **Weblist**
18.55 **All News**
19.00 **Classifica ufficiale di....** Con Lucilla Agosti.
20.00 **Blister.** Con Albertino.
20.30 **Inbox 2.0**
21.30 **Cash - Viaggio di una banconota**
22.30 **Modeland.** Con Jonathan Kashanian.
23.30 **Selezione balneare**
00.30 **All Night**

TELEVISIONI LOCALI

■ Telequattro

07.00 **Il notiziario mattutino**
07.15 **K 2**
08.10 **Storie tra le righe: l'altra rassegna stampa**
08.35 **Il notiziario mattutino**
10.30 **Vita di Leonardo da Vinci.**
12.05 **Tg 2000 Flash**
12.35 **L'inferno**
12.45 **Scivolando sull'onda**
13.10 **Il notiziario meridiano**
13.30 **... Su di giri**
14.00 **La grande musica classica**
15.05 **Il meglio di... 1x1 giovani in diretta.**
16.40 **Il notiziario meridiano**
17.00 **K 2**
19.00 **Occhio a quei due: Ciacole di 2 giornalisti**
19.30 **Il notiziario serale e sport**
20.05 **Mosaico**
20.30 **Il notiziario regione**
20.55 **Incontri al Caffè de la Versiliana**
22.50 **Qui Cortina**
23.00 **Il notiziario notturno**
23.30 **La stretta finale.** Film Tv
01.05 **La grande musica classica**

■ Capodistria

13.40 **Programmi della giornata**
13.55 **29esime Olimpiadi di Pechino: Cerimonia d'apertura**
17.00 **Artevisione**
17.30 **Fanzine**
18.00 **Programmi in lingua Slovena**
19.00 **Tuttoggi**
19.20 **Tg sport**
19.25 **L'universo è**
19.55 **Itinerari**
20.25 **L'uomo dei cannoni**
20.50 **Le inchieste del commissario Maigret.** Con Jean Richard.
22.15 **Tuttoggi**
22.30 **Mappamondo**
23.00 **Spezzoni d'archivio**
23.45 **I mille volti di Gorizia**
00.15 **Tuttoggi**
00.30 **Primorska Kronika**
00.50 **Tv Transfrontaliera - TG R**

■ Tvm - Odeon Tv

08.00 **In tempo reale**
09.00 **Triesteoggi mattina**
09.15 **Televendite**
10.20 **Tvm News Regione**
12.30 **Odeon News**
12.55 **In tempo reale**
14.00 **La tv delle libertà**
15.00 **Televendite**
19.00 **Viaggione / Cucinone**
19.45 **Triesteoggi**
20.00 **Il campionato dei campioni.** Con Roberta Del Rosso.
21.00 **Dritto al cuore**
21.30 **Cold Squad.** Con Julie Stewart e Jay Brazeau e Mivhael Hogan e Joy Tanner.
22.30 **Se solo sapessi - Intime rivelazioni.** Con Simona Minarini.
23.40 **Triesteoggi Night News**

RADIO 1

6.00: GR 1; 6.13: Italia, istruzioni per l'uso; 7.00: GR 1; 7.20: GR Regione; 7.34: Radio1 Musica; 8.00: GR 1; 8.30: GR 1 Sport; 8.37: Pechino 2008; 9.00: GR 1; 9.06: Radio anch'io Estate; 10.00: GR 1; 10.09: Radio 1 Musica; 10.35: Nudo e Crudo; 11.00: GR 1; 12.00: GR 1 - Come vanno gli affari; 12.10: GR Regione; 12.35: Radio1 Musica Village; 13.00: GR 1; 13.24: GR 1 Sport; 13.57: Pechino chiama Roma; 15.00: GR 1; 16.00: GR 1 - Affari; 17.00: GR 1; 17.30: GR 1 Titoli - Affari Borsa; 17.41: Radio City, l'informazione in onda; 18.00: GR 1; 19.00: GR 1; 19.22: Radio1 Sport; 19.33: Ascolta, si fa sera; 19.40: Zapping; 21.00: GR 1 (Internet); 21.09: Radio1 Music Club presenta Chiara Civello in concerto; 22.00: GR 1 - Affari; 23.10: Radio 1 Musica: Canta Napoli; 23.45: Uomini e camion; 0.00: Il giornale della Mezzanotte; 0.23: Pechino chiama Roma; 0.40: La notte di Radio 1; 1.00: GR 1; 2.00: GR 1; 3.00: GR 1; 3.05: Pechino chiama Roma; 4.00: GR 1; 5.00: GR 1; 5.30: Il Giornale del Mattino; 5.45: Bolmare.

RADIO 2

6.00: Il Cammello di Radio2 - Lillo e il vagabondo; 6.30: GR 2; 7.00: Viva Sdraio2; 7.30: GR 2; 7.53: GR Sport; 8.00: Catersport Olimpiade; 8.30: GR 2; 9.00: Il Cammello di Radio2 - Il mischione; 10.30: GR 2; 11.00: Trame; 12.10: Luoghi non comuni; 12.30: GR 2; 12.49: GR Sport; 13.00: Camper; 13.30: GR 2; 13.40: Viva Sdraio2; 14.00: Catersport Olimpiade; 15.00: Il Cammello di Radio2 - Tiffany; 15.30: GR 2; 17.00: 610 (sei uno zero) - Replay; 17.30: GR 2; 18.00: Scatole cinesi; 19.30: GR 2; 19.52: GR Sport; 20.00: Alle 8 della sera: «Marco Polo un mercante a Pechino»; 20.30: GR 2; 20.32: Il Cammello di Radio2 - Popcorner; 21.00: Dispenser; 21.30: GR 2; 22.00: Il cammello di Radio2 - Nel frattempo...; 22.40: Viva Sdraio2; 0.00: La mezzanotte di Radio2; 2.00: Radio2 Remix.

RADIO 3

6.00: Il Terzo Anello Musica; 6.45: GR 3; 7.00: Radio3 Mondo; 7.15: Prima Pagina; 8.45: GR 3; 9.00: Il Terzo Anello Musica; 9.30: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 10.00: Radio3 Mondo. La cultura, la politica, la società; 10.45: GR 3; 11.30: Radio3 Scienza; 12.00: I Concerti del Mattino; 13.00: Il Terzo Anello. Aladino. L'estate dell'arte e dello spettacolo; 13.45: GR 3; 14.00: Dalle 2 alle 3; 15.00: Fahrenheit. I libri e le idee; 16.00: Storyville; 16.45: GR 3; 18.00: Il Terzo Anello - Castelli in aria; 18.45: GR 3; 19.00: Hollywood Party; 19.50: Radio3 Suite - Festival dei Festival; 20.30: Il Cartellone; 22.30: Il Cartellone; 0.00: Il Terzo Anello. Battiti; 1.30: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 2.00: Notte Classica.

RADIO REGIONALE

7.20: Tg3 Giornale radio del Fvg - Onda Verde; 11.03: La radio ad occhi aperti; 12.25: Sperimentazione friulano; 12.30: Tg3 giornale radio del Fvg; 14: La radio ad occhi aperti; 14.50: Accesso; 15: Tg3 Giornale radio del Fvg; 15.15: Sperimentazione friulano; 18.30: Tg3 giornale radio del Fvg.
Programmi per gli italiani in Istria: 15.30: Notiziario; 15.45: Sconfinamenti.
Programmi in lingua slovena: 6.58: Apertura; 6.59: Segnale orario; 7.00: Gr mattino; segue: Calendarietto; 7.30: Primo turno; 8.00: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Primo turno - 1.a parte; 10.00: Notiziario; 10.10: Primo turno - 2.a parte; segue: Playlist; 11.15: Studio D: Alla scoperta del cinema; Le sfide dell'uomo moderno; segue: Playlist; 12.59: Segnale orario; 13.00: Gr ore 13; segue: Lettura programmi; 13.20: Musica corale: Primorska poje; segue: Playlist; 14.00: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Onda giovane; 17.00: Notiziario e cronaca regionale; 17.10: Arcobaleno: Libro aperto: Kazuro Ishiguro «Quel che resta del giorno» (3.a pt.) 18.00: Avvenimenti culturali; 18.59: Segnale orario; 19.00: Gr della sera; 19.20: Lettura programmi; segue: Musica leggera slovena; 19.35: Chiusura.

RADIO CAPITAL

6.00: Capital Summer; 7.00: News (dalle 7.00 alle 21.00); 0.00: Time machine.

RADIO DEEJAY

7.00: Laura Antonini; 9.30: Due a zero; 12.00: Deejay Podcast; 14.00: Il Russo sta in città; 17.00: Pinocchio; 20.00: Radio Random Dance; 0.00: Deelay 4 Deejay; 2.00: Deejay Summertime.

RADIO CAPODISTRIA

06.00-08.00: Radiosveglia; Buongiorno da Radio Capodistria - Almanacco; 06.15: Notizie; Meteo e viabilità; 06.25: Granelli di storia; 06.30: Presentazione mattinata radiofonica; 07.00: Anticipazioni Gr; 07.13: Meteo e viabilità; 07.15: Il giornale del mattino; 08.00-10.30: Calle degli Orti Grandi - estate; 08.05: Le stelle di Elena; 08.10: Accade oggi (Personaggio del giorno); 08.30: Notizie; Prima pagina; Meteo e viabilità; 08.35: Euroregione news; 08.40: La canzone della settimana; 09.00: Prosa; 09.30: Notizie; Meteo e viabilità; 09.35: Locandina; 10.00: Sigla single; 10.10: Un mondo di viaggiatori; 10.15: Il tempo del fine settimana (in diretta); 10.25: Programmi TV; Chiusura; 10.30: Notizie; Meteo e viabilità; Il tempo sull'Adriatico; 10.33-12.28: Onde radio amiche; 11.00: Spazio aperto estate...; 11.30: Notizie; Meteo e viabilità; 12.00: Anticipazioni Gr; 12.28: Meteo e viabilità; 12.30: I fatti del giorno; 13.00: Chiacchieradio estate; 13.30: Notizie; Meteo e viabilità; 13.35: Sigla single; 13.40: I sempreverdi del solleone; 14.00: Caldo polare; 14.30: Notizie; Meteo e viabilità - Il tempo sull'Adriatico; 14.40: Reggae in pillole; 15.00: La canzone della settimana; 15.28: Meteo e viabilità; 15.30 I fatti del giorno; 16.00-18.00: E...state freschi; 16.30: Notizie; Meteo e viabilità; 17.30: Notizie; Meteo e viabilità; 17.35: Euroregione news; 18.00: Etnobazar; 18.30: Notizie; Meteo e viabilità; 19.00: Porto Atlantico; 19.28: Meteo e viabilità; 19.30: Il giornale della sera; 20.00-24.00: Radio Capodistria Sera; 20.00: The magic bus; 21.00: Spazio aperto ...estate; 21.40: Sigla single; 22.00: Prosa; 22.30: Reggae in pillole; 22.50: La canzone della settimana; 23.00: Team Azul; 23.20: W l'estate; 24.00: Collegamento Rsi.

RADIO M2O

04.00: Pure Seduction; 07.00: M to Go; 09.00: m2-all news; 09.05: Mib; 10.00: Gli Improponibili; 11.00: m2-all news; 11.05: Bip; 13.00: m2on line; 14.00: Zero Db; 15.00: Out of mind; 17.00: m2on line; 18.00: Gli Improponibili; 19.00: Real Trust; 20.00: Chemical Lab; 21.00: Tribe; 22.00: Stardust; 24.00: Stardust in Love; 01.00: In Da House.

RADIOATTIVITÀ

7-8: Drive Time; 8-10: Buongiorno con Paolo Agostinelli; 8.10: Disco News La proposta della settimana; 8.15: Almanacco; 8.20: In prima pagina; 8.30: L'AggiornaMeteo; 8.50: Gr Oggi notizie dal mondo; 8.55: Do you remember «La storia della musica»; 9.05: L'oroscopo segno per segno; 9.10: Disco News; 9.50: Gr Oggi notizie dal mondo; 9.55: Do you remember; 11: Mattinata News interviste e approfondimenti spettacolo, musica, gossip, teatro; 11.10: Disco News; 11.50: Gr Oggi Notizie dal Mondo; 11.55: Do you remember; 12.10: Disco News; 12.50: Gr Oggi Notizie dal Mondo; 12.55: Do you remember; 13-14: Rewind i grandi successi degali anni '70-'80; 13.15: Gr Oggi notizie locali; 14-15: Fifty Fifty grandi successi internazionali e nazionali; 16-17: Club Radio e/o Se ci sei batti un colpo di rock; 16.10: Disco News; 17-20: Radioattività Music Box (Lookin'around) con Giovanni Aschinei una panoramica su quello che succede in regione con interviste e approfondimenti spazio cinema, concerti, libri, mostre, manifestazioni; 17.05: L'aggiorna Meteo; 17.10: Disco News; 17.50: Gr Oggi notizie nazionali; 17.55. Do you remember; 18.10: Disco news; 18.15: Gr Oggi notizie locali; 18.50: Notizie dal mondo; 18.55: Do you remember; 19.10: Disco News; 19.50: Gr Notizie dal Mondo; 20-0.00 The Factory (dai dancefloor di tutto il mondo); 0.00-7: Dal tramonto all'alba (musica a 360°).
Sabato e domenica Pomeriggio sportivo radiocronache calcio/basket aggiornamenti squadre locali/ aggiornamenti da tutti i campi di gioco.

RADIO PUNTO ZERO

7.00: News; 7.10: Meteo; 7.15: Almanacco del giorno; 7.45: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 7.50: Rassegna stampa; 8.00: News; 8.05: Arrivano i mostri; 8.50: Meteomont e meteomar; 9.05: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 9.10: L'impiccione viaggiatore; 9.30: Rassegna stampa; 10.00: News; 10.15: Ton sue ton weekend; 10.45: Meteo; 11.00: News; 11.50: Meteomont e meteomar; 12.00: News; 12.15: Le ricette di docle, salato o piccante; 12.30: Meteo; 13.00: News; 13.05: Calor latino; 15.00: Hit 101; 16.00: News; 16.45: Meteo; 17.00: News; 17.50: Meteomont e meteomar; 18.00: News; 18.30: Meteo; 19.00: News; 19.05: Arrivano i mostri; 19.45: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 20.00: Calor latino; 22.00: Hit 101.

PROMEMORIA

Durante la settimana di Ferragosto resteranno chiusi al pubblico le segreterie studenti e laureati, il numero verde e l'Ufficio orientamento dell'Università. Rimarranno aperti invece gli uffici della Ripartizione Progetti Speciali di Formazione e l'Urp dietro Piazza Unità.

Il servizio ristorazione della mensa universitaria di salita Monte Valerio 3 sarà sospeso fino al 17 agosto. La mensa di palazzo Vivante in largo Papa Giovanni XXIII, invece, riprenderà il servizio il 15 settembre prossimo.

TRUFFA LE INDAGINI

I magistrati sospettano che realtà non-profit ottenessero finanziamenti

Sequestrati estratti di conti correnti, delibere e mandati di pagamento

Inchiesta Danese, indagato un altro manager

È Silvio Pozenu, titolare dell'associazione Over Nord Est. Oggi l'interrogatorio dell'arrestato

di CLAUDIO ERNE'

C'è un secondo uomo nell'inchiesta che coinvolge Roberto Danese, il direttore del settimanale «Il Meridiano» che si occupa da anni come «promoter» dell'organizzazione di manifestazioni e spettacoli per conto del Comune, della Provincia e della Regione. Danese, 51 anni, da martedì scorso è agli arresti domiciliari nella sua abitazione di via principe di Monfort. È indagato per truffa aggravata, false fatturazioni e illecito conseguimento di contributi pubblici.

Il secondo uomo coinvolto nell'inchiesta avviata dal pm Giorgio Milillo, si chiama Silvio Pozenu, è «indagato» a piede libero e si occupa come Roberto Danese di manifestazioni promozionali gestite da enti pubblici. Lo fa attraverso l'Associazione sportiva dilettantistica Over Nord Est, con sede in via Zangrando 6, a Trieste.

Secondo l'accusa anche lui avrebbe usato il paravento di questa associazione culturale che la legge vuole senza fini di lucro, per ottenere invece finanziamenti e contributi. «Oggi non ho nulla da dire, nemmeno chi sia il mio avvocato» ha affermato ieri Silvio Pozenu al telefono. «Sto andando in vacanza. Ho altro da fare, sono molto occupato». Poi ha interrotto la comunicazione.

Il suo nome è finito nel mirino dei finanzieri della Polizia tributaria per un «contributo» pubblico di mille euro. Una cifra banale, rispetto ai 300 mila e più ottenuti indebitamente tra il 2004 e il 2006, secondo la Procura, da Roberto Danese attraverso la sua associazione onlus «100 Maestri». Pozenu si è occupato tra l'altro nel 2006 per il Comune di Trieste dell'organizzazione di una manifestazione a scopo benefico in cui si erano esibite le atlete di nuoto sincronizzato della Triestina. Si è occupato anche di gare di sci destinate al gran pubblico come «Lussarissimo», il «gigante» che prende nome dal monte del Lussari. Di recente ha supportato una gara di abilità tra boscaioli, con finale gastronomico. Tutto su incarico del Comune di Tarvisio, gestito da tempo da Alleanza Nazionale. A questo partito di governo Silvio Pozenu era molto vicino, mentre Roberto Danese è stato per un paio di volte candidato senza fortuna di Forza Italia.

Oggi Danese sarà sentito per la prima volta dal giudice delle indagini preliminari Massimo Tomassini, il magistrato che ha detto «sì» alla richiesta di arresto avanzata dalla Procura della Repubblica. Danese potrà lasciare la sua abitazione per il palazzo di Giustizia, senza essere scortato dagli agenti della polizia penitenziaria. «Lo accompagnerò io in macchina» ha affermato ieri il difensore, l'avvocato Alessandro Cuccagna, che lo sta assistendo da più di un anno, dal momento dell'apertura dell'indagine, sfociata poi nel clamoroso arresto di martedì.

Oggi Roberto Danese potrà affermare per la prima volta di fronte a un magistrato la propria innocenza. «Non ho truffato nessuno. La mia associazione non è un paravento». Questa sarà la sua linea difensiva, peraltro anticipata in alcuni tratti nella memoria che il difensore ha depositato ieri nella cancelleria della Procura. Nel documento l'avvocato Cuccagna lamenta di aver dovuto constatare che alcuni documenti non erano ancora disponibili e che a suo giudizio questa mancanza costituisce una lesione al diritto di difesa. Il clima attorno a questa inchiesta rischia di farsi teso ma lo stesso avvocato getta acqua sul fuoco delle polemiche. «Stimo molto il giudice Tomassini e credo che il mio cliente gli illustrerà alcuni punti significativi della sua attività e gli fornirà tutte le spiegazioni necessarie...»

In base alla legge il giudice Tomassini potrebbe revocare l'ordinanza di arresto o ridimensionarla. Dovrà prima sentire obbligatoriamente il parere del pm Giorgio Milillo. Di una eventuale seconda chanche per ottenere la libertà Roberto Danese potrà usufruire martedì, quando si riunirà il Tribunale del riesame e passerà al vaglio tutta l'inchiesta per verificare se l'arresto del giornalista-manager è giustificato. O se al contrario l'inchiesta può proseguire senza subire danni anche se tutti gli indagati sono in libertà.

Gran parte dei documenti acquisiti dagli inquirenti sono rappresentati da delibere, mandati di pagamento, estratti di conti correnti, bonifici. Documenti non modificibili o passibili di eventuali «aggiustamenti». Resta il fatto che anche dopo aver subito la perquisizione del suo ufficio di via Roma 20, Roberto Danese, abbia, secondo l'accusa, continuato a produrre al computer documenti contabili falsi. Questo ha fatto scattare l'arresto.

Una seconda circostanza che il pm Giorgio Milillo ha fatto valere nella richiesta di arresto, è quella che l'indagato in una delle tante gare organizzate dal Comune, abbia prima presentato un'offerta come ditta individuale. Ma dopo aver incassato il «no» dell'amministrazione, si è fatto avanti nuovamente con il paravento della onlus «100 maestri» e ha ottenuto l'incarico del valore di 80 mila euro.

Sopra Roberto Danese, l'organizzatore di eventi agli arresti domiciliari. A fianco tre manifestazioni da lui organizzate: il tributo a Lucio Battisti in piazza Unità, l'Eurobike e l'Air Show

LE ATTIVITÀ DI DANESE

Dalle feste di Capodanno al tributo a Lucio Battisti

In passato alcune iniziative organizzate per la Provincia divennero un caso politico

Non solo il Comune, la Provincia e la Regione, ma anche il Circolo dei dipendenti dell'Università, l'Aci, la Scuola di musica 55, la Fiera, la Triestina Calcio, la Pallacanestro Trieste e la Pallamano Trieste. È lunghissimo l'elenco delle realtà che almeno una volta, negli ultimi anni, hanno lavorato a contatto con Roberto Danese e le sue «creature» (oltre alla «Roberto Danese organizzazione» anche le associazioni «Cento maestri» e «Maringà» *ndr)*. Nel settore della promozione di eventi e manifestazione culturali, infatti, Danese non aveva praticamente rivali e molte delle principali kermesse promosse in città e in provincia portano la sua firma.

È di Danese, per esempio, la regia della festa di Capodanno del 2001 organizzata in Porto vecchio da Provincia e Fiera e arricchita da spettacoli di luci e laser, esibizioni di artisti del circo di Vienna e, addirittura, lo sparo di neve artificiale sul mare. Sue anche le rassegne dedicate alla «Dolce vita» e alla musica di Lucio Battisti, eventi sportivi come «Euro bike» e, per cambiare completamente genere, l'allestimento della «Notti dei saldi» e la «CenAzzurra» organizzata dal senatore Giulio Camber al Savoia nell'autunno del 2005.

E poi ci sono gli eventi ancora più in grande stile, come l'esibizione della pattuglia acrobatica delle Frecce Tricolori a Barcola. Eventi che hanno attirato più di qualche critica alle ammistrazione provinciali, rette da Renzo Codarin e successivamente da Fabio Scoccimarro, che le avevano promosse. Già in passato il centrosinistra, aveva mosso accuse alla politica culturale di palazzo Galatti, giudicata troppo dispendiosa a dispetto delle magre finanze dell'ente. «Per quattro eventi organizzati tra '99 e 2000 - affermarono i Ds, allora all'opposizione, - palazzo Galatti ha speso un miliardo di lire. Una cifra offensiva per i cittadini».

Di quelle quattro manifestazioni, tre - il ciclo di appuntamenti denominati «Provinciassieme», la mostra delle vignette satiriche di Forattini e appunto «l'Air show»- erano state affidate proprio all'organizzazione di Danese che peraltro, in precedenza, aveva anche curato le comunicazioni esterne di palazzo Galatti. Del resto, che ci fosse del feeling tra il promotore di eventi e il centrodestra cittadino è cosa risaputa. La «vicinanza» si era anche concretizzata nel 1998 nella candidatura alle regionali nelle fila di Forza Italia, nel 2000 nell'ingresso del cinquantunenne nel comitato provinciale del partito degli azzurri e, infine, con la corsa alle comunali nel 2006. La scelta di tentare la carta dell'impegno attivo in politica, tuttavia, non è stata fruttuosa: Danese, infatti, non è mai stato eletto. (*m.r.*)

PRECISAZIONE

La «Festa dei nonni» era promossa dall'associazione «Bambini di Trieste»

Sul Piccolo di ieri sono state pubblicate le fotografie relative a due eventi che non sono stati organizzati dalle associazioni riconducibili a Roberto Danese.

Si tratta di uno spettacolo di Umberto Lupi legato all'iniziativa «La festa dei nonni» promossa dall'associazione «I bambini di Trieste», e di un concerto del «Festival Rock Summer» organizzato dall'associazione «Musica Libera» presieduta dal maestro Davide Casali.

L'IMPRENDITORE

IL PROGETTO

Pierluigi Maneschi presidente di Italia Marittima e la riproduzione al computer della cittadella Evergreen in Porto Vecchio che dovrebbe ospitare anche la direzione per il Mediterraneo

A POCHE SETTIMANE DALL'ANNUNCIATA PRESENTAZIONE

Maneschi: caos tra enti, stop alla sede Evergreen

Sospeso il progetto in Porto Vecchio. «Mancano tutti gli allacciamenti e nessuno collabora»

di SILVIO MARANZANA

«Il lavoro di progettazione della sede di Evergreen in Porto vecchio è sospeso». Lo annuncia Maurizio Salce, advisor di Pierluigi Maneschi al termine di una serie di infruttuosi incontri con i responsabili delle amministrazioni locali. La situazione viene definita «drammatica» dallo stesso Maneschi il quale denuncia come per il Porto Vecchio non sia stato ancora completato alcun piano di urbanizzazione, di previsione cioé degli allacciamenti fognari, idrici, del gas, dell'energia elettrica, men che meno la cablatura nonostante i centri direzionali che vi dovranno sorgere, e questo non solo per i cinque magazzini in concessione novantennale a Evergreen, «ma nemmeno - sottolinea Maneschi - per il Magazzino 26 dove pure l'opera di riqualificazione esterna è già alla fase finale». Un campanello d'allarme dunque per tutto il Porto Vecchio dove l'opera di riqualificazione rischia di subire paurosi ritardi.

«Le opere di urbanizzazione sono un ostacolo grave - sottolinea Salce - l'Autorità portuale sta lavorando sull'infrastrutturazione e l'urbanizzazione dell'area, ma quando i progetti saranno pronti, quali soggetti dovranno attuarli, in quali tempi e con quali modi? Ma ci sono anche - continua Salce - numerosi altri problemi. Quello dei parcheggi, innanzitutto. In base alla cubatura che avremo a disposizione, per il regolamento del Comune dovremmo realizzare anche dei parcheggi sotterranei, il piano regolatore del porto però non li permette. Per la bonifica del torrente Chiave (che sbocca tra il Molo terzo e Quarto inquinando lo specchio acqueo antistante, ndr.) l'Autorità portuale ritiene che a doverla attuare siano Comune e Acegas, ma questi due soggetti non intervengono. Sulle altezze dei magazzini ristrutturati secondo la Sovrintendenza si può salire fino a 17 metri al colmo, ma nessuno ci dà il via libera a fare quattro piani anziché tre. E in conclusione l'intero regime autorizzativo per la realizzazione delle opere non si capisce a chi debba far capo». In sostanza secondo Maneschi e Salce non si comprende fin dove arrivino le competenze dell'Autorità portuale, dove comincino quelle del Comune, quali possibilità di veto abbia la Sovrintendenza, quando possa o voglia entrare in scena l'Acegas.

«Peggio ancora - sottolinea Salce - rispetto al medesimo problema siamo dinanzi a interpretazioni diverse da parte di amministrazioni diverse. È questo l'esito sortito da una serie di incontri disgiunti e congiunti che abbiamo avuto la settimana scorsa con i vari enti. Di conseguenza i nostri progettisti sono nell'impossibilità materiale di concludere il lavoro. Abbiamo informato di ciò l'Autorità portuale - conclude Salce - invitandola a convocare quella che viene chiamata una riunione ricognitiva dei vincoli in presenza di tutte le parti interessate. Nel frattempo siamo in una fase di vero e proprio stallo».

Addio dunque alla presentazione del progetto esecutivo dei primi tre magazzini a settembre, com'era stato riannunciato meno di un mese fa. Nel marzo scorso il capoprogettista Gennaro Albamonte il cui studio è collegato a quello del noto architetto ticinese Mario Botta, era stato a Taipei e a Taiwan e aveva ottenuto l'ok al progetto da parte dei vertici di Evergreen. In questi silos dovrebbero trovar posto la sede di Italia Marittima, l'ex Lloyd Triestino, spazi comemrciali e un parcheggio multipiano. Maneschi ha subordinato l'insediamento della direzione di Evergreen per il Sud Europa alla possibilità di realizzare un quarto piano e realizzare nuovi uffici con competenza sul Mediterraneo e creazione, a regime di duecento nuovi posti di lavoro. «La realizzazione del quarto piano è legata al parere della Sovrintendenza - ha dichiarato recentemente il vicesindaco con delega al porto Gilberto Paris Lippi - se questa non si opporrà noi non avremo obiezioni». È un altro assessore, quello ai Lavori pubblici Franco Bandelli ha affermato che «quello del torrente Chiave non è un problema e il Comune farà la propria parte». Lo stesso sindaco Roberto Dipiazza ha più volte invitato lo stesso Maneschi a smetterla di tergiversare e a partire con i lavori (i primi progetti sono del 2000, cioè di otto anni fa) sostenendo che gli sono stati messi a disposizione tutti gli strumenti necessari.

Nell'ultima tornata di incontri però secondo Salce i pareri delle varie amministrazioni sono apparsi discordanti e nessuna si è presa impegni precisi. «Non abbiamo ottenuto risposte condivise», specifica. Paradossalmente però anziché lasciare Maneschi sul Porto Vecchio raddoppia, o quasi. Com'è risultato dalle richieste di concessione per il Porto Vecchio rese note dall'Autorità portuale nell'elenco figura la stessa Greensisam, il vecchio nome della Evergreen Italia. Dopo aver ottenuto in concessione novantennale i primi cinque magazzini, Maneschi punta ad aggiungere a quella che dovrebbe essere una vera e propria cittadella «ancora un paio mdi silos da dedicare soprattutto ad attività nautico-espositive», sottolinea Salce senza voler entrare ulteriormente nei dettagli. Un'attività complessivamente frenetica da parte di un imprenditore che oltre a gestire il Terminal container del Molo Settimo e l'Interporto di Cervignano, ha recentemente acquistto la Compagnia portuale di Monfalcone e quote della prima cooperativa triestina che opera in porto, la Primavera.

Lo yacht di 66 metri «Triple Seven» ormeggiato davanti a piazza Unità (Foto Lasorte)

PANFILO DI 66 METRI

Mega-yacht con russi sulle Rive

Il Comune: l'attracco davanti a piazza Unità? Per la città è un affare

È lungo 66 metri e mezzo, batte bandiera delle isole Cayman e viaggia con a bordo un equipaggio di 16 uomini. Decisamente non passa inosservato il mega yacht che ieri ha fatto tappa a Trieste. Ormeggiato davanti a piazza Unità, trattamento riservato ormai abitualmente alle imbarcazioni di lusso, il «Triple Seven» ha attirato l'attenzione di decine di triestini.

Qualcuno ha sostato a lungo vicino alla Scala reale, nella speranza di veder scendere a terra qualche personaggio famoso. Le attese, però, sono state deluse.

Lo yacht aveva a bordo solo alcuni ospiti russi, certamente molto, molto facoltosi, ma non famosi al punto da essere riconosciuti dal grande pubblico. Top secret il nome dell'armatore. Impossibile, nonostante i diversi tentativi, ottenere dalla «Jlt Yacht Agency», che ha curato la regia dell'ormeggio in città, informazioni sul fortunato proprietario. «Abbiamo un regolamento rigoroso che ci vieta assolutamente di dare indicazioni sull'identità dei nostri clienti - si sono limitati a riferire cortesemente dall'agenzia -. Possiamo soltanto dire che a bordo non c'è l'armatore. Ci sono invece alcuni suoi ospiti russi in viaggio per una crociera nell'Adriatico».

Dopo la rapida tappa in città , la «Triple Seven» è ripartita già in serata alla volta delle coste della Croazia. Successivamente proseguirà verso il Montenegro e concluderà la navigazione in Grecia.

Interni moderni e minimalisti ed enormi spazi come «outdoor», lo splendido yacht con chiglia color blu notte deve il suo nome alla scaramanzia. Una volta assemblata nei cantieri tedeschi della Nobiskrug, infatti, l'imbarcazione aveva il numero di costruzione 777. Combinazione che in Germania viene considerata particolarmente fortunata e di buon auspicio, al punto da spingere l'armatore a mantenerla. Di qui la scelta di chiamare il mega yacht «Triple Seven», vale a dire appunto «tre volte sette».

Nonostante l'indubbia bellezza del 66 metri, non tutti i triestini a passeggio ieri davanti a piazza Unità ne hanno gradito la presenza. Qualcuno, seppur sotto voce, ha criticato la scelta di far attraccare imbarcazioni tanto grandi proprio nel cuore della città perchè, in un certo senso, snaturano il panorama e ostacolano la vista verso il mare.

«Per Trieste è un affare - è l'opinione dell'assessore comunale allo Sviluppo economico, Paolo Rovis -. Chi lo fa dimentica i vantaggi e le ricadute positive che derivano da questo tipo di arrivi. In città gli equipaggi delle imbarcazioni di lusso fanno rifornimento di carburanti e viveri. Armatori e ospiti poi, in qualche caso, scendono anche a terra e quindi mangiano nei nostri ristoranti e fanno acquisti nei nostri negozi. Non c'è poi solo il lato economico - continua Rovis -. Bisogna mettere in conto anche l'aspetto estetico: sfido chiunque a dire che non è bello ammirare quel tipo di costruzioni. Non a caso a Montecarlo molti turisti vanno proprio per osservare da vicino i mega yacht. A chi quindi si lamenta che la presenza delle imbarcazioni impedisce di vedere il mare, rivolgo l'invito ad avere un po' di pazienza. Francamente - conclude - credo sia un disagio non troppo pesante da sopportare». (*m.r.*)

IN BREVE

GUARDIA COSTIERA

Al via l'operazione «Traghetto day»

È scattata ieri mattina a Trieste, come in tutti i porti italiani, l'operazione della Guardia costiera denominata «traghetto day». Per assicurare a passeggeri ed equipaggi la massima sicurezza durante le giornate particolarmente caotiche a ridosso di Ferragosto, la Capitaneria ha deciso di intensificare la presenza di ispettori a bordo di navi Ro Ro e traghetti veloci.

Squadre composte da ufficiali e sottoufficiali della Guardia costiera specializzati in sicurezza della navigazione, precisa una nota, effettueranno dei controlli per verificare il rispetto dei regolamenti e la correttezza delle dotazioni a bordo, al fine di garantire ai passeggeri condizioni di massima tranquillità durante la navigazione.

Gli stessi controlli sono stati effettuati nel periodo 1 maggio-31 luglio con risultati rassicuranti: su 250 navi ispezionate, soltanto alcune hanno evidenziato mancanze, peraltro di lieve entità.

INTERVENTO DEI VIGILI

Venditori abusivi al concerto di Pino Daniele

Accendini, batterie, bastoncini di incenso, bracciali e cavigliere. Li hanno sequestrati gli agenti della polizia municipale al termine del concerto di Pino Daniele andato in scena nei giorni scorsi in piazza Unità.

I controlli effettuati tra il pubblico dagli operatori del Corpo hanno permesso di individuare tre venditori abusivi che, alla vista delle divise, si sono allontanati di corsa dalla piazza, lasciando in strada la loro merce. Gli articoli recuperati sono stati portati negli uffici del comando, dove resteranno fino all'archiviazione delle pratiche amministrative. Poi verranno distrutti

SEGNALAZIONI

Buoni della strada: scadenza il 20 agosto

Scade il 20 agosto il termine per presentare le segnalazioni per il concorso «I buoni della strada - Premio Miranda Rotteri», la manifestazione giunta ormai alla XXIV edizione che premia e mette in luce quanti si sono distinti per aver compiuto attivi di bontà nei confronti degli animali abbandonati.

Le segnalazioni vanno indirizzate all'Area Affari generali e istituzionali - Ufficio zoofilo del Comune. Le premiazioni si svolgeranno il 4 ottobre.

ANCORA POLEMICHE DOPO L'INCONTRO IN PREFETTURA

La Stock: «Sede legale a Milano, l'avevamo sempre annunciato»

di ELISA COLONI

«La decisione di spostare la sede legale della Stock da Trieste a Milano non è mai stata tenuta nascosta dall'azienda durante gli incontri con le parti sociali». La Stock Italia replica così al polverone sollevato dalle dichiarazioni del suo amministratore delegato Claudio Riva, che l'altro ieri, a margine del tavolo convocato in Prefettura per affrontare la crisi Stock, ha annunciato la volontà della società di trasferire la sede legale nel capoluogo lombardo all'inizio del 2009.

Una dichiarazione non emersa durante il tavolo prefettizio (con rappresentanti di enti locali, sindacati e Industriali) e che, dopo la sua diffusione a mezzo stampa, ha dato vita a una levata di scudi, contagiando sindacati e politici di centrodestra e centrosinistra. E ora tutti concordano - ad eccezione del sindaco Dipiazza - sul fatto che l'«omissione di informazioni adeguate davanti alle autorità rappresenta un grave affronto alle istituzioni triestine». E c'è di più. Il segretario regionale della Uil Luca Visentini conferma di aver chiesto a Claudio Riva, durante l'incontro in Prefettura (a porte chiuse) delucidazioni in merito alla sede legale, che il manager ha però espresso solo a incontro concluso, davanti ai giornalisti. Scatenando, appunto, un'ondata di polemiche (si approfondisce nell'articolo a centro pagina).

In alto il tavolo di confronto organizzato in Prefettura. A destra la protesta dei lavoratori

La Stock, dal canto suo, ringrazia per «l'impegno del prefetto e dal sindaco per l'incontro, che è stato un'occasione per un utile scambio di opinioni». Ma ribadisce che «il trasferimento della sede non rappresenta un evento eccezionale: se una società sposta i suoi uffici altrove è libera di fare lo stesso con la sede legale. La cosa si sapeva: sono stati gli stessi sindacati a sottolineare che in questo modo la Regione perderebbe circa due milioni di euro di entrate tributarie. Ma non è un nostro problema, semmai del sistema fiscale italiano».

La Stock, dunque, pur non indicando esattamente i momenti in cui ha discusso con le parti sociali dello spostamento della sede legale, afferma di non aver mai avuto segreti. Autorità cittadine e sindacalisti negano però di averlo mai saputo. Luca Visentini e Fulvio Marchi (Flai Cgil) tagliano corto: «Siamo esterrefatti del comportamento dell'azienda, che ha mancato di rispetto al prefetto e alle istituzioni. Avevamo già espresso preoccupazione per il possibile trasferimento della sede legale in precedenti incontri, ma non avevamo mai avuto dalla società risposte sull'argomento».

«In occasione della presentazione del piano industriale della Stock (prima fissato per il 19 agosto, ma posticipato per motivi tecnici al 25, 26 e 27 dello stesso mese, *ndr.*) speriamo di avere risposte in merito a sede legale, agli investimenti per il rilancio della Stock e alla permanenza della produzione a Trieste - spiega Visentini -. In ogni caso le stesse richieste sono state avanzate anche l'altro ieri in Prefettura, ma Riva è rimasto in silenzio». E fiducioso sull'esito positivo del tavolo il prefetto Giovanni Balsamo, regista dell'incontro dell'altro ieri, che non vuole rilasciare commenti sull'atteggiamenti dell'azienda e alimentare polemiche. «Ho un ruolo istituzionale che non me lo permette - afferma -. Ciò che mi interessa è che il ramo produttivo della Stock non abbandoni Trieste. Auspico che il dialogo tra azienda e sindacati vada a buon fine».

LA STORIA

Il caso Stock è scoppiato nei primi giorni di luglio durante un confronto in Assindustria tra i sindacati di categoria e le Rsu da una parte e la proprietà dall'altra.

È in quella circostanza che è stato annunciato da parte della Stock lo spostamento del ramo marketing e vendite dagli attuali uffici di via Caboto nella sede di Milano. Coinvolti nell'operazione quaranta dipendenti.

I POLITICI

Camber e Cosolini: azienda scorretta

Sul trasferimento Regione e Comune divisi

Dipiazza: ovvia conseguenza. Rosolen: persi soldi per il territorio

Per il sindaco Roberto Dipiazza si tratta di una «ovvia conseguenza dello spostamento del ramo amministrativo a Milano». Per l'assessore regionale al Lavoro Alessia Rosolen, invece, «siamo davanti a un atto grave e profondamente negativo per Trieste». La decisione della Stock di allontanare la sede legale dalla storica distilleria dalla nostra città spacca Comune e Regione.

Le due amministrazioni, seppure dello stesso colore politico, affrontano l'argomento in maniera diametralmente opposta. Per Dipiazza, infatti, «l'importante è occuparsi dello stabilimento e dei lavoratori, avendo garanzie sulla permanenza della produzione a Trieste. Lo spostamento della sede legale - ha detto un Dipiazza particolarmente sorpreso delle polemiche - non mi interessa. Le priorità sono altre». Alessia Rosolen, che ieri sera ha incontrato i sindacati, replica: «Io valuto il problema diversamente. La priorità è la permanenza della fabbrica in città, ma anche quella della sede legale conta, considerate le somme che porta al territorio. E poi sono ancora sconcertata di come si sia comportata l'azienda l'altro ieri: spero che per rilanciare la Stock non facciano marketing come gestiscono le pubbliche relazioni» commenta ironicamente l'assessore, che aggiunge: «attraverso il Fondo Trieste, solo nel 2004, sono stati erogati alla Stock 200mila euro. Questa è la risposta dell'azienda alla città».

Ma il dibattito non si ferma qui. Per il consigliere comunale e regionale azzurro Piero Camber «il comportamento dell'azienda, che ha preso in giro le istituzioni, è stato scorretto e offensivo. Lo spostamento della sede legale - afferma - toglierebbe somme molto elevate dalle nostre casse. Mi complimento anche con l'Assindustria per l'atteggiamento mostrato su tutti i fronti. Sono invece soddisfatto per le posizioni espresse dall'assessore Rosolen nel corso degli incontri con la proprietà della Stock per scongiurare l'ipotesi di trasferimento dello stabilimento». Per il segretario provinciale del Pd Roberto Cosolini, che definisce «il comportamento della Stock irrispettoso nei confronti delle istituzioni, in particolare del prefetto» commenta: «il trasferimento della sede rappresenta una mossa negativa per Trieste, sia sul fronte economico che simbolico. La Regione, infatti, compartecipa al gettito fiscale versato sul territorio. Inoltre sarebbe un taglio netto con le radici triestine. Avere la sede legale dove si hanno gli uffici è più comodo, ma non obbligatorio. E nell'era di Internet non è più nemmeno necessario». *(e.c.)*

L'attuale stabilimento della Stock in zona industriale

DENUNCIA CGIL

Cooperativa sociale rischia dieci tagli

La «Quercia» assiste 80 persone. Contratto in scadenza a fine mese

Un taglio di dieci persone su un totale di quindici attualmente impegnate nel servizio. Una diminuzione delle risorse finanziarie. La cancellazione di 1700 ore. Un conseguente peggioramento del servizio reso alle persone destinatarie dell'assistenza.

Sono questi i motivi che hanno scatenato la reazione dei soci lavoratori della cooperativa «La Quercia», finora titolare del «Sap», il servizio di assistenza alle persone, su incarico del Comune. «Abbiamo saputo che l'amministrazione comunale, in vista della scadenza del contratto attualmente in vigore, fissata per il 31 agosto – ha spiegato Virgilio Toso, della segreteria provinciale della Cgil per la funzione pubblica – intende ridurre sensibilmente la dotazione finanziaria a disposizione, restringendo agli under 36 i servizi di assistenza prestati. A meno di un mese perciò, almeno una decina di soci lavoratori hanno la forte preoccupazione di perdere il posto – ha aggiunto – senza pensare ai problemi che dovranno affrontare le persone che d'improvviso non potranno più godere dell'assistenza finora garantita loro».

L'ALLARME

«Abbiamo saputo che il municipio vorrebbe limitare i nostri servizi agli under 36»

Sono un'ottantina, appartenenti alle più diverse fasce sociali e alla varie classi di età, coloro che possono contare sulla presenza degli operatori della cooperativa «La Quercia». «Non abbiamo idea di come il Comune intenda affrontare questo problema – ha precisato Mauro Morasut, del Comitato per gli utenti dei servizi comunali – ma di certo stiamo constatando un generale disinteresse per le persone, come me, portatrici di handicap. Fra l'altro il Comitato del quale faccio parte non è più convocato da anni».

«Di fronte agli annunciati tagli occupazionali e alla caduta del servizio nei confronti delle persone più deboli ha concluso Toso – non esiteremo a organizzare forme di lotta, atte a calamitare l'attenzione della popolazione su questi temi, che direttamente o indirettamente, riguardano migliaia di famiglie di Trieste».

Prima di proclamare scioperi, la Cgil ha chiesto un incontro con il sindaco, Roberto Dipiazza. *(u.s.)*

IL CASO

Trieste fuori della lista dei finanziamenti

Locali storici: «Meritiamo quei fondi»

La Regione: «Arriveranno quando Trieste ci darà i documenti»

«Che peccato! Speriamo che il ritardo con il quale il Comune di Trieste ha inviato i nostri dati, non comprometta i fondi a nostra disposizione».

Con queste parole Massimo Memmi, titolare del caffè Stella Polare, interpreta l'opinione della maggior parte dei gestori dei locali storici triestini. Non solo ristoranti, bar e alberghi ma anche librerie, farmacie o altri tipi di esercizi commerciali che, dopo l'esclusione dalla lista stilata a livello regionale su indicazione dei Comuni, temono di perdere la possibilità di poter usufruire dei fondi messi a disposizione per poter conservare i pregiati legni, gli stucchi, i marmi e ogni bellezza venga racchiusa nei loro locali che trasudano cultura, storia e tradizioni di Trieste. In ballo c'è una fetta di quei 950 mila euro stanziati dalla giunta regionale.

La lista segnalata dal Comune ne include, a detta dell'assessore Paolo Rovis, una sessantina. Dal Bar San Marco alla pasticceria Pirona, dalla farmacia Picciola alla libreria Umberto Saba, dall'antica trattoria Suban al caffè Torinese.

«In alcuni casi la documentazione presentata dai Comuni nel 2007 è risultata essere incompleta - spiega l'assessore regionale alle Attività produttive Luca Ciriani - e sono state chieste ulteriori integrazioni che verranno esaminate nei prossimi mesi. Il Comune di Trieste, che aveva già intrapreso l'attività di rilevazione sin dall'inizio del censimento - continua Ciriani - ha però provveduto solo nel marzo 2008 ad adottare formale deliberazione del materiale raccolto: un passaggio indispensabile per partecipare all'iniziativa».

I titolari della pasticceria Pirona tanto amata da James Joyce ma esclusa dall'elenco dei locali storici del Friuli Venezia Giulia

Ed è dunque per questo motivo che i locali storici triestini non hanno potuto essere inseriti nella prima delibera che comprendeva esclusivamente gli esercizi censiti nel 2007 con documentazione completa e immediatamente vagliabile dal gruppo di lavoro regionale.

«I locali che sono stati segnalati dal Comune di Trieste saranno senza dubbio riconosciuti con una successiva delibera - assicura l'assessore regionale - non appena sarà pronta tutta la relativa documentazione».

Sembrerebbe, dunque, solo una questione di tempo. «Mi auguro la cosa si risolva e sia realmente solo una questione di tempo - afferma Sergio Demarchi della pasticceria Pirona - perché i nostri locali storici sono un bene cittadino, meta di molti turisti che visitando questi luoghi respirano l'atmosfera della Trieste di un tempo. Il conservare legni, stucchi e altri materiali ha un costo che è gusto venga, in parte, coperto anche dagli enti pubblici. Non chiediamo l'elemosina - sottolinea ancora il responsabile della storica pasticceria di largo Barriera - e riteniamo sia giusto che se esiste una legge ad hoc, anche Trieste possa usufruirne».

«Trieste arriva sempre per ultima - si limta a constatare con amarezza Loredana Rocco, titolare del caffè Torinese - e la notizia della nostra esclusione dalla lista predisposta dalla Regione non mi ha sorpreso. Probabilmente la documentazione che ci è stata richiesta da tanto tempo è stata poi inviata agli uffici in ritardo. Mandare avanti esercizi come questi comporta costi non indifferenti perché la manutenzione di materiali di pregio inevitabilmente costa parecchio».

Laura Tonero

FEDRIGA

La Lega a Montecitorio: Ferriera da riconvertire

«La Ferriera va riconvertita e il governo deve impegnarsi per affiancare la Regione Friuli Venezia Giulia in questo processo». È questo il contenuto della risoluzione presentata dal parlamentare leghista triestino massimiliano Fedriga e dall'on. Angelo Alessandri, presidente della Commissione ambiente a Montecitorio, anch'egli della Lega Nord.

«Abbiamo preso atto delle richieste della popolazione locale di giungere alla chiusura immediata di questo stabilimento e di riconvertirlo in attività produttive più sicure e compatibili. Riteniamo – hanno affermato i due parlamentari del Carroccio – che questa gente abbia già sopportato abbastanza i guasti provocati da un impianto troppo datato e insicuro e crediamo che essa vada seriamente ascoltata e accondiscesa anche perché abbiamo accertato che il grado di esasperazione cui è giunta non è più ulteriormente tollerabile».

I parlamentari della Lega Nord Padania hanno aggiunto ancora di aver accertato nel corso di un recente incontro a Servola cui ha partecipato anche il presidente del Consiglio regionale Eduard Ballaman «il grave stato di compromissione ecologica che negli anni è stato provocato dalle attività della Ferriera, ma soprattutto il possibile rischio per la salute che corrono i cittadini che risiedono nel rione di Servola a causa delle emissioni diffuse che vengono generate dagli impianti di trattamento del coke e di produzione della ghisa, oltre che per l'inquinamento delle falde e dei suoli che ormai ha superato le soglie più critiche».

«Con la risoluzione che abbiamo presentato io e il presidente Alessandri - ha spiegato Fedriga – chiediamo al governo un impegno concreto per garantire la riconversione della ferriera e il mantenimento dei posti di lavoro che essa assicura. Sono fiducioso che anche grazie all'appoggio istituzionale dell'on.Alessandri, l'atto di indirizzo diventi subito uno strumento efficace per la miglior soluzione della questione e giudico favorevole anche alcune disposizioni contenute nel disegno di legge sulla competitività appena presentato alla Camera dal governo».

SOTTO ACCUSA LA PROVINCIA

«Spese eccessive per il Festival del Teatro Romano»

Un'interrogazione per conoscere il numero degli spettatori che hanno assistito agli spettacoli del Festival al Teatro Romano organizzato dalla Provincia. L'hanno presentata i consiglieri Claudio Grizon, capo gruppo di Forza Italia e Paolo de Gavardo, esponente della Lista Dipiazza, per far chiarezza sulla gestione di una manifestazione che, a loro dire, «si è ormai affermata come la più costosa della regione». «Il sospetto - precisano i due rappresentanti dell'opposizione - è che vengano confermati dati allarmanti e spese esagerate: 70 mila euro per la direzione artistica del professor Presburgher, 110 mila euro per un concerto con l'orchestra sinfonica del Friuli Venezia Giulia ed un coro ungherese a cui avrebbero assistito 50 spettatori e probabilmente un numero complessivo di spettatori che avrà superato di poco i 1.200 dello scorso anno».

INIZIATIVA SPERIMENTALE

Traghetti da Barcola a Sistiana

Per venire incontro alle richieste degli utenti, la Trieste Trasporti in via sperimentale ha deciso di prolungare fino a Sistiana in via sperimentale tre corse giornaliere della linea marittima Trieste-Barcola-Grignano. La sperimentazione, iniziata domenica scorsa, continuerà fino a domenica 14 settembre. Questa scelta comporta automaticamente la modifica degli orari attualmente in vigore. I nuovi possono essere consultati sul sito internet www.triestetrasporti.it e all'Ufficio relazioni con il pubblico dell'azienda.

CONFRONTO NAZIONALE SUI DATI 2006-2007

Tassa rifiuti, Trieste è la seconda città più cara

Indagine della Uil: una famiglia di quattro persone paga in media 247,50 euro in una casa di 80 mq

A Trieste le immondizie si pagano a peso d'oro. La nostra città è, infatti, la seconda in Italia nella classifica delle province in cui la Tarsu è più cara, con un gettito annuo di 247,50 euro, ovvero 3,09 euro al metro quadrato. Ed è pure tra quelle che hanno apportato una maggiorazione tra il 2006 e il 2007, per l'esattezza del 27,5%.

E non finisce qui, perchè non si prospetta un 2008 senza «mazzate». In questa prima metà dell'anno, infatti, c'è stato un incremento medio della Tassa sui rifiuti solidi urbani (su tutto il territorio nazionale) del 2,4%. E un ulteriore aumento sarebbe dietro l'angolo, «per effetto delle misure previste dalla manovra economica approvata nei giorni scorsi dal Parlamento». Lo dice la Uil, che ha svolto un'indagine sull'andamento della Tarsu in tutto il Paese. Lo studio ha preso come campione un nucleo familiare di 4 persone con una casa di 80 metri quadri. Gli importi sono comprensivi delle addizionali comunali o dell'Iva per chi applica la tariffa, e il tributo provinciale.

Trieste è, dunque, in base a questa indagine, la seconda città più cara d'Italia sul fronte immondizie. «Un dato che non stupisce - commenta Luisa Nemez, presidente dell'Organizzazione per la tutela dei consumatori -. È da almeno due anni che da noi questa tassa subisce dei rincari enormi ed è decisamente esosa per le famiglie triestine, già messe a dura prova da aumenti su altri fronti. Chiedendo informazioni agli uffici di Esatto - continua - mi è stato detto che la nostra città sconta adesso il fatto di non aver subito aumenti della Tarsu negli anni precedenti. È ormai evidente che siamo tra le città italiane che pagano la Tarsu più alta. Il problema - conclude Luisa Nemez - è anche che si paga a metro quadro e non a persona, con il solito risultato che due persone che abitano in 200 metri quadri sbarsano molto più di quattro che vivono nella metà dello spazio, pur accumulando meno rifiuti».

L'indagine spiega che la Tarsu ha già fatto registrare nel 2007 un incremento rispetto al 2006. La Uil calcola che nel 2007, mediamente, le famiglie italiane hanno versato 190,60 euro annui ai Comuni (e alle Province); importo corrispondente a circa 2,38 euro al metro quadro, con un aumento medio del 3,4% rispetto al 2006 (183,80 euro). Trieste è tra le 38 città che hanno apportato una maggiorazione (del 27,5%).

La Uil indica inoltre che nei primi mesi dell'anno è già scattato un aumento medio del del 2,4%. Ma nuovi rincari sono in agguato, «a causa della manovra economica approvata negli scorsi giorni, che blocca gli aumenti delle addizionali - spiega la Uil - ma lascia mano liberà ai Comuni sulle tariffe, compresa ovviamente la Tarsu. Non vorremmo che ciò si traducesse, il prossimo anno, in un forte inasprimento della stessa politica tariffaria dei Comuni sia per i rifiuti solidi urbani sia per altri servizi come le rette per gli asili nido e le mense scolastiche». *(e.c.)*

TARIFFE RIFIUTI: IL CONFRONTO
famiglia con 4 componenti appartamenti di 80 mq

	gettito tassa rifiuti 2006	tariffa al mq 2006	gettito tassa rifiuti 2007	tariffa al mq 2007	differenza 2006/2007 in euro	differenza 2006/2007 in %
Trieste	194,10	2,42	247,50	3,09	+53,40	+27,5
Gorizia	220,42	2,75	220,42	2,75	0	0
Pordenone	92,00	1,15	136,20	1,70	+44,20	+48
Udine	208,60	2,61	182,60	2,28	-26	-12,5
Venezia	241,99	3,02	241,99	3,02	0	0
Treviso	233,10	2,91	241,80	3,02	+8,70	+3,7

ADARTE

L'ALLARME DI CONFARTIGIANATO

«Energia, aumenti del 14,9%»

Il presidente della Confartigianato di Trieste Dario Bruni

«In un anno le piccole imprese hanno speso 505 milioni di euro in più»

Un aumento del 14,9% del costo dell'energia per le piccole imprese dal luglio 2007 ad oggi. Lo denuncia la Confartigianato di Trieste secondo la quale il rincaro registrato nell'ultimo anno si è tradotto in un aggravio di spesa di 505 milioni di euro.

Si conferma così il primato che vede l'Italia in testa alla classifica dei paesi più penalizzati su questo fronte: nel nostro Paese, infatti, i prezzi dell'energia sono superiori del 52% rispetto alla media dei paesi dell'Unione europea.

Secondo la Confartigianato non convince la tesi che attribuisce gli aumenti al caro petrolio. «Gli effetti dello shock petrolifero sulla bolletta elettrica delle aziende - osserva il presidente Dario Bruni - potrebbero essere più contenuti se in Italia avessimo un mercato dell'energia realmente libero e animato da vera concorrenza e un sistema di distribuzione e di trasmissione efficiente e trasparente».

E il rischio è che le cose possano addirittura peggiorare. «Dal 1 gennaio 2009 - continua Bruni - per le piccole imprese che operano nel mercato di maggior tutela entrerà in vigore la «profilazione per fasce orarie» che, pru rendendo i prezzi dell'energia più aderenti ai reali costi di produzione, potrebbe determinare aggravi di spesa per chi consuma nelle ore diurne nei giorni feriali, vale a dire nei momenti in cui si concentra il 91,3% dei consumi di energia delle aziende. Servono quindi interventi rapidi - conclude - perchè il nostro sistema non può reggere ulteriormente questa situazione».

Insulti sul sito a medici il giudice: va oscurato

«Il diritto di critica è stato superato fino alla diffamazione»

Entro 15 giorni dovrà essere oscurato il sito Internet che ha diffuso e diffonde accuse ingiuste e gratuite contro cinque medici psichiatri del Dipartimento di salute mentale.

Lo ha deciso ieri il giudice Anna Lucia Fanelli che ha accolto l'istanza d'urgenza presentata dall'avvocato Gianfranco Carbone per conto di Franco Rotelli, direttore dell'Azienda sanitaria e di altri cinque medici dell'identica struttura.

Secondo il ricorso ora accolto, il diritto di critica garantito dalla legge del nostro Paese, è stato ampiamente superato fino a giungere all'esplicita diffamazione. Di questo sito è responsabile e autore il padre di un ragazzo di 21 anni che si è tolto la vita e che accusa gli psichiatri di insensibilità incapacità e disinteresse. Ma gli attacchi- secondo i medici - hanno coinvolto la sfera individuale, prescindendo da ogni riferimento a precisi dati fattuali, strumentalizzando, travisando e manipolando il nucleo e il profilo essenziale degli argomenti». Nelle immagini del sito che dovranno essere rimosse, gli psichiatri vengono paragonati in modo tanto allusivo quanto esplicito ad Adolf Hitler, mentre la colonna sonora a tratti è costituita da canti e musiche del Partito nazionalsocialista. Se il sito non verrà oscurato da chi l'ha fatto costruire, i legali dell'Azienda sanitaria potranno agire direttamente sul provider per ottenere l'identico risultato.

Nell'udienza dello scorso 27 luglio una legale dello studio dell'avvocato Vincenzo Fragalà, parlamentare palermitano di An, aveva sostenuto per conto della famiglia del ragazzo suicida «che nessun limite di legge è stato superato. Non è stata invasa la sfera individuale e che il sito aveva l'unico scopo di mettere sull'avviso altri genitori e il Parlamento su ciò che è accaduto a Trieste a un ragazzo che avrebbe dovuto essere curato e invece è stato lasciato solo».

SULLE RIVE

Si lancia in mare con l'auto lo salvano tre poliziotti

Ha ingranato la marcia e si è gettato in mare a bordo della sua auto, probabilmente con l'intento di togliersi la vita. È stato però salvato dall'intervento di tre agenti delle volanti che, nonostante il forte vento e il mare grosso, si sono subito tuffati in acqua per salvarlo.

L'episodio è accaduto l'altra notte attorno all'una e mezza sulle Rive. Un uomo di 37 anni in evidente stato confusionale, L.F. le sue iniziali, è entrato in acqua a tutta velocità con la macchina. Fortunatamente la scena è stata notata da alcuni passanti che hanno poi allertato il 113. Immediato l'intervento degli uomini della questura. Tre di loro, appunto, si sono subito tuffati in acqua per raggiungere e recuperare il 37enne. Operazioni non facili dal momento che l'uomo, uscito da solo dall'abitacolo, alla vista dei poliziotti si è messo a nuotare verso il largo con il chiaro intento di sfuggire ai soccorsi e lasciarsi travolgere dalle onde. Uno dei tre agenti, Vittorio Fasano, è riuscito comunque a raggiungerlo e, seppur a fatica, a trascinarlo sulle spalle fino a riva.

L.F. è stato successivamente affidato al personale del 118 che l'ha trasferito a Cattinara per accertamenti. Sul posto anche i vigili del fuoco che hanno provveduto a recuperare l'automobile.

LA PROPOSTA

«Dai un passaggio alla sicurezza»

Bisogna inasprire le misure nei confronti di coloro che violano le più elementari regole del Codice della strada.

È questa la proposta che viene lanciata dal Coped-CamminaTrieste nell'ambito dell'iniziativa denominata «Dai un passaggio alla sicurezza».

La campagna di sensibilizzazione è accompagnata dalla diffusione di un libretto che raccoglie simpatiche vignette e interventi di Altan, Piero Angela, Diego Abatantuono, Carmen Consoli e l'astrofisica triestina Margherita Hack.

I pedoni: troppi incidenti, spazio ai bus

Campagna di Coped-Camminatrieste. Chiesto un incontro a Trieste Trasporti

Sergio Tremul, presidente di Coped-Camminatrieste durante un'iniziativa

«Sono troppi gli incidenti, soprattutto a carico dei pedoni, che si verificano sia a Trieste che in tutto il territorio nazionale – ha spiegato Sergio Tremul, presidente del Coped-CamminaTrieste – perciò con "Dai un passaggio alla sicurezza" e relativo libretto vogliamo denunciare la gravità di una situazione e i modi per cercare di uscirne. Proponiamo un più frequente utilizzo dei mezzi pubblici – ha aggiunto – come strumento per le vacanze. Naturalmente, per realizzare questo progetto, è necessario che il servizio di trasporto pubblico sia migliorato sul piano della qualità».

Tremul ha poi chiamato in causa le istituzioni: «Non basta la volontà per alleggerire il traffico – ha continuato – ma servono una strategia complessiva e una legge regionale per il trasporto pubblico integrato, con ampie possibilità per l'utenza di documenti di viaggio a prezzi convenienti per singoli, famiglie, gruppi, studenti».

I rappresentanti del Coped-CamminaTrieste intendono chiedere un incontro urgente con la Trieste trasporti per discutere della proposta. «Sono migliaia gli utenti che ogni giorno salgono sui bus della città – ha sottolineato Tremul – e per loro chiediamo maggiore tutela e sicurezza».

A confermare la preoccupazione del presidente dell'organizzazione di tutela dei pedoni, le recenti statistiche diffuse dall'Aci.

Trieste è il capoluogo del Friuli Venezia Giulia che palesa il più alto numero di incidenti in rapporto all'estensione chilometrica delle strade nel territorio di riferimento: 1,31. Nel confronto, Gorizia è a 1,19, Pordenone a 1 e Udine a 0,69. Considerando che Trieste è la provincia di gran lunga più piccola, come chilometri quadrati di estensione, il dato è ancor più inquietante. *(u. s)*.

Margherita Hack

LA STORIA. IL PROGETTO MICROAREE HA AIUTATO UN'ANZIANA

Abbandonata, povera e malata: l'assistenza dei volontari le regala una fine dignitosa

di GABRIELLA ZIANI

Tutta la sua casa era una stanzetta, 15 metri quadrati. Niente riscaldamento, niente acqua calda. Bagno in comune sulle scale. Affitto: 140 euro più 50 per le spese. Indirizzo: via Pescheria, in Città Vecchia. Là viveva un'anziana donna, che chiameremo G., alle prese con una pensione da 300 euro, tremenda sciatteria, un forte diabete e il sogno di «una casa vera». Due figli l'avevano abbandonata, il terzo, alcolista e disoccupato, l'aveva sbattuto fuori lei. Seppure malata, non voleva gente tra i piedi: né medici né altri.

E questa è delle tante storie speciali scoperte dall'Azienda sanitaria attraverso la capillare azione casa per casa degli operatori delle Microaree, che in questo caso sono riusciti a dissolvere una solitudine disperante. Un instancabile sciame di persone si è messo in moto quando il servizio infermieristico del distretto sanitario ha chiesto alla Microarea di Città Vecchia di occuparsi di G.: infermieri per la terapia insulinica, un volontario per fare la spesa. Operatori del Comune per le pulizie. Coi soldi dell'Azienda sanitaria è arrivata la stufa elettrica.

G. torna a essere una donna serena. Va al pranzo di Natale col gruppo della Microarea e annuncia: «L'anno prossimo tutti da me, cucino io». Desidera una casa buona, adesso. E i suoi «protettori» le mandano avanti la domanda per l'Ater. Purtroppo, nel frattempo, si è sentita molto male e in ospedale le è stata fatta una diagnosi infausta. La donna, quando i ragazzi e il suo medico glielo spiegano, si fa promettere solennemente due cose: «Non lasciatemi sola, e non fatemi morire in ospedale».

> Abbiamo organizzato il funerale come avrebbe voluto ma dietro al feretro c'eravamo solo noi

Parte un'altra battaglia. Avere dall'Ater la casa prima che G. torni dall'ospedale. «Una volontaria del servizio civile - spiegano i responsabili delle Microaree - si occupa delle chiavi, degli allacciamenti veloci per luce, acqua e gas, la nuova casa viene completamente arredata con vecchi mobili regalati, la vecchia svuotata e le cose di G. traslocate con una macchina del servizio infermieristico domiciliare». G. ne prende possesso. Ma purtroppo la malattia impone che sia presto di nuovo ricoverata, serve assistenza 24 ore su 24. La donna rifiuta l'ospedale. Allora viene trasportata all'hospice di Pineta del Carso (costola del Centro oncologico dell'Ass che dal 1999, anno di fondazione, ha fornito ben 7000 giornate di degenza). Potrà tornare a casa una donna così malata?

Uno scorcio di Città Vecchia

G. s'impunta, cerca perfino di darsi fuoco per protesta. Dunque la promessa va mantenuta e la donna è riportata nella nuova casa, dove i suoi «angeli» hanno procurato anche il materasso ad aria. Continuano le visite di infermieri, medico, personale di Microarea, l'Azienda sanitaria paga una badante per 24 ore al giorno, trovata attraverso una cooperativa, i volontari del servizio civile subentrano quando lei va a far la spesa. In mezzo a questa folla rassicurante, G. muore il 14 marzo scorso.

«Il 21, al suo funerale organizzato come lei avrebbe voluto - ricorda l'Azienda sanitaria - c'erano la referente di Microarea, il medico del distretto, un volontario del servizio civile, la badante (extracomunitaria) e nessun altro».

Quante storie come questa? Tante, anche se non tutte così estreme. Basti pensare che a Trieste il servizio infermieristico domiciliare segue 10mila persone, il 65% donne, con 106mila visite e prestazioni a casa, che i malati di diabete sono 10mila, che la riabilitazione a domicilio conta 10mila visite all'anno. In mezzo a questi grandi numeri, la piccola ma incredibile, toccante storia di G.

RESIDENTI COINVOLTI NELLA PROTESTA

Un comitato per la villa di via Artemidoro

Italia Nostra lancia l'allarme sul rischio di stravolgimento di uno storico edificio di Scorcola

È a rischio la bella ed antica villa padronale di via Artemidoro 17, sul colle di Scorcola. Un gioiello di cui risultano notizie già nel 1822, anche se la sua edificazione è stata sicuramente antecedente.

Un grido di allarme è partito infatti da parte di Italia Nostra che teme che l'aristocratica edificazione di inizio Ottocento faccia la triste fine di molti manufatti storici cittadini - ormai demoliti - come è avvenuto per la storica villa Bottacin di san Giovanni, frequentata dall'arciduca Massimiliano di Asburgo.

La facciata della villa di via Artemidoro

La villa di Scorcola infatti, acquistata da privati, è destinata ad una vistosa ristrutturazione integrale per la realizzazione di 8 unità abitative che, secondo Italia Nostra, ne snaturerebbe, totalmente l'aspetto. Per questi motivi l'associazione di tutela ieri - dopo aver sollecitato alla Sopritendenza con una lettera del 20 giugno scorso l'estensione del vincolo paesaggistico con quello storico - ha fatto una conferenza stampa nel sito, con la presenza della Commissione sesta-Urbanistica del Comune presieduta da Roberto Sasco, Lia Brautti del Wwf, mentre per Italia Nostra c'erano la presidente Giulia Giacomich, Franco Zubin e Vera Pujatti. C'era anche Piero Ambroset della Commissione urbanistica della terza circoscrizione. Quest'ultima ha infatti bocciato all'unanimità la richiesta di demolizione e ristrutturazione, presentata al Comune dai proprietari privati. Dice Ambroset: «Ne vogliono fare una struttura ultra moderna che male si integrerebbe sia con la zona che con gli edifici adiacenti. Inoltre si tratta di una villa che, sventrata, perderebbe tutto il suo significato».

Esprime il suo parere negativo di tecnico anche il presidente della Commissione urbanistica, Roberto Sasco che dice: «Questa villa, in ottimo stato, è uno dei pochi esempi Ottocenteschi rimasti sul colle di Scorcola. Con la realizzazione dei nuovi 8 appartamenti si perderebbero tutte le caratteristiche dell'edificio, che invece potrebbe essere ristrutturato mantenendo però i suoi caratteri originali».

È ancora più franca la presidente Giacomich che parla di un ibrido ultra moderno che rischia di soppiantare l'attuale armonico manufatto: «Si tratta di un edifico, che riteniamo degno di conservazione dal punto di vista storico, oltre che paesaggistico. Per questo abbiamo scritto alla Soprintendenza e proprio ieri ho ricevuto una assicurazione da parte del Sopritendente che affiderà il caso a un funzionario. Abbiamo anche scritto al sindaco ed agli uffici perché non rilascino alcun permesso prima che la Sopritendenza abbia dato le sue valutazioni».

Sono anche intervenuti numerosi abitanti di Scorcola che per difendere la villa dalla cementificazione si sono detti pronti a unirsi in un comitato di difesa.

Daria Camillucci

SAN GIACOMO

Biblioteca rionale in via delle Lodole

Verrà presentata oggi la nuova biblioteca comunale che sorgerà in via delle Lodole, vicino a piazza Puecher a San Giacomo.

Il progetto risale allo scorso anno nell'ambito del trasferimento della biblioteca Quarantotti Gambini da via del Rosario.

La spesa complessiva prevista dal Comune è stata di un milione e 521.852 euro con l'obiettivo di completare i lavori entro 210 giorni. Nell'allestimento della biblioteca di quartiere è stata presa la decisione di diversificare l'offerta culturale tra la parte riservata agli adulti e quella per i bambini.

La prima area prevede 623 metri quadrati più un piano superiore da 96 metri quadrati dedicato alle attività collaterali degli operatori come la catalogazione e le piccole presentazioni.

La parte destinata ai giovani prevede la divisione in due aree, una per i ragazzi più grandi dai 14 ai 18 anni con postazioni multimediali e l'altra che ospiterà ragazzi dagli 8 ai 13 anni con a disposizione tavoli, librerie e zona tv-multimediale.

Inoltre c'è uno spazio per i bambini più piccoli con un pavimento in legno liato adatto a ospitare anche le attività a terra del programma «Nati per leggere». Nello spazio dei servizi di quest'aresa trova posto anche un fasciatoio. La struttura è arricchita da un terrazzo di 400 metri.

DA LUNEDÌ

«Sardon Day» da Barcola sulle Rive all'ex Bianchi

La manifestazione si intitola «Sapore di mare». Il Comune: «Servivano spazi più vasti»

Scompare il «Sardon day», manifestazione che si è svolta per parecchi anni nella pineta di Barcola e, al suo posto, nell'area della ex piscina Bianchi, lungo le Rive, da lunedì prossimo, fino a domenica 17, arriva «Sapore di mare». È questo il titolo scelto dagli assessorati comunali allo Sviluppo economico e turismo e al Coordinamento eventi, retti rispettivamente da Paolo Rovis e da Franco Bandelli.

«Abbiamo voluto trasferire la manifestazione dalla riviera di Barcola al cuore cittadino – hanno detto Rovis e Bandelli – certi di offrire così a tutti, concittadini e turisti, una manifestazione enogastronomica e di intrattenimento tipicamente triestina, come vuole la tradizione popolare e nel corso della quale tutti potranno gustare pesce fresco». Nel menù ci saranno sardoni e i calamari, oltre a molte altre pietanze.

Stand del Sardon Day

«Il nome della manifestazione – ha precisato Rovis – è ispirato a una canzone degli anni '60 che fece epoca, quale appunto "Sapore di mare", e a ridosso di un Ferragosto arricchito nel programma, proprio per accrescere l'offerta turistica e dar modo a chi resta in città di trascorrere in modo piacevole queste giornate».

«Lo spostamento sulle Rive – ha sottolineato Bandelli – è stato deciso per usufruire di uno spazio molto ampio e centrale, quale l'area dell'ex piscina Bianchi, che consentirà all'organizzatore della parte enogastronomica, che come per l'edizione precedente sarà Tino del Tender, di collocare numerosi tavoli. In quest'area sarà inoltre agevole trovare parcheggi sia dal lato della Sacchetta che verso la Stazione marittima». Il programma prevede per ogni giornata un gruppo musicale diverso. Da lunedì 11 e fino a domenica 17 agosto, dalle 17 alle 24, saranno aperti i banchi per la degustazione e dalle 21 avranno inizio gli spettacoli con i gruppi musicali. *(u.s.)*

SEGNALAZIONI IN PONZIANA

Giardino di via Orlandini nel degrado

Frane e pozze fangose nonostante il recente risanamento

Nuovo allarme sulle condizioni del giardino pubblico di via Orlandini, recentemente risistemato e ripulito dal Comune. Nella parte inferiore dell'area verde è, infatti, evidente uno spandimento d'acqua di grandi dimensioni, con tutta probabilità derivante dalla rottura di una condotta dell'irrigazione o della vicina fontana. Le aiuole e i vialetti, nonostante il caldo di questi giorni, si sono trasformati in pozze fangose, che rendono impossibile il transito senza sporcarsi.

La forte umidità e la presenza di liquido stagnante favorisco, poi, la proliferazione degli insetti, tra i quali le zanzare, che infestano tutta l'area. Inoltre, parte del fianco del terrazzamento dove si trovano i giochi dei bambini è franato e terra e ghiaia si sono riversati sulla zona sottostante, facendo cadere alcune delle pesanti pietre che delimitano i camminamenti, le quali, giacciono ora abbandonate al suolo. A ciò si aggiunge la scomparsa di tre panchine e la presenza di una tubatura di scarico, ormai completamente scoperta e quindi soggetta sia all'usura dovuta agli agenti atmosferici, sia al logorio dovuto al passaggio delle persone.

Il problema è stato segnalato alla Quinta circoscrizione dal consigliere di Forza Italia, Bruno Frommel. «Una parte del parco è in cattive condizioni – dichiara -. Ci sono ditte specializzate che si occupano della sistemazione della vegetazione e mantengono in buono stato le piante, ma bisogna risolvere anche il problema dello spandimento. L'acqua filtra costantemente e sta danneggiando una parte dell'area verde, inoltre, bisogna controllare l'efficacia degli scarichi della fontana, alcuni dei quali sembrano intasati. Recintandola e sostituendo le panchine rimosse, la zona inferiore del giardino potrebbe venire riservata ai cani, così da risolvere definitivamente anche la questione della presenza di animali liberi. Alcuni padroni lasciano, infatti, i propri amici a quattro zampe senza guinzaglio, senza pensare alle reazioni che le bestiole possono avere incontrando altri loro simili».

Il giardino di via Orlandini

Situazione decisamente migliore, invece, nel terrazzamento superiore del parco, dove l'amministrazione cittadina ha fatto recintare tutte le aree di gioco dei bambini. Un provvedimento che ha risolto il problema della presenza di deiezioni canine tra le strutture riservate agli infanti, più volte sollevato dai frequentatori della zona, e al contempo diminuito gli atti vandalici.

Mattia Assandri

Senegalesi, «caso» in circoscrizione

An giudica inadatti anche i siti delle piazze Cavana e Hortis

La quarta circoscrizione si divide sulla questione dei venditori ambulanti senegalesi e sulla loro richiesta al Comune di poter creare un mercatino etnico.

Il consigliere An Roberto Pesavento ha presentato una mozione, che ha trovato contraria l'opposizione. «Il Comune, in vista di un'imminente riqualificazione della piazza Ponterosso, ha provveduto ad una sostanziale miglioria delle offerte merceologiche di vendita, per valorizzare l'immagine del sito anche in funzione turistica – spiega Pesavento - Anche la Quarta circoscrizione ha approvato, con un solo astenuto, una mozione che impegnava l'amministrazione a rivedere la tipologia del mercato in Ponterosso per queste finalità. Di recente si è aperto un dibattito sul mercato e si è paventata l'idea di garantire le preesistenti strutture in altre piazze compatibili con questo genere di attività: le piazze Vittorio Veneto, Cavana e Hortis. Coerentemente a quanto già votato da questo consiglio su piazza Ponterosso, si devono escludere le tre piazze di competenza della Quarta circoscrizione, perché aventi le medesime caratteristiche paesaggistico architettoniche e perché collocate nel cuore del centro storico e oggetto di recentissimi lavori di riqualificazione».

Risponde il gruppo Pd. «I venditori di prodotti etnici risiedono da anni nella nostra città con le loro famiglie, tutti in possesso di regolare permesso di soggiorno, di licenza di ambulante, di un'abitazione e di un lavoro, al pari dei cittadini italiani hanno sempre assolto ai loro doveri, incluso quello di contribuenti, né hanno mai deviato da una condotta corretta, è nostro dovere ed interesse adoperarci in tutti modi affinché possano essere messi in condizione di continuare a lavorare e vivere onestamente». *(m.b.)*

Costa dei Barbari, Ret vuole che diventi riserva naturale

Progetto per proteggere l'area senza impedire la balneazione

Il sindaco Ret (foto Lasorte)

IL SINDACO

«L'area diventerà comunale. Percorso turistico pedonale da Sistiana a Marina di Aurisina»

DUINO AURISINA Diventerà di proprietà comunale e cambierà completamente volto. La Costa dei Barbari, attualmente utilizzata come spiaggia libera, è destinata a cambiare completamente nel giro di pochi anni, diventando una zona turistica incontaminata, una riserva naturale e un collegamento pedonale e turistico tra Marina di Aurisina e Sistiana.

Non appena saranno completati gli iter relativi all'ex Cava di Sistiana, comprese tutte le concessioni edilizie, la Costa dei Barbari diventerà di proprietà del Comune duinese: verrà ceduta dalla proprietà della Baia, come previsto dalla convenzione tra le parti che regola la realizzazione del progetto turistico nell'ex Cava. E una volta che sarà di proprietà del Comune, muterà volto, con il duplice obiettivo di diventare un collegamento turistico tra la zona ex Cava e quella dell'Hotel Europa, restando «barbara» solo nel nome.

«La Costa dei Barbari è tanto bella e altrettanto trascurata. Viene utilizzata come spiaggia ma anche come bagno pubblico; la natura è in pericolo, ed è anche pericoloso arrivarci a causa degli smottamenti del terreno. Abbiamo un progetto per darle onore e dignità». A parlare è il sindaco di Duino Aurisina Giorgio Ret, che ha già avviato i contatti con il Ministero dell'ambiente attraverso il sottosegretario Roberto Menia, ottenendo a fine mese la visita di un tecnico inviato da Roma per valutare il progetto di Ret.

Un progetto in più fasi e con più obiettivi. «Prima di tutto non vogliamo alcuna speculazione edilizia di alcun tipo lungo la Costa dei Barbari - spiega Ret - quindi per proteggerla per sempre vogliamo che diventi Riserva naturale, di quelle con un elevato livello di protezione, iscritta in quelle riconosciute dall'Unione europea». Nelle intenzioni del primo cittadino ciò non significherebbe tuttavia metterla «sotto vetro» e poi dimenticarla. «Certo che no precisa -. Deve diventare una zona fruibile in maniera corretta, dove andare liberamente al mare, anche perché lì l'acqua è la più bella del Golfo, con le risorgive del Timavo e il colore così azzurro». Il modello a cui s'ispira per questo progetto il sindaco non si trova di fatto lontano: è il Sentiero Rilke, il biglietto da visita del Comune lungo la costa alta, che collega Duino a Sistiana. «Si può immaginare tutto un percorso a piedi, da Duino, fino a Marina di Aurisina».

Accedere alla Costa dei Barbari dovrà diventare più semplice. «Pensiamo - aggiunge - a una strada pedonale che dall'ex Cava parta lungo la costa fino a Marina di Aurisina, una strada che da un lato abbia il mare e la spiaggia, dall'altro sia delimitata da un muro di pietra che non si possa scavalcare, per proteggere la natura là in alto». Insomma un «Rilke» al contrario: il sentiero di Duino si trova in quota e la natura protetta è sotto, a strapiombo sul mare; qui invece sarebbe il costone, dalla Costiera in giù, a dovere diventare inaccessibile salvo per le discese protette al sentiero. «Un ingresso sarebbe ad altezza mare, dall'ex Cava, un altro dalla zona del Belvedere, altri ancora, regolamentati e in sicurezza, lungo la Costiera» dice ancora il sindaco. Ma resta il capitolo budget, il più doloroso. «Ovviamente non è il bilancio del Comune a potere sostenere un simile investimento - conclude - ma la Regione ha dato la propria disponibilità a valutare il progetto e i contatti avuti in questi giorni con il Ministero dell'ambiente, grazie all'onorevole Menia, sono stati positivi. Dopo la visita del funzionario del dicastero saremo in grado di capire a che fondi potere attingere, anche a livello Ue».

Francesca Capodanno

Una veduta della Costa dei Barbari

Lo scrittore Heinichen nel cda del Gal

Il tedesco scelto dalla Provincia. Il nuovo ente sostituisce la Comunità montana

Lo scrittore nella sua casa lungo la Costiera (Sterle)

TRIESTE Il Gal, Gruppo azione locale Carso, che comprende l'ex Comunità montana del Carso più il territorio che da Muggia va alla provincia di Gorizia, è nato ufficialmente ieri pomeriggio con la firma dei fondatori in uno studio notarile di Gorizia. Si tratta di una Srl mista tra realtà pubbliche e private, come previsto dalla normativa europea: permetterà al territorio di usufruire dei fondi Leader destinati da Bruxelles alle aree montane. A rappresentare gli enti pubblici del Gal, cioè le Province di Trieste e Gorizia in seno al consiglio d'amministrazione siederà il noto scrittore tedesco Veit Heinichen. «Oltre a essere un esponente di rilievo della cultura letteraria contemporanea, Veit Heinichen è un esperto conoscitore del Carso - spiega la presidente della Provincia triestina Maria Teresa Bassa Poropat - ed è per questo che abbiamo ritenuto fosse il rappresentante ideale nel Cda del Gal. Da diversi anni trapiantato a Trieste, Veit Heinichen è infatti, a nostro avviso, il testimonial ideale del Carso

Nella figura giuridica mista pubblica-privata anche Gorizia. Accesso a specifici fondi Ue

triestino e goriziano, figura capace di esaltare le peculiarità del territorio anche sotto il profilo storico-culturale. Confido che anche gli altri soci del Gal esprimano un parere favorevole sulla scelta».

Heiniken non solo si è detto soddisfatto per il nuovo incarico (tra l'altro non prevede alcuna indennità) ma ha anche snocciolato i primi obiettivi. «Credo che il Gal - afferma - sia una grande opportunità non solo di sviluppo turistico per questo meraviglioso territorio ma anche un modo per riavvicinare i cittadini, la società civile, alle istituzioni. Sarà mia premura coinvolgere quante più realtà possibili e soprattutto i giovani. Inoltre, tenendo conto che ci troviamo nel cuore dell'Europa, credo sarà opportuno ragionare davvero senza confini». «Per prima cosa - anticipa l'assessore competente Walter Godina - ci muoveremo per la stesura del Psl (Piano per lo sviluppo locale), poi in valutazione da parte della Regione che stabilirà l'erogazione dei fondi. A oggi sono a disposizione un milione e 980 mila euro». «Grazie al Gal - continua Godina - nascerà un "cuore pulsante" del territorio che permetterà, grazie alla sinergia tra pubblico e privato, di usufruire non solo di finanziamenti Ue ma anche di fondi locali per creare progetti di rilancio del territorio». Il capitale iniziale della Srl è di 15 mila euro, divisi a metà tra realtà private ed enti pubblici. Da oggi il Gal è aperto a tutti coloro che vogliano aderirvi. Hanno già dato la loro disponibilità la Camera di commercio di Trieste e i Comuni di Muggia, Sgonico, Monrupino e Duino Aurisina. Per ora oltre alle Province di Trieste e Gorizia sono coinvolte le organizzazioni agricole, i consorzi di produzione agroalimentare, la Comunanza agraria e la Banca credito cooperativo del Carso (tra i privati coinvolti detiene la quota maggiore). *(s.s.)*

LA RASSEGNA BAROCCA SI TRASFERISCE NELLA CHIESETTA

La musica di corte a San Giovanni di Duino

DUINO AURISINA Continua a pieno ritmo la programmazione culturale dell'amministrazione comunale di Duino Aurisina: stasera doppio appuntamento, uno all'interno del Castello di Duino, la seconda delle sei serate (del mese di agosto anche il 13 il 14 il 19 e il 20) promosse dall'Airsac Europa, dal titolo «La Luna nel pozzo», spettacolo di luci e suoni, libere interpretazioni di racconti storia leggenda e fantasia.

Il secondo appuntamento, sempre alle 21, pure di rilievo, sarà ospitato nella spendida Chiesa di San Giovanni in Tuba, che sta tornando all'antico splendore grazie al grande lavoro che il parroco don Ugo Bastiani e tutti i volontari stanno facendo, oltre alla sensibilità del Comune duinese. L'assessore alla Cultura Massimo Romita ha voluto spostare dalla tradizionale sede di Duino il Festival di musica cortese che prevede in scaletta un concerto del trio Ensemble Euridice, di Firenze, nella splendida Chiesa di San Giovanni.

Il Festival di musica antica si articola in una programmazione di 23 concerti specialistici in 18 diversi spazi storico-turistici della nostra regione. Le qualificate presenze artistiche, sia italiane che internazionali, fanno di «Musica cortese» un momento artistico di alto livello culturale. Pur volendo rivolgersi a un pubblico ampio, anche non specialistico, la manifestazione si pone l'obiettivo di diffondere il repertorio musicale storico e di contribuire alla valorizzazione dei siti locali di pregio storico ancora poco noti.

«Musica cortese», festival internazionale dedicato alla musica antica, si svilupperà anche quest'anno attorno a tre temi principali: quello organologico dedicato agli strumenti a fiato, quello letterario incentrato sulle forme del rapporto tra musica e teatro, quello che valorizza la danza e la musica da danza.

Il cartellone artistico 2008 è diviso in due sezioni tematiche: «Tra Apollo e Dioniso», sugli equilibri tra istinto e ragione nella musica tra Medioevo e Primo Barocco, e «Aulofonie», sugli strumenti ad ancia nella musica europea.

La brochure di «Musica cortese»

ANCHE L'«ONGIA» FA SPETTACOLO

Con «Muggia Live» jazz, blues e revival scendono nelle vie

MUGGIA Oggi inizia la rassegna «Muggia Live», una serie di concerti di gruppi muggesani e triestini che si svolgono in luoghi caratteristici del centro della cittadina istroveneta. Il primo appuntamento è stasera alle 19 in riva De Amicis con il gruppo «Is not Finger», formazione che si esibisce in cover di brani rock e blues tradizionali. Alle 21.30 in calle Pancera, invece, gli «Easy Bay Brothers», quartetto di jazz-funk d'autore. Domani, alle 19 in Contrada Granda, «Martina in jazz», un duo voce e chitarra che propone brani del repertorio pop italiano e jazz. Alle 21.30 in corso Puccini, gli «F.R. and Helpers», quartetto con musiche d'autore. I generi spaziano dal folk al country, con brani ricercati e a volte fuori dagli schemi canonici. Domenica 10 agosto alle 19 in via Manzoni, i «Bluesangel Blues gang», formazione internazionale composta dal leader muggesano Angelo Chiocca (è anche curatore artistico di «Muggia Live») e alcuni musicisti sloveni, che già suonano per importanti star del pop del vicino Paese. Il gruppo presenta brani di blues tradizionali, riarrangiati. Alle 21.30 in piazza Marconi, i «Magazzino commerciale», con il loro repertorio di musica pop, funky dagli anni Ottanta a oggi.

Agata Negrisin, 16 anni, Miss Carnevale di Muggia

Sempre alle 21.30 ma in calle Pancera, suona il duo Zobin-Beoni, con «Fisarmonica e bel canto». Ma ci saranno anche altri appuntamenti, legati alla kermesse «Muggia sotto le stelle». Stasera alle 21 in piazza Marconi, spettacolo musicale della Compagnia Ongia, a cura dell'Associazione delle Compagnie del Carnevale. Domani, invece, dalle 19 sullo specchio di mare davanti al lungomare Venezia si svolge la «Vogadamata», una sfida tra le Compagnie del Carnevale muggesano a bordo di originali imbarcazioni realizzate per l'occasione. *(s.re.)*

IN BREVE

VASTO ROGO DI STERPI IN SLOVENIA

Zona Ospo, pompieri allertati

MUGGIA Allarme, ieri pomeriggio, per i vigili del fuoco triestini e muggesani in seguito al divampare di un incendio di sterpaglie di vaste proporzioni sviluppatosi in territorio sloveno nella zona sopra il Rio Ospo. Per cause ancora ignote, il fuoco ha iniziato ad aggredire sterpi, arbusti e altra vegetazione in una zona particolarmente impervia coinvolgendo un'area di un chilometro quadrato. I pompieri triestini sono stati posti in allarme, qualora le fiamme si fossero estese, anche in territorio italiano.

Dopo il coordinamento con la centrale dei vigili del fuoco di Capodistria, che hanno mobilitato un loro elicottero, per i pompieri italiani non c'è stata necessità d'intervenire: È stato solo disposto lo spostamento a titolo precauzionale di una squadra anti incendi boschivi nella zona di Caresana.

L'ORO OLIMPICO «PULLINO»

Poste, annullo speciale a S. Rocco

MUGGIA Poste Italiane comunica che domenica 10 agosto a Muggia, alla Marina di Porto San Rocco, funzionerà un servizio postale che garantirà uno speciale annullo postale filatelico per l'80.o anniversario della vittoria olimpica dell'armo «4 con senza timoniere» della storica Società nautica Giacinto Pullino, con sede a Muggia. Il servizio funzionerà dalle 11 alle 17.

Con questo servizio saranno obliterate le corrispondenze presentate direttamente allo sportello, nonché quelle che perverranno per posta, in tempo utile, al referente per la Filatelia della Filiale di Poste Italiane di Trieste.

Le nostre email:
segnalazioni@ilpiccolo.it
agenda@ilpiccolo.it
sononato@ilpiccolo.it
gliaddii@ilpiccolo.it
I nostri fax: 040.37.33.209
040.37.33.290

GENTE DI MARE

STORIE QUOTIDIANE VISSUTE IN MEZZO AL GOLFO

Inizia oggi la pubblicazione di una serie di racconti e di ritratti con protagonista il mare. Uomini e mestieri che hanno fatto e continuano a fare la storia di una città.

I piloti Marino Gombaz e Fabio Bertuzzi raccontano la loro professione di sentinelle dei porti (Foto Marino Sterle)

Piccoli ma forti, sono i piloti del porto Angeli custodi del traffico marittimo

Si attaccano alle grandi navi come i pirati della Malesia. Trasportati da velocissimi barchini vanno all'arrembaggio con qualsiasi tempo, d'estate e d'inverno. Anche loro «catturano» il comandante e s'impossessano dello scafo pieno di merce o passeggeri e lo portano in un rifugio sicuro. Con i briganti del Pacifico c'è una sola differenza: che salgono sulle navi a fin di bene per condurle in porto, lontano dalle insidie dei bassi fondali e del traffico marittimo. Sono i piloti e i pilotini che presidiano il porto di Trieste e consentono alle navi di attraccare e uscire in sicurezza.

C'è un mare poco conosciuto, che racconta storie di vita fuori dal comune. Storie di uomini animati dalla passione con la cultura marinara. Gente di mare. Come, appunto i piloti e i pilotini. Il loro è un mestiere all'insegna dell'incertezza, legato alle bizze del tempo, a turni scanditi dal giorno e dalla notte: si può uscire col bello come nella burrasca, affrontare una mareggiata o infilarsi tra i refoli della bora. L'imprevedibile sempre in agguato. Allo stesso modo dell'onda che arriva improvvisa in una placida giornata d'estate.

La barca beccheggia, rolla, si immerge ed esce dall'acqua con un movimento ondulatorio, oscilla sul suo asse costringendo l'inesperto passeggero ad aggrapparsi al primo appiglio possibile, a cercare un nuovo baricentro. Su un lato incombe la sagoma scura di un traghetto turco, la plancia stivata di enormi container dai mille colori. Il brusio dei bagnanti dell'Ausonia, le grida dei ragazzi che si buttano «a clanfa» sollevando spruzzi argentati sono appena percepibili, solo pochi metri più in là. Ma è un attimo: il pilotino (lavoratori del mare, scritto nero su bianco anche sul contratto di lavoro), abbriva accelerando il motore, e la pilotina, domata, torna a ridosso del molo perfettamente a piombo su uno specchio d'acqua ridiventato liscio come l'olio. In lontananza, la sagoma del pilota nella sua divisa azzurra e blu, che aspetta di essere riportato alla base.

«Sembra incredibile – rassicura al timone Marino Gombaz – quello che queste piccole imbarcazioni riescono a provocare». Piccoli e forti: così devono essere le sentinelle dei porti. Anche nelle condizioni più impervie raggiungono petroliere, traghetti, navi da guerra e da crociera per portare a bordo i piloti, le carte parlanti del mare che permettono alle navi di attraccare in sicurezza. A Trieste i pilotini come Marino sono 6 e guidano tre imbarcazioni. Anche con la bora a 150 chilometri, libecciate e trombe d'aria devono accostare sottobordo e garantire l'arrivo dei piloti sulla nave. I tempi di manovra sono ridotti e se il tempo non è clemente è necessario capire da dove soffia il vento, dove la raffica ti allarga, acchiappare i cavi che scappano, far girare i giganti del mare sul fianco riparato (anche i traghetti, vere e proprie palle da biliardo), proteggere i piloti nella salita sulla traballante scaletta di legno o di corda. Con la consapevolezza di doversela sempre, e comunque, cavare. E quando arriva la paura, quella vera, ci si appella a San Nicola: «Prega per noi».

A sua volta il pilota diventa il consigliere del comandante, suggerisce la rotta, indica le manovre per l'ingresso e l'ormeggio, deve conoscere ogni meandro del porto, dalle correnti alle pericolose secche. «Non propriamente un giochetto», spiega il comandante Dario Lapel, particolare miscuglio di ligure con genitori triestini, al ponte di comando della palazzina al Molo Fratelli Bandiera costruita dal Governo Militare Alleato (all'esterno la targa Piloti del Porto di Trieste), davanti a ricetrasmettitori, radar, centraline meteo e computer. I turni sono di 24 ore su 24 per 365 giorni l'anno. Le navi non possono aspettare. E con loro neppure i rimorchiatori (obbligatori per le petroliere) e gli ormeggiatori, gli uomini che gettano le corde sulle bitte in costante contatto col pilota. Un indotto immenso, che impegna decine e decine di persone. Oltre all'attracco e all'uscita c'è il problema dei rifornimenti: dalla nafta, ai viveri: dalla lavanderia, alle eventuali riparazioni, meccaniche o elettroniche.

Eppure l'Italia, e Trieste, appena cominciano a cavalcare le potenzialità del lavoro legato al mare. «I capitani dei bastimenti che arrivano in porto si guardano intorno perplessi, non si capacitano di trovarlo semivuoto», commenta sconfortato Orlando Rosselli, pilota ligure prestato alla città giuliana. «Ma l'avete mai visto il porto di La Spezia, non dico quello di Genova? Piccolo e stipato di navi, quando qui se ne arriva una media di 15 al giorno è tanto». Non c'è solo una questione di imprenditoria marittima ma di vera e propria economia. «Prendiamo i turchi – dice il pilota Fabio Bertuzzi – hanno capito che conviene far viaggiare la merce sulle navi piuttosto che sulle quattro ruote. Il traffico via mare se lo sono inventato loro. Ora hanno 15 traghetti sulla rotta Trieste- Istanbul e pagano meno pedaggi autostradali, meno benzina, meno inquinamento, meno tutto».

Il nonno di Bertuzzi, all'inizio del '900, è stato il primo pilota del porto di Trieste. Lo chiamavano Il Moro, perché scuro di pelle, anche se suo padre veniva da Piano d'Arta. Correva a prendere le navi fino a Salvore con una barca a remi. Un vero pioniere. Oggi solo due dei nove piloti del Molo Bersaglieri sono autoctoni. Gli altri vengono dalla Liguria, perfino da Procida. E i giovani diplomati al Nautico (primo requisito per accedere a questa Corporazione) scelgono le grandi Compagnie marittime perché si guadagna di più. Così è per gli equipaggi delle navi: il personale italiano sempre di più soppiantato da ucraini, russi, indiani, pachistani e filippini. Un mini esercito, con alle spalle fior di corsi di specializzazione, che sfrutta più di noi una delle tante possibilità di lavoro offerte dal "bel paese che il mar circonda".

Marina Nemeth

> Anche nelle condizioni più difficili raggiungono petroliere, navi da guerra e traghetti per attraccare nella massima sicurezza

> Con la consapevolezza di doversela sempre e comunque cavare E quando arriva la paura ci si appella a San Nicola

ALBUM ESTATE

«Time out», dove la Grecia è di casa

Alla sera si chiude molto tardi sorseggiando Makedonikòs

Belle ragazze frequentano il locale greco

Vi si possono incontrare turisti di ogni Paese, pronti a una sosta lungo il tragitto pedonale che porta dalla piazza dell'Unità al colle di San Giusto. Oppure gruppi di triestini che oramai si sono affezionati alle abitudini enogastronomiche elleniche, non troppo diverse dalle nostre.

E ancora greci di passaggio, desiderosi di scambiare un saluto nella loro lingua originale, pur essendo a migliaia di chilometri da casa. Tutto questo è il «Time out», ristorante etnico greco di via Malcanton che, d'estate, diventa punto di riferimento per migliaia di persone. Alla sera si chiude molto tardi e non è difficile trovare seduti a quei tavoli assessori e consiglieri comunali, o lo stesso sindaco. «Il nostro elemento forte sono i pasti – spiega Jannis, contitolare dell'esercizio assieme al socio Mirone – ma sono tanti coloro che, quando cala il tramonto e si comincia a respirare un po' di fresco, vengono da noi per gustare un bicchiere di vino bianco, come l'apprezzato 'Makedonikòs' o altri».

La fortuna del luogo, raggiungibile in un attimo a piedi, è coltivata anche da altri tre locali, affiancati al "Time out"; si tratta del ristorante «Le Maldobrìe», gestito dal tunisino Sadim, della «Cafeteria del borgo» e del ristorante cinese. Dietro al Comune, di fronte all'ingresso posteriore del palazzo municipale, si parlano mille lingue e si incrociano tante razze, nella più autentica tradizione di Trieste città cosmopolita. *(u. s.)*

L'ultimo bicchiere della staffa prima di andare a casa

Un piatto tipico sta per essere servito al tavolo (Fotoservio di Andrea Lasorte)

Fra i tavoli titolari del locale e clienti diventano amici

Un attimo di relax per i cuochi del «Time out»

8 AGOSTO

- **IL SANTO** San Domenico di Guzman
- **IL GIORNO** è il è il 220° giorno dell'anno, ne restano ancora 146
- **IL SOLE** Sorge alle 5.57 e tramonta alle 20.23
- **LA LUNA** Si leva alle 14.00 e tramonta alle 23.08
- **IL PROVERBIO** Chi dorme d'agosto, dorme a suo costo.

50 ANNI FA — IL PICCOLO

8 agosto 1958

● Ultimamente, nell'ambito locale delle attività commerciali, oltre ai distributori di benzina, alle torrefazioni impostesi sugli antiquati caffè, alle lavanderie a secco e ai negozi di fiori, stanno aumentando i negozi di dischi.

● Un'autopompa dei vigili del fuoco è intervenuta alle cave di Sistiana. Era andato a fuoco un compressore a nafta, che azionava i martelli pneumatici usati per trapanare la roccia, e le fiamme si erano estese al bosco attiguo.

● A Klagenfurt, nell'ambito della Fiera della Carinzia, è stato inaugurato il «Triester Pavillion». Erano presenti molti nostri operatori commerciali e turistici e il Ministro austriaco del Commercio, dott. Bock.

FARMACIE

■ DAL 4 AL 9 AGOSTO 2008

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Aperte anche dalle 13 alle 16:

via Settefontane, 39	tel. 390898
largo Osoppo, 1	410515
Bagnoli della Rosandra *(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)*	228124

Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30:

via Settefontane, 39	
largo Osoppo, 1	
via Cavana, 11	
Bagnoli della Rosandra *(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)*	228124

In servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30:

via Cavana, 11	302303

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televita.

www.farmacistitrieste.it

Dati forniti dall'ordine dei Farmacisti della Provincia di Trieste

TAXI

Radiotaxi	040307730
Taxi Alabarda	040390039
Taxi - Aeroporto	0481778000
Aeroporto - Informazioni	0481773224
Ferrovie - Numero verde	892021

L'ARIA CHE RESPIRIAMO

Valori di biossido di azoto (NO_2) µg/m³
Valore limite per la protezione della salute umana µg/m³ 240 media oraria
(da non superare più di 18 volte nell'anno)
Soglia di allarme µg/m³ 400 media oraria
(da non superare più di 3 volte consecutive)

Piazza Libertà	µg/m³	54,2
Via Carpineto	µg/m³	28,2
Via Svevo	µg/m³	—

Valori della frazione PM_{10} delle polveri sottili µg/m³
(concentrazione giornaliera)

Piazza Libertà	µg/m³	6
Via Carpineto	µg/m³	8
Via Svevo	µg/m³	—

Valori di OZONO (O_3) µg/m³ (concentrazioni orarie)
Concentrazione oraria di «informazione» 180 µg/m³
Concentrazione oraria di «allarme» 240 µg/m³

Piazza Libertà	µg/m³	73
Monte San Pantaleone	µg/m³	84

Il movimento navi torna a essere pubblicato nella pagina dell'Economia&Porto.

LOTTO

Fonte: Ansa

BARI	82	68	84	45	75
CAGLIARI	82	64	46	47	78
FIRENZE	30	29	33	58	32
GENOVA	1	51	17	33	22
MILANO	19	4	30	83	75
NAPOLI	52	18	19	24	88
PALERMO	70	62	32	12	48
ROMA	66	10	22	45	40
TORINO	74	33	28	53	61
VENEZIA	84	52	50	59	79
NAZIONALE	33	9	76	25	84

SuperEnalotto (Concorso n. 95 del 7/8/2008)

19 30 52 66 70 82 Jolly **84**

Montepremi €	2.968.141,54
Nessun vincitore con 6 punti Jackpot €	44.000.000
All'unico vincitore con punti 5+ €	593.628,31
Ai 2 vincitori con 5 punti €	222.610,62
Ai 1219 vincitori con 4 punti €	365,23
Ai 48.181 vincitori con 3 punti €	18,48

Superstar (N. Superstar 33)

Nessun vincitore con 6 punti. Nessun vincitore con 5+ punti. Nessun vincitore con 5 punti. Ai 5 vincitori con 4 punti € **36.523.** Ai 160 vincitori con 3 punti € **1.848.** Ai 2734 con 2 punti € **100.** Ai 18.008 vincitori con 1 punto € **20.** Ai 39.472 vincitori con 0 punti € **10.**

ISTRUZIONI AI LETTORI

● I comunicati devono arrivare in redazione via fax (040 3733209 e 040 3733290) almeno tre giorni prima della pubblicazione.

● Devono essere battuti a macchina, firmati e avere un recapito telefonico (fisso o cellulare).

● Non si garantisce la pubblicazione dei comunicati lunghi.

PICCOLI AMICI CERCANO CASA

❶ Barbon è stato adottato

❷ Bianca attende un padrone

❸ Nassir ha trovato famiglia

❹ Britt è stato appena tosato

Ufficiali in congedo in aiuto agli ustionati dell'Afghanistan

Sta per concludersi la raccolta di fondi per finanziare attività umanitaria in Afghanistan organizzata dalla Sezione di Trieste dell'Unuci (Unione nazionale ufficiali in congedo). Dopo il gemellaggio nel comune nome della città giuliana tra la locale Sezione Unuci e il 66.o Reggimento aeromobile Trieste, i soci volevano dare un segno concreto di supporto e comunione d'ideali con i colleghi del reparto ora impegnati in missione di pace a Herat.

Hanno organizzato così una raccolta di denaro tra i soci (ma per il loro tramite, dato il carattere giuridico dell'Unuci, aperta a tutti) per l'acquisto di attrezzature mediche per l'Ambulatorio ustionati di Herat, area d'operazioni del reggimento, gestito dal sodalizio umanitario francese Humani Terra con la dottoressa Marie Josè Brunel. L'attività sarà gestita dalla Cellula Cimic (Civil-Military Cooperation) del Comando di Herat, guidata dal maggiore Manuel Solastri, offrendo ai nostri militari un'opportunità in più di ben figurare tra la popolazione afgana aiutandola. Informazioni al 347.8666621.

BUONE NOTIZIE DAL GILROS

Nassir e Barbon trovano famiglia Una festa per cuccioli il 31 agosto

Fortunatamente in questa settimana due amici del Gilros hanno cambiato vita e finalmente trovato una casa e la felicità che si sono meritati.

Il primo a lasciare la struttura di Opicina è stato Barbon, barbone nano anziano, molto sfortunato in passato, un cane molto timido e pauroso, ma docile, in passato già adottato e subito restituito, ha ora chi si prende cura di lui. Il secondo che trova la compagnia di una famiglia è Nassir, pastore tedesco adulto, caratterialmente molto forte ma equilibrato, va a fare la guardia a 5000 metri di giardino.

Altri ospiti sono in attesa di trovare una nuova casa: tra gli altri, ricordiamo Charlie, meticcio di taglia mediopiccola maschio di 5 anni; Matt, meticcio maschio anziano di taglia piccola, molto socievole e docile; Bianca, anziano pastore Maremmano femmina; Britt, meticcio di taglia media adulto, in questi giorni tosato dai gestori del canile; Zeus, meticcio incrocio di varie razze, molto adatto alla guardia e molto possessivo, di circa 3 anni, di taglia grande.

Disponibile ancora Dux, il grande pastore del Caucaso giovane, molto territoriale e dominante, adatto solo a una casa con giardino da difendere e per chi ha già esperienza con grossi cani come questa particolare razza.

Il giorno 31 agosto il Gilros e il progetto educazione cinofila «Senzaguinzaglio» organizzano un «Puppy party», una festa per cuccioli, al campo di addestramento di San Giuseppe della Chiusa. Possono partecipare cani di razza e incroci di tutte le taglie, purché cuccioli o cuccioloni, la festa prevede svago, divertimento, snacks e socializzazione con cani e persone, a seguire sono previste delle dimostrazioni di obbedienza e gioco con il cane. Si tracceranno anche i profili caratteriali dei soggetti partecipanti, con dei test psicometrici, con il supporto tecnico di un veterinario nutrizionista della Zoodiaco Pet & Green, a disposizione per consigli e diete alimentari.

Per adesioni, tutte le informazioni sulla giornata e foto dei cani abbandonati, si può visitare il sito www.villaggiovacanzedelcane.com o contattare lo 040. 215081. Questo l'orario del Gilros in strada di Prosecco 1904: 10-12 e 14.30-16.30 (pomeriggio su appuntamento), domenica 10.30-11.30.

Charlie, 5 anni, ha tanta voglia di andare a fare una passeggiata

Docile e socievole Matt è un meticcio anziano di taglia piccola

Zeus in posa aspetta solo di fare la guardia in un bel giardino

Dux, il grande pastore del Caucaso cerca ancora casa

Cuore di Trieste

ELARGIZIONI

- In memoria di Rino Sala per il compleanno (6/8) dalla moglie e dai figli 100 pro Comunità S. Martino al Campo (don Vatta).
- In memoria di Fabio Kabilka per il IV anniversario (7/8) dalla mamma e dalla sorella 50 pro Ass. de Banfield.
- In memoria della mia cara zia Angela Fanin per il XVII anniversario (8/8) dalla nipote Liliana 25 pro Centro tumori Lovenati.
- In memoria di Anna Penso per il XXIII anniversario (8/8) da Mary, Ania, Renata Ianderco 50 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria di Maria Puz ved. Franceschinis nell'VIII anniversario (8/8) dall'amica Ester 25 pro Padri cappuccini di Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria della zia Itala Tartari dai nipoti Zumin 100 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria di Esmeralda Trocca nel XVI anniversario (8/8) da Ennio Gerussi 25 pro Pro Senectute.
- In memoria di Eugenio Zumin nel I anniversario (8/8) dalla moglie e dai figli 100 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria di Edoardo Reggio per il compleanno dalla figlia Nerina e dal nipote Adriano 40 pro Agmen.
- Per i 25 anni di matrimonio di Ciano e Dany da Luciano e Daniela Righer 1200 pro Frati cappuccini di Montuzza (mensa poveri).

FONDAZIONE CRTRIESTE

Uno scanner copierà gli antichi documenti

Il Comune di Trieste da ieri si è arricchito di un nuovo strumento che permetterà di copiare antichi documenti. Si tratta di un particolare scanner, strumento atto alla riproduzione informatica, donato dalla Fondazione CRTrieste agli uffici dell'Archivio generale di Trieste.

Alla presentazione sono intervenuti il vicesindaco e assessore di riferimento Paris Lippi e Giorgio Tomasetti, vicepresidente dell'ente erogante, oltre a Barbara Bigi del Comune. Il funzionario, anche a nome del dirigente d'Area, Giuliana Cicognani, ha presentato le capacità dello strumento, utile a meglio conservare il notevole patrimonio documentale triestino. Buona parte di esso è posseduto dall'Archivio generale che ne garantisce la conservazione, la salvaguardia e la valorizzazione. Tale servizio ha una valenza sia amministrativa che storica, in quanto l'interesse dei due aspetti si affiancano e collimano con il passare del tempo.

Presso l'Archivio trova spazio una struttura in grado di erogare servizi diretti al pubblico, una sala di lettura e consultazione, un'emeroteca, un'area di studi e ricerche storiche. La biblioteca annessa, a carattere tecnico-giuridico, garantisce a tutti il diritto di accesso alla documentazione e all'informazione, promuove la crescita culturale e civile della Città in tutte le sue componenti. Sono attualmente attivi i servizi di consultazione, informazione bibliografica e prestito bibliotecario. Questa sezione comunale offre inoltre un servizio che concorre a garantire la trasparenza dell'azione amministrativa del Comune di Trieste nei confronti di tutti i cittadini: nei limiti previsti dalla legge, consente infatti agli interessati di prender visione e di ricevere copia di documenti amministrativi.

Una volta, accadeva che anche la sola consultazione, non sempre attenta, portava ad un rapido deterioramento del prezioso materiale. Ora, l'assunzione informatica, permetterà non solo la visualizzazione tramite computer messi a disposizione in sede dall'utenza, ma anche una ricerca attraverso un portale Internet dedicato. Tutto ciò consentirà la valorizzazione non solo in loco, ma anche la possibilità di raggiungere un'utenza molto più ampia ed eterogenea. In visione materiale di rilevante interesse pubblico: antiche mappe, attestati storici, censimenti asburgici, ma anche cartografie, disegni tecnici, delibere consigliari, vecchi manifesti comunali e altro materiale. Tutto questo con una qualità di risoluzione molto elevata.

Gianni Pistrini

MATTINO

● **SPAZI URBANI IN GIOCO**
Oggi tre appuntamenti: dalle 9 alle 12, a Villa Engelmann, «A ritmo di scienza», laboratorio di scienza, arte e musica a cura della cooperativa sociale «La Costiera»; dalle 10.30 alle 12, nel giardino di borgo San Sergio (via Cenati), «Il giardino artistico», laboratori artistici a cura del Centro d'Arte Musicale; dalle 21 alle 23, nel giardino di via San Michele, a cura dell'associazione AnDanDes, «The green stage», ciclo di concerti.

POMERIGGIO

● **ALCOLISTI ANONIMI**
Incontro del gruppo Alcolisti Anonimi di via Sant'Anastasio 14 alle 18, e presso il gruppo Alcolisti Anonimi di via dei Mille 18, alle 20. Se l'alcol vi crea problemi contattateci. Ci troverete ai seguenti numeri di telefono 040577388, 3333665862, 3343400231, 3343961763. Gli incontri di gruppo sono giornalieri.

● **SAGRA DE LA SARDELA**
Al campo Sportivo di Campanelle in via Campanelle 300 angolo Brigata Casale, capolinea autobus 33, (ampio parcheggio in campo) griglia di carne e frittura di pesce con la musica di Caio ed Ernesto.

● **SAGRA TIRO A VOLO**
Continua la «Sagra dello sport» (aperta a tutti e con ampio parcheggio) organizzata dalla società triestina tiro a volo nell'ambito del proprio impianto sportivo in località Noghere mare - Muggia. Apertura dei chioschi gastronomici alle 17 e dalle 20 alle 23.30. Il complesso dei «Billows 85» allieterà le serate danzanti.

● **BENEFATTORI DELLA CARITAS**
Nella chiesa Beata Vergine del Rosario in via dei Rettori 1, alle 18, sarà celebrata una Santa Messa per tutti i benefattori della Caritas diocesana.

INTITOLATO A HAZEL MARIE COLE

Premio bontà, scelti 5 ragazzi

Il consiglio direttivo del Premio della Bontà, intitolato alla compianta triestina Hazel Marie Cole, ha concluso con l'attribuzione di cinque premi ad altrettanti ragazzi protagonisti di toccanti atti di bontà, la prima linea di provvidenze prevista dallo statuto della Fondazione.

Alla realizzazione di quest'ultima, voluta dal marito Aldo Pianciamore e dalla figlia Donatella, per perpetuare l'esempio di bontà e l'impegno umano e sociale della loro congiunta nei confronti di giovani ed anziani bisognosi, hanno aderito personalità del mondo economico italiano ed estero nonché numerosi amici.

Giunto alla decima edizione, il premio si articola su tre direttrici: la prima, rivolta ad atti di bontà nell'ambito della scuola elementare e media inferiore segnalati da insegnanti direttori e presidi al premio «L'alunno più buono d'Italia»; la seconda si riferisce ad aiuti economici in forma di pocket-money a giovani di paesi poveri, vincitori di borse di studio del Collegio del Mondo Unito di Duino; la terza a premi in denaro a chi aiuta persone non autosufficienti.

I ragazzi prescelti nella rosa dei nominativi proposti (dopo un'attenta valutazione, il consiglio direttivo ha deciso anche quest'anno di considerare solo candidati entro i tredici anni d'età) sono: Marco Ramaglietta (Brindisi) per la totale disponibilità verso il fratello con danni cerebrali dalla nascita onde rendergli la vita più facile; Silvia Di Santo (Terni) che quotidianamente si prende cura di una compagna disabile; Gorge Warnakulasurya (Messina) per la rinuncia a un viaggio d'istruzione in Liguria a favore di un compagno il cui padre era in carcere; Crisan Alexandru (Mazzarino) rumeno perfettamente integrato, generoso ed altruista, soprattutto nei confronti di un compagno disabile; Giulia Pentucci (Pesaro), affetta da nanismo e da ritardo nel linguaggio, allena tutti i compagni all'aiuto reciproco.

Hazel Marie Cole

Con l'assegnazione dei succitati premi, il Premio della Bontà Hazel Marie Cole, ha erogato complessivamente 130 premi (distribuiti equamente tra italiani e stranieri) e per quanto riguarda questi ultimi, essi provengono da tutte le regioni d'Italia), assegnati 35 alla prima direttrice del premio, 62 alla seconda, 33 alla terza.

Fulvia Costantinides

SERA

● **KARAMALADA 2008**
Il Club Nautico triestino Sirena organizza dalle 19 sul terrapieno di Barcola in viale Miramare 32 la tradizionale festa di mezzaestate karamalada, aperta a tutti. Nelle ore serali l'atmosfera verrà allietata dal complesso «Old stars».

● **MODELLE IN GARA**
Giovani modelle di scena stasera alle 21.30 al bar Pipolo di viale XX Settembre con le selezioni per Trieste del 27.o concorso nazionale «La bella d'Italia», annuale avvenimento che abbina la bellezza, alla moda e al fascino femminile con finalità promozionali per il mondo dell'eleganza e della tv.

● **ACQUOLINA SOTTO LE STELLE**
Dopo il successo dell'edizione primaverile di Acquolina Tartufata, la manifestazione ideata dall'Associazione Mi la torna con la versione «sotto le stelle». Sarà il cielo di Porto San Rocco a Muggia ad ospitare la manifestazione con orario 19-24. La degustazione dei vini sarà curata dall'Associazione Sommelier.

● **GEOMETRIE IN GIOCO**
Inaugurazione alle 19 nella sala comunale d'arte di piazza dell'Unità d'Italia numero 4, la mostra «Geometrie in gioco. Bassorilievi» di Sergio Bastiani. Intervento critico di Marianna Accerboni. La mostra rimarrà aperta al pubblico fino al 25 agosto con orario feriale e festivo dalle 10 alle 13 e dalle 17 alle 20.

● **PROIEZIONI DI VIAGGI**
Alle 21.30 nel piazzale antistante il municipio di Sgonico avrà luogo la seconda serata della rassegna «Viaggiare con la Multivisione» racconti fotografici artistici realizzati con proiettori digitali. In programma proiezioni di viaggio sul Sud Africa, la Provenza e il Brasile, ed audiovisivi di carattere sociale sul terremoto del 1976 in Friuli e sullo scrittore triestino Boris Pahor tratto dal libro Necropoli.

● **MUGGIA SOTTO LE STELLE**
Inizia la rassegna «Muggia Live» una serie di concerti di gruppi muggesani e triestini, che si svolgono in luoghi caratteristici del centro di Muggia. Il primo appuntamento alle 19 in via riva De Amicis con il gruppo «Is not Finger», una formazione che si esibisce in cover di brani rock e blues tradizionali. Alle 21.30 in calle Pancera, invece, gli «Easy Bay Brothers», un quartetto di jazz-funk d'autore.

● **SERESTATE 2008**
Alle 21 in piazza Verdi, andrà in scena la commedia del Palcoscenico Amatoriale Triestino «La vera storia dei Blus Braders». Sempre in piazza Hortis, con inizio alle 21, «Poesia e Musica» della Nuova compagnia di Prosa.

● **MARESTATE 2008**
La direzione del Servizio Civici Musei Scientifici dell'assessorato alla Cultura del Comune di Trieste, informa che con inizio alle 21, presso il Civico Museo del Mare di Trieste, via campo marzio 5, è previsto il tradizionale incontro di Marestate 2008. Protagonisti della serata saranno Gianfranco Varin e Sandro Davia, con il musicabaret «Gianfry, siora Jolanda & El Mago de Umago».

CERCASI

TROVATO / SMARRITO

■ Il giorno 7 agosto smarrito pappagallino «Inseparabili» colore verde testa rosa zona Farnei-Ospo. Chi l'avesse trovato prego contatti il numero cellulare 330722211.

AUGURI

MAURO E sono 50... Tanti auguri dalla moglie Manuela, dalla figlia Bibi, dalla piccola Diva, dagli zii Nevia e Giorgio e da tutti gli amici

EDI È arrivato il giorno del suo 70° compleanno. Lo festeggiano la moglie Licia, Lilla con parenti e tutti gli amici

MARISA Un bel traguardo quello dei 60. Tanti auguri dai nipoti Marco, Rebecca, Roberto, Raffaele, dal marito Franco e dai figli

GABRIELE Mille auguri per i suoi 50 anni dalla moglie Patrizia, dalla figlia Luisa, dai parenti e dagli amici

Candele per il Tibet

«A candle for Tibet», Una candela per il Tibet: un evento che, alla vigilia delle Olimpiadi di Pechino, ha toccato ieri sera Trieste in piazza Sant'Antonio allo scopo di sensibilizzare sulla vicenda del Tibet. I promotori dell'associazione «Penombre-Rete Artisti contro le guerre» e del «Coordinamento Wesak-Italia», invita ad esporre sulle finestre una candela accesa la notte della vigilia delle Olimpiadi. Durante la serata sono stati eseguiti canti spirituali di tutte le tradizioni dal «Gruppo Madre Terra», mentre ha portato il suo contributo anche Myriam Cannas con i suoi canti in aramaico. Ai canti sono seguite le preghiere e una meditazione di sostegno al Tibet con l'accensione di fiaccole e candele. Un modo per ricordare anche l'anniversario dei bombardamenti atomici di Hiroshima e Nagasaki, avvenuti il 6 e 9 agosto 1945. Oggi in adesione alla manifestazione internazionale «Light your own flame for human rights», alle 13 e in corrispondenza con l'inaugurazione dei giochi olimpici di Pechino, saranno accesi dei fumogeni rossi in diverse parti dell'altopiano triestino e della città: queste colonne di fumo rosso simboleggiano il fumo eruttato l'11 settembre 2001 dalle Torri Gemelle e il loro colore intende manifestare la vergogna, la tristezza e l'indignazione contro la violazione dei diritti umani nel mondo.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE
Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.
TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.15, 15-18.15, da lunedì a venerdì. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: via Rosselli 20, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazion\e dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 10 comunicazioni personali; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 20% di tassa per l'Iva. Pagamento anticipato.

L'accettazione delle inserzioni termina alle ore 12 di due giorni prima la data di pubblicazione.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

IMMOBILI VENDITE

Feriali 1,60
Festivi 2,30
1

ALTIPIANO proponiamo in vendita villa singola degli anni 90, con salone, cucina, due camere, due bagni, mansarda, taverna con bagno. Posto auto e giardino di 1000 mq. Ottima posizione 450.000 euro. Buone condizioni interne. Informazioni presso Agenzia Immobiliare Opicina srl Unicasa tel. 040213534.

CASAPROGRAMMA via De Amicis panoramico ultimo piano zona giorno cucinino camera bagno ampio ripostiglio cantina parcheggio condominiale euro 75.000 tel. 040366544.

CASAPROGRAMMA via Molino a Vento panoramico cucina stanza bagno termoautonomo ottime condizioni euro 75.000 tel. 040366544.

CASAPROGRAMMA via San Michele ottime condizioni vista aperta ultimo piano soggiorno con angolo cottura matrimoniale singola bagno balcone termoautonomo euro 131.000 tel. 040366544.

CASAPROGRAMMA Borgo Teresiano bel primingresso atrio soggiorno con angolo cottura ampia matrimoniale bagno finestrato balcone termoautonomo rifiniture di pregio euro 136.000 tel. 040366544.
(A00)

CASAPROGRAMMA centro storico tranquillissimo ristrutturato primingresso soggiorno con cucina a vista matrimoniale stanzetta bagno con doccia balconcino interno termoautonomo euro 185.000 tel. 040366544.
(A00)

CASAPROGRAMMA Cologna ampia casa affiancata con possibilità di realizzare più appartamenti con accesso indipendente. Adatto a impresa o trifamiliare, da ristrutturare euro 250.000 tel. 040366544.

CASAPROGRAMMA San Francesco alta ottimo stato cucina abitabile 3 stanze bagno cantina termoautonomo possibilità cantina euro 135.000 tel. 040366544.

CASAPROGRAMMA Valmaura ultimo piano vista aperta, 1° livello soggiorno cucina abitabile matrimoniale bagno balcone, 2° livello camera singola terrazza vasca, posto auto condominiale tel. 040366544.

CASAPROGRAMMA viale Ippodromo locale d'affari indipendente di ca. 400 mq calpestabili open space adatto ad attività culturali ufficio rappresentanza palestra sala da ballo, prezzo affare euro 300.000 cod. V38 tel. 040366544.

Continua in 26.a pagina

Continuaz. dalla 25.a pagina

CONTOVELLO proponiamo in vendita casa singola di 260 mq disposta su due livelli con 700 mq di giardino composta da: 1 piano ingresso, cucina, soggiorno, 4 camere, 2 bagni, guardaroba e terrazzo. Soffitta di 130 mq. Ampio vano con possibilità di realizzare un ulteriore appartamento al piano terra. Informazioni presso Agenzia Immobiliare Opicina srl Unicasa tel. 040213534.

GALLERY centro storico casa d'epoca ristrutturata appartamento pari a primingresso, saloncino, cucina arredata, balcone, due matrimoniali, servizi, ripostiglio. Cod. 764/P 0407600250
www.galleryimmobiliare.it

GALLERY Costiera panoramica villa: taverna, soppalco, giardino, piscina, barbecue. Posti auto, accesso spiaggia, terrazze. Cod. 462/P 0407600250
www.galleryimmobiliare.it

GALLERY F. Severo piano alto con ascensore, appartamento con soggiorno, cottura, stanza, bagno, terrazzo. Euro 95.000. Cod. 542/P. 0407600250.
www.galleryimmobiliare.it

GALLERY Fabio Severo appartamento locato, pari primingresso, arredato, soggiorno-cottura, camera, bagno, ripostiglio. Euro 145.000. Possibilità posto auto. Cod. 810/P 0407600250.
www.galleryimmobiliare.it

GALLERY San Giusto casa accostata due livelli: salone con caminetto, cucina, tre stanze, servizi, terrazza, vista mare, cantina. Ottime condizioni. Cod. 251/P
www.galleryimmobiliare.it

GALLERY San Giusto luminoso terzo piano, pari primingresso. Soggiorno, cucina, tre stanze, doppi servizi, lavanderia, ripostiglio, balconi, posto auto, cantina. Euro 350.000. Cod. 590/P 0407600250
www.galleryimmobiliare.it

GALLERY Severo appartamento con salone, cucina, matrimoniale, singola, doppi servizi, balconi, soffitta. Euro 225.000. Cod. 597/P 0407600250
www.galleryimmobiliare.it
(A00)

GALLERY Teatro Rossetti adiacenze ca. 140 mq da restaurare, soggiorno, cucina, due matrimoniali, stanzetta, bagno, soffitta. Euro 200.000. Cod. 640/P 0407600250
www.galleryimmobiliare.it

GALLERY Teresiano-Rive appartamento primingresso luminosissimo, finiture di qualità. Atrio, soggiorno, cucina, camera, bagno, porta blindata. Euro 129.000. 0407600250.
www.galleryimmobiliare.it
(A00)

GALLERY via Moreri terreno edificabile ca 680 mq accesso auto vista mare/città. Info previo appartamento. Cod. 204/P 0407600250.
www.galleryimmobiliare.it

GALLERY San Giovanni box triplo ampia metratura, acqua e luce, recentissima realizzazione. Adatto anche uso magazzino. Euro 75.000. Cod. 780/P 0407600250.
www.galleryimmobiliare.it

GALLERY stazione ottimo stabile d'epoca ufficio ristrutturato: salone, cucina, sei stanze, archivio, servizi. Cod. 359/P 0407600250.
www.galleryimmobiliare.it

GALLERY v.le XX Settembre quarto piano con ascensore, soggiorno, cucina, 2 stanze, bagno, ripostiglio, poggioli. Cod. 548/P 0407600250.
www.galleryimmobiliare.it

GALLERY V. Volta appartamento mansardato ottimo ca. 55 mq, monovano zona giorno/notte, cucina, bagno, travi e pietre a vista. Soppalco. Cod. 122/P 0407600250.
www.galleryimmobiliare.it

GALLERY via Boccaccio stabile ristrutturato, ottimo appartamento luminoso, ca 90 mq, composto da soggiorno d'angolo, cucina, due stanze, servizi. Euro 195.000. Cod. 796/P 0407600250.
www.galleryimmobiliare.it

GALLERY zona Revoltella-via Conti appartamento affaccio molto tranquillo, soggiorno, balcone, cucina, camera, bagno. Euro 95.000. Cod. 468/P 0407600250.
www.galleryimmobiliare.it
(A00)

GALLERY zona Viale appartamento piano alto, soggiorno, angolo cottura, 2 stanze, bagno, ripostiglio, poggiolo verandato. Euro 155.000. Cod. 261/P 0407600250.
www.galleryimmobiliare.it
(A00)

GALLERY zona via Giulia/viale ca 124 mq ingresso/studio, soggiorno, cucina, due matrimoniali, veranda, cantina. Euro 178.000. Cod. 551/P 0407600250.
www.galleryimmobiliare.it

GALLERY via Giulia ca. 155 mq salone, 2/3 stanze, servizi, cucina, ripostiglio, ascensore, termoautonomo, euro 294.000. Cod. 550/P 0407600250
www.galleryimmobiliare.it

IMMOBILI AFFITTO
Feriali 1,60
Festivi 2,30
3

GALLERY centro zona tribunale, locale ca. 300 mq adatto a svariate attività commerciali (banche minimarket, ristorazione) società affitta a cliente referenziato. Cod. 245/P 0407600250.
www.galleryimmobiliare.it

GALLERY Giardino Pubblico locale, due grandi vetrine, adatto attività artigianale/negozio. Euro 380. Cod. 452/P 0407600250.
www.galleryimmobilire.it

GALLERY piazza Ospedale piccolo locale d'affari, vano unico con soppalco uso magazzino vetrine. Buone condizioni interne, serranda elettrica, climatizzatore. Euro 460/mese. Cod. 249/P 0407600250.
www.galleryimmobiliare.it

GALLERY viale Sanzio comodo posto macchina in autorimessa coperta con accesso telecomandato. Contratto annuale. Euro 85 mensili. Cod. 647/P 0407600250.
www.galleryimmobiliare.it

GALLERY zona Cattinara due locali adiacenti in affitto di ca. 25 mq l'uno. Euro 350. Cod. 793/P 0407600250.
www.galleryimmobiliare.it

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

SPEDITERSKO PODJETJE v Trstu zaposli uslužbenca/ko, starost največ 40 let v komercialnem uradu za tujino z odličnim znanjem angleščine in dobrim znanjem hrvaščine. Prioritetno je tudi poznavanje in uporaba raznih temeljnih tipov software-ja. Svoje podatke pošljite napisane v slovenščini na poštno številko 2151 Trieste.

CERCASI camerieri/e esperti, conoscenza lingue. Tel. al 3495318184. (A4972)

ALFA 147 1.6 16v 5 porte, chilometri zero, giugno 2008, colore nero, Abs, clima, a. bag, radio cd, garanzia Alfa Romeo, finanziabile euro 15.000 Aerre Car tel. 040571062-040637484.

Continua in 34.a pagina

ISTRUZIONI AI LETTORI

● Scrivere, non superando le 30 righe da 50 battute l'una, con il computer o a macchina; firmare in modo comprensibile, specificando indirizzo e telefono.
● Le lettere anonime o poco leggibili non saranno pubblicate.
● La redazione si riserva il diritto di tagliare le segnalazioni lunghe.

IL CASO

«Negata la riparazione dell'auto in garanzia»

Possiedo un'Opel Tigra del maggio 2006, che giorni fa, per un guasto alla frizione, ho portato all'officina di una concessionaria triestina, chiedendo se la riparazione potesse venir effettuata in garanzia. Mi viene spiegato che questa sarebbe stata valida 24 mesi se io avessi fatto i tagliandi previsti, interventi eseguiti e documentati da un meccanico di fiducia, con materiali Opel, come indicato dalla casa, nel rispetto della normativa vigente (c.d. legge Monti). L'officina afferma inoltre che, durante il tagliando dei 2 anni, avrei dovuto far eseguire una sostituzione del liquido freni e frizione, mancanza che ha determinato il guasto. Tale operazione è considerata supplementare dal Piano di Manutenzione del mezzo, e il mio meccanico afferma che la sostituzione dei liquidi, la quale non ha attinenza con il problema riscontrato, è inutile su un'auto che ha percorso solo 19.000 km. Tentando di chiarire quanto sopra, vengo sgarbatamente schernita dal dipendente dell'officina, con un atteggiamento poco professionale in presenza di altri clienti. Comportamento che trovo discriminante per una donna in un'officina piena di soli uomini, da sempre considerati gli unici frequentatori «rispettabili» dell'ambiente automobilistico. Intendevo acquistare un'altra Opel, la terza in famiglia, ma in questi giorni ho ordinato una Toyota.

Tamara Colussi

IN PIAZZA DELLA BORSA

Cimeli da spostare

L'assessore Franco Bandelli ha recentemente segnalato le iniziative selezionate per restaurare e rinobilitare quanto prima la piazza della Borsa, già salotto buono della Trieste di un tempo ed ora ridotta a una specie di suk metropolitano. Nell'articolo giornalistico che tratta l'argomento (vedi Il Piccolo dd. 29/7/08) si parla anche della «vecchia cabina elettrica» d'inizio '900 posizionata in questa piazza nel lontano 1998 con una lodevole iniziativa dei Fai triestino.

Già dall'inizio venne criticata la posizione di tale manufatto, ricuperato forse in nome dell'arte per il suo stile vecchio Liberty, come pure la sua balaustra, protettiva forse ma certamente sproporzionata e fuori luogo. La bella ex cabina, originariamente dipinta in color verde, è stata con il tempo molto rovinata ed ora è ridotta a mero contenitore di vecchi manifesti e locandine stracciate e penzolanti.

Suggerisco, perciò, quando piazza della Borsa verrà risistemata, di traslocare detto manufatto in un luogo più adatto e meno esposto ai vandalismi, come per esempio la futura nuova piazza Libertà (già della Stazione) dove peraltro mi risulta era originariamente posizionata e funzionante fino agli Anni '50.

Quanto al «monumento in ferro su base di cemento», regalo della città di Graz e presente in piazza davanti al Tergesteo, suggerisco di trasferirlo, ovviamente rimesso a nuovo, al bivio di Miramare dove già esiste un manufatto che ricorda la città di Berlino.

Fabio Ferluga

REPLICA

Il ruolo del difensore civico

Non credo proprio che le critiche espresse dal Pd sulla soppressione delle figure del Difensore Civico regionale e di quella del Tutore dei Minori siano - come dice il pluri-consigliere Camber - solo strumentali. Che il problema della distanza con il Paese reale e i bisogni dei cittadini non fosse quello di aver utilizzato personalità con competenze specifiche e quasi rare (quali sono quelle per titoli ed esperienza professionale rappresentate dal dott. Milanese e l'avv. Dolcher) anche se non rieletti, è dimostrato dal fatto che lo stesso Camber tace riguardo alla nomina di Maurizio Marzi a Difensore Civico del Comune di Trieste, anch'egli non più consigliere comunale dell'attuale Giunta, mentre lo era stato di quella precedente. Perché, di grazia, in questo caso non ci sarebbe frattura tra Paese reale ed esigenze dei cittadini? Lo dico senza voler esprimere un giudizio negativo sulla persona, ma per rimarcare l'importanza dell'istituzione che questa figura rappresenta. Vero è che il pluri-consigliere Camber continua a far finta di non sapere - come fa l'intera maggioranza che egli rappresenta sia in consiglio comunale sia in quello regionale - che tutte e due le figure sono state riconosciute dalla legislazione nazionale, regionale ed europea, perché garanti dei diritti dei cittadini contro gli errori e le interpretazioni distorte della pubblica amministrazione. A livello regionale si aboliscono degli Istituti di grande civiltà al servizio dei cittadini perché Tondo li considera «inutili e costosi» come sottolinea Camber, mentre, proprio in questi giorni «la più bella Ministra del reame» (quello di Berlusconi) istituisce il Garante dei minori. Se inutili, vada a leggersi le relazioni annuali presentate al Consiglio e lo chieda alle migliaia di cittadini che hanno trovato in queste figure i garanti dei loro diritti a prescindere dalle maggioranze politiche delle amministrazioni in carica e da quelle che tali figure hanno nominato. Quanto al costose: beh, il pluri-consigliere Camber, a partire proprio dal suo essere «pluri», dovrebbe avere almeno il buon senso di parlare d'altro.

Tarcisio Barbo
consigliere comunale di Trieste del Pd

ALBUM

Raduno dei giuliani e dei dalmati residenti in Australia

Oltre 400 persone provenienti dalle principali città australiane si sono dati appuntamento al Fraternity Club a Wollongong per partecipare al raduno dei giuliani e dei dalmati residenti in Australia. L'evento è stato organizzato dalla Federazione dei Circoli Giuliano-Dalmati d'Australia in collaborazione con l'Associazione Giuliani nel Mondo di Trieste. Nel corso della manifestazione è stato inaugurata una mostra documentaria e fotografica sull'emigrazione giuliana in Australia iniziata oltre 50 anni fa. Al raduno era presente anche il presidente dell'Associazione Giuliani nel Mondo, Dario Locchi, nella foto assieme a tutti i presidenti dei circoli.

PROPOSTA

«Puntare sui containers»

E' mia opinione che la misura per definire la grandezza di un porto è il numero di movimentazioni annue di containers. A scopo di provocazione, se dipendesse da me, in mancanza di spazi adeguati, movimenterei i containers anche in piazza Unità e lungo le rive. A sostegno di ciò, si può dire che fin da quando la prima nave portacontainers attraversò l'Atlantico, nel maggio 1966, il commercio mondiale è stato influenzato prima, e dominato poi, dal trasporto di merci in containers. Oggi tale modo di trasporto assomma oltre il 65% in valore del commercio mondiale, e si prevede che raggiungerà il 75% nel 2010. Il successo del container è dipeso dalla sua facilità di movimentazione e dalla protezione che offre contro i furti e danneggiamenti, nonché dal mostruoso aumento della produttività dei porti. Introducendo le navi portacontainers, i tempi in banchina delle navi da carico secco sono stati ridotti mediamente da settimane intere a una sola giornata. Questa maggiore efficienza ha diminuito sostanzialmente il costo del trasporto marittimo. Prima che apparisse il container, il costo del trasporto marittimo di una merce ammontava generalmente dal 5% al 10% del prezzo della stessa al dettaglio. Oggi tale incidenza è ridotta di un ordine di grandezza. L'utilizzo crescente del container come unità di carico standardizzata ha costituito il fenomeno più rilevante nel settore del trasporto marittimo negli ultimi quaranta anni. Secondo la Banca Mondiale, il traffico mondiale di containers è passato da 37 milioni di teu nel 1980 a 300 milioni nel 2006, con un incremento medio annuale intorno al 9%. Studi di tendenza prevedono che il traffico container nel Mediterraneo salirà dagli attuali 20 mln ai 40 mln nel 2015. Pertanto, è mio parere che il «core business» dei porti di Monfalcone, Trieste e Capodistria sarà il container, il resto sarà importante da gestire ma rimarrà di contorno.

Ladi Minin
I.S.A.Nav.
(Istituto per lo Studio delle Attività Navalmeccaniche)

PROTESTA

Aci e «tassa» sul bancomat

Sono d'accordo con il signor Enrico Varesco a proposito della «gabella» sul bancomat applicata dall'Aci di Trieste. Non so se lui è socio dell'Aci, ma io si da molti anni, e per rinnovare la tessera annuale ho pagato con il bancomat e ho subito lo stesso trattamento del signor Varesco. Vorrei chiedere all'ing. Cappel, che frequentemente ci aggiorna a mezzo de Il Piccolo sui comportamenti in macchina, e per questo lo ringraziamo, di aggiornarci anche su questa tassa-bancomat. È lecita? Se sì, perché? Grazie.

Claudia Gardelli Barin

PREZZI

Spritz «salato» a Trieste

Più che in qualsiasi altro posto si direbbe che sia qui a Trieste che lo «spritz» giustifica pienamente il suo nome. E ciò non tanto per gli ascendenti austroungarici della nostra città, quanto per il fatto che a venir allungato («spritzen») dagli esercenti locali non è solo il vino, ma anche, quando più quando meno, il suo costo.
Ad esempio, e qui parlo dello «spritz all'Aperol», mi trovavo alcuni giorni fa a Lorenzago di Cadore dove, in piena stagione turistica, mi veniva somministrata un'abbondante dose dell'ottimo beveraggio, in un dignitoso locale del centro, per la modica cifra di euro uno! La tariffa abituale qui da noi va dai 2-2,50 della periferia ai 3-3,50 (ma anche 4!) euro dei locali più centrali e di tendenza. Ora non fingo di ignorare che il costo della vita (appunto!) e le spese di gestione in una grande – chiamiamola così! – città sono superiori a quelle di un borgo montano, ma va anche detto che né Trieste è una Saint-Tropez o una Ibiza né Lorenzago è un Perarolo o un Internepo, con tutto il rispetto per questi due simpatici ma alquanto decentrati paesini. Provate ne sia che persino il Papa e il ministro dell'Economia ne hanno fatto il loro soggiorno estivo d'elezione.
Va però onestamente detto che qualche giorno prima a Tolmezzo avevo constatato, per la medesima bevanda, un prezzo di 1,80 euro, nel più prestigioso e centrale caffè della cittadina carnica: evidentemente avvicinandosi al mare si crea un rapporto inversamente proporzionale tra altitudine e prezzo di certi generi voluttuari. Per ragioni sia dietetiche sia economiche, affido ad altri un approfondimento dell'indagine, che potrebbe riguardare anche palline di gelato, cappuccini, birrette e simili!

Lucio Crovatto

TRADIZIONI POPOLARI

di LILIANA BAMBOSCHEK

Quando le scampagnate erano l'unico svago estivo

I passatempi estivi dei triestini nei secoli passati erano piuttosto modesti: quando non si sentiva ancora parlare di ferie e di bagni e poche famiglie privilegiate potevano permettersi la vacanza in villa (di solito pochi chilometri fuori città) la maggior parte della gente affrontava la canicola concedendosi di sera un po' di frescura nelle osterie periferiche dotate di giardino.

Si passava qualche ora in compagnia davanti a boccali di vino bianco nostrano tenuto in fresco o di buona birra, naturalmente senza fare le ore piccole perché la giornata lavorativa iniziava molto presto. Per chi preferiva rimanere in centro non mancavano caffetterie e trattorie e numerosissimi erano i banchi di vendita delle angurie che venivano trasportate via mare dalla Romagna su bragozzi chioggiotti: questi erano solitamente attraccati lungo le rive del Canal Grande dove si svolgeva la vendita all'ingrosso e al minuto di cocomeri, melloni, «baciri» (poponi)...

«Al taio la rossa!» era il richiamo che attirava numerosissimi clienti nelle serate afose mentre durante il giorno ci si doveva accontentare di limonata fresca o sciroppi che gli ambulanti portavano in giro oppure di un gelato acquistato per pochi centesimi sui caratteristici carrettini.

La bella stagione invitava anche alle scampagnate domenicali che avevano come meta per lo più il Cacciatore, Basovizza o Cattinara. Per la prima meta si partiva di solito nel pomeriggio seguendo varie direttrici: via Rossetti e via dell'Eremo oppure via Crispi, Rotonda del Boschetto e Ferdinandeo mentre verso le località carsiche la gita cominciava già al mattino.

Le famiglie usavano portarsi dietro la «burida» ossia il pranzo al sacco che solitamente consisteva in «fete de vedel apanà e radicio coi ovi duri», naturalmente non condito per cui era necessario portare con sé anche una bottiglietta contenente il condimento, inoltre formaggio, frutta e l'immancabile «feral» di buon vino. Chi poteva permetterselo si fermava in qualche osteria, gli altri si sparpagliavano «in campagneta» stendendo allegre tovaglie multicolori sull'erba.

Al 15 di agosto la ricorrenza religiosa dell'Assunta, la Madonna Grande, costituiva un potente richiamo popolare verso il Santuario di Muggia Vecchia che i pellegrini, giunti a Muggia su barconi, raggiungevano a piedi. Dopo le funzioni sacre la giornata si concludeva sui tavoli di legno imbanditi sul sagrato dove una folla variopinta si tratteneva fino a sera mangiando, bevendo e formando cori improvvisati, fra l'allegria dei bambini e le baracchette di giocattoli e dolciumi di una sagra in piena regola, disposti a riprendere poi a piedi anche la via del ritorno.

MUGGIA

Bar Municipio ai cittadini

In risposta all'intervento del sig. Marco Stener, desidero fare delle precisazioni. Lei parla di democrazia, di confronto di idee e poi boccia a priori l'idea di proporre al posto del Bar Municipio un'emeroteca: se e quando ci sarà un progetto esecutivo sarà nostra cura sottoporlo alla popolazione. In quella sede avrà modo di presentare la sua idea che, secondo lei, "darebbe uno sviluppo ragionato, culturale ed economico": un bar "aristocratico e finoto". Forse non sa che chi ci ha preceduto ha già avuto questa magnifica idea del bar "finoto" ma dopo tre gestioni diverse ha chiuso lasciando pure 30.000 euro di debiti al Comune e numerosi altri debiti in giro. Essendo un politico e, come dice lei, al servizio dei cittadini, ho valutato positivamente la proposta dell'Assessore Rossi di ripensare uno spazio che urbanisticamente fa parte della casa comunale e quindi "dei cittadini" nella piazza principale. Ho inoltre proposto pubblicamente e non come definisce lei "un'alternativa non dichiarata", il trasferimento dell'ufficio turistico, che ora è situato in via Roma, in piazza Marconi, che dipende dall'agenzia regionale Turismo F.V.G. e nulla ha a che fare con gli uffici comunali degli assessorati che mi competono. In merito a accuse rivolte a giovani che frequentano un bar della piazza la invito, se crede, a rivolgersi alle autorità competenti sull'ordine pubblico, facendo però molta attenzione a non diffamare attività economiche che fino a prova contraria operano nel rispetto della legge. A volte ci troviamo di fronte a chi vede nei giovani solo disagio e disturbo. In questi due anni abbiamo investito molto sia sul turismo sia sulla cultura per promuovere Muggia e per riportare qui la cultura che all'epoca di centrodestra latitava, proprio perché le scelte erano più legate all'esteriorità. Mi consola sapere quindi che come dice lei "ci sono muggesani che non si fanno ammalare dalle apparenze" ma per il bene di quanto fatto e di Muggia, spero vivamente non sia un bar finoto e per aristocratici lo sviluppo che il suo circolo propone per Muggia.

Roberta Tarlao
assessore alla promozione della città, turismo, cultura e sport

LA LETTERA

«Il bagno Pedocin è di tutti, non lasciamolo nelle mani dei maleducati»

Venerdì 25 luglio verso le 9.30 mi trovavo in fondo al terrapieno che corre lungo il muro di fronte all'entrata del bagno «Alla Lanterna», che in quel momento era meno affollato del solito. A un certo punto sono arrivate tre donne che si sono posizionate in piedi a fumare davanti al mio telo. Mi sono spostata verso il limite estremo del terrapieno, ma dopo un po' le signore, raggiunte da altre amiche, si sono messe a stazionare in piedi fumando anche lì. A quel punto ho fatto loro notare, nel modo più gentile possibile, che mi stavano facendo ombra, al che le donne hanno risposto con una serie di espressioni ingiuriose sul mio stato mentale e di auguri per un pronto ricovero ospedaliero per ustioni.
La più esagitata del gruppo ha afferrato un grosso tavolo di plastica e l'ha sbattuto davanti ai miei piedi, gridando che quel posto è riservato a loro perché ci vengono ogni giorno e che se volevo prendere il sole potevo starmene sul poggiolo di casa. Quando mi sono alzata per spostare un po' il tavolo la donna ha minacciato di mettermi le mani addosso. Sebbene allibita da questo episodio di prepotenza, menefreghismo e ignoranza delle più elementari norme del vivere civile sono rimasta al mio posto, finché una bagnante è venuta a chiedere per la propria madre invalida una delle numerose sedie di plastica. Richiesta che le è stata negata. Quando la signora è tornata con un bagnino la sedia le è stata nuovamente negata e il giovane invitato a togliersi la maglietta e ad andare a farsi un bagno.
A quel punto sono andata a raccontare l'episodio a un addetto che è andato a recuperare qualche sedia e, spero, a dire alle donne che il bagno è un posto pubblico, dove tutti hanno diritto di prendere il sole né di arrogarsi il possesso di zone della spiaggia o di materiale messo dal Comune a disposizione di tutti.

Lettera firmata

PRECISAZIONE

Un caso di omonimia

Con riferimento alla Segnalazione di una lettrice mia omonima del 27 luglio concernente il fumo in spiaggia, poiché ha prodotto una replica sul giornale e a me parecchie telefonate di conoscenti, senza entrare nel merito, preciso di non esserne l'autrice.
Se il mio cognome da nubile è alquanto comune, non altrettanto si può dire del nome. Eppure questa combinazione si è verificata per almeno due concittadine ed ha ingenerato analoghi equivoci già in passato.
Grazie.

Fiorenza Degrassi Giacomelli

GIA' PARTITO IL TORNEO DI CALCIO

Rossi si appresta a realizzare il suo rigore. A lato l'esultanza di Giovinco dopo il primo gol

Giovinco trascina gli azzurri alla vittoria

Il talento juventino offre un gol spettacolare e tante ispirazioni per i compagni

QINHUANGDAO Beh, una bella partenza, quella della squadra di Casiraghi: Giovinco ha dato spettacolo con le sue giocate spesso irresistibili e ha segnato un gol formidabile con un tiro all'incrocio da trenta metri che ha ricevuto ovazioni dal pubblico cinese che si è poi entusiasmato per le giocate della «formica atomica».

Il secondo gol è arrivato su rigore che Rossi si è procurato con un pallonetto per superare Arzu. Il mani e il tiro perfetto dell'attaccante azzurro sulla sinistra di Hernandez hanno dato un giusto premio alla squadra di Casiraghi. Il terzo su un altro rigore che Acquafresca si è procurato (aggancio di Hernandez alla gamba destra) e ha realizzato.

Ma ciò che ha impressionato è stata la sicurezza ostentata da tutti i reparti azzurri: a centrocampo Montolivo, Cigarini e Nocerino hanno concesso poco agli honduregni (un rigore sbagliato e una grande parata di Viviano nel finale) e la difesa non ha quasi mai vacillato: la differenza fra Italia e Honduras si è vista, eccome!

Solo nel primo tempo gli azzurri hanno creato almeno cinque occasioni da gol limpide e se Acquafresca ne ha sbagliata una molto grossa, si deve dire che poi si è ripreso partecipando al gioco e segnando un gol meritato nella ripresa. Solo qualche pausa, nel caldo umido di Qinhuangdao, ma una partita all'altezza dei nostri.

Se Casiraghi abbia preferito Acquafresca al fuori-quota Rocchi, a parte il dolore al polpaccio del laziale, significa che il c.t. si è fidato di quella che lui definisce spesso formazione storica.

Ha avuto ragione. Avrà anche influito il fatto che Rocchi non è sembrato al cento per cento nei test di avvicinamento alla partita. Per il resto, inizialmente De Silvestri è stato preferito a Motta sulla fascia destra e Bocchetti a Coda centralmente. Quanto ad Acquafresca, il suo avvio di partita, non è stato dei migliori, perchè subito al 3', su un rilancio dalla trequarti ha trovato campo libero centralmente e non ha mostrato di possedere la freddezza necessaria sull' uscita del portiere Hernandez, tirandogli addosso. Poi ha cercato di dialogare con i compagni e si è reso pericoloso con i suoi movimenti e un tiro da venticinque metri (33') che ha costretto Hernandez a una deviazione sulla sinistra.

L'azzurro più vivace è apparso il solito Giovinco, che ha cercato di movimentare la partita con le sue finte, i suoi assist per i compagni di linea e al 6' ha promosso, con Acquafresca, un'azione sfociata in un tiro basso dal limite di Montolivo che Hernandez ha deviato a terra sulla sinistra. La «formica atomica» ha poi servito, dopo una bella manovra, a Rossi (22') che ha girato di testa fuori.

Il Brasile ha battuto 1-0 il Belgio con rete di Harnandes; l'Argentina con Messi in campo (autore di un gol) ha superato 2-1 la Costra d'Avorio.

Nel girone D, quello in cui gioca l'Italia, pareggio tra Corea del Sud e Camerun 1-1. Australia e Serbia hanno pareggiato 1-1.

HONDURAS	**0**
ITALIA	**3**

MARCATORI: pt 41' Giovinco, 44' Rossi (rig), st 6' Acquafresca (rig).
HONDURAS: Hernandez, Molina, Arzu, Caballero, Norales, E.Martinez, Claros (16' st Sanchez), Thomas, Rodas (28' st Nunez), Padilla (1' st Alvarez), Pavon. All. Yearwood.
ITALIA: Viviano, De Silvestri, Bocchetti (25' st Coda), Criscito, De Ceglie, Cigarini, Montolivo, Nocerino, Rossi (14' st Abate), Giovinco (34' st Marchisio), Acquafresca. All. Casiraghi.
ARBITRO: Skomina (Slovenia).
NOTE: Ammoniti Hernandez, Cigarini, De Silvestri.

L'INTERVISTA

Moser: «Gli atleti volano perché prendono troppe medicine»

■ IL SERVIZIO A PAGINA 29

GINNASTICA

La Ferrari costretta a scegliere l'esercizio semplificato per le qualificazioni

■ IL SERVIZIO A PAGINA 29

PALLAVOLO

Togut: «La Aguero ha fatto la scelta migliore. Ora tocca alle sostitute»

■ IL SERVIZIO A PAGINA 30

LA CERIMONIA D'APERTURA

Incertezza sull'ultimo tedoforo Sempre alto l'allarme-sicurezza

PECHINO Alla vigilia dell'apertura dei Giochi, aumentano i dubbi su chi sarà l'ultimo tedoforo, quello che accenderà il braciere olimpico. Non sarà Yao Ming, il cestista cinese. Il toto-tedoforo vede tra i nomi più accreditati quello di He Zhengliang, 79enne, membro del comitato olimpico internazionale da più di 30 anni. Ma Pechino potrebbe scegliere una ex stella dello sport. In pole-position ci sono Li Ning, ginnasta plurimedagliato alle Olimpiadi di Los Angeles del 1984 e il tiratore Xu Haifeng, che centrò il primo oro della storia del suo paese.

La lunga lista dei candidati non si ferma qui. Il grande momento potrebbe toccare all'ex ginnasta Sang Lan, 16 anni, finita sulla sedia a rotelle lo scorso anno dopo una caduta avvenuta durante un esercizio di volteggio. Altre ipotesi portano ad atleti del Sichuan, regione distrutta dal sisma a maggio, oppure ai rappresentanti delle minoranze.

La cerimonia d'apertura dei Giochi, con le coreografie tenute segrete, inizuierà alle 14 ora italiana e durerà più o meno quattro ore. Logicamente la cerimonia darà visibile in diretta tv.

A poche ore dall'inaugurazione, e dopo una giornata già ampiamente caratterizzata dalla tensione-sicurezza, scatta l'allarme terrorismo sull' Olimpiade. In tarda serata è infatti rimbalzata la notizia del network americano Foxnews che il centro studi d'intelligence Usa Site Group ha scoperto sul web un video attribuito a un gruppo islamico cinese che minaccia attentati in occasione dell'apertura dei Giochi. Secondo IntelCenter, un altro centro di analisi d'intelligence americano, il video sarebbe analogo a un altro simile diffuso sul web il 23 luglio scorso e attribuito al Partito islamico del Turkistan, organizzazione legata ad Al Qaida. Il linguaggio del video sarebbe quello della minoranza musulmana cinese degli uighuri.

Le minacce via internet sono arrivate al termine di una giornata nella quale il count down verso la cerimonia di apertura è stato caratterizzato dai nervi tesi di tutto l'imponente apparato di sicurezza. Attorno agli impianti, al villaggio olimpico, alle aree media, la tensione è stata alimentata soprattutto da un falso allarme bomba che ha interessato la zona e il palazzo che ospita la stampa.

Lo strettissimo cordone di sicurezza prevede che non compèaiano mai poliziotti armati. Ma ci sono e sono numerosi.

DIARIO DA PECHINO

di VALENTINA TURISINI

Neanche in autunno a Milano c'è così tanta foschia

Posso dirlo senza remore: qui a Pechino il tempo fa proprio schifo. Da quando sono giunta in Cina ho fatto i conti con un caldo incredibile, quasi tropicale. Ma quello che preoccupa maggiormente, sia me che la gran parte degli atleti, è la foschia che sembra avvolgere tutto. Sapevamo di queste condizioni ma un fenomeno di tali proporzioni nessuno poteva immaginarlo. Ora però siamo alla vigilia della cerimonia di apertura delle Olimpiadi e a respirare questa foschia così densa, cupa, mi sembra di stare in una giornata di novembre nel centro di Milano.

Meglio non pensarci troppo, anche perché tra poco qui si fa sul serio. A proposito. L'avventura a Pechino non era iniziata nel migliore dei modi. L'organizzazione voleva infatti impedirci di sostenere una seduta di allenamento dopo la stessa cerimonia di apertura. Per noi tiratori sarebbe stato un bel problema, la cosa non mi è piaciuta, anzi non è piaciuta proprio a nessuno. Fortunatamente le mediazioni hanno avuto il loro peso, la decisione alla fine è stata rivista e anche dopo la sfilata della inaugurazione si potrà fare un allenamento libero.

Allarme rientrato. Per il momento è stato l'unico vero problema incontrato da quando sono arrivata in Cina, fatta eccezione per il tempo si intende, ripeto, veramente atroce. Spero possa cambiare anche quello, per il bene di tutti. Per il resto sono tranquilla, come del resto lo ero ad Atene. Sono conscia della preparazione ma anche delle variabili che possiamo trovare in ogni gara. Figuriamoci alle Olimpiadi.

L'EX CAMPIONE IRIDATO A GRADO PARLERA' DI BOTTECCHIA

Moser: «Troppe medicine e gli atleti volano»

«A Monaco arrivai al traguardo con una gomma bucata. I Giochi andrebbero riservati ai dilettanti»

Bottecchia sulla bicicletta. Il campione ai suoi tempi era invincibile

TRIESTE Correva l'anno 1972 e non tutti ricorderanno che alla 20.a edizione dei Giochi olimpici di Monaco – funestati dal tragico sequestro degli atleti israeliani che terminò in un massacro e passati alla storia per le incredibili prestazioni di Mark Spitz e la rocambolesca finale di basket tra Stati Uniti e Russia - partecipò anche un giovane talento emergente del ciclismo italiano di nome Francesco Moser. L'ex corridore ricorda ancora con rimpianto quell'unica sfortunata Olimpiade.

«Sono arrivato al traguardo con una gomma bucata! Quando ho forato era troppo tardi per poterla cambiare e ho dovuto concludere la gara come potevo, arrivando settimo anche se all'epoca ero il favorito».

Moser, a tutt'oggi il più vittorioso nella storia del ciclismo italiano, sarà ospite e premiato di Lagunamovies 2008 stasera a Grado. Assieme alla regista Gloria De Antoni, al critico cinematografico Gian Paolo Polesini e al giornalista sportivo Umberto Saracinelli, si parlerà dell'«Ultima pedalata» del grande ciclista friulano Bottecchia e della nuova avventura olimpica che si apre oggi a Pechino.

«Nel '72 le Olimpiadi erano ancora riservate ai dilettanti: si partecipava una sola volta e poi si diventava professionisti - racconta Moser - e personalmente le preferivo così. Oggi, invece, un ciclista professionista può parteciparvi nel corso della sua carriera anche due o tre volte, mentre le società dilettantistiche non hanno più un vero obiettivo prestigioso da raggiungere».

Qual è il suo pronostico per Pechino?

«Rebellin e Nibali possono far bene, ma Bellini resta l'uomo di punta. È tagliato per quel tipo di circuito e ha buone possibilità».

Che cosa pensa delle giovani generazioni di ciclisti?

«Ciclisti affermati come Cunego, Di Luca o Simoni si possono già considerare la vecchia guardia. Di veri campioni giovani, e per giovani intendo poco più che ventenni, ancora non ne abbiamo. Nibali è andato bene al Tour e Napolitano va bene in volata, ma bisogna ancora vedere veramente come vanno. Al momento i tempi non sono ancora maturi».

Stasera si parlerà, invece, di un grande sportivo degli anni Venti, che cosa pensa di Bottecchia?

«È stato uno che ha segnato la storia, un corridore che vinceva qualsiasi competizione ed è scomparso in condizioni poco chiare. Se avesse continuato, probabilmente avrebbe potuto fare di più. Sono figure che restano e nell'ambiente si nominano ancora. La gioventù magari ne sa poco, sono passate tre generazioni e non si riesce mai a tramandare tutto, restano le cose più importanti ma un po' si dimentica».

Che è successo in queste tre generazioni?

«gli inizi c'era un ciclismo che potremmo definire eroico, poi, dopo la seconda guerra mondiale, con la tecnologia era ancora in evoluzione, ci si preparava all'era moderna, che inizia davvero dal '65 in poi, dopo la morte di Coppi».

Com'è cambiato il ciclismo?

«È cambiato molto. Costa ancora fatica, ma sono cambiate le condizioni di vita della gente. La differenza è epocale, oggi corrono per dimagrire, una volta correvano per mangiare, bastava andare a piedi e lavorare per tenersi in forma. Lo sport agonistico, inoltre, è diventato molto tecnico e mentale. Prima uno forte fisicamente poteva sbagliare e vincere lo stesso, oggi non si può sbagliare niente, è tutto molto calcolato e si decide nel finale, non ci sono più le grandi fughe alle quali si assisteva una volta».

Lei come ha vissuto questi cambiamenti?

«Ho vissuto proprio il ciclismo a cavallo tra quello attuale e quello di Coppi e Baldini, quando iniziava a farsi sentire l'influenza della modernità: molta tecnologia, cardiofrequenzimetro, attenzione all'abbigliamento, modi molto controllati, ricerche sulla muscolatura, ricerche psicologiche, con innumerevoli applicazioni. Adesso, dopo vent'anni che ho smesso, è ancor peggio».

Chi ha conosciuto dei grandi del passato?

«Coppi no, ero troppo giovane quando è morto. Adorni e Baldini li ho visti correre e ho conosciuto Bartali quando però aveva già smesso di gareggiare, anche se tutti continuavano a volerlo, tutti lo trattavano con grande rispetto. Succede finché hai delle persone che ti hanno visto correre».

Come visse la strenua competizione con Saronni che negli anni '70 appassionò e divise in due l'Italia?

«Era un bello scontro. C'erano sempre due gare: la corsa tra me e lui e la corsa di tutti gli altri».

Rispetto agli anni Ottanta, il rapporto tra medicina e sport è completamente cambiato, che cosa ne pensa dei recenti casi di doping?

«Purtroppo sono comparse moltissime medicine che alterano il rendimento degli atleti, soprattutto negli sport di durata. Sul lungo percorso, la differenza tra chi ne fa uso o meno si nota in maniera sensibile. Il problema è riuscire a mettere tutti nelle stesse condizioni, se si fa un controllo, tutti dovrebbero rispettare le stesse regole».

Di che tipo d'intervento c'è bisogno?

«Le punizioni severe già ci sono: due anni senza correre sono davvero tanti, per non parlare del danno all'immagine. Se un atleta commette questo tipo di errore non si torna indietro, lo sanno subito tutti ed è un marchio indelebile che si porta dietro a vita. Il problema, però, è molto complesso. Ci sono anche medici che lavorano assieme ai corridori e che li consigliano, magari male, ma è sempre l'atleta che deve rispondere in prima persona. Certo è difficile, ad esempio, pensare che una campionessa mondiale possa aver assunto delle sostanze illegali senza esserne consapevole. Chi raggiunge certi livelli dovrebbe sapere esattamente cosa sta facendo. In questo momento c'è una comprensibile delusione nel mondo sportivo e non solo, è un momento difficile anche a livello di sponsor».

Un consiglio a chi intraprende oggi la sua professione?

«Il ciclismo, e lo sport in generale, è una scelta di vita difficile, per farlo bisogna servirlo al cento per cento, dedicarsi totalmente e non pensare di poter fare le cose solo a metà».

Il suo ricordo più caro del ciclismo.

«Ci sarebbero troppe cose da ricordare che hanno lasciato il segno. Però forse la cosa che resta dentro di più è la vittoria al Giro d'Italia».

E la dinastia dei Moser ci riserverà qualche nuova sorpresa?

«C'è mio nipote che arriva alle gare ma per il momento non vince mai. Corrono in due, a dire il vero, dei figli di Diego, Moreno e Leonardo. E poi c'è anche mio figlio Ignazio. Ma sono ancora tutti molto giovani».

Cristina Favento

Moser (sopra) in vari momenti anche agonistici

LE GINNASTE A PECHINO

Vanessa Ferrari scivola provando le diagonali

L'azzurra non è al massimo e ha deciso di semplificare l'esercizio nelle qualificazioni

PECHINO Abbozza un sorriso, poi sprofonda sulla sua sacca, gambe incrociate e broncetto, perchè i tre atterraggi di fortuna sul tappeto pechinese proprio non le sono piaciuti. Vanessa Ferrari non è al top, il tendine sta guarendo, ma le sue gambe sono a mezzo servizio e la prima Olimpiade della carriera rischia di non essere roba sua: la prova generale non ha dato le indicazioni più auspicabili, la giovane campionessa è caduta tre volte nelle diagonali del corpo libero. «Mi dispiace perchè non sono riuscita a completare la preparazione - dice la ginnasta - l'esercizio lo dovrò semplificare».

Vanessa Ferrari

Spariscono infatti dal corpo libero lo tsukahara, il difficile salto con avvitamento che prende il nome dalla campionessa giapponese che nel 1972 con quell'esecuzione vinse l'oro a Monaco: il tecnico azzurro, Enrico Casella, ha voluto spingere al massimo l'acceleratore, le ha fatto provare la cosa più difficile. Ma il responso è stato negativo. E così domenica, quando Vanessa e le altre azzurre cominceranno l'avventura a cinque cerchi con le qualificazioni, la prova della campionessa sarà a scartamento ridotto.

«Non bisogna sempre fare il massimo di difficoltà - dice quasi rassegnato Casella - l'importante è farlo bene. Anche se sei all'80% puoi lottare. Volevamo vedere se riuscivamo a fare alcune cose e non ci siamo riusciti. Ma era giusto spingere al massimo, vorrà dire che punteremo più che sulla difficoltà sull'esecuzione. Quanto a Vanessa, non fa certo i salti di gioia».

Ma è tenace la piccola ginnasta lombarda, 18 anni a novembre, sente di non avere più le ali che l'hanno portata sul gradino più alto del podio ai Mondiali di Aarhus, nel 2006, ma non vuole mollare: «Per le qualificazioni l'esercizio lo semplifico, poi vediamo». «Ha la stoffa dei campioni» - si inorgoglisce Casella. A oggi però le indicazioni sono tutt'altro che positive: l'enfant prodige cresciuta con il mito di Nadia Comaneci da quasi un anno non è più in forma: prima una frattura, poi la tendinite. «Non sento bene i tempi, sono stanca e ho male alla gamba, alla trave è andata abbastanza bene, mentre al volteggio devo sistemare qualcosa. La pedana è molto dura. Adesso spero di fare bene e basta, e quello che viene viene».

In attesa che sabato arrivino mamma e papà a fare affettuoso quadrato intorno alla più piccola ci pensano le compagne di squadra: dalla capitana, Monica Bergamelli, che a soli 24 anni fa la chioccia. Ad animare tutte ci pensa invece Carlotta Giovannini, neo maggiorenne, a caccia del bello tra gli sportivi. Lei che voleva conoscere Scamarcio, e poi aveva dirottato su Valentino Rossi, ora ha puntato Aldo Montano.

IL CASO CHE HA SCOSSO L'ITALVOLLEY

L'ex azzurra Togut: «La Aguero ha fatto la scelta giusta»

Tai bloccata in Germania in attesa del visto per raggiungere la madre morente a Cuba

GORIZIA «Per me il legame con la famiglia è forte e quindi la capisco». Da Bibione dove si trova in vacanza in attesa di cominciare la preparazione con Perugia, la schiacciatrice goriziana Elisa Togut condivide al 100 per cento la difficile scelta fatta alla vigilia della cerimonia inaugurale dell'Olimpiade 2008 dall'opposta della nazionale italiana Tai Aguero. Il martello azzurro che nel 2001 ha scelto di non tornare a Cuba per rimanere in Italia, ha lasciato Pechino per volare dalla madre malata. Le condizioni della signora Dulce Fedora, ricoverata all'ospedale di Yaguajay per una broncopolmonite, si sono aggravate e lei non ci ha pensato troppo su. Ieri però Tai è rimasta anche bloccata in Germania in attesa del visto per entrare via aereo nel paese caraibico.

«Di madre ne ho una sola, di medaglie olimpiche ne ho già vinte due: una nel 1996 ad Atlanta, una nel 2000 a Sydney», si sarà detta la giocatrice azzurra prima di abbandonare le compagne e lo staff italiano.

«È comprensibile che sia partita – dice la «Toga» -. Dopo sette anni lontana da casa, chiunque l'avrebbe fatto. Sicuramente ci sarà chi la criticherà perché ha abbandonato la nazionale alla vigilia dell'esordio olimpico, ma io non mi sento di farlo. Anzi ha la mia solidarietà. Spero soltanto che tutto vada a finire bene e che non l'arrestino per essersene andata dal suo Paese». Dopo Antonella Del Core, l'Italia ha perso anche la sua giocatrice più forte. C'è chi spera di rivederla in Cina per le semifinali del torneo, ma senza Aguero superare il girone di qualificazione sarà un'impresa improba. Il debutto avverrà domani alle 4 (ora italiana) contro la Russia, un sestetto accreditato dai bookmaker per la medaglia di bronzo. Poi seguiranno, nell'ordine, Kazakistan, Algeria, Serbia e Brasile. «Ora è l'occasione di chi fino a questo momento è rimasto in secondo piano – nota Elisa Togut -. L'Olimpiade però non è un torneo qualsiasi. In questo appuntamento c'è sempre più emozione che nelle altre competizioni. Perché intorno a te ci sono persone che praticano altri sport, non solo il tuo. Qui sei a contatto con tante realtà e la sfilata inaugurale ha un sapore indescrivibile. Delle edizioni di Sydney e di Atene sono rimaste soltanto Piccinini e Lo Bianco. Per quanto io sia affezionata alla nazionale, l'anno scorso ho sentito il bisogno di staccare un po' la spina e con Tai Aguero l'Italia aveva trovato un'ottima sostituta. Purtroppo ora sta andando tutto un po' storto». Miss Mondo 2002 esclude una convocazione dell'ultimo minuto: «Non sono nella lista delle riserve. Dunque non c'è possibilità che mi chiamino», taglia corto.

Elisa Togut

> «Ora è l'occasione di chi fino a questo momento è rimasto in secondo piano all'interno del gruppo del ct Barbolini»

Sulla sua prossima avventura a Perugia dice: «È un anno di cambiamento per tutti. Per me e per la società. Io avevo bisogno di muovermi da Jesi. Il progetto che mi hanno proposto mi è piaciuto, poi la società ha una buona tradizione e saprà fare sicuramente bene. Anche se non è ancora ufficiale poi, l'allenatore dovrebbe essere proprio il ct azzurro Barbolini».

Stefano Bizzi

La schiacciatrice cubana Tai Aguero in azione con la maglia della nazionale italiana

Paolo Bettini, il primo da destra, si allena con gli altri azzurri

Bettini ha la ricetta per bissare l'oro nel ciclismo: «Inventare per vincere»

PECHINO Creatività, intelligenza e una giusta dose di pazzia. Mette questo Paolo Bettini nel suo sacchetto da viaggio che lo deve accompagnare verso il secondo oro olimpico dopo quello di Atene. Il due volte campione del mondo definisce la gara «una corsa da matti», ma come sempre nelle competizioni di un giorno sarà l'uomo da battere.

Percorso difficile, quello olimpico, fatto di 245 km. I primi 70 in linea dove «dovremo avere gli occhi aperti, ma come noi anche gli altri», dice il ct Franco Ballerini, perché «le nostre paure saranno anche quelle delle altre squadre». Poi il circuito con una salita di 10 km, all' ombra della Grande Muraglia, da ripetere sette volte, e l' ultima rampa - quella che porta all' arrivo - che presenta un'impennata fino al 7% che può creare tanto acido lattico da far piantare le gambe prima degli ultimi 150 metri, ancora in salita, ma al 2%. «L' arrivo è molto duro, ma è un percorso spettacolare - spiega Bettini - saranno scatti continui: non sarà facile controllare la gara. Serve l'invenzione di un pazzo creativo e intelligente. Mi sento pronto, anche se non so se sono al top».

Granbassi, probabile prima sfida con la Angaur

Lunedì Margherita dovrebbe esordire contro l'olandese nel fioretto individuale

TRIESTE Serena, concentrata e senza particolari problemi di condizione atletica. Questo lo stato generale rivelato ieri a Pechino dalla schermitrice Margherita Granbassi, da circa una settimana nel Villaggio olimpico che ospita la spedizione azzurra. Alla vigilia della cerimonia di apertura dei Giochi la fiorettista triestina ha quindi mostrato, almeno apparentemente, quella carica emotiva inseguita negli ultimi mesi trascorsi tra rifinitura tecnica e lavoro con il terapista. Nessuna dichiarazione diretta da parte della triestina. La scossa provocata dal caso Baldini e l'atteggiamento di prudenza adottato dopo le recenti esternazioni in chiave politica e sociale sulla Cina, hanno esortato i vertici della Federscherma a permettere le interviste solo ai giornalisti accreditati nella sala stampa a Pechino. Almeno sino a nuovo ordine.

Margherita Granbassi ha risposto «obbedisco» ma circa le sue condizioni e lo stato d'animo vale il commento della mamma Giuseppina: «Al telefono mi è sembrata concentrata ma non eccessivamente tesa - ha confermato mamma «Fini» -. È sembrata confortata pure dalle condizioni fisiche che si respira, come tutti del resto, è piuttosto il caldo che si respira, soprattutto la forte umidità di questi giorni. Ha dimostrato di gradire il Villaggio olimpico - ha aggiunto la madre della fiorettista azzurra - e ha trovato sistemazione con la compagna Giovanna Trillini, con cui ha un buon feeling».

Mamma Giuseppina, assieme al consolidato team formato da papà Franco e dal fratello Francesco, raggiungeranno Margherita partendo domani alla volta di Pechino. Il debutto della fiorettista triestina è previsto per lunedì 11 agosto, nella prova di fioretto individuale, a partire dalle 11 locali (le 4 in Italia). Margherita Granbassi approda alle Olimpiadi con il numero 3 nel ranking, alle spalle delle compagne Vezzali e Trillini. Avrà il numero 3 anche nel tabellone delle eliminatorie, dove potrebbe esordire contro la olandese Indra Angaur.

Una curiosità: la Angaur è un'atleta vista all'opera a Trieste nel 2003, nel Galà della Scherma promosso all'interno della Bavisela in Piazza Unità.

Francesco Cardella

OGGI IN TV

9.00 Rai Sport Più: **Tg Sport**
12.30 Raitre: **Rai Sport Notizie**
12.55 La7: **Sport 7**
13.00 Italia 1: **Studio Sport**
14.30 Rai Sport Più: **Tg Sport**
18.20 Raidue: **Rai Tg Sport**
19.00 Sky Sport 1: **Calcio, Torneo Amsterdam. Inter-Siviglia**

19.00 Sky Sport 3: **Golf, Pga Championship 2008**
20.00 Raitre: **Rai Tg Sport**
21.00 Sky Sport 1: **Calcio, Amichevole Liverpool-Lazio**
24.00 Sky Sport 1: **Sport Time**

Mercato: il ds dell'Unione De Falco costretto a sfoltire l'organico

Confermato anche l'interessamento del Chievo per Pablo Granoche

Marchini scalpita, vuole lasciare la Triestina

L'esterno sogna la serie A ma manca un'offerta concreta. Graffiedi verso il Piacenza

TRIESTE L'ennesima voce di mercato ha fatto sobbalzare il cuore dei tifosi alabardati per qualche ora: Denis Godeas vuole andarsene da Mantova. Complice una trattiva spigolosa per l'adeguamento del contratto per un momento tutti hanno subito pensato all'ennesimo ritorno dell'ariete di Medea in alabardato. In realtà l'ingaggio proibitivo dell'attaccante rende in partenza impossibile qualsiasi possibilità di rivederlo a Trieste. E' stato il suo procuratore Claudio Vagheggi qualche ora dopo a spegnere le illusioni dei supporter alabardati confermando come la trattativa con il Mantova fosse tutt'altro che chiusa. Probabilmente Vagheggi ha giocato sporco: forte di un interessamento del Lecce, se non del Bologna, il procuratore ha puntato al rialzo con il Mantova facendo sobbalzare il focoso ds dei virgiliani Magalini. Alla fine però il Lecce ha allungato le mani sul bomber del Pisa Castillo e pertanto l'attaccante dovrà cercare il punto d'incontro con il presidente Lori. Il mercato della Triestina è però tutt'altro che chiuso. E' in fase di stallo la trattativa per la cessione di Granoche La strategia alabardata rimane la stessa: cessione della comproprietà con permanenza in alabardato del bomber sino al termine della prossima stagione. Al momento in vantaggio appare la società veronese ma per una definitiva soluzione bisognerà probabilmente aspettare il gran valzer delle punte di fine agosto. Nel frattempo appare sempre meno probabile la permanenza in alabardato del talentuoso Davide Marchini. L'ala preme per un ritorno in serie A, al punto da pressare quotidianamente il ds De Falco, tuttavia al momento non s'intravede ancora la soluzione che accontenti società e giocatore. Al Bologna piace ma non si fa avanti. Per Mattia Graffiedi queste sono ore d'attesa: la trattativa con il Piacenza è aperta ma sul tavolo di De Falco non c'è ancora l'offerta della società emiliana. La sensazione è che alla fine il giocatore si accaserà alla corte di Pioli.

Giuliano Riccio

LE STRATEGIE

Per il bomber uruguaiano dell'Alabarda vale sempre la clausola della comproprietà

L'attaccante della Triestina, Mattia Graffiedi, in azione (Foto Lasorte)

Davide Marchini durante una delle amichevoli giocate fin qui dall'Unione

SI CHIUDE IL RITIRO

Stasera alle 19 amichevole nella tana del Pordenone

TRIESTE Stasera a Pordenone, con inizio alle 19 allo stadio comunale «Bottecchia», la Triestina di Maran chiuderà il ritiro precampionato affrontando in amichevole proprio il Pordenone di Massimo Pavanel. Sarà un test di una certa importanza, visto che i ramarri militano in serie D ma proprio l'altro ieri sono riusciti a sconfiggere l'Itala San Marco (2.a divisione, ex C2) per 1-0. Alla fine della partita di stasera, ci sarà il rompete le righe per gli alabardati, che dopo le fatiche del ritiro di Ravascletto godranno di tre giorni di riposo.

Gli allenamenti infatti riprenderanno martedì mattina sul campo di Opicina, mentre nei giorni seguenti ci saranno le ultime due amichevoli prima dell'esordio ufficiale in Coppa Italia: mercoledì 13 agosto alle 20.30 a Caorle contro il Portosummaga (che milita in Prima divisione, quindi ex serie C1), poi giovedì 14 agosto alle 18 a Santa Croce contro il Vesna. Domenica 17 agosto al «Rocco», infine, l'esordio in Coppa Italia contro la vincente fra Sorrento e Castelsardo, incontro che si disputerà domani. *(an.ro.)*

L'INTERVISTA

Un primo bilancio del lavoro svolto

Maran: «Eliakwu è una bella sorpresa»

Il tecnico dell'Unione: «Dobbiamo lavorare in particolare sull'attacco»

Il tecnico della Triestina, Rolando Maran

TRIESTE Maran, oggi dopo l'amichevole di Pordenone si chiude il ritiro: che squadra sente di avere in mano?

Una squadra che ha voglia di lavorare, composta da gente che si impegna sempre. E questa è certamente una buona base. Naturalmente non abbiamo ancora l'esatta entità del nostro valore.

Questo anche perché non abbiamo affrontato test difficili o con squadre di categoria superiore. Vedremo quando incontreremo le vere difficoltà, ma la mia sensazione è che potremo prenderci delle belle soddisfazioni.

«C'è tanta voglia di migliorare il risultato dello scorso torneo»

Ma si sente di dire che è una rosa potenzialmente più forte dello scorso anno?

Quello che posso dire, è che rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso siamo sicuramente più avanti, sia sul modo di stare in campo sia a livello di mentalità di squadra. Vedremo quanto sapremo tradurre in pratica tutto questo quando sarà il momento.

Il bilancio di queste tre settimane di lavoro?

Senz'altro positivo, perché hanno lavorato tutti senza intoppi fisici. Ho percepito la voglia e l'entusiasmo giusto, c'è tanta voglia di imparare da parte dei giovani e nel complesso di migliorare quanto fatto lo scorso campionato.

Come mai tante amichevoli in questo avvio rispetto allo scorso anno?

La scorsa estate dovevamo appena conoscerci, quest'anno abbiamo lavorato su altri concetti e abbiamo potuto permetterci più verifiche sul campo. E poi con la Coppa Italia lontana abbiamo preferito giocare molto per trovare subito il clima partita.

Il settore della squadra dove c'è da lavorare maggiormente?

Direi che il reparto avanzato è quello più nuovo, perché con Granoche ancora ai box c'è il solo Della Rocca che aveva finito con noi lo scorso campionato. Quindi dobbiamo conoscerci un po' di più.

Il nuovo arrivato Figoli continua a essere un oggetto misterioso?

Per me no. Per assurdo appena arrivato ha fatto vedere buone cose, poi ha pagato una preparazione alla quale non era abituato e ha sofferto proprio per le sue caratteristiche fisiche. Ma le qualità le ha: bisogna solo dargli il tempo di inserirsi, anche perché non è facile arrivare in un calcio difficile come quello italiano ed essere subito protagonisti.

Ed Eliakwu l'ha sorpresa in questa prima fase del lavoro pre-campionato?

Non lo avevo mai allenato, effettivamente è un ragazzo che ha grande voglia di mettersi in mostra e dimostrare il suo valore. E questo l'ho apprezzato.

In difesa invece siete già più avanti a suo avviso?

Sì, perché ci sono nuovi elementi ma il settore non è rivoluzionato: abbiamo pur sempre giocatori quali Lima, Petras, Minelli, Milani e Dei che erano già con noi.

La punta Isah Eliakwu

E i giovani?

Hanno tutti buone qualità, questo è certo, ma vanno attesi a delle verifiche vere, quando i punti conteranno e ci saranno delle difficoltà. È in quei frangenti che bisogna essere decisi e non aver timore di sbagliare. Sono validi, ma per capire bene il loro valore bisognerà attendere le partite che contano.

Vi pesa questa incertezza sul futuro di Granoche, che negli ultimi giorni pare essersi avvicinato all'accordo con il Chievo per la prossima stagione?

No, Pablo è qui con il gruppo, anche se ovviamente svolge un lavoro differenziato. Ma per lui vale il discorso che vale per gli altri: queste sono cose personali che chiedo di lasciare sempre fuori dal campo.

Antonello Rodio

CALCIOMERCATO. MENTRE LA ROMA INSISTE PER JULIO BAPTISTA

Cristiano Ronaldo resta al Manchester Utd

Il portoghese mette fine alle voci sul suo possibile trasferimento al Real Madrid

MILANO Cristiano Ronaldo resta al Manchester United. Una delle trattative più vociferate si chiude definitivamente: con la gioia di Sir Alex Ferguson, manager dei «Red Devils» e con la delusione dei tifosi madrileni e del tecnico tedesco del Real, Bernd Schuster, che avrebbero accolto a braccia aperte il fuoriclasse lusitano. Lo stesso Ronaldo chiude ogni possibile soluzione: «Sarò un giocatore dello United anche nella prossima stagione. Metterò tutto il mio cuore in quest'impegno», ha detto il calciatore portoghese.

ROMA Intanto la Roma, non molla la presa per arrivare all'attaccante madridista, il brasiliano Julio Baptista. Dodici milioni di euro è la richiesta che il club madrileno presenterà alla famiglia Sensi per la cessione del calciatore sudamericano. Secondo la stampa catalana la dirigenza dei campioni di Spagna non ha intenzione di concedere sconti ai giallorossi che dal canto loro non vogliono andare oltre gli 11 milioni di euro. Questo fine settimana il direttore sportivo della Roma, Daniele Pradè, sarebbe atteso a Madrid per cercare di chiudere l'affare con Mijatovic.

LAZIO «Penso che Ledesma ci tiene a restare nella Lazio e quindi resterà». Delio Rossi tranquillizza l'ambiente biancoceleste sul futuro del centrocampista. Il tecnico della Lazio ha escluso la partenza dell'argentino. A proposito di Ledesma ieri Claudio Lotito, numero uno del club biancoceleste, ha affermato che chi non vuole rimanere può andar via dalla Lazio ma alle condizioni della società. Parole che hanno trovato concorde Rossi.

CHIEVO Il Chievo si conferma molto attivo. Dopo aver rilevato dal Piacenza il centrocampista romeno Patrascu, il club veneto ha ceduto il difensore Giovanni Marchese alla Salernitana. Il giocatore arriva in Campania con la formula del prestito con diritto di riscatto della metà. Il Chievo potrebbe anche tornare a seguire con interesse il centrocampista Samuele Dalla Bona. Il Catania ha ufficializzato la cessione a titolo temporaneo di Babù all'Avellino. L'attaccante brasiliano, classe 1980, ha vestito anche le maglie di Salernitana, Venezia, Lecce e Verona.

LE ALTRE Lazio e Napoli potrebbero scambiare due giocatori: voci di mercato vedrebbero Stendardo verso la squadra di Reja e Domizzi compiere il viaggio inverso. Il Siena ha ceduto in prestito al Crotone il calciatore Caetano Prosperi Calil (in compartecipazione con la Fiorentina). Il Torino ha ceduto al Vicenza in prestito con diritto d'opzione il centravanti Sasa Bjelanovic; al contempo il club granata ha risolto consensualmente il rapporto con Matteo Melara.

L'attaccante portoghese Cristiano Ronaldo

INIZIATIVA EDITORIALE. OGGI IN ABBINAMENTO CON IL PICCOLO

Atleti Olimpici del Fvg in edicola

L'opera articolata in due volumi presentata anche in Regione

La presentazione di ieri con Marcella Skabar, Elio De Anna, Ezio Lipott e Matteo Bartoli

TRIESTE È stata presentata ieri pomeriggio, nel palazzo della Regione, l'opera edita dall'Editoriale Fvg «Atleti Olimpici del Friuli Venezia Giulia». Il secondo volume sarà in edicola da oggi abbinato al Piccolo e al Messaggero Veneto. All'incontro sono intervenuti l'assessore regionale allo sport Elio De Anna, l'autore dell'opera Ezio Lipott, il vicepresidente dell'Associazione Nazionale Atleti Olimpici e Azzurri d'Italia Matteo Bartoli ed il presidente della sezione triestina Marcella Skabar.

Trotto, una sessantina al via nella preserale di Montebello

Oggi trotto a Montebello

TRIESTE Sudata supplementare per gli appassionati di trotto. La preserale di Montebello inizierà alle 17.05, con sei corse in programma, le prime quattro sul miglio, le ultime sul doppio chilometro.

Ricco il campo dei partenti, con una sessantina al via. Favoriti. Prima corsa: Iroquois, Induvet, Ipsilon Np. Seconda corsa: Gellifer, Diplomatico Matto, Fezzano. Terza corsa: Egizio Jet, Galea Rl, Gordon Di Giada. Quarta corsa: Ira Dei Grif, Iakal Allmar, Invidia Di Re. Quinta corsa: Lupen Serizza, Luisiana, L'Omone. Sesta corsa: Giosuè, Fantastico Matto, Elvan La Contea.

Passando alla Tris odierna, alle 22.30 si corre a Roma, coi nastri sulla lunga e 17 anziani in pista. Pronostico: Da Sempre Par (17), Edgar Dse (11), Duca Air (15). Aggiunte: Concorde Zs (8), Guendal (12), Granduca Regal (10). Diciotto anziani, alla pari sulla breve, correranno invece la Tris delle 19.30. pronostico: Gelindo Del Cigno (18), Guttuso Kyu (17), Brut Cobra (13). Aggiunte: Giuditta Wise (11), Green Action Hbd (15), Edystock (8). *(u.s.)*

Giro del Fvg per cicloamatori, Simioni vince la volata a Buia

Vladimir Fazarinc

TRIESTE Cambio di leader al 35° Giro del Friuli Venezia Giulia per cicloamatori, che ieri ha visto il gruppo percorrere 98 chilometri da Cordenons a Buia con una media oraria di 43,2 km/h: la maglia rosa di leader della generale è passata infatti dalle spalle di Michele Rezzani a quelle di Michele Del Bianco (Cima Siai) che ieri ha chiuso la frazione in seconda posizione alle spalle di Federico Simioni, vincitore di una volata ristretta tra 11 corridori.

La giornata era stata inizialmente caratterizzata da una fuga di 7 uomini, che avevano raggiunto un vantaggio massimo di 1'15", ma che erano stati ripresi all'imbocco delle due tornate di circuito finali. Al comando si sono portati per l'appunto 11 atleti che hanno poi disputato la volata finale con una ventina di secondi di vantaggio nei confronti del grosso del gruppo.

Il triestino Vladimir Fazarinc mantiene la maglia gialla dei Gpm, mentre un altro giuliano, Luka Mezgec veste i colori ciclamino della maglia della classifica a punti. Oggi terza frazione da Buia a Verzegnis di 100 km. *(e.m.)*

VELA. CLASSE LASER

La muggesana Macchini in corsa per il titolo

Campionati europei L'Equipe, dopo 5 prove sono in testa i nostri Savio e Roici

TRIESTE Sono ormai fasi finali e decisive per il campionato nazionale di distretto classe Laser, in corso a Civitanova Marche. Domani infatti, per i 320 equipaggi al via, sarà giornata di classifica finale: determinanti quindi le prove odierne e quelle in programa domattina.

Numerosi gli atleti giuliani al via e di questi ce n'è un buon numero che aspira ai numerosi titoli in palio, soprattutto da parte dalle donne: la muggesana Elisabetta Macchini, dopo essersi classificata nella flotta Gold in Laser Radial, figura al terzo posto assoluto e al primo posto femminile, un posto da difendere con i denti; seguono sempre in flotta gold del radial, innanzitutto la compagna di squadra Laura Cerni, al momento ventottesima e quindi, ben piazzati, anche Hermes Ferialdi, trentasettesimo, e Matteo Velicogna trentanovesimo.

La muggesana Elisabetta Macchini lotta per il titolo

Cinque le prove disputate dopo i tre giorni di qualificazione, che sono stati necessari a creare il gruppo che può ambire al titolo. In classe Standard, terzo posto assoluto per il triestino Pietro Cerni, della Svbg, a pochi punti da due mostri sacri della classe, Bottoli e Regolo. Bene e in crescendo anche Marco Pellis, dodicesimo, e Costantini quarantesimo sempre nella Gold.

Infine, la classe 4.7, nella quale Giovanni Coccolutto di Muggia figura in settima posizione, seguito dal monfalconese Alessandro Marega (Svoc). In ventottesima posizione troviamo invece Malusa, seguito in ventinovesima da Novara. Nelle flotte Silver, in evidenza la Facchini, terza.

A Quiberon, intanto, fasi finali per il campionato europeo l'Equipe, dove dopo cinque prove Savio-Roici figuravano in prima posizione.

DE ZUCCOLI È FIGLIA D'ARTE MA POSSIEDE TALENTO NATURALE

Maria, l'amazzone che sfida gli uomini

Ha vinto già una trentina di corse, alterna lo sport al lavoro e alla famiglia

IPPICA

Maria de Zuccoli sul sulky in piena azione

Ancora l'amazzone triestina, figlia d'arte, impegnata in una corsa di trotto

TRIESTE Per fortuna i trottatori li ama anche lei e molto. Altrimenti andare contro un destino che era già magnificamente segnato sarebbe stato difficile e forse impossibile. Maria De Zuccoli, amazzone triestina che gareggia fra i gentlemen, è infatti figlia d'arte. Suo padre, Claudio, è uno dei driver storici della pista di Montebello, inoltre Maria è da qualche anno sposata a Roberto Totaro, anch'egli da tempo uno dei protagonisti dell'anello triestino. Hanno una bambina, Emma: facile indovinare che anche lei, appena sarà in grado di farlo, salirà in sulky.

«Ero piccolissima, non andavo ancora a scuola – racconta – e già venivo qui a Montebello a vedere i cavalli che allenava e guidava mio papà. Ce n'era uno in particolare, Akito Bi, che aspettava le mie carezze». Nata a Roma, «per caso – spiega – perché all'epoca mio papà era impegnato a Tor di Valle, ippodromo nel quale collaborava con Alfredo Cicognani, il famoso 'braccio d'oro' dell'ippica italiana», Maria tornò ben presto a Trieste.

«Nella capitale, papà operava per la scuderia di Rodolfo Steidler, altra figura prestigiosa del trotto italiano – rammenta – ma la mia famiglia è originaria di Trieste ed era qui che i miei volevano tornare. Ho cominciato proprio dalla gavetta – spiega Maria – passeggiando i cavalli lungo i corridoi delle scuderie. Appena raggiunta la maggiore età – aggiunge – feci il patentino per poter andare in corsa. Ricordo il debutto, in sediolo a Gufo Rl. Arrivai terza». La prima vittoria arrivò con Gialy: «Mio padre si commosse – rivela Maria – e mi piace pensare che ottenni quella vittoria con un difficile passaggio interno».

La carriera di Maria De Zuccoli da quel momento è stata ricca di soddisfazioni: complessivamente l'amazzone triestina ha disputato circa 200 corse, vincendone una trentina. Considerando che salire in sulky non è la sua professione, perché Maria ogni giorno va regolarmente al lavoro, in uno studio notarile della città, la sua abnegazione è ammirevole.

«Mi alzo la mattina molto presto – sottolinea – per venire all'ippodromo a sgambare e preparare qualche cavallo, in aiuto a mio padre e a mio marito Roberto. Poi una rapida doccia e al lavoro. Quando ci sono giornate di corse e sono partente si aggiunge l'impegno agonistico. Adesso che è arrivata Emma – dice addolcendo lo sguardo – tutto è più complicato, ma anche molto più bello». Inevitabile che a casa, alla sera, col marito Roberto, si parli di ippica: «Anche se cerchiamo di non farlo troppo spesso – afferma – è una cosa inevitabile. Comunque abbiamo idee abbastanza diverse sull'argomento».

Uno dei ricordi più belli della sua militanza ippica, lunga nonostante la giovane età, è legato a una collega purtroppo scomparsa troppo presto, Roberta Mele. «Mi disse che c'era la possibilità di andare a correre come amazzoni a Basilea, in Svizzera. Accettai. Andammo in tre: io, Roberta e Donatella Quadri. Fu un'impresa – continua – perché si correva sull'erba, all'incontrario rispetto all'andatura di corsa che si pratica in Italia e i cavalli non avevano il 'freno'. Eppure ce la facemmo».

Ugo Salvini

Golf, 8 azzurri agli europei

ROMA Otto azzurri parteciperanno all'International European Amateur Championship, ossia il campionato europeo dilettanti, che si svolgerà all'Esbjerg Golf Club, a Esbjerg in Olanda dal 20 al 23 agosto. Sono: Nino Bertasio, Federico Colombo, Nunzio Lombardi, Matteo Manassero, Andrea Pavan, Andrea Perrino, Cristiano Terragni e Claudio Viganò. Accompagna il team l'allenatore Federico Bisazza.

CANOTTAGGIO

DOPO L'ARGENTO CONQUISTATO SUL DANUBIO NEL QUATTRO DI COPPIA

IL VICECAMPIONE DEL MONDO JUNIORES CONFESSA LE SUE AMBIZIONI

Miccoli: «Ora sogno i cinque cerchi...»

TRIESTE Bernardo Miccoli, il diciottenne canottiere triestino che nei giorni scorsi a Ottensheim, il campo di regata sul Danubio alle porte di Linz, ha conquistato la medaglia d'argento nel 4 di coppia juniores, è da poco rientrato in città; 18 anni, studente all'Istituto Carli di Trieste. Com'è incominciata la sua carriera sportiva? «Ho iniziato a giocare a calcio al San Luigi. Era divertente, e pensare che ho smesso perchè d'estate dovevo alzarmi troppo presto...». Una risata spontanea del vicecampione del mondo della Nettuno, che con il canottaggio deve alzarsi per buona parte dell'anno prestissimo.

«Poi sono passato al tennis al Dopolavoro Ferroviario; andato via il mio istruttore, con il quale mi trovavo molto bene, ho smesso anche io. E stata quindi la volta del basket con l'Azzurra e infine, a 13 anni, sono passato nel gruppo Cas della Nettuno». Una carriera breve, ma intensa. Che ha già portato Bernardo Miccoli a vincere due titoli italiani (4 di coppia Ragazzi e 4 di coppia Under 23) e due finali mondiali (Pechino e Linz), l'ultima delle quali medagliata.

Prima di partire per l'Austria, su quale risultato avrebbe messo la firma?

Eravamo coscienti delle nostre possibilità e siamo partiti per vincere. Già dalle batterie eravamo convinti di poter raggiungere un risultato eccellente.

Quanto è costata in sacrifici questa medaglia d'argento?

Non mi sono pesati quelli che gli altri chiamano sacrifici. Avevo un obiettivo da raggiungere, una mia scelta di vita.

Bernardo Miccoli, il terzo da sinistra, esulta sul podio a Ottensheim dopo l'argento iridato

Gianfranco Bosdachin, l'allenatore di suo padre e oggi suo, quanto ha inciso sul suo risultato?

Tantissimo. Sono molto legato a lui, con il quale ho un buon rapporto. Nonostante le discussioni tra di noi, io ho sempre avuto fiducia cieca nella sua esperienza. Una parte della medaglia è anche merito suo.

E alla Nettuno, qualcuno in particolare che le sia sempre stato vicino?

Tutti indistintamente. Poi in particolare Mario Ciriello, allenatore in seconda, ma anche amico. Dopo le discussioni con Bosdachin, mi sfogavo con lui. Ma poi anche tante altre persone, il presidente Massari, il direttore sportivo Farina, tutti presenti in tribuna ai mondiali».

Suo padre Giovanni ha conquistato medaglie mondiali ed europee ed era olimpionico a Seul nell'88. Quali stimoli le ha dato, dall'alto della sua esperienza?

All'inizio non ha voluto indirizzarmi al canottaggio perché diceva essere troppo faticoso. Poi quando ho iniziato, entrambi i genitori mi hanno sempre appoggiato. In soggiorno sono appese le medaglie di mio padre e le sue fotografie: uno stimolo affascinante per ripercorrere le sue orme.

A Linz qual è stato il momento più emozionante?

Dopo la gara, mentre nella zona mista aspettavamo le premiazioni e parlavamo con gli atleti degli altri equipaggi medagliati, solo allora ho realizzato la portata del nostro risultato.

Poi sul pontile, alle premiazioni, è successo un fatto curioso...

Beh, effettivamente non abbiamo rispettato fino in fondo il cerimoniale. Dopo le premiazioni degli atleti, ma noi non lo sapevamo, segue quella della nazione vincitrice. Invece noi, dopo i premi ai vogatori dei primi tre equipaggi, ci siamo buttati in acqua per la gioia. I nostri dirigenti non sono stati molto contenti...

Il sogno nel cassetto?

I cinque cerchi...

Maurizio Ustolin

IN BREVE

CALCIO. OBODO PRONTO AL RIENTRO

L'Udinese sfida il Panseraikos

UDINE Udinese all'esame di riparazione in greco. Dopo l'1-3 incassato contro il Paok, oggi la squadra di Marino, sempre a Salonicco, affronterà il Panseraikos, formazione neo promossa nel campionato di serie A. La novità è costituita dal debutto da Nikola Vujadinovic, ex Cska di Sofia, acquistato dall'Udinese due giorni fa e che mercoledì sera a Salonicco si è unito al gruppo bianconero. Marino dal nuovo test si attende una prestazione decisamente migliore dai suoi dopo il fiasco di mercoledì sera. Quasi sicuramente alla guida dell'attacco agirà Floro Flores; sono previsti anche gli innesti dall'inizio di Belardi, Corvetto, Langella, Pinzi e Basta, oltre a quello del citato Vujadinovic.

Intanto Christian Obodo è rientrato nel gruppo dopo il lungo infortunio. Il centrocampista africano esprime tutta la sua voglia di tornare in campo e il momento in cui la cosa accadrà in una partita ufficiale si avvicina sempre di più: «Sarebbe bellissimo per me poter giocare qualche minuto contro il Panseraikos».

CICLISMO. TOUR DE FRANCE

Scoperto un altro atleta dopato

PARIGI Il numero di corridori positivi dell'ultimo Tour de France, concluso lo scorso 27 luglio, passa da quattro a cinque. È quanto rivela un dossier presentato ieri dalla Afld, l'Agenzia francese per la lotta contro il doping. Un ciclista, la cui identità non è stata svelata, è infatti risultato positivo ai corticosteroidi e va quindi ad aggiungersi a Riccardò Riccò, Moises Duenas, Manuel Beltran, tutti pescati positivi all'epo di terza generazione, il Cera, e Dmitri Fofonov che invece nel sangue aveva tracce di eptanolo in quantità eccessiva.

BASKET. SERIE A1

Gigli per 3 anni alla Lottomatica

ROMA La Virtus Roma ha ingaggiato per i prossimi 3 anni Angelo Gigli, romano, ma nato in Sudafrica. L'ala grande, 25 anni, 209 cm per 93 kg di peso, ha vestito anche la maglia della nazionale azzurra, con cui ha partecipato ai Mondiali in Giappone nel 2006 e agli Europei di Spagna nel 2007. Il suo esordio in Serie A risale al 2004 con Reggio Emilia facendosi subito notare da alcuni scout dell'Nba. Nel 2005 si dichiara eleggibile per il Draft, ma resta in Emilia dove in quello stesso anno è giudicato come miglior giocatore italiano del campionato. Nel 2006 firma con la Benetton Treviso, squadra con la quale ha modo di fare un po' di esperienza anche in Eurolega. Con Treviso, vince una Supercoppa Italiana (2006) e una Coppa Italia (2007). Con il tecnico Jasmin Repesa, spiega Gigli che si dice contentissimo di questo trasferimento, c'è già subito sintonia: «Mi ha esposto i suoi progetti e ci siamo subito trovati d'accordo».

SUDOKU facile medio difficile

In ciascuno schema ogni riga, colonna e riquadro deve contenere tutti i numeri da 1 a 9, senza ripetizioni.

facile

9	4		8	3				7
					6	5		
	5	8				3		9
	7				9			1
	1			4			2	
4			1				7	
5		4				6	8	
		6	3					
7				6	8		5	3

medio

					6	2		7
4		3		1				6
	7				9			
	2				5		4	
				6				
	1		9				3	
			7				8	
8				2		3		5
5		7	4					

difficile

	4				1			3
9	5							
		8		7				
			5	8		4		
3				2				1
		2		6	7			
				9		5		
							7	4
6			4				9	

NODI DI DIRE

In ciascuno dei seguenti modi di dire o titoli (di film, canzone, libro) è stata sostituita una lettera con un'altra: individuate le lettere tolte e, leggendole nell'ordine dall'alto in basso, otterrete…

un'isola mediterranea

- attenti al pupo
- menare il can per l'afa
- temer banco
- mato grasso
- ragione e pentimento
- si può dire di più

CRUCIVERBA CRITTOGRAFATO

Ad ogni numero corrisponde una ed una sola lettera.

CAMBIO DI GENERE

Un'ardua scalata

Nel corso dell'ascesa li sorprese
di neve una xxxxxxxx impressionante!
Bloccati in una tenda canadese,
patirono un xxxxxxxy… raggelante!

REBUS (7,9)

CRUCIVERBA

Orizzontali: 1. Misure tradizionali per cereali - **5.** Li indossava il gatto di una famosa favola - **10.** Educato, gentile - **12.** Spicciolo di dollaro - **14.** Il fiume etiope che ha reso famoso Bottego - **15.** Per certi medicinali occorre quella del medico - **18.** Il Baggio con il codino (iniz.) - **19.** Lo sport di Denise Karbon - **21.** Numero in breve - **22.** Il signor de' Tali - **23.** Nascita senza fecondazione esterna - **27.** La più famosa eresia, molto diffusa fra i barbari - **28.** Principio di osservatore - **29.** Lo è un atto che si verifica contemporaneamente ad un altro - **30.** Punto culminante, acme - **31.** Articolo... romanesco - **32.** Si dice per obiettare - **33.** Due nell'Antica Roma - **34.** La miscela di gas che costituisce l'atmosfera terrestre - **36.** Precede Filippo Neri - **38.** Lubrificate - **40.** Il sottoscritto - **41.** Lo stato che ha per capitale San José - **44.** La parte contraria alla difesa - **46.** Nome di alcuni re persiani - **49.** Imbarcazioni di limitate dimensioni - **50.** Frazioni di libbra.

Verticali: 1. Grande mangiata - **2.** Così sono chiamati coloro che rubano in antichi cimiteri - **3.** Pianta erbacea velenosa - **4.** L'Italia in Internet - **5.** Famigerata sigla nazista - **6.** Segue il bis - **7.** Battuta vincente di Federer - **8.** Lo sono le mani dalla chiromante - **9.** Occlusione, ostruzione - **11.** Era geologica in cui sono nate le Alpi - **13.** Portafortuna - **16.** Scambiarsi invettive - **17.** Ha dato i natali a Beppe Severgnini - **19.** Una molto nota è il Mosè di Michelangelo - **20.** Nome di donna - **24.** Il Gaetano che cantava *Gianna* - **25.** È simile alla trattoria - **26.** Centro del napoletano - **32.** Rifiuto definitivo - **34.** Il creatore di Cipputi - **35.** È stata una compagnia aerea italiana - **37.** La lettera… che non tutti capiscono - **38.** Lo sono radio e femore - **39.** Si dice porgendo - **42.** Si grida quando una palla è fuori dal campo - **43.** Affluente francese del Rodano - **45.** La città di Giorgio Bocca (sigla) - **47.** La provincia sulla punta dello stivale (sigla) - **48.** I confini dell'orrore.

SOLUZIONI

Cruciverba crittografato

C	A	F	F	E	C	O	R	R	E	T	T	O
■	P	E	R	P	E	T	U	A	R	E	■	■
M	A	R	I	O	N	E	T	T	I	S	T	I
T	R	I	N	C	A	R	E	■	D	I	E	M
■	T	R	I	A	■	O	N	T	A	N	O	■
P	I	E	R	■	A	■	I	G	N	A	R	O
O	T	■	E	T	N	E	O	■	I	■	I	L
T	I	M	■	R	A	■	■	T	A	Z	Z	E
A	C	U	M	I	N	A	T	E	■	O	Z	I
T	O	S	O	■	A	S	■	P	I	L	A	F
U	■	Q	U	E	S	T	I	O	N	A	R	I
R	I	U	S	O	■	R	A	R	E	■	E	C
A	R	E	E	■	C	I	N	E	S	I	■	I

Cruciverba

S	T	A	I	■	S	T	I	V	A	L	I	■
C	O	R	T	E	S	E	■	■	C	E	N	T
O	M	O	■	O	■	R	I	C	E	T	T	A
R	B	■	S	C	I	■	N	R	■	T	A	L
P	A	R	T	E	N	O	G	E	N	E	S	I
A	R	I	A	N	E	S	I	M	O	■	O	S
C	O	N	T	E	S	T	U	A	L	E	■	M
C	L	O	U	■	■	E	R	■	A	■	M	A
I	I	■	A	■	A	R	I	A	■	S	A	N
A	■	A	■	O	L	I	A	T	E	■	I	O
T	■	C	O	S	T	A	R	I	C	A	■	■
A	C	C	U	S	A	■	S	■	C	I	R	O
■	N	A	T	A	N	T	I	■	O	N	C	E

Sudoku:

facile

9	4	1	8	3	5	2	6	7
3	2	7	9	1	6	5	4	8
6	5	8	2	7	4	3	1	9
2	7	5	6	8	9	4	3	1
8	1	3	5	4	7	9	2	6
4	6	9	1	2	3	8	7	5
5	3	4	7	9	1	6	8	2
1	8	6	3	5	2	7	9	4
7	9	2	4	6	8	1	5	3

medio

9	8	1	3	4	6	2	5	7
4	5	3	2	1	7	8	9	6
2	7	6	5	8	9	4	1	3
7	2	8	1	3	5	6	4	9
3	9	5	8	6	4	7	2	1
6	1	4	9	7	2	5	3	8
1	6	2	7	5	3	9	8	4
8	4	9	6	2	1	3	7	5
5	3	7	4	9	8	1	6	2

difficile

2	4	7	6	5	1	9	8	3
9	5	6	3	4	8	2	1	7
1	3	8	2	7	9	6	4	5
7	6	1	5	8	3	4	2	9
3	8	5	9	2	4	7	6	1
4	9	2	1	6	7	3	5	8
8	1	4	7	9	2	5	3	6
5	2	9	8	3	6	1	7	4
6	7	3	4	1	5	8	9	2

Nodi di dire: Linosa (Lupo; ala; teNer; grOsso; Sentimento; dAre)

Cambio di genere: tormenta - tormento

Rebus: P redi, capre M, U rosa = Predica premurosa

Continuaz. dalla 26.a pagina

ALFA 147 1.9 Jtd 120 cv 5 porte, 2005, clima, abs, a. bag, radio cd, 50.000 km, grigio metallizzato, perfetta, garanzia, finanziabile, euro 12.700 Aerre Car tel. 040571062-040637484.

ALFA 159 1.9 Jtd M-Jet 150 cv Sport Wagon, anno 2007, km 21.000, clima, abs, a. bag, r. lega, radio cd, come nuova, garanzia Alfa, euro 22.000 finanziabile, Aerre Car tel. 040571062-040637484.

CITROEN C 3 1.4 Pluriel Pack Tech, verde metallizzato, 2003, clima, abs, a. bag, radio cd, garanzia, euro 7.900 finanziabile, Aerre Car tel. 040571062-040637484.

FIAT Panda 1.2 4x4 Climbing, 11/2006, km 11.800, grigio met., clima, abs, a. bag, perfette condizioni, garanzia, finanziabile euro 10.600 Aerre Car tel. 040571062-040637484.

FIAT Panda 4x4 Climbing, clima, abs, a. bag, colore nero metallizzato, nuova da immatricolare, garanzia Fiat, euro 13.500 finanziabile, Aerre Car tel. 040571062-040637484.

FIAT Seicento 1.1 Sporting, anno 1998, 76.000 km, revisionata con garanzia 12 mesi, colore giallo Piper, euro 2500 finanziabile, Aerre Car tel. 040571062-040637484.

FORD Ka 1.3, anno 2002, grigio met., clima, abs, a. bag, servosterzo, 60.000 km, garanzia, euro 4500 tutto finanziabile, Aerre Car tel. 040571062 - 040637484.

TOYOTA Aygo 1.0 Now 5 porte, anno 2006, colore rosso, clima, abs, a. bag, radio cd, servosterzo, perfetta , garanzia Toyota, 39.000 Km, Euro 7500 finanziabile, Aerre Car tel. 040571062-040637484.

TOYOTA Yaris 1.0 Sol 5 porte, anno 2006, grigio met., km 36.000, clima, abs, a. bag, r. lega, radio cd, garanzia, euro 9700 finanziabile, Aerre Car tel. 040571062-040637484.

FINANZIAMENTI

Feriali 3,00 Festivi 4,20 — 9

DA GO FIN puoi trovare il tuo prestito ideale. Velocità e cortesia a chiunque tu sia. Finanziamo in giornata dipendenti, autonomi, pensionati, extracomunitari. Chiamaci 0403720690 numero gratuito 800525525. Uscirai soddisfatto! Consulenze gratis, anche a domicilio. Go Fin ti segue senza spese, iscrizione albo Uic A40445. www.gofin.it.

COMUNICAZIONI PERSONALI

Feriali 3,30 Festivi 4,40 — 10

A.A.A.A.A.A.A.A.A. AUTENTICA bellezza italiana 3465261025. (A4973)

A.A.A.A.A.A.A.A. BELLISSIMA 19 anni snella 3202682300.

A.A.A.A.A.A.A. TRIESTE bella, gentilissima ragazza ungherese 3493325103. (A4919)

A.A.A.A.A.A. GORIZIA bellissima bionda affascinante dolce relax 3453492772. (A00)

A.A.A.A.A.A. MONFALCONE dolce bella giapponese per massaggio tel. 3349551189.

A.A.A.A.A.A. MONFALCONE seducente, solare, dolce massaggiatrice 3464935480. (C00)

A.A.A.A.A.A. TRIESTE amorevole, antistress, come me nessuna, 3337076610. (A4977)

A.A.A.A.A.A. TRIESTE strepitosa fantasiosa bravissima tutti giorni. 3389943612. (A4968)

A.A.A.A. AFFASCINANTE, bella, ancora pochi giorni. Tutti giorni. 3337340359. (A4825)

A.A.A.A. GORIZIA giovane bella ragazza orientale offre massaggi. 3318265426. (B00)

A.A.A.A. MARIANNA 40 anni strepitosa, fantasiosa, brava, coinvolgente 3317521352. (A4978)

A.A.A.A. MONFALCONE Alessandra favolosa, fresca, fascinosa, molto intrigante 3473553553. (A4997)

A.A.A.A. TRIESTE Stella molto femminile diversa bella coinvolgente 3297636040. (A00)

A.A. GORIZIA, affascinante filippina 20.enne, sexy, giochi, ambiente riservato. 3896915670. (B00)

A.A. GORIZIA bella affascinante dolce disponibile ti aspetta tutti giorni. Chiamami 3318450818.

A.A. GORIZIA fantasiosa dea dell'amore dolce come il miele. 3381886092. (B00)

A.A. TRIESTE accattivante bionda 25 anni sexy disponibilissima molto coccolona 3317760850.

A.A. TRIESTE simpatica coccolona e formosa tutti giorni 3205735185.

A Trieste bellissima ragazza bionda tutti i giorni 3290312281. (A00)

CASALINGHE birichine 899004182, coinvolgenti 899005575. Mediaservice via Gobetti, Arezzo 1,80/minuto, max 8 minuti, vietato minorenni. (Fil 63)

MASSAGGIATRICE gradevole divertimento assicurato molto vicino ex confine di Gorizia 0038641527377. (B00)

MASSAGGI da favola eseguiti da donne belle ed esperte. Tel. 0038631476777. (A00)

MONFALCONE, sexy, stupenda, coccolona, indimenticabile, massaggiatrice sexy, anche domenica. Tel. 3484819405. (C00)

MONFALCONE Gilari, sexy, coccolona, intrigante, ti farò sognare, anche domenica, 3896810752. (B00)

MONFALCONE Samara diversa molto femminile unica brava snella sono la migliore 3472821028.

MONFALCONE splendida spiritosa sensuale 1,78 dolce relax anche domenica tel. 3338826483.

PRIVATO club Rex a Capodistria divertimento e rilassamento assicurato 0038631516020. (A4618)

TRIESTE bellissima giovane aspetto meraviglioso dolcissima divertimento assicura tutti i giochi 3494194311. (A4976)

MERCATINO

Feriali 1,60 Festivi 2,30 — 13

ANTIQUARIATO dott. Fulvio Rosso via Diaz 13 acquista oggetti, libri, mobili, arredamenti. Telefonare 040306226, 040305343. (A00)

OGGI IN ITALIA

NORD: molto nuvoloso sulle regioni alpine e prealpine con precipitazioni, a prevalente carattere di rovescio o temporale, in attenuazione serale; sereno sulle restanti aree. **CENTRO E SARDEGNA:** cielo sereno con qualche addensamento più consistente in formazione durante le ore più calde sui rilievi appenninici, che potrà dare luogo a isolati temporali e rovesci. **SUD E SICILIA:** generalmente sereno.

DOMANI IN ITALIA

NORD: cielo sereno sulle regioni occidentali. Residua nuvolosità sulle regioni orientali apporterà precipitazioni specie sul Friuli Venezia Giulia nel corso della mattinata. Miglioramento dal pomeriggio. **CENTRO E SARDEGNA:** sereno su tutte le regioni salvo addensamenti pomeridiani nelle zone interne di Marche, Umbria e Lazio associati a locali rovesci o isolati temporali. **SUD E SICILIA:** cielo sereno.

TEMPERATURE

IN REGIONE

TRIESTE	min.	max.
Temperatura	23,9	29,5
Umidità		62%
Vento		49 km/h da W
Pressione	in diminuzione	1012,1

MONFALCONE	min.	max.
Temperatura	20,5	31,9
Umidità		44%
Vento		6 km/h da S

GORIZIA	min.	max.
Temperatura	19,8	31,3
Umidità		37%
Vento		19 km/h da S-E

GRADO	min.	max.
Temperatura	23,5	30,1
Umidità		47%
Vento		11 km/h da S

CERVIGNANO	min.	max.
Temperatura	19,1	31,9
Umidità		39%
Vento		3,5 km/h da W

UDINE	min.	max.
Temperatura	19,4	30,4
Umidità		46%
Vento		21 km/h da S-E

PORDENONE	min.	max.
Temperatura	21,6	30,4
Umidità		47%
Vento		17 km/h da E-N-E

IN ITALIA

ALGHERO	20	38
ANCONA	20	28
AOSTA	14	23
BARI	23	np
BOLOGNA	21	29
BOLZANO	20	28
BRESCIA	20	29
CAGLIARI	23	33
CAMPOBASSO	22	30
CATANIA	19	31
FIRENZE	20	35
GENOVA	23	27
IMPERIA	22	28
L'AQUILA	21	21
MESSINA	26	31
MILANO	18	29
NAPOLI	22	30
PALERMO	24	31
PERUGIA	20	33
PESCARA	21	31
PISA	20	31
POTENZA	np	np
R. CALABRIA	24	31
ROMA	20	33
TORINO	17	26
TREVISO	23	33
VENEZIA	22	30
VERONA	21	30
VICENZA	np	np

OGGI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 70 %

	Pianura	Costa
T min (°C)	18/21	22/25
T max (°C)	27/30	27/30
1000 m (°C)	17	
2000 m (°C)	11	

OGGI. Sui monti avremo cielo nuvoloso con piogge e temporali già in mattinata. Su pianura e costa cielo da poco nuvoloso a variabile con lunghi tratti soleggiati ma anche con possibili rovesci e temporali, più diffusi nel pomeriggio-sera. Possibili anche temporali forti. Sulla costa soffierà vento da sud moderato. Verso sera entrerà vento di Bora sulla costa, da nord in pianura, a tratti anche forte.

DOMANI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 70 %

	Pianura	Costa
T min (°C)	16/19	19/22
T max (°C)	28/31	26/29
1000 m (°C)	17	
2000 m (°C)	9	

DOMANI. In montagna cielo variabile con maggiore nuvolosità nel pomeriggio, su pianura e costa cielo in prevalenza poco nuvoloso. Sulla costa al mattino soffierà Bora moderata in attenuazione.

OGGI IN EUROPA

Il tempo di gran parte del continente sarà governato dall'ulteriore avanzata verso levante della perturbazione che ha raggiunto l'Europa occidentale. Il fronte di aria fresca, associato a rovesci e alcuni temporali, forti e diffusi domani soprattutto sulla Svezia meridionale, transiterà nel cuore del continente attraversando Germania e paesi alpini e interessando anche il nord dell'Italia.

IL MARE

	STATO	GRADI	VENTO	MAREA alta	MAREA bassa
TRIESTE	poco mosso	25,6	10 nodi S-S-W	13.59 +51	6.43 0
MONFALCONE	poco mosso	26,4	10 nodi S-W	14.04 +51	6.48 0
GRADO	mosso	26,1	18 nodi S-W	14.20 +46	7.08 -5
PIRANO	mosso	26,8	16 nodi S-S-W	13.54 +51	6.38 0

I dati sono a cura dell'Istituto Statale di istruzione superiore «Nautico» di Trieste.

TEMPERATURE ALL'ESTERO

	MIN.	MAX.		MIN.	MAX.
ALGERI	25	32	LUBIANA	14	26
AMSTERDAM	19	25	MADRID	22	38
ATENE	29	38	MALTA	25	35
BARCELLONA	23	32	MONACO	15	28
BELGRADO	18	29	MOSCA	6	13
BERLINO	16	26	NEW YORK	18	27
BONN	19	30	NIZZA	24	29
BRUXELLES	18	29	OSLO	12	15
BUCAREST	18	33	PARIGI	19	33
COPENHAGEN	17	20	PRAGA	13	26
FRANCOFORTE	17	30	SALISBURGO	17	31
GERUSALEMME	np	np	SOFIA	17	30
HELSINKI	6	17	STOCCOLMA	11	19
IL CAIRO	25	34	TUNISI	23	38
ISTANBUL	24	31	VARSAVIA	11	22
KLAGENFURT	16	30	VIENNA	15	27
LISBONA	19	29	ZAGABRIA	14	29
LONDRA	17	25	ZURIGO	15	29

L'OROSCOPO

ARIETE 21/3 - 20/4

Nuove opportunità in arrivo nel lavoro, non dovete perciò accettare le proposte che non vi soddisfano, affari compresi. Qualche piccolo problema in ambito familiare-domestico.

TORO 21/4 - 20/5

Rimanete al vostro posto, non forzate le situazioni, dovete procedere con molta abilità. Sono in arrivo notizie interessanti sul piano affettivo. Possibilità di nuovi amori.

GEMELLI 21/5 - 20/6

Non lasciatevi prendere dal nervosismo o da troppe incertezze. Il vostro segno è soggetto ad influssi prevalentemente favorevoli e fortunati. Più comprensione.

CANCRO 21/6 - 22/7

Dedicate al lavoro il tempo strettamente necessario e, se possibile, concentratelo nella mattinata in modo da potervi riposare nel pomeriggio. Vi attende una bella serata.

LEONE 23/7 - 22/8

Non impauritevi se avete davanti a voi una giornata impegnativa, affrontatela con pazienza e vedrete che ve la caverete benissimo. Tempo anche per le persone che amate.

VERGINE 23/8 - 22/9

L'andamento della vostra attività conoscerà un momento di stasi: procederà lento ed incerto. Non irritatevi e non fate nulla per accelerarlo. Incertezze anche in amore.

BILANCIA 23/9 - 22/10

Il vostro cielo odierno è reso estremamente dinamico ed interessante da molte stelle amiche, che assecondano le vostre iniziative e vi rendono irresistibili.

SCORPIONE 23/10 - 21/11

Sarete risentiti per il comportamento presuntuoso e arrogante di un collega. Se avete famiglia o siete sposati, deciderete di trascorrere la sera in casa. Un malinteso da chiarire.

SAGITTARIO 22/11 - 21/12

Siete coscienti di quel che valete e dovete potete arrivare. Dovrete solo frenare l'impazienza. Occupatevi di più delle questioni affettive. Controllate il malumore in serata.

CAPRICORNO 22/12 - 19/1

Cercate di prendervela con più calma e riflessione. Evitate le discussioni. Le questioni importanti si trovano sotto influssi molto positivi. Importante la vita affettiva.

AQUARIO 20/1 - 18/2

Grazie all'aiuto degli astri riuscirete a seguire i diversi impegni professionali con molta tenacia e motivazione. Avrete anche le risposte attese da tempo e saranno positive.

PESCI 19/2 - 20/3

Un impedimento burocratico non vi permetterà di prendere decisioni immediate riguardo un progetto. La vita sentimentale comincerà presto ad offrirvi tanta sicurezza.

IL CRUCIVERBA

ORIZZONTALI: 1 Nipote di Abramo - **3** Sassari - **5** Fu il partito di Turati (sigla) - **8** Cantautore italiano - **10** Ottenuta, ricevuta - **12** Strumento per misurare la pressione - **15** Espellere, escludere - **17** Sbalorditi, stupiti - **18** Stupido, idiota - **19** Noto quello... dei Tali - **20** Oltre gli estremi - **21** Stato con Amsterdam - **23** Il simbolo dell'iridio - **25** Uguali in bello - **26** Monti siciliani - **27** Pigri riposi - **28** Grossi ruminanti con corna palmate - **31** Dopo il secondo - **33** Il *Bul'ba* di Gogol - **35** Serve cocktail - **36** Dissodate col vomere - **37** Mensa sacra - **38** Destinato ad un piccolo gruppo di privilegiati.

VERTICALI: 1 Mammiferi abilissimi nuotatori - **2** Stimato, ossequiato - **4** Confezionano vestiti - **5** Prua senza pari - **6** Liberate dai germi e da microrganismi - **7** Pari in gita - **8** Fare una retata di criminali e di armi - **9** Un verbo del contadino - **11** Consacrata, dedicata - **12** Mischiata, amalgamata - **13** Suppellettile, arredo - **14** Il sipario del palcoscenico - **16** Somma d'anni - **22** Piccoli «cappucci» per sarti - **24** Quartiere cittadino - **27** Segno lasciato dal piede - **29** Circolo per lavoratori (sigla) - **30** Incontri di vocali - **32** Ripido, scosceso - **34** Partita a tennis - **35** Locale pubblico.

ANAGRAMMA (2,7,7=7,9)
Che si pretende da Del Piero?

Le sue virtù son note: è molto abile
nei passaggi, conosce il suo mestiere
e ha motivi per farsi ben valere.
Ma perché insufficiente lo si appella,
se ha fallito un passaggio? È riprovato
che la classe rimane sempre quella!

Marin Faliero

CAMBIO D'INIZIALE (5)
Il «gorilla» del ministro

In auto va soltanto a far la scorta,
perché la parte che gli spetta è questa.

Frida

LE SOLUZIONI DI IERI

Indovinello
IL PUGILE.

Cambio di lettera:
INIEZIONE, INFEZIONE.